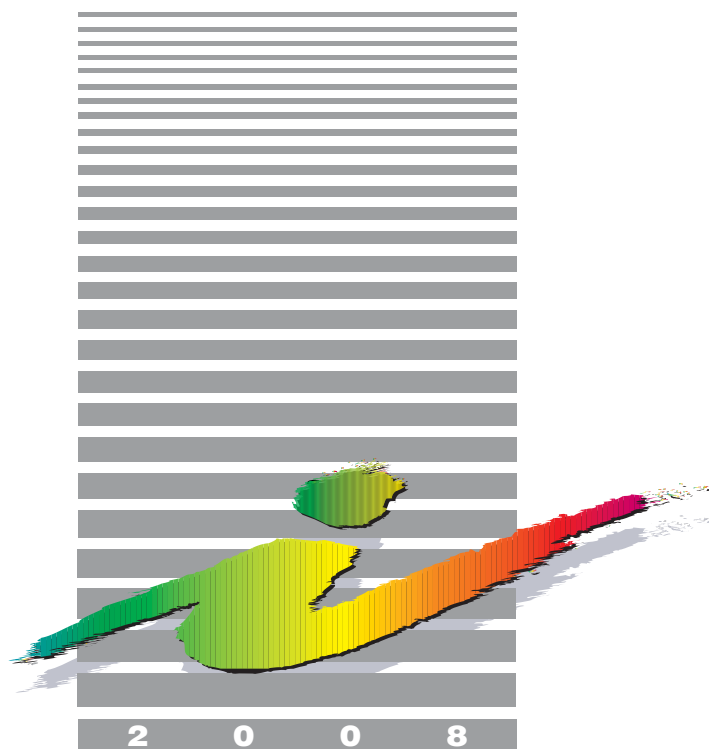




SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA



Settore
Industria e servizi

Statistiche sull'innovazione nelle imprese

Anni 2002-2004



I settori

AMBIENTE E TERRITORIO		<i>Ambiente, territorio, climatologia</i>
POPOLAZIONE		<i>Popolazione, matrimoni, nascite, decessi, flussi migratori</i>
SANITÀ E PREVIDENZA		<i>Sanità, cause di morte, assistenza, previdenza sociale</i>
CULTURA		<i>Istruzione, cultura, elezioni, musei e istituzioni simili</i>
FAMIGLIA E SOCIETÀ		<i>Comportamenti delle famiglie (salute, letture, consumi, etc.)</i>
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE		<i>Amministrazioni pubbliche, conti delle amministrazioni locali</i>
GIUSTIZIA E SICUREZZA		<i>Giustizia civile e penale, criminalità</i>
CONTI ECONOMICI		<i>Conti economici nazionali e territoriali</i>
LAVORO		<i>Occupati, disoccupati, conflitti di lavoro, retribuzioni</i>
PREZZI		<i>Indici dei prezzi alla produzione e al consumo</i>
AGRICOLTURA E ZOOTECNIA		<i>Agricoltura, zootecnia, foreste, caccia e pesca</i>
INDUSTRIA E SERVIZI		<i>Industria in senso stretto, attività edilizia, opere pubbliche, commercio, turismo, trasporti e comunicazioni, credito</i>
COMMERCIO ESTERO		<i>Importazioni ed esportazioni per settore e Paese</i>

Alla produzione editoriale collocata nei 13 settori si affiancano le pubblicazioni periodiche dell'Istituto: Annuario statistico italiano, Bollettino mensile di statistica e Compendio statistico italiano. Il Rapporto annuale dell'Istat viene inviato a tutti gli abbonati anche ad un solo settore.



SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Settore
Industria e servizi

Statistiche sull'innovazione nelle imprese

Anni 2002-2004

A cura di: Valeria Mastrostefano

Per chiarimenti sul contenuto della pubblicazione rivolgersi a:
Istat, Servizio delle statistiche strutturali sulle imprese dell'industria e dei servizi
Tel.: 06.72976137
Mastrost@istat.it

Statistiche sull'innovazione nelle imprese

Anni 2002-2004

Informazioni n. 1 – 2008

Istituto nazionale di statistica
Via Cesare Balbo, 16 – Roma

Coordinamento:
Servizio produzione editoriale
Via Tuscolana, 1788 – Roma

Realizzazione tecnica:
Marzia Albanesi

Stampa digitale:
Istat – Produzione libreria e centro stampa
Aprile 2008 - Copie 650

Si autorizza la riproduzione a fini non
commerciali e con citazione della fonte

Indice

	Pagina
1. Introduzione	” 9
2. L’innovazione nelle imprese: un confronto europeo	” 11
3. L’innovazione nelle imprese italiane: i risultati della rilevazione	” 15
3.1 Diffusione dell’innovazione.....	” 15
3.2 Tipologia delle innovazioni introdotte	” 16
3.3 La spesa per l’innovazione	” 17
3.4 L’impatto dell’innovazione sulle performance economiche e sulle attività aziendali.....	” 20
3.5 Il sostegno pubblico all’innovazione	” 22
3.6 Le fonti informative per l’innovazione	” 23
3.7 Gli accordi di cooperazione per l’innovazione	” 24
3.8 I fattori di ostacolo all’innovazione	” 25
3.9 Le innovazioni “non tecnologiche”.....	” 27
4. Nota metodologica	” 29
4.1 Le caratteristiche della rilevazione	” 29
4.2 La strategia di campionamento	” 30
4.3 La metodologia di selezione coordinata delle unità campionarie	” 31
4.4 La raccolta dei dati	” 32
4.5 Il processo di controllo e correzione dei dati	” 34
4.6 La metodologia di stima	” 35
Glossario	” 38
Avvertenze	” 43

TAVOLE STATISTICHE

1. Industria in senso stretto

Tavola 1.1 - Imprese innovatrici e non innovatrici per attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004.....	” 47
Tavola 1.2 - Imprese innovatrici per tipologia di innovazione e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004.....	” 48
Tavola 1.3 - Imprese innovatrici per modalità di sviluppo dell'innovazione e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004.....	” 49
Tavola 1.4 - Spesa per l'innovazione per tipo di attività innovativa svolta e attività economica - Industria in senso stretto - Anno 2004.....	” 50
Tavola 1.5 - Imprese innovatrici con prodotti nuovi e impatto sul fatturato per attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004	” 51
Tavola 1.6 - Imprese innovatrici beneficiarie di finanziamenti pubblici per tipo di finanziamento e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004	” 52
Tavola 1.7 - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito alle diverse fonti informative e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004.....	” 53
Tavola 1.8 - Imprese innovatrici con accordi di cooperazione per l'innovazione secondo la tipologia dei partner coinvolti per attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004	” 58

	Pagina
Tavola 1.9 - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi effetti dell'innovazione sull'attività aziendale e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004	“ 59
Tavola 1.10 - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi fattori di ostacolo per l'innovazione e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004	“ 64
Tavola 1.11 - Imprese non innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi fattori di ostacolo per l'innovazione per attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004 ..	“ 70
Tavola 1.12 - Imprese innovatrici che hanno utilizzato modalità di protezione della proprietà intellettuale per tipo di modalità e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004	“ 76
Tavola 1.13 - Imprese non innovatrici che hanno utilizzato modalità di protezione della proprietà intellettuale per tipo di modalità e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004	“ 77
Tavola 1.14 - Imprese innovatrici per tipo di innovazione non strettamente 'tecnologica' introdotta e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004	“ 78
Tavola 1.15 - Imprese non innovatrici per tipo di innovazione non strettamente 'tecnologica' introdotta per attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004	“ 79
Tavola 1.16 - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi effetti prodotti dall'introduzione di innovazioni organizzative e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004	“ 80
Tavola 1.17 - Imprese non innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi effetti prodotti dall'introduzione di innovazioni organizzative per attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004	“ 82
Tavola 1.18 - Addetti e fatturato delle imprese innovatrici e non innovatrici per attività economica - Industria in senso stretto - Anno 2004.....	“ 84
Tavola 1.19 - Imprese innovatrici e non innovatrici per tipo di mercato prevalente e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004.....	“ 85
 2. Servizi	
Tavola 2.1 - Imprese innovatrici e non innovatrici per attività economica - Servizi - Anni 2002-2004	“ 86
Tavola 2.2 - Imprese innovatrici per tipologia di innovazione e attività economica - Servizi - Anni 2002-2004.....	“ 87
Tavola 2.3 - Imprese innovatrici per modalità di svolgimento dell'innovazione e per attività economica - Servizi - Anni 2002-2004	“ 88
Tavola 2.4 - Spesa per l'innovazione per tipo di attività innovativa svolta e attività economica - Servizi - Anno 2004	“ 89
Tavola 2.5 - Imprese innovatrici con prodotti nuovi e impatto sul fatturato per attività economica - Servizi - Anni 2002-2004	“ 90
Tavola 2.6 - Imprese innovatrici beneficiarie di finanziamenti pubblici per tipo di finanziamento e attività economica - Servizi - Anni 2002-2004	“ 91
Tavola 2.7 - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito alle diverse fonti informative e attività economica - Servizi - Anni 2002-2004	“ 92
Tavola 2.8 - Imprese innovatrici con accordi di cooperazione per l'innovazione per tipologia localizzazione geografica dei partner coinvolti e attività economica - Servizi - Anni 2002-2004	“ 97
Tavola 2.9 - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi effetti dell'innovazione sull'attività aziendale e attività economica - Servizi - Anni 2002-2004	“ 98
Tavola 2.10 - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi fattori di ostacolo per l'innovazione per attività economica - Servizi - Anni 2002-2004	“ 103

	Pagina
Tavola 2.11 - Imprese non innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi fattori di ostacolo per l'innovazione per attività economica - Servizi - Anni 2002-2004.....	“ 109
Tavola 2.12 - Imprese innovatrici che hanno utilizzato modalità di protezione della proprietà intellettuale per tipo di modalità e attività economica - Servizi - Anni 2002-2004	“ 115
Tavola 2.13 - Imprese non innovatrici che hanno utilizzato modalità di protezione della proprietà intellettuale per tipo di modalità e attività economica - Servizi - Anni 2002-2004	“ 116
Tavola 2.14 - Imprese innovatrici per tipo di innovazione non strettamente 'tecnologica' introdotta e attività economica - Servizi - Anni 2002-2004	“ 117
Tavola 2.15 Imprese non innovatrici per tipo di innovazione non strettamente 'tecnologica' introdotta per attività economica - Servizi - Anni 2002-2004	“ 118
Tavola 2.16 - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi effetti prodotti dall'introduzione di innovazioni organizzative e attività economica - Servizi - Anni 2002-2004	“ 119
Tavola 2.17 - Imprese non innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi effetti prodotti dall'introduzione di innovazioni organizzative per attività economica - Servizi -Anni 2002-2004	“ 121
Tavola 2.18 - Addetti e fatturato delle imprese innovatrici e non innovatrici per attività economica. - Servizi -Anno 2004.....	“ 123
Tavola 2.19 - Imprese innovatrici e non innovatrici per tipo di mercato prevalente per attività economica - Servizi - Anni 2002-2004.....	“ 124
 3. Macrosettore e classe di addetti	
Tavola 3.1 - Imprese innovatrici e non innovatrici per macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004	“ 125
Tavola 3.2 - Imprese innovatrici per tipologia di innovazione, macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004	“ 126
Tavola 3.3 - Imprese innovatrici per modalità di svolgimento dell'innovazione, macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004	“ 127
Tavola 3.4 - Spesa per l'innovazione per tipo di attività innovativa svolta, macrosettore e classe di addetti - Anno 2004	“ 128
Tavola 3.5 - Imprese innovatrici con prodotti nuovi e impatto sul fatturato per macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004	“ 129
Tavola 3.6 - Imprese innovatrici beneficiarie di finanziamenti pubblici per tipo di finanziamento, macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004.....	“ 130
Tavola 3.7 - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito alle diverse fonti informative per macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004.....	“ 131
Tavola 3.8 - Imprese innovatrici con accordi di cooperazione per l'innovazione per tipologia e localizzazione geografica dei partner coinvolti per macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004	“ 136
Tavola 3.9 - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi effetti dell'innovazione sull'attività aziendale per macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004	“ 137
Tavola 3.10 - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi fattori di ostacolo per l'innovazione per macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004	“ 142
Tavola 3.11 - Imprese non innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi fattori di ostacolo per l'innovazione per macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004	“ 148
Tavola 3.12 - Imprese innovatrici che hanno utilizzato modalità di protezione della proprietà intellettuale per tipo di modalità, macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004	“ 154
Tavola 3.13 - Imprese non innovatrici che hanno utilizzato modalità di protezione della proprietà intellettuale per tipo di modalità, macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004	“ 155
Tavola 3.14 - Imprese innovatrici per tipo di innovazione non strettamente 'tecnologica', macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004	“ 156

	Pagina
Tavola 3.15 - Imprese non innovatrici per tipo di innovazione non strettamente 'tecnologica' introdotta, macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004	“ 157
Tavola 3.16 - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi effetti prodotti dall'introduzione di innovazioni organizzative, macrosettore e classe di addetti – Anni 2002-2004	“ 158
Tavola 3.17 - Imprese non innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi effetti prodotti dall'introduzione di innovazioni organizzative, macrosettore e classe di addetti - Anni	“ 160
Tavola 3.18 - Addetti e fatturato delle imprese innovatrici e non innovatrici per macrosettore e classe di addetti - Anno 2004.....	“ 162
Tavola 3.19 - Imprese innovatrici e non innovatrici per tipo di mercato prevalente per macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004.....	“ 163
Il modello di rilevazione	“ 167

1. Introduzione

Nel quadro della quarta rilevazione statistica europea sull'innovazione nelle imprese (*Community Innovation Survey - Cis*), l'Istat ha condotto negli anni 2005-2006 una rilevazione sulle attività di innovazione svolte dalle imprese italiane nel triennio 2002-2004. In questo volume sono presentati i risultati della rilevazione, basati su un campione di 21.854 imprese rispondenti all'indagine, rappresentativo dell'universo delle imprese italiane con dieci addetti e oltre, attive nel corso del 2004 nell'industria, nelle costruzioni e nei servizi alle imprese (pari a 193.312 imprese).

La Cis, sviluppata congiuntamente dall'Eurostat e dagli Istituti statistici dei Paesi Ue (in collaborazione con la Commissione europea), è finalizzata a raccogliere informazioni sui processi di innovazione nelle imprese europee dell'industria e dei servizi. In particolare, la rilevazione fornisce un set integrato di indicatori volti a quantificare il fenomeno dell'innovazione (in termini di soggetti coinvolti e di impegno finanziario sostenuto) e a qualificare le relative attività innovative. Nello stesso tempo, la rilevazione si prefigge anche di analizzare le strategie, i comportamenti e le performance innovative delle imprese, i fattori di ostacolo e di supporto all'innovazione e le complesse interazioni sistemiche che si attivano tra gli attori del processo innovativo. Il fine di tale esercizio è quello di misurare la complessità e l'eterogeneità, le componenti del sistema e le specificità settoriali dei processi di innovazione nelle imprese.

La richiesta di indicatori quantitativi e qualitativi sulle attività innovative delle imprese proviene, oltre che dalla comunità scientifica, anche dai decisori politici che richiedono informazioni sempre più ampie, affidabili e tempestive. In particolare, si fa sempre più pressante l'esigenza della Commissione europea di disporre di indicatori sui processi innovativi delle imprese europee per orientare le politiche di sostegno all'innovazione definite su scala continentale. La Cis rappresenta, infatti, uno dei principali strumenti per la sistematizzazione e l'aggiornamento degli indicatori su scienza e tecnologia utilizzati come strumenti di valutazione delle politiche dalla Commissione europea. Le statistiche prodotte dalla Cis sono ampiamente utilizzate per l'aggiornamento annuale dell'*European Innovation Scoreboard*, uno strumento creato dalla stessa Commissione europea per confrontare i risultati degli Stati membri dal punto di vista delle performance innovative in un quadro di monitoraggio e di valutazione delle politiche di innovazione introdotte nei singoli contesti nazionali.

Oltre ai dati aggregati a livello settoriale o dimensionale pubblicati nel presente volume, la Cis mette a disposizione di un'utenza specializzata (analisti e ricercatori appartenenti ad organizzazioni pubbliche o private), per esclusivi motivi di ricerca, gli archivi dei dati elementari al fine di condurre analisi microeconomiche. L'accesso ai microdati avviene presso il Laboratorio Adele dell'Istat, una struttura sotto costante controllo per garantire il rispetto della riservatezza dei dati individuali (per informazioni, contattare: adele@istat.it).

L'indagine è condotta sulla base di criteri definitivi e metodologie di rilevazione comuni a tutti i Paesi dell'Unione Europea ed è inserita nel quadro concettuale del cosiddetto "Manuale di Oslo", che dal 1992 rappresenta la base concettuale e metodologica per la misurazione dell'innovazione tecnologica svolta dalle imprese (Ocse/Eurostat, 1997 e Ocse/Eurostat, 2005).

La rilevazione Cis viene svolta con cadenza biennale (quadriennale fino al 2004) ed è inserita in un quadro normativo europeo (Regolamento della Commissione europea n. 1450/2004 del 13/08/2004) che ne stabilisce l'obbligatorietà per gli stati membri.

Nel corso degli anni, l'indagine è stata interessata da significativi miglioramenti in termini sia di arricchimento dei contenuti che di affinamento delle metodologie adottate. Rispetto a quest'ultimo punto, rilevanti avanzamenti sono stati raggiunti per garantire un sostanziale allineamento di tutti i paesi aderenti allo standard Cis e una buona armonizzazione metodologica, non più solo sotto il profilo definitorio-concettuale, ma anche rispetto alle modalità di raccolta delle informazioni, alle procedure di controllo e correzione dei dati e alle tecniche di produzione delle stime finali.

Attualmente, l'indagine viene svolta in tutti i 27 Paesi membri Ue, nei Paesi associati e candidati e nei Paesi associati dell'Area economica europea (Svizzera, Norvegia e Islanda). Il modello sviluppato dall'Unione

europea è stato, inoltre, adottato da vari altri paesi, tra cui Canada ed Australia, per valutare l'innovazione delle loro imprese.

Infine, va sottolineato che per la prima volta vengono raccolte informazioni, a titolo sperimentale, anche sul settore delle costruzioni.

I risultati della rilevazione statistica sull'innovazione sono presentati separatamente per il settore dell'industria in senso lato (che comprende, oltre all'industria manifatturiera, l'industria estrattiva e la produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua) e per il settore dei servizi. Per entrambi i settori i dati sono disaggregati per 'divisione' Ateco 2002; vengono diffusi, inoltre, dati a livello di 'gruppo' per l'*Industria farmaceutica* (gruppo '244'), la *Costruzione di aeromobili e veicoli spaziali* (gruppo '353'), per le *Attività in materia di architettura, di ingegneria* (gruppo '742'), e infine per i *Collaudi ed analisi tecniche* (gruppo '743'). I dati sono, inoltre, raggruppati per macrosettore di attività economica (Industria, Costruzioni e Servizi) e per classi di addetti delle imprese (10-49, 50-249, 250 e oltre).

Ai fini della rilevazione sono considerate innovatrici quelle imprese che nel triennio 2002-2004 hanno introdotto con successo sul mercato almeno un prodotto (bene o servizio) tecnologicamente nuovo (o significativamente migliorato), oppure hanno adottato al proprio interno un processo di produzione tecnologicamente nuovo (o significativamente migliorato).

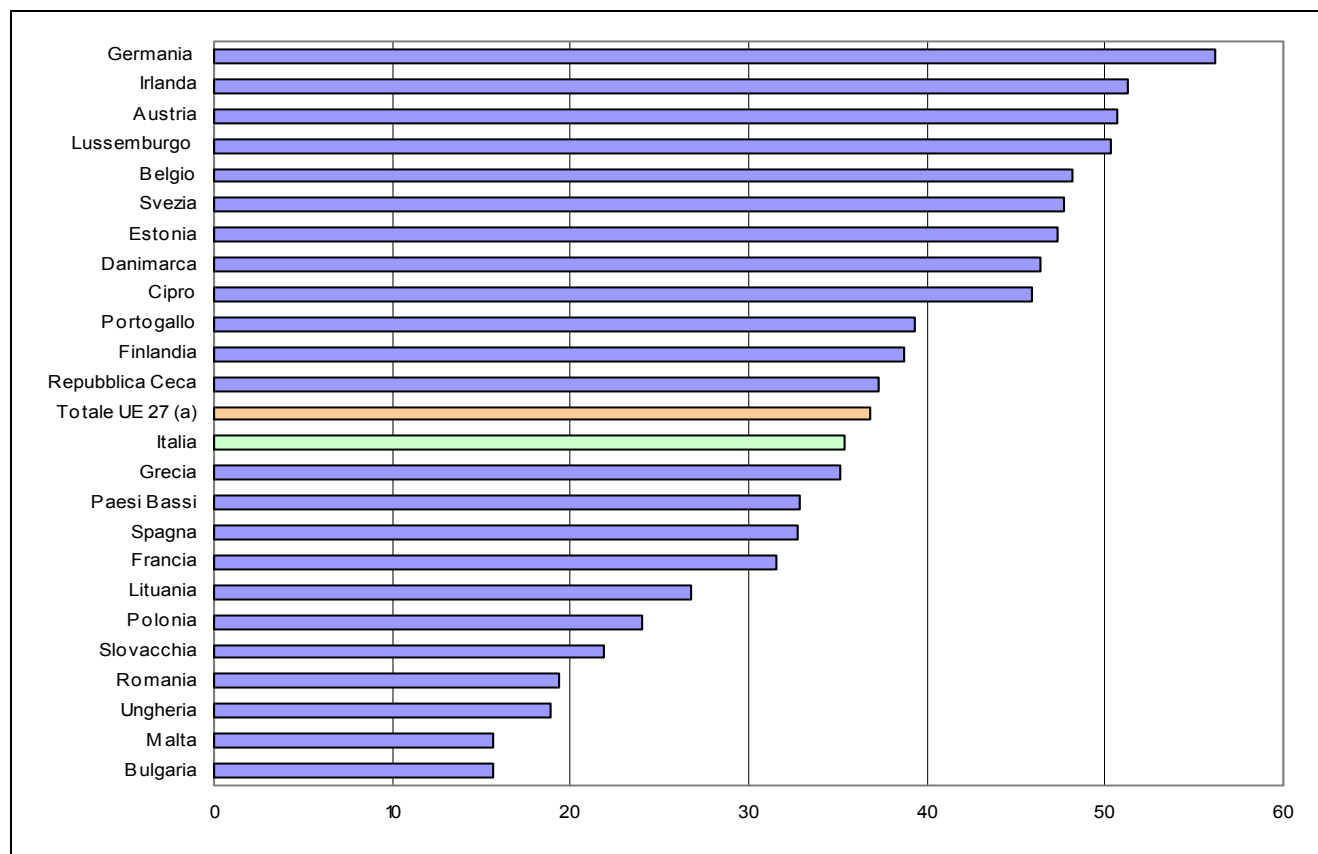
La rilevazione sull'innovazione tecnologica rende disponibili molte informazioni sulle imprese innovatrici, non soltanto relative alla loro dimensione o al settore in cui operano, ma anche alla tipologia di innovazione introdotta, alle spese sostenute per l'introduzione di innovazioni (incluse le spese per R&S), all'impatto dell'innovazione sui risultati economici e sull'intera attività aziendale, al sostegno pubblico dell'innovazione, alle fonti di informazione impiegate, agli accordi di cooperazione per l'innovazione sviluppati, nonché informazioni che interessano anche le imprese che non hanno innovato nel triennio di riferimento, come gli ostacoli incontrati nei percorsi innovativi, le altre attività di innovazione non tecnologica realizzate, l'ambito di mercato prevalente, l'appartenenza ad un gruppo industriale, eccetera.

Tutti i dati contenuti nelle tavole statistiche sono riferiti all'universo delle 193.312 imprese italiane con 10 addetti e oltre in attività nel 2004.

2. L'innovazione nelle imprese: un confronto europeo

Nel triennio 2002-2004, il 40 per cento delle imprese europee (con almeno 10 addetti) ha portato avanti progetti di innovazione che, per circa un terzo della popolazione, si sono conclusi con successo, ossia con l'introduzione sul mercato o al proprio interno di innovazioni di processo e/o prodotto (Figura 2.1). I dati dei singoli paesi europei confermano il ruolo trainante della Germania, con più di due terzi delle imprese impegnate in attività innovative nel triennio 2002-2004. Tra i paesi leader nell'innovazione primeggiano alcuni paesi dell'Europa centro-settentrionale, quali l'Irlanda, l'Austria, il Lussemburgo (tutti con una percentuale di imprese innovatrici superiore alla metà della popolazione di riferimento). Dei restanti Paesi Ue a 15, al di sopra della media europea si collocano il Belgio, la Svezia, la Danimarca, il Portogallo e la Finlandia. L'Italia presenta percentuali inferiori alla media europea rispetto al numero complessivo di imprese con progetti di innovazione, posizionandosi al tredicesimo posto rispetto ai Paesi considerati dalla ricerca.

Figura 2.1 - Imprese innovatrici a livello Ue27(a) - Anni 2002-2004 (percentuale sul totale imprese)



Fonte: Eurostat, Community Innovation Survey, 2007

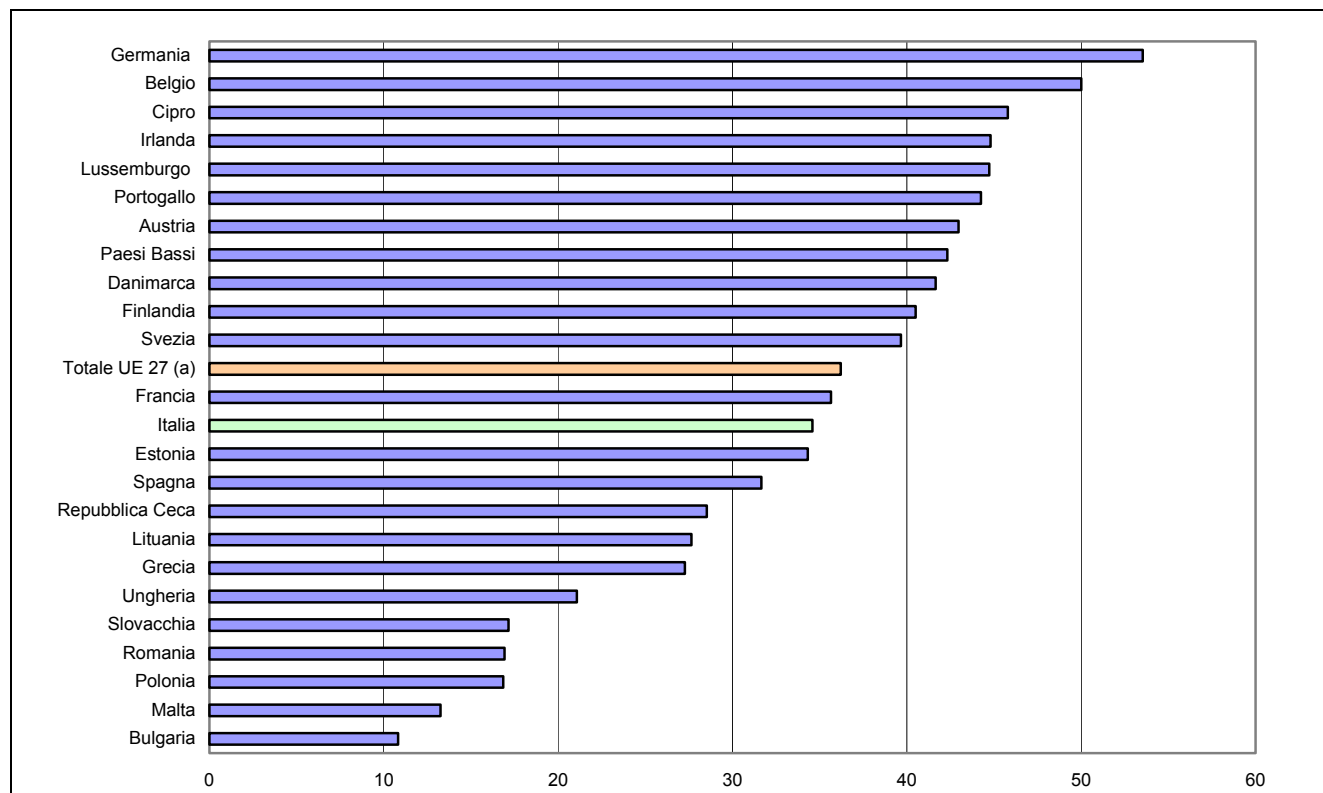
(a) Il valore è stato calcolato in base ai dati forniti dai Paesi. In particolare, non sono disponibili le informazioni per Lettonia, Regno Unito e Slovenia. I dati fanno riferimento al campo di osservazione costituito da tutte le imprese con almeno 10 addetti operanti nei seguenti settori 'core Nace' individuati da Eurostat: sezioni Nace C, D, E, I, J; divisioni Nace 51, 72; gruppi Nace 74.2 e 74.3.

Nel triennio in esame, la media europea delle imprese che hanno innovato con successo diminuisce di circa quattro punti percentuali rispetto al triennio 1998-2000 (Figura 2.2). Sempre rispetto al triennio precedente, risultano confermati il primato della Germania e le buone *performance* innovative di Belgio, Irlanda, Lussemburgo e Austria.

Rispetto al gruppo dei 15, la Svezia, l'Austria, l'Irlanda e il Lussemburgo sono quelli che mostrano una crescita sostenuta nel tasso di innovazione; Italia e Spagna non registrano sostanziali variazioni nelle *performance*

innovative (la propensione ad innovare in Italia cresce dello 0,8 per cento); la Grecia registra un andamento particolarmente positivo (più 7,9 per cento), mentre diminuisce la propensione all'innovazione in Francia, Portogallo e soprattutto i Paesi Bassi (con una riduzione per quest'ultima di oltre 9 punti percentuali) tra i due periodi posti a confronto.

Figura 2.2 - Imprese innovatrici a livello Ue27 (a) - Anni 1998-2000 (percentuale sul totale imprese)



Fonte: Eurostat, Community Innovation Survey, 2007

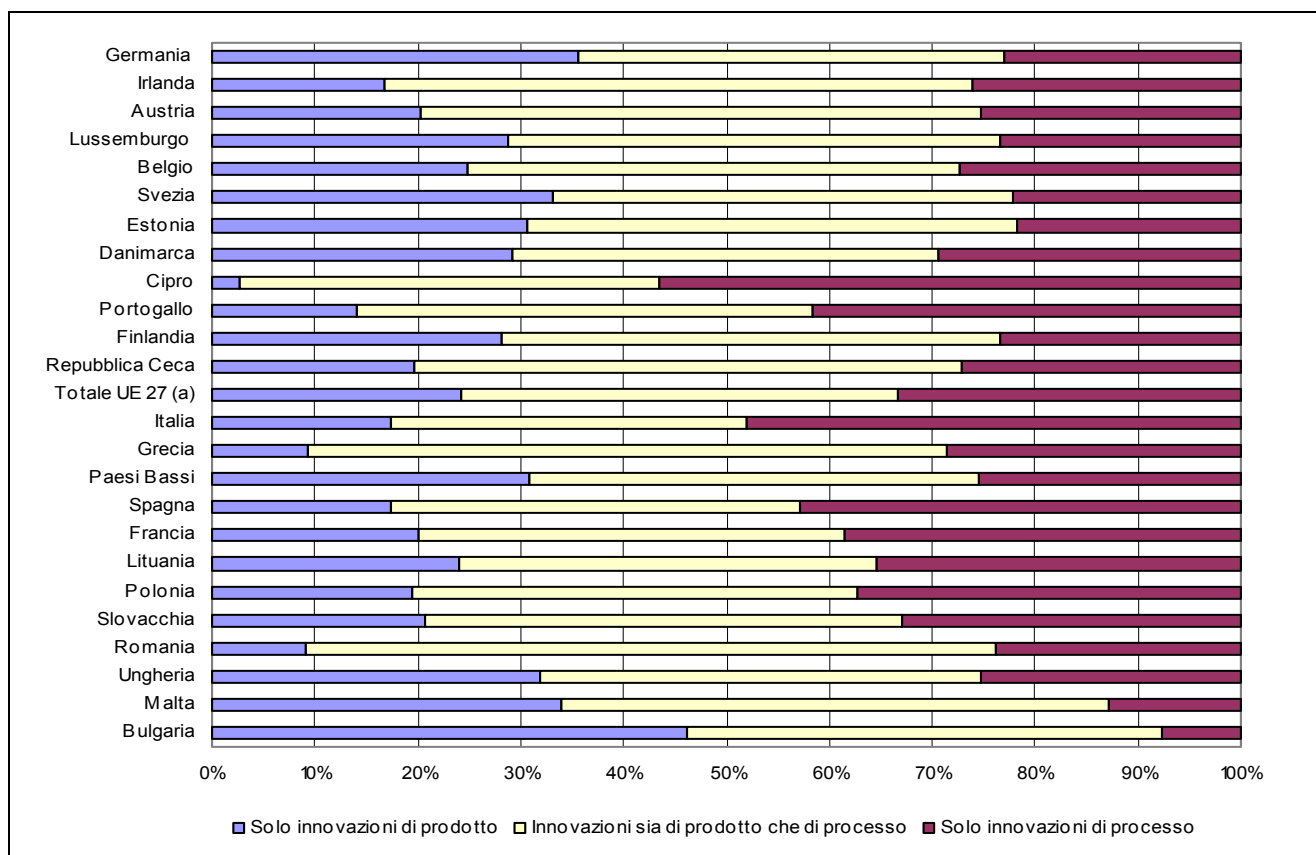
(a) Il valore è stato calcolato in base ai dati forniti dai Paesi. In particolare, non sono disponibili le informazioni per Lettonia, Regno Unito e Slovenia. I dati fanno riferimento al campo di osservazione costituito da tutte le imprese con almeno 10 addetti operanti nei seguenti settori 'core Nace' individuati da Eurostat: sezioni Nace C, D, E, I, J; divisioni Nace 51, 72; gruppi Nace 74.2 e 74.3.

Tra i paesi più di recente entrati nella Ue, l'Estonia, la Repubblica ceca e la Polonia, cominciano a recuperare terreno nei confronti del resto d'Europa. In particolare, Estonia e Repubblica ceca stanno avanzando con valori sopra la media in termini sia di performance attuale sia di trend: il primo mostra una crescita del tasso di imprese innovatrici di 13 punti percentuali e il secondo una media di innovatori di circa 9 punti percentuali. Gli altri paesi di nuova adesione continuano, invece, a presentare percentuali che li collocano tra gli ultimi posti nella rilevazione europea.

Rispetto alla tipologia di innovazione introdotta, i risultati della rilevazione mostrano una diffusa tendenza delle imprese europee ad adottare strategie di innovazione contestuali nei prodotti e processi produttivi: nel triennio 2002-2004, lo sviluppo congiunto di nuovi prodotti e nuovi processi rappresenta la modalità innovativa prevalente per il 42,6 per cento delle imprese innovatrici, seguita da una tendenza ad introdurre unicamente innovazioni di processo (che interessa un terzo delle imprese innovatrici) e da una attenzione residuale verso scelte innovative dirette a realizzare solo nuovi prodotti, che riguarda il 24 per cento degli innovatori (Figura 2.3). Tra i paesi con la più alta proporzione di innovatori di prodotto e processo nel triennio 2002-2004 si segnalano quelli di recente adesione all'Ue; in particolare, Romania, Repubblica ceca, Estonia mostrano una diffusione di forme combinate di innovazione ben al di sopra del livello europeo. Risultati inferiori alla media europea sono registrati da molti dei paesi ad industrializzazione matura, quali Francia, Danimarca, Germania, Spagna e Finlandia; l'Italia si situa all'ultimo posto nella classifica degli innovatori che hanno optato per questa strategia innovativa (con una percentuale del 34,4 per cento). Un'altra situazione emblematica è quella della

Bulgaria, che per oltre il 90 per cento ha introdotto innovazioni di prodotto, congiuntamente o separatamente a quelle di processo.

Figura 2.3 - Imprese innovatrici per tipologia di innovazione a livello Ue27 (a) - Anni 2002-2004 (composizioni percentuali sul totale delle imprese innovatrici)



Fonte: Eurostat, Community Innovation Survey, 2007

(a) Il valore è stato calcolato in base ai dati forniti dai Paesi. In particolare, non sono disponibili le informazioni per Lettonia, Regno Unito e Slovenia. I dati fanno riferimento al campo di osservazione costituito da tutte le imprese con almeno 10 addetti operanti nei seguenti settori 'core Nace' individuati da Eurostat: sezioni Nace C, D, E, I, J; divisioni Nace 51, 72; gruppi Nace 74.2 e 74.3.

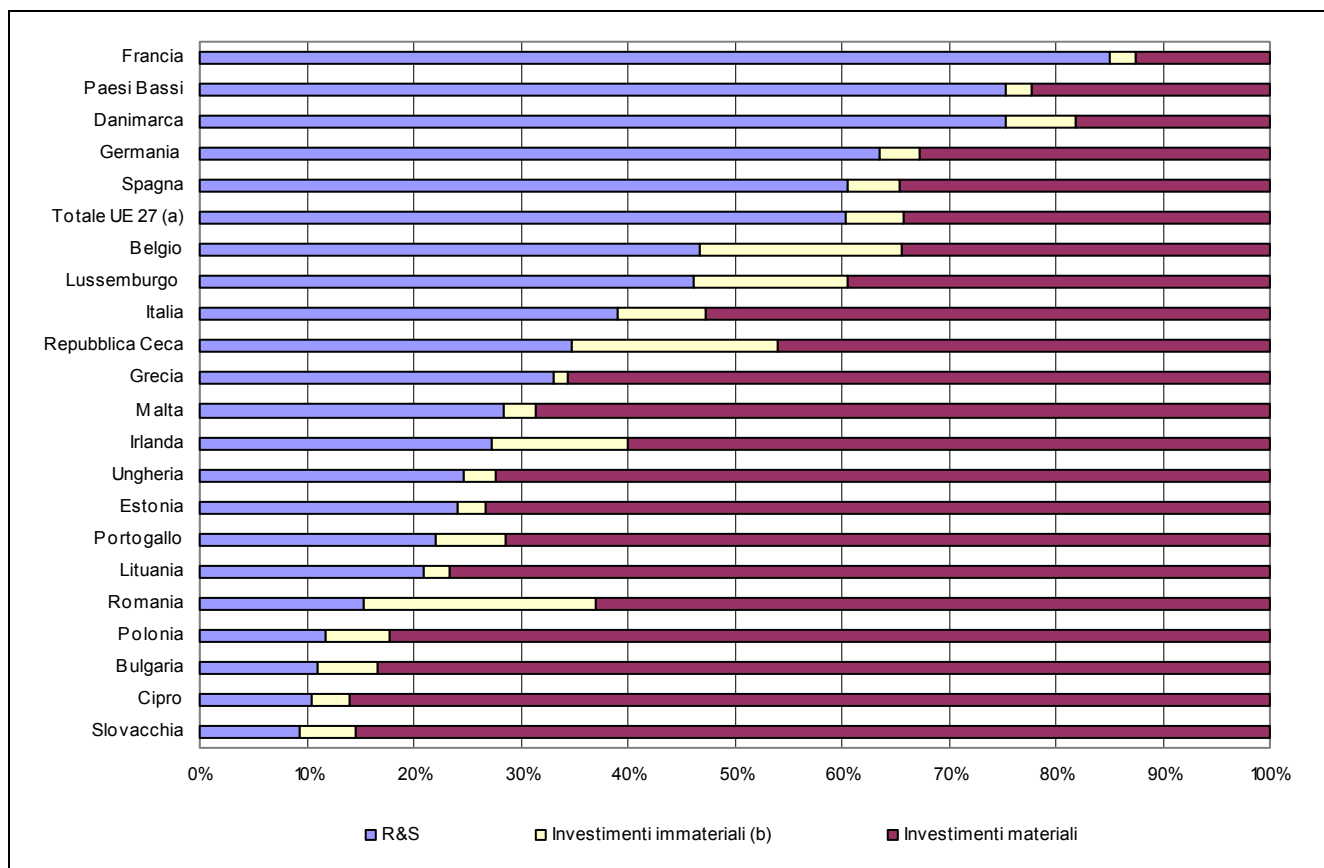
Se nei nuovi paesi Ue si registra un incremento degli interventi innovativi diretti sia ai prodotti che ai processi, in paesi come la Germania, la Svezia e i Paesi Bassi permane la tendenza dell'impresa ad innovare i prodotti. Anche rispetto a questa tipologia di innovazione, l'Italia non riesce a colmare il divario con i suoi principali concorrenti europei: il nostro paese registra, infatti, una percentuale di innovatori di solo prodotto pari al 17,5 per cento, al di sotto di circa 7 punti percentuali della media europea. Contrariamente a quanto avviene nel resto dell'Europa, in Italia si segnala un generale orientamento all'innovazione di processo: circa la metà delle imprese innovatrici italiane è impegnata in interventi che interessano unicamente il processo produttivo. Questa strategia sembrerebbe segnalare un cambiamento in atto nelle scelte innovative delle imprese italiane (come in quelle spagnole) rispetto alle scelte innovative del resto dell'Ue, caratterizzate da un netto orientamento dei diversi sistema produttivi nazionali a privilegiare lo sviluppo contestuale di nuovi prodotti e processi. In particolare, ad eccezione di Italia, Spagna, Portogallo e Francia, tutti gli altri paesi (e soprattutto quelli del gruppo dei 15-Ue), mostrano percentuali nettamente inferiori alla media europea per questa tipologia di innovazione, con punte minime in Svezia (22,2 per cento).

Riguardo alla risorse investite in innovazione, con riferimento al solo anno 2004, la rilevazione ha consentito di stimare un investimento pari ad oltre 230 miliardi di euro sostenuto dalle imprese della Ue24 con almeno 10 addetti. Tali valori di spesa, valutati in termini di spesa media per l'innovazione per addetto (media europea 7,8 migliaia di euro per addetto), mostrano casi di eccellenza in Irlanda (20,3 migliaia di euro per

addetto), Svezia (14,9), Germania (10,9), Belgio, (10,6), Lussemburgo (10,4) e Francia (10,0). Sotto la media l'impegno finanziario in innovazione delle imprese italiane: 7,2 migliaia di euro per addetto.

Diversi modelli di innovazione corrispondono, inoltre, a diversi utilizzi di tale spesa che, a livello Ue, viene destinata prevalentemente (56,0 per cento) a spese per ricerca e secondariamente (30,5 per cento) all'acquisto di macchinari e impianti innovativi (Figura 2.4).

Figura 2.4 – Spesa delle imprese innovatrici a livello Ue27 (a) - Anno 2004 (composizioni sul totale delle spesa per innovazione)



Fonte: Eurostat, Community Innovation Survey, 2007

(a) Il valore è stato calcolato in base ai dati forniti dai Paesi. In particolare, non sono disponibili le informazioni per Austria, Finlandia, Lettonia, Regno Unito, Svezia, Slovenia. I dati fanno riferimento al campo di osservazione costituito da tutte le imprese con almeno 10 addetti operanti nei seguenti settori 'core Nace' individuati da Eurostat: sezioni Nace C, D, E, I, J ; divisioni Nace 51, 72; gruppi Nace 74.2 e 74.3.

(b) Gli investimenti immateriali si riferiscono all'acquisto di tecnologia non incorporata in beni capitali.

Le imprese di alcuni Paesi privilegiano infatti proprio le spese per ricerca, ovvero quelle finalizzate ad acquisire più rilevanti e duraturi vantaggi competitivi: la percentuale della spesa per innovazione destinata alla ricerca è infatti pari al 85,1 per cento in Francia, al 75,4 per cento, in Danimarca, al 75,3 per cento nei Paesi Bassi, contro il 39 per cento in Italia. I nuovi Paesi membri investono, invece, ancora in investimenti materiali: Slovacchia, Bulgaria, Lituania e Estonia concentrano almeno i tre quarti della propria spesa per l'innovazione nell'acquisto di macchinari, attrezzature e altra tecnologia materiale. Del gruppo dei 15-Ue, il Portogallo, la Grecia, l'Irlanda e l'Italia sono i paesi che investono più risorse per questa modalità di innovazione.

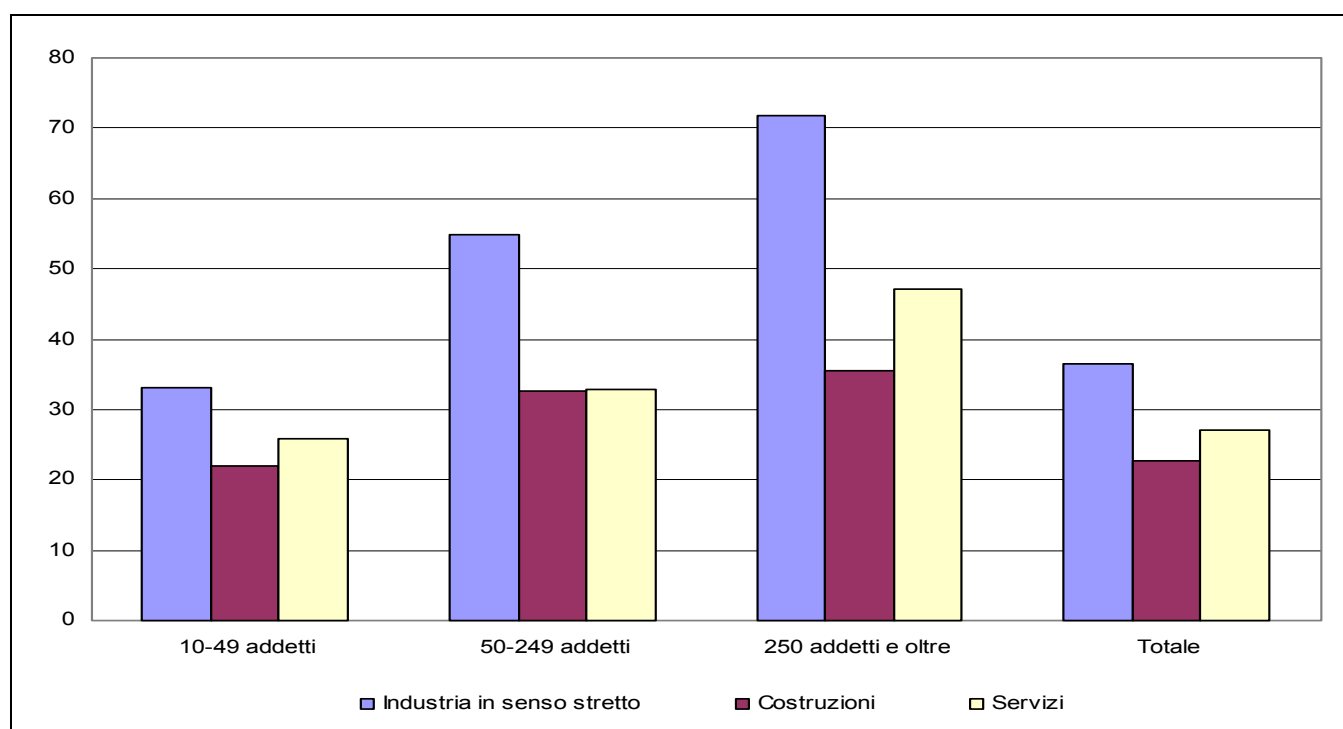
3. L'innovazione nelle imprese italiane: i risultati della rilevazione

3.1 - Diffusione dell'innovazione

Nel triennio 2002-2004 le imprese italiane con 10 o più addetti che hanno svolto con successo attività innovative sono state 31.792 nell'industria in senso stretto (pari al 36,4 per cento del totale) e 21.355 nei servizi (27,1 per cento del totale), 6.177 nelle costruzioni (22,7 per cento del totale).

La diffusione dell'innovazione tecnologica varia significativamente in relazione alla dimensione e all'attività economica delle imprese (Figura 3.1). Nel 2002-2004, nell'industria in senso stretto ha introdotto innovazioni il 33,1 per cento delle imprese con 10-49 addetti, il 54,9 per cento di quelle con 20-49 addetti e il 71,8 per cento delle imprese con 250 addetti e oltre. Anche nei servizi, la percentuale di imprese innovatrici passa da un minimo del 25,9 per cento nella fascia di imprese con 10-49 addetti, al 32,8 per cento in quella con 50-249 addetti, fino a raggiungere il 47,1 per cento nelle grandi imprese. Nelle costruzioni, infine, meno di un quarto (il 22,1 per cento) delle piccole imprese innova contro più di un terzo (il 35,4 per cento) delle grandi imprese.

Figura 3.1 – Imprese innovatrici per macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004 (percentuale sul totale delle imprese)

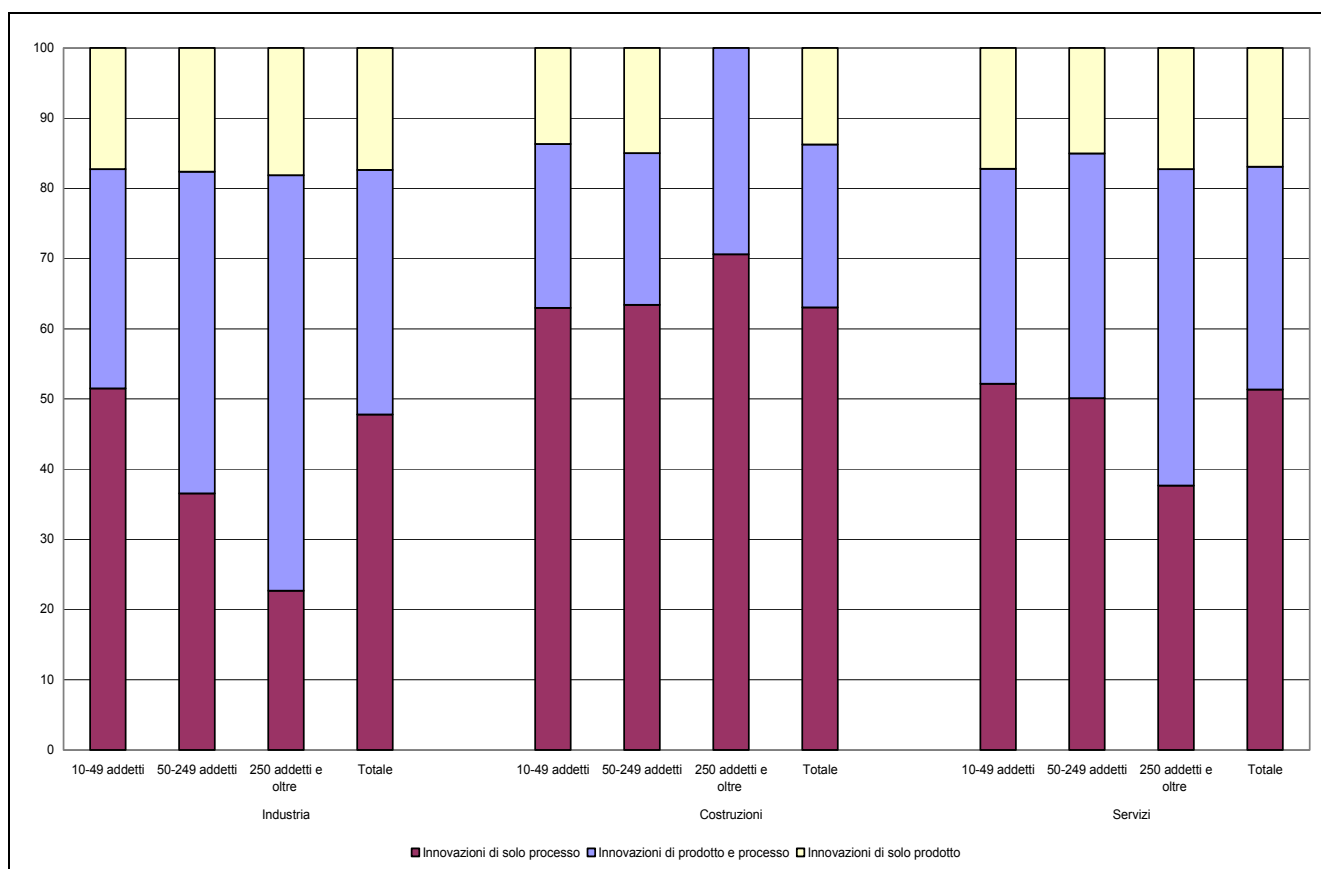


Con riguardo all'attività economica, nell'industria in senso stretto i settori con la maggiore presenza di imprese innovatrici sono quelli della fabbricazione di macchine per ufficio (76,9 per cento), di apparecchi di precisione (56,6 per cento) e di apparecchi radio-tv e delle telecomunicazioni (56,4 per cento) e le industrie chimiche (51,3 per cento). Tra i settori con una minore presenza di imprese innovatrici si segnalano, invece, i settori del vestiario (11,9 per cento), del cuoio e calzature (21,3 per cento) e il settore estrattivo (24,9 per cento). Nei servizi, i settori più innovativi sono le assicurazioni (71,0 per cento), le poste e telecomunicazioni (54,6 per cento) e l'intermediazione monetaria e finanziaria (46,9 per cento), mentre quelli caratterizzati da una minore presenza di imprese innovatrici sono i trasporti aerei (9,7 per cento) e marittimi (16,6 per cento) e il noleggio di macchinari e attrezzature (16,6 per cento).

3.2 - Tipologia delle innovazioni introdotte

Riguardo alla tipologia di innovazione, a livello nazionale si assiste, come già sottolineato, a un generale orientamento verso l'innovazione di processo. Tra le imprese industriali che hanno innovato nel triennio in esame, il 47,8 per cento ha introdotto innovazioni che interessano unicamente il processo produttivo, il 34,8 per cento ha innovato contestualmente processi e prodotti, il 17,4 per cento ha concentrato le proprie attività innovative esclusivamente sui prodotti (Figura 3.2). Analoga tendenza emerge nei servizi e nelle costruzioni dove il 51,4 e il 63,1 per cento rispettivamente delle imprese innovatrici sono state impegnate in attività finalizzate unicamente alle innovazioni di processo, mentre il 31,7 e il 23,2 per cento sono state interessate ad attività combinate di innovazione di processo e prodotto e il 16,9 e il 13,7 per cento ha innovato i propri prodotti/servizi senza introdurre alcun cambiamento significativo nei processi produttivi. L'attenzione crescente all'innovazione di processo rappresenta un elemento nuovo nei comportamenti e nelle scelte innovative delle imprese, mentre l'innovazione orientata unicamente al prodotto continua a costituire una realtà quantitativamente limitata. Importanti differenze emergono, tuttavia, quando si analizzano le scelte innovative delle imprese insieme alla loro dimensione: i dati mostrano che l'incidenza della sola innovazione di processo si riduce al crescere della dimensione aziendale.

Figura 3.2 – Imprese innovatrici per tipologia di innovazione introdotta, macro settore e classe di addetti - Anni 2002-2004 (composizioni percentuali)



Osservando, infatti, i dati per fascia dimensionale emerge che la maggiore attenzione rivolta alle innovazioni di processo è concentrata prevalentemente nelle imprese di minore dimensione, mentre tra le grandi imprese (e nell'industria anche tra quelle appartenenti alla classe intermedia), la compresenza di innovazioni di prodotto e processo continua a rappresentare il modello innovativo predominante: il 59,2 per cento delle grandi imprese innovatrici nell'industria e il 45,1 per cento nei servizi realizza sia nuovi prodotti che nuovi processi contro il 31,2 delle piccole imprese nell'industria e il 30,7 per cento nei servizi. Nelle imprese di maggiore dimensione il processo innovativo continua quindi ad essere caratterizzato da una stretta interdipendenza e

complementarità delle innovazioni di prodotto e di processo, mentre l'incremento tendenziale delle innovazioni di processo nelle attività innovative delle imprese di minore dimensione sembrerebbe indicare un maggior impegno rivolto alla razionalizzazione della produzione. Unica eccezione, le imprese di costruzioni che registrano, indipendentemente dalla classe dimensionale, una massiccia prevalenza di innovatori di solo processo rispetto alle altre due tipologie.

L'ipotesi che il tipo di innovazione introdotta sia fortemente dipendente dalle caratteristiche strutturali delle imprese risulta confermata anche dalla forte variabilità intersettoriale osservabile confrontando il peso relativo delle imprese che hanno orientato i loro sforzi innovativi unicamente verso l'una o l'altra tipologia con quello di imprese che hanno adottato strategie basate su un'integrazione tra le due forme di innovazione. L'analisi dei dati settoriali mostra infatti differenze significative riguardo al tipo di innovazione introdotta.

Nell'industria l'orientamento all'innovazione di prodotto è massimo nei settori con una maggiore propensione all'innovazione: tre imprese innovatrici su quattro sono impegnate in attività di realizzazione di nuovi prodotti nei settori delle macchine per ufficio (in particolare, il 50,9 per cento innova anche il processo produttivo e il 40,4 per cento innova solo i prodotti), degli apparecchi di precisione (il 48,8 per cento realizza interventi anche sui processi e il 41,9 per cento attua interventi solo sui prodotti) e degli apparecchi radio-tv e telecomunicazioni (38,4 per cento e 45,1 per cento). I settori industriali che mostrano la maggiore tendenza a coniugare innovazione di prodotto e di processo sono: le industrie chimiche (60,8 per cento) e la fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici (53,5 per cento). Per converso, i settori con una forte vocazione alla sola innovazione di processo sono i settori manifatturieri tradizionali (vestiario, alimentari, legno, cuoio e calzature) e i settori caratterizzati da rilevanti economie di scala, come le industrie estrattive, quelle della carta, le raffinerie e i settori di fabbricazione di prodotti in metallo e di prodotti da minerali non metalliferi.

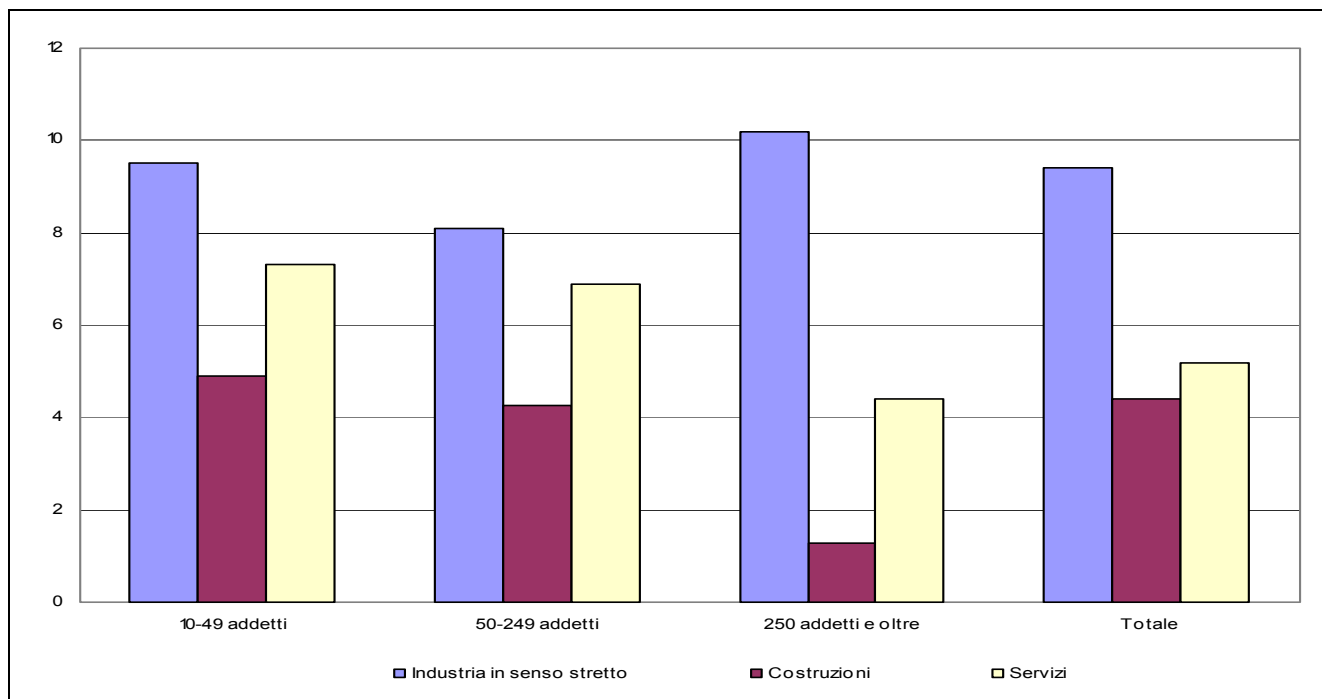
Nei servizi, tra i settori più orientati all'innovazione congiunta di prodotto e processo si segnalano: l'intermediazione finanziaria e monetaria (61,3 per cento), la ricerca e sviluppo (55,0 per cento) e le attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria (48,9 per cento). I settori che mostrano, invece, una maggiore attenzione alla sola innovazione di prodotto sono l'informatica (41,3 per cento) e le poste e telecomunicazioni (37,5 per cento), settore, peraltro, in cui sono presenti anche numerose imprese impegnate in innovazioni congiunte di prodotto e processo (rispettivamente, il 38,9 per cento e il 35,7 per cento). Anche nei servizi alcuni dei settori meno innovativi, come il commercio al dettaglio, le attività immobiliari e il noleggio di macchinari e attrezzature, sono caratterizzati da un netto orientamento verso l'innovazione di processo.

L'innovazione tecnologica continua, quindi, a configurarsi ancora come un'attività che rende necessario migliorare costantemente e contestualmente sia i prodotti che i processi di produzione nelle grandi imprese e nei settori storicamente più innovativi, mentre appare sempre più concentrata verso l'innovazione di processo, e sempre più disgiunta dall'introduzione di prodotti innovativi, nelle imprese di piccole dimensioni operanti prevalentemente nei settori tradizionali e ad elevate economie di scala. Infine, le attività mirate unicamente ai nuovi prodotti si confermano una tendenza poco diffusa, e comunque più frequente nei settori caratterizzati da una maggiore propensione all'innovazione.

3.3 – La spesa per l'innovazione

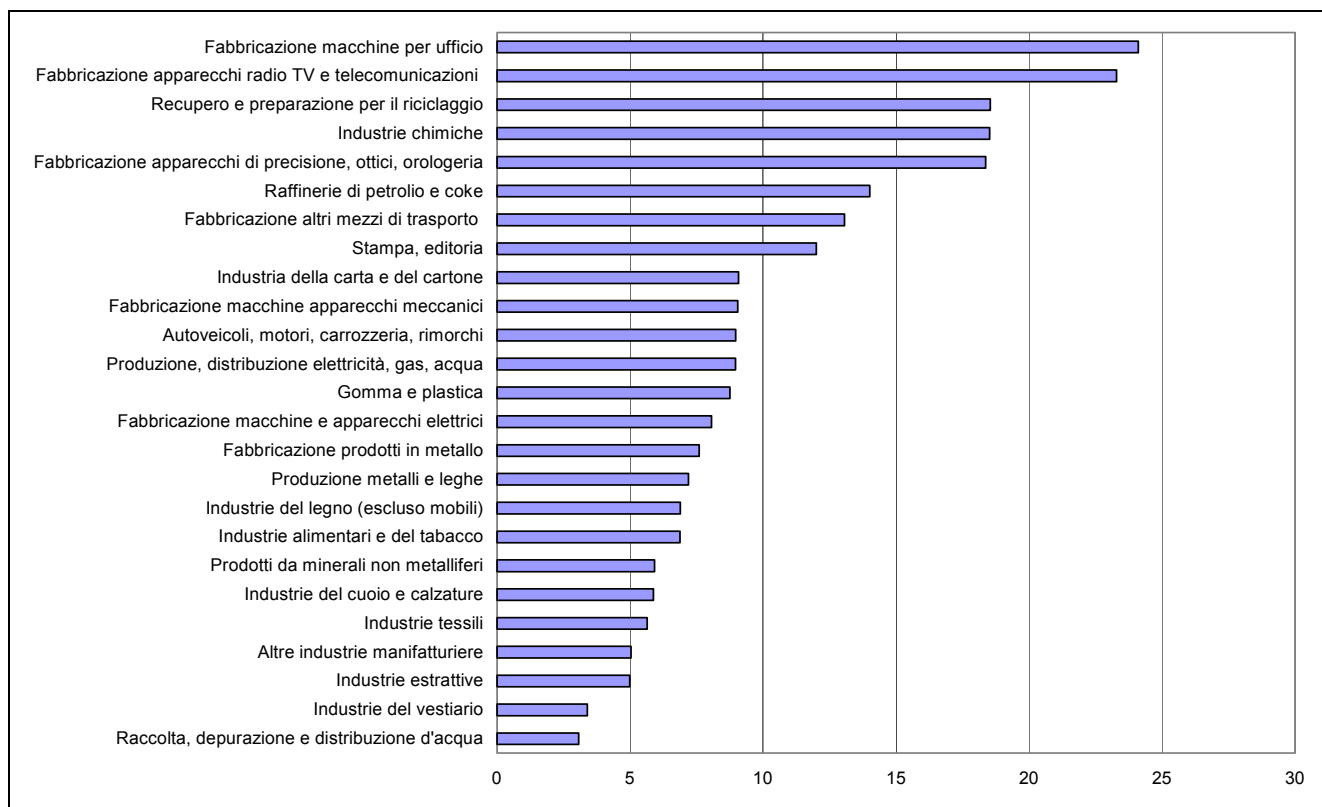
L'impegno finanziario complessivamente sostenuto dalle imprese italiane per l'introduzione di innovazioni nel 2004 è stato di 30 miliardi di euro, per oltre due terzi attribuibile alle imprese dell'industria in senso stretto. L'incidenza media per addetto è stata di 9.400 euro nell'industria contro i 5.200 euro dei servizi e i 4.400 delle costruzioni. Nell'industria, la spesa per l'innovazione è fortemente concentrata nelle imprese di maggiore dimensione: le imprese con 250 addetti e oltre - che rappresentano l'1,7 per cento della popolazione di riferimento - contribuiscono a circa il 50 per cento della spesa complessiva per innovazione sostenuta dal macrosettore. Le grandi imprese hanno registrato un impegno finanziario per l'innovazione di 10.200 euro per addetto, seguite dalle piccole imprese con una spesa di 9.500 euro per addetto, e dalle medie con 8.100 euro per addetto (Figura 3.3). Nei servizi e nelle costruzioni, a livello dimensionale emerge una relazione inversa tra intensità innovativa (misurata dalla spesa per innovazione per addetto) e dimensione aziendale; infatti, mentre lo sforzo innovativo delle piccole-medie imprese è di 7.300 euro per addetto nei servizi e 4.900 nelle costruzioni, l'impegno finanziario per addetto nelle grandi imprese scende nei servizi a 4.400 euro e nelle costruzioni a 1.300 euro, risultando entrambi inferiori ai valori medi settoriali.

Figura 3.3 - Spesa innovativa per addetto per macrosettore e classe di addetti - Anno 2004 (in migliaia di euro)



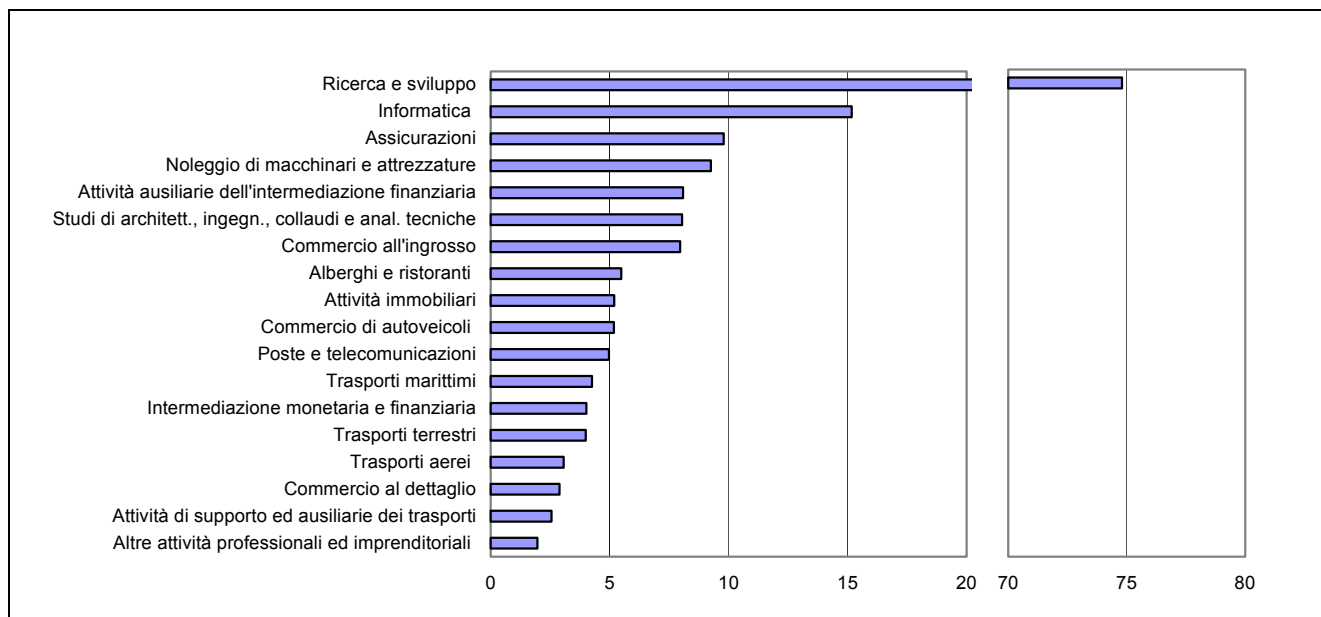
L'intensità innovativa varia fortemente anche da settore a settore. Nell'industria in senso stretto (Figura 3.4) i maggiori livelli di spesa per addetto nel 2004 si riscontrano nella fabbricazione di macchine per ufficio (24.100 euro) e nella fabbricazione di apparecchi radio-tv e telecomunicazioni (23.300 euro).

Figura 3.4 - Spesa innovativa per addetto per attività economica. Industria in senso stretto - Anno 2004 (in migliaia di euro)



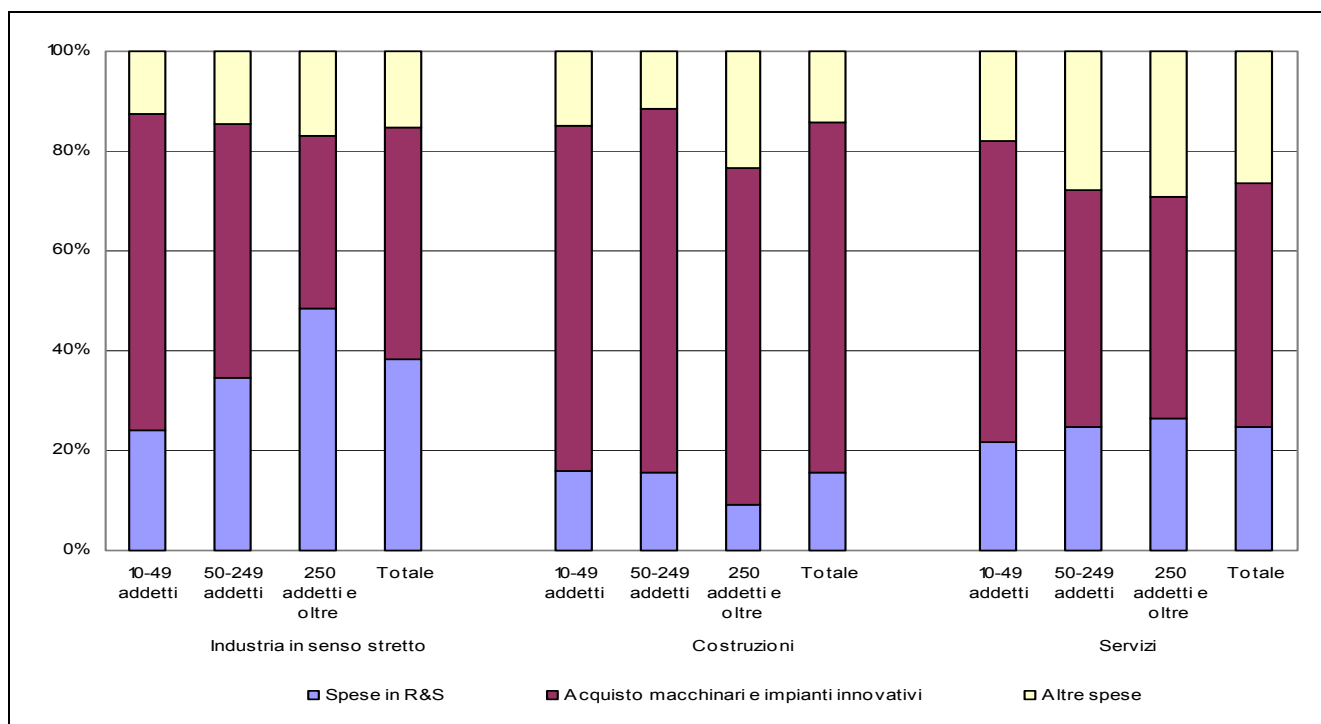
Nei servizi i settori che hanno sostenuto la maggiore spesa per addetto (Figura 3.5) sono: la ricerca e sviluppo (74.700 euro) e i servizi informatici (15.200 euro).

Figura 3.5 – Spesa innovativa per addetto per attività economica. Servizi - Anno 2004 (in migliaia di euro)



Per quanto riguarda la composizione della spesa per fonte innovativa, nell'industria la quota più rilevante (il 46,4 per cento) è destinata all'acquisto di macchinari o impianti finalizzati a rinnovare i processi produttivi e il 38,4 per cento è assorbito dalle spese in attività di ricerca e sviluppo (R&S) svolte all'interno delle imprese, mentre un rilievo decisamente minore hanno le altre fonti dell'innovazione: nel complesso la progettazione industriale, l'acquisto di tecnologia non incorporata in beni capitali, le attività di marketing connesse al lancio di prodotti e la spesa per la formazione del personale rappresentano appena il 15 per cento (Figura 3.6).

Figura 3.6 - Spesa sostenuta per tipologia di attività innovativa - Anno 2004 (composizioni percentuali)



Anche nei servizi, l'acquisto di macchinari e di impianti innovativi assorbe quasi la metà (48,8 per cento) della spesa totale; le attività di ricerca e sviluppo (R&S) svolte all'interno delle imprese rappresentano la seconda fonte di innovazione con circa il 25 per cento delle risorse finanziarie ad esse destinate; rispetto all'industria, invece, più alta risulta la quota riservata alle altre forme di attività innovativa (26 per cento). Infine, nelle costruzioni, il 70 per cento della spesa è costituito dall'acquisto di macchinari, appena il 15,6 per cento proviene dalla R&S e solo il 14,3 per cento deriva dalle altre fonti.

A livello dimensionale forti differenze connotano l'incidenza relativa delle diverse fonti d'innovazione. La tendenza ad acquistare tecnologie 'incorporate' (investimenti in macchinari e attrezzature innovative) decresce al crescere della dimensione di impresa sia nell'industria che nei servizi: se nelle imprese con 10-49 addetti gli investimenti in macchinari rappresentano il 63,3 per cento dell'intera spesa per innovazione sostenuta nel 2004, nelle imprese più grandi la quota riservata agli investimenti diminuisce gradualmente, raggiungendo una percentuale inferiore alla media nelle imprese con 250 addetti e oltre (34,5 per cento nell'industria e 44,5 per cento nei servizi). Al contrario, la generazione interna di innovazioni attraverso attività di R&S cresce al crescere della dimensione aziendale, passando dal 20,5 per cento nelle imprese più piccole (10-49 addetti) al 39,3 per cento in quelle con almeno 250 addetti nell'industria e dal 18,7 per cento al 20,7 per cento nei servizi. Nelle costruzioni, invece, non sembrano emergere significative relazioni tra l'intensità delle diverse attività con la dimensione aziendale.

Il settore di attività si conferma un fattore determinante nella distribuzione della spesa totale tra le diverse fonti innovative utilizzate dalle imprese. L'acquisto di macchinari rappresenta la modalità innovativa prevalente nei settori tradizionali e nell'industria estrattiva ed energetica, segnalando l'importanza che l'acquisto di tecnologia sviluppata altrove riveste nel complesso delle attività innovative di questi settori. La R&S interna appare, invece, un'attività chiave nei settori della fabbricazione di macchine per ufficio (58,6 per cento), degli apparecchi radio-tv e telecomunicazioni (57,7 per cento) e degli autoveicoli (49,3 per cento, cui va ad aggiungersi un 14,4 per cento di servizi di R&S acquistati all'esterno). La progettazione industriale ha un'incidenza maggiore nella fabbricazione di apparecchi di precisione e in quella di altri mezzi di trasporto (11,0 per cento per entrambi i settori) e nella fabbricazione di macchine e apparecchi elettrici (10,7 per cento). I settori che, invece, investono una più alta percentuale delle spese per innovazione nell'acquisto di tecnologia non incorporata in beni capitali (brevetti, licenze, know-how, progetti e servizi tecnici di consulenza, eccetera) sono le industrie chimiche (16,5 per cento) e le industrie del vestiario (10,6 per cento). Le industrie alimentari, nonché il settore della fabbricazione di altri mezzi di trasporto e la stampa ed editoria, investono una quota significativa della spesa per innovazione in attività di marketing di prodotti tecnologicamente nuovi. Nei servizi, gli alberghi e ristoranti, il trasporto terrestre, marittimo e aereo, nonché le attività immobiliari, concentrano oltre il 70 per cento dell'intera spesa nell'acquisto di macchinari e impianti innovativi. Le poste e telecomunicazioni, l'intermediazione finanziaria e monetaria, il commercio all'ingrosso e al dettaglio, pur riservando la metà delle risorse all'acquisto di macchinari e impianti innovativi sono caratterizzati da una ripartizione più diversificata della quota restante. Tra i settori più orientati verso la R&S interna compaiono – oltre al settore dei servizi di R&S (66,2 per cento) – quelli dei servizi di ingegneria e architettura (45,8 per cento), e dei servizi informatici (33,1 per cento). I settori che presentano le maggiori quote di spesa in tecnologia non incorporata in beni strumentali (know-how, software, brevetti, licenze, marchi, eccetera) sono l'informatica (26,6 per cento) e le attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria (20,2 per cento). L'attività caratterizzata dalla maggiore incidenza del marketing è il commercio al dettaglio (29,6 per cento), seguito dalle assicurazioni (18,5 per cento) e dalle poste e telecomunicazioni (14,3 per cento).

3.4 – L'impatto dell'innovazione sulle performance economiche e sulle attività aziendali

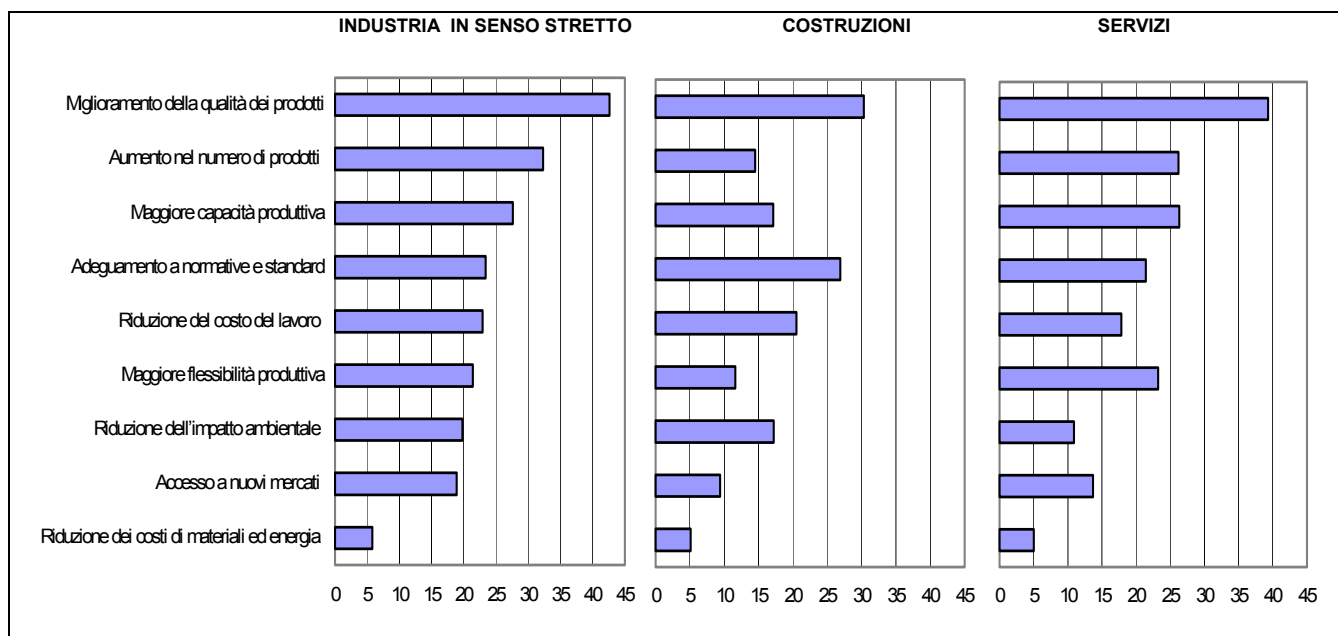
La rilevazione fornisce anche alcuni indicatori di impatto dell'innovazione (quella orientata ai prodotti) sulle *performances* di mercato; in particolare, permette di misurare l'incidenza sul fatturato totale dei prodotti nuovi per l'impresa (ma già presenti sul mercato di riferimento delle imprese interessate) e dei prodotti nuovi in assoluto (ossia introdotti per la prima volta sul mercato di riferimento). Tali indicatori consentono sia di qualificare le attività innovative sulla base del grado di novità/originalità che di fornire una stima del loro contributo economico, nonché di valutare se e in che misura le imprese tendono a fare uso di strategie finalizzate allo sviluppo originale di innovazioni piuttosto che di strategie di inseguimento o di mero

adeguamento a prodotti già introdotti da concorrenti. Nell'industria, l'11,5 per cento del fatturato totale 2004 delle imprese innovatrici è derivato dalla vendita di prodotti nuovi; nei servizi tale quota scende al 10,0 per cento e tocca un minimo (2,2 per cento) nelle costruzioni. Del fatturato derivante da prodotti nuovi, la quota ottenuta dai prodotti nuovi per il mercato è rappresentata in media dal 5,9 per cento nell'industria, dal 4,8 per cento nei servizi, da appena lo 0,8 per cento nelle costruzioni. Sotto il profilo dimensionale emergono differenze rilevanti tra le imprese: nell'industria la quota di fatturato dovuta a prodotti nuovi è del 14,4 per cento nelle grandi imprese contro l'11,3 per cento nelle imprese di medie dimensioni e il 6,7 per cento registrato nelle piccole imprese. Nei servizi come nelle costruzioni, le quote derivanti da prodotti nuovi (sia per l'impresa che per il mercato) sono più basse e non sembra esserci una relazione evidente con la classe dimensionale: in particolare, l'incidenza dei prodotti nuovi resta sostanzialmente invariata nelle prime due classi dimensionali per entrambi i macro-settori, mentre tra le grandi imprese si assiste a un aumento importante nei servizi e ad una riduzione sensibile nelle costruzioni. Le differenti *performances* innovative tra classi dimensionali permangono anche osservando l'incidenza dei prodotti nuovi per il mercato sul fatturato totale.

A livello settoriale, il fatturato dovuto a prodotti nuovi risulta nettamente superiore alla media nei settori della fabbricazione di apparecchi radio-tv e telecomunicazioni (53,3 per cento), di autoveicoli (23,7 per cento) e di macchine e apparecchi elettrici (21,3 per cento). Gli stessi settori, ad eccezione della fabbricazione di autoveicoli, registrano anche le percentuali più elevate di fatturato dovute a prodotti nuovi per il mercato. Nei servizi, i settori con la quota più elevata di fatturato derivante da prodotti nuovi sono: la ricerca e sviluppo (dove nel complesso i prodotti nuovi incidono sul fatturato in misura del 36,7 per cento e quelli nuovi per il mercato contribuiscono per il 22,7 per cento), le poste e telecomunicazioni (rispettivamente 29,1 per cento e 18,8 per cento) e i servizi informatici (23,6 per cento e 14,0 per cento).

Accanto all'impatto esercitato dalle azioni innovative sulle performance economiche, la rilevazione fornisce alcune indicazioni circa gli effetti che le diverse strategie innovative hanno determinato sulle attività aziendali. In particolare, alle imprese è stato chiesto di indicare se e in che modo l'innovazione ha di fatto influenzato le scelte strategiche ed operative delle imprese con riferimento al processo produttivo (in termini di maggiore flessibilità produttiva, maggiore capacità produttiva o riduzione dei costi), ai prodotti venduti e al mercato di riferimento (in termini di aumento della gamma dei prodotti offerti alla clientela, accesso a nuovi mercati o miglioramento della qualità), nonché in relazione ad aspetti quali la riduzione dell'impatto ambientale e l'adeguamento a norme e standard. Le imprese italiane continuano a riconoscere il ruolo fondamentale dell'innovazione nel consolidamento o ampliamento del proprio mercato di riferimento (Figura 3.7).

Figura 3.7 - Imprese innovatrici che hanno attribuito un alto grado di importanza ai diversi effetti dell'innovazione sull'attività aziendale - Anni 2002-2004 (valori percentuali)



Una larga maggioranza di imprese innovatrici, infatti, giudica l'innovazione un'attività decisiva per il miglioramento della qualità dei prodotti (il 42,6 per cento nell'industria, il 30,3 per cento nelle costruzioni e il 39,3 per cento nei servizi). Ad esso segue una maggiore diversificazione produttiva nell'industria e nei servizi (rispettivamente per 32,3 per cento e 26,2 per cento delle imprese) e l'adeguamento a normative e standard nelle costruzioni (26,9 per cento).

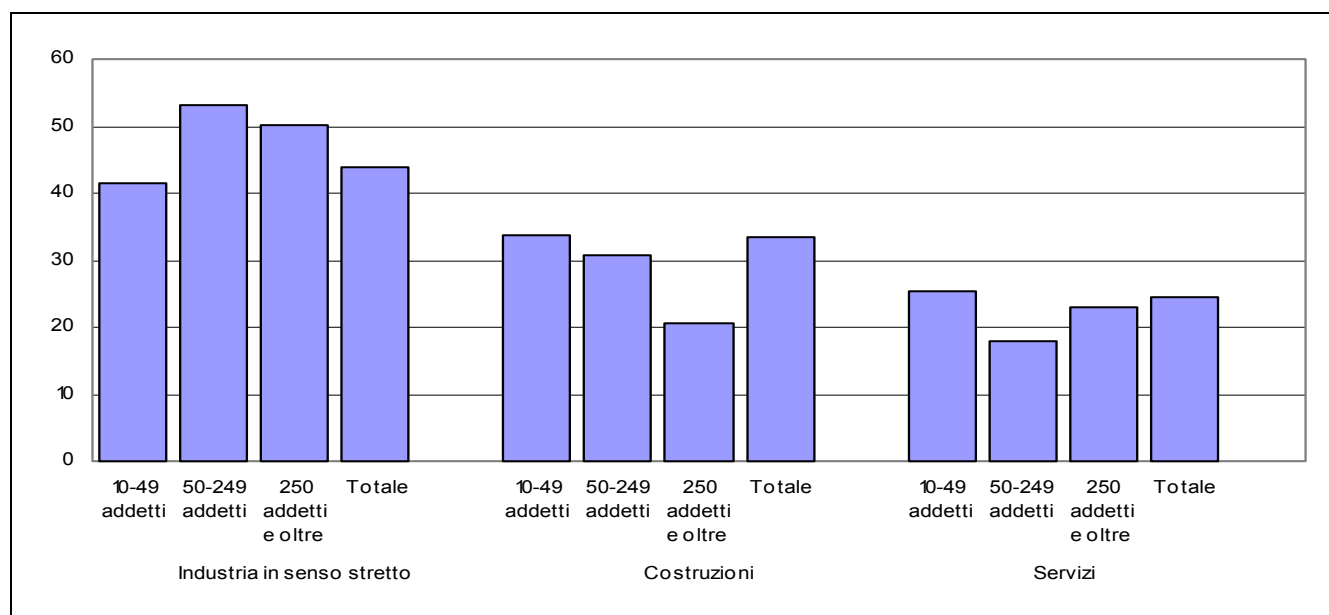
3.5 – Il sostegno pubblico all'innovazione

L'indagine punta anche a rilevare se le imprese con attività innovative sono beneficiarie di qualche forma di finanziamento pubblico a supporto dell'innovazione (sia diretto che indiretto, come agevolazioni creditizie e sgravi fiscali), individuando, inoltre, i principali soggetti finanziatori. Le imprese beneficiarie di almeno un incentivo finanziario per l'innovazione nel triennio 2002-2004 sono il 43,9 per cento delle imprese innovatrici nell'industria in senso stretto, un terzo nelle costruzioni e meno di un quarto (precisamente il 24,4 per cento) nei servizi (Figura 3.8).

La dimensione di impresa non sembra giocare un ruolo rilevante nell'acquisizione di forme di sostegno da parte del settore pubblico. Nell'industria, la classe con la percentuale più alta di soggetti beneficiari è rappresentata dalle imprese di media dimensione (50-249 addetti), seguita dalle grandi imprese (250 addetti e oltre), mentre sia nelle costruzioni che nei servizi una maggiore concentrazione di soggetti fruitori di incentivi pubblici è registrata nelle piccole imprese (10-49 addetti), cui seguono le imprese con 50-249 addetti nel settore delle costruzioni e quelle 250 addetti e oltre nel caso dei servizi.

A livello settoriale, hanno fatto più frequentemente ricorso all'intervento pubblico l'industria aeronautica, quelle tessili e di autoveicoli, motori, ecc. nell'industria; i settori di ricerca e sviluppo e di collaudo e analisi tecnica nei servizi.

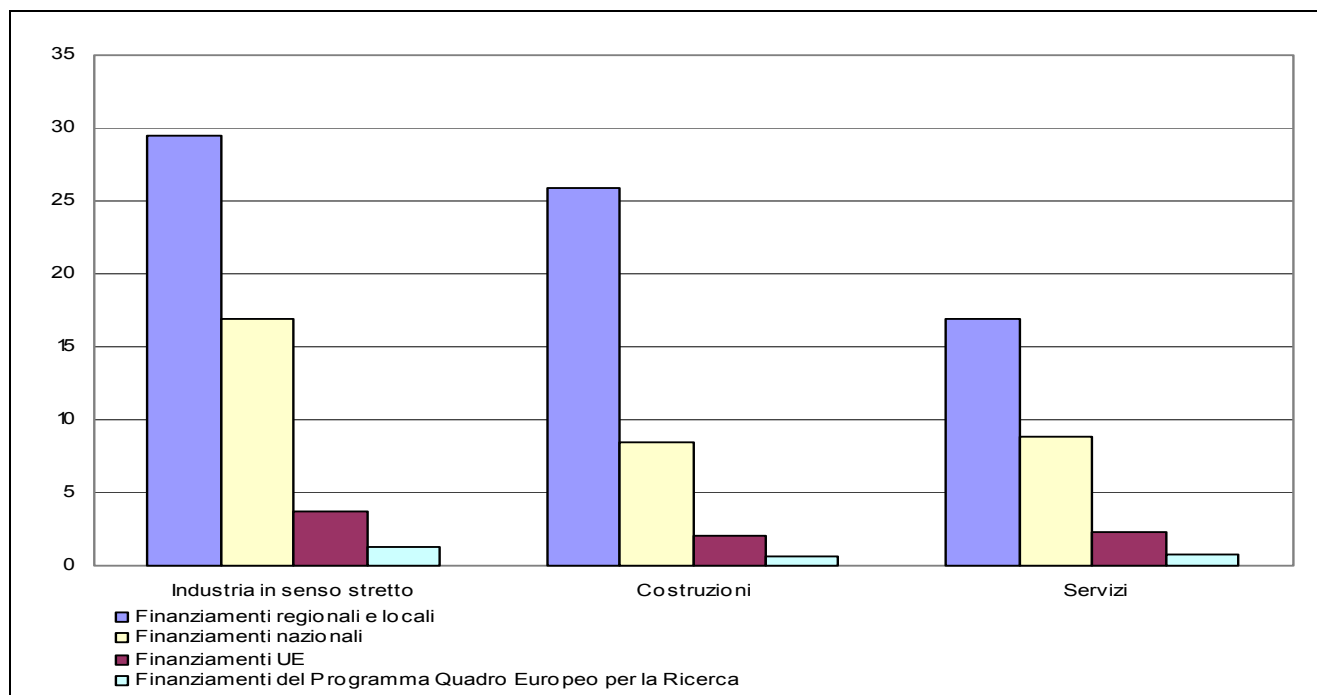
Figura 3.8 - Imprese beneficiarie di finanziamenti pubblici per l'innovazione per macrosettore e classe di addetti – Anni 2002-2004 (percentuale sul totale imprese innovatrici)



Gli incentivi sono stati concessi principalmente da amministrazioni pubbliche locali o regionali: nel complesso, circa il 29,5 per cento delle imprese innovatrici dell'industria, il 25,9 per cento di quelle delle costruzioni e il 16,9 per cento nei servizi hanno ricevuto finanziamenti erogati da tali istituzioni (Figura 3.9). La seconda forma di supporto all'attività innovativa è rappresentata dalle misure di intervento dell'amministrazione centrale dello Stato (che hanno interessato circa il 16,9 per cento delle imprese industriali, l'8,5 per cento di quelle delle costruzioni e l'8,9 per cento dei servizi). Meno diffusi, invece, i finanziamenti europei: il 3,7 per cento nell'industria, il 2,0 per cento nelle costruzioni e il 2,3 per cento nei servizi si è avvalso di queste forme di agevolazione. Infine, meno dell'1 per cento delle imprese che hanno innovato nel triennio 2002-2004

(precisamente, l'1,3 per cento nell'industria, lo 0,6 per cento nelle costruzioni e lo 0,8 per cento nei servizi) ha beneficiato di finanziamenti europei concessi nell'ambito del Programma Quadro per la Ricerca.

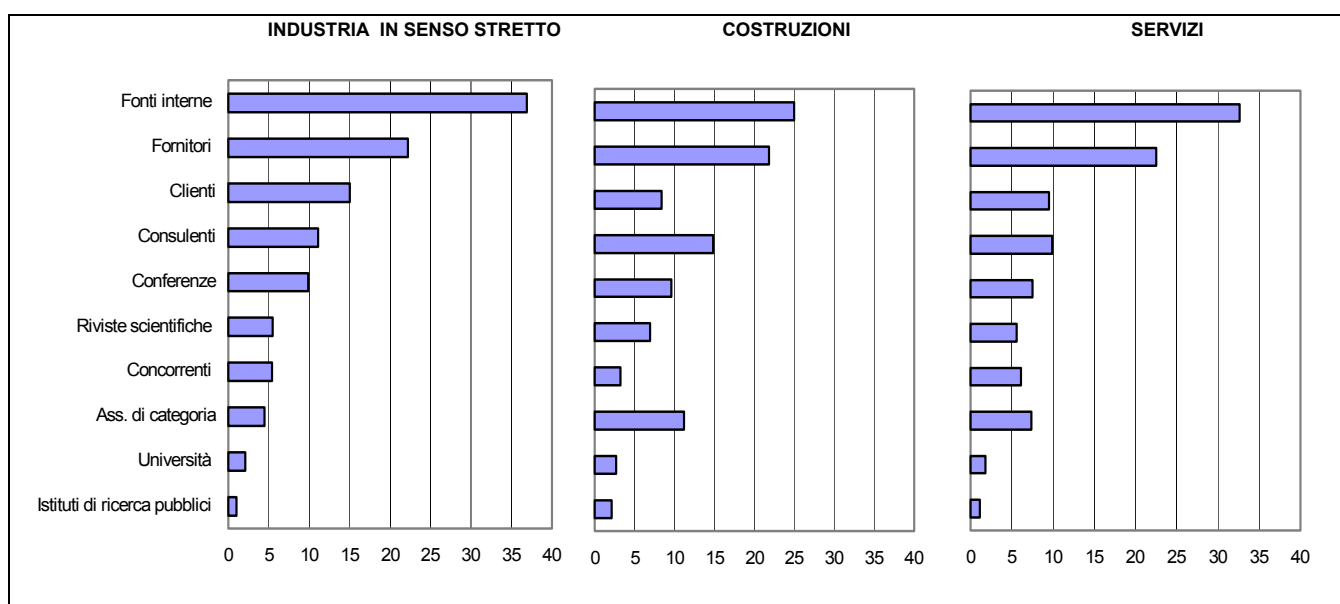
Figura 3.9 - Imprese innovatrici beneficiarie di finanziamenti pubblici per tipo di finanziamento e macro-settore – Anni 2002-2004 (percentuale sul totale imprese innovatrici)



3.6 Le fonti informative per l'innovazione

Un altro indicatore utile ai fini della comprensione della diversità e della complessità dei processi innovativi è rappresentato dall'importanza attribuita dalle stesse imprese alle diverse fonti informative, interne ed esterne, necessarie allo sviluppo o all'adozione di innovazioni. Un contributo strategico è fornito dalle fonti interne, ritenute molto importanti per il 36,9 per cento delle imprese innovatrici nell'industria in senso stretto, il 25,0 per cento nelle costruzioni e il 32,6 per cento nei servizi (Figura 3.10).

Figura 3.10 - Imprese innovatrici che hanno attribuito un alto grado di importanza alle diverse fonti informative per l'innovazione - Anni 2002-2004 (valori percentuali)

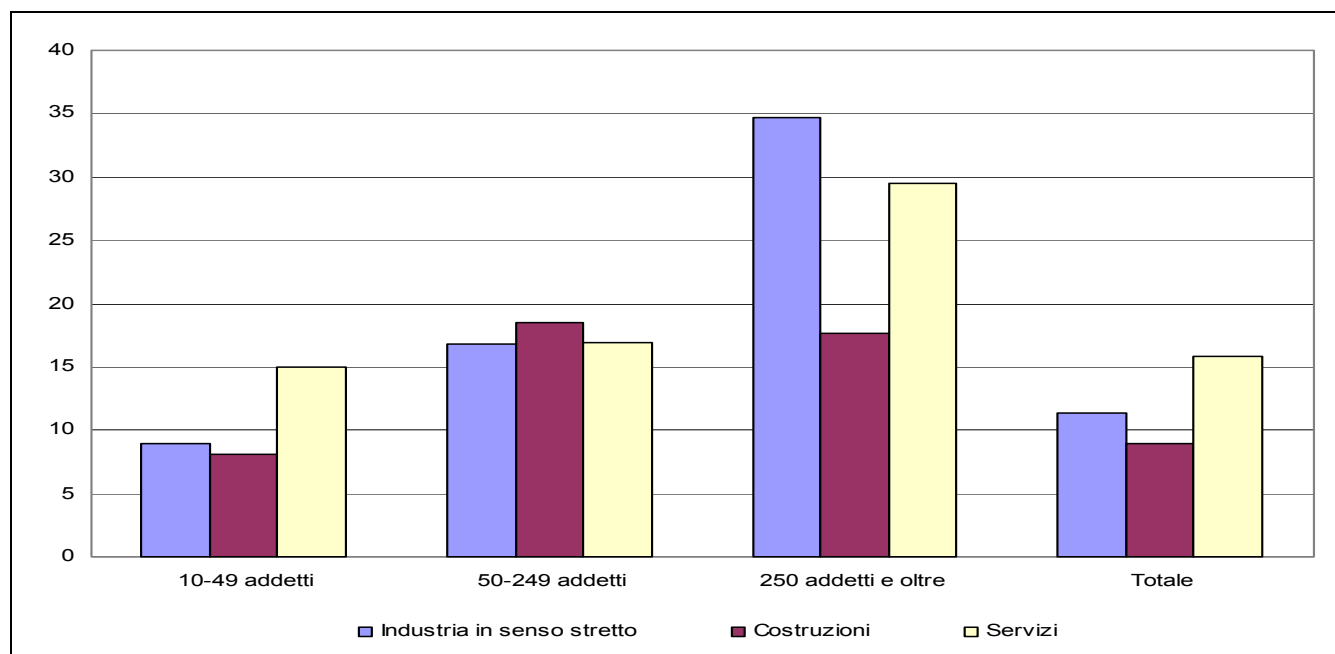


Tra le fonti esterne si conferma il ruolo decisivo delle imprese fornitrici: le collaborazioni con i fornitori di materiali ed attrezzature sono considerate molto importanti dal 22,2 per cento delle imprese nell'industria, dal 21,8 per cento nelle costruzioni e dal 22,5 per cento nei servizi. Da segnalare, inoltre, il ruolo dei clienti come importanti canali informativi per l'industria (15,0 per cento) e per i servizi (9,5 per cento). Ciò sembrerebbe confermare le ipotesi circa l'importanza rivestita all'interno dei processi innovativi dall'insieme di relazioni che si instaurano lungo la filiera tecnologico-produttiva. Per oltre il 10 per cento delle imprese innovatrici delle costruzioni va evidenziato, invece, il ruolo decisivo delle associazioni di categoria nell'avvio di attività innovative. Marginale, infine, continua a essere il contributo della comunità scientifica (università ed istituti pubblici di ricerca), che rappresenta una modalità informativa di fondamentale importanza solo per una percentuale modestissima (non superiore al 2,1 per cento) delle imprese innovatrici.

3.7 Gli accordi di cooperazione per l'innovazione

La complessità dei fenomeni innovativi stimola il ricorso alla cooperazione nella gestione dei processi di innovazione. Questa strategia continua, tuttavia, ad essere scarsamente diffusa all'interno del tessuto produttivo nazionale. Nell'industria in senso stretto appena l'11,3 per cento delle imprese innovatrici ha dichiarato di aver definito accordi di cooperazione per lo sviluppo delle proprie innovazioni a fronte di una percentuale complessivamente più alta (il 15,8 per cento) nei servizi, mentre nelle costruzioni la percentuale si abbassa al 9,0 per cento. (Figura 3.11).

Figura 3.11 - Imprese con accordi di cooperazione per l'innovazione per macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004 (percentuale sul totale imprese innovatrici)



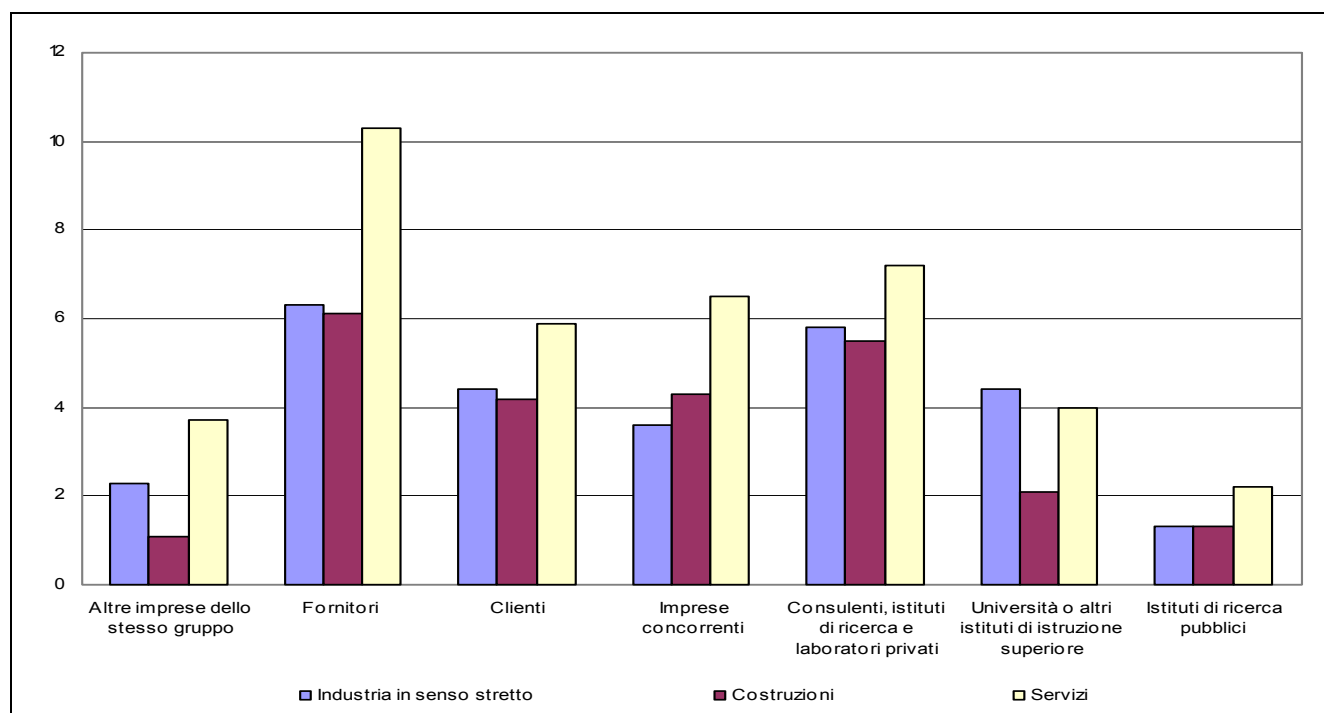
La propensione a sviluppare collaborazioni per l'innovazione tecnologica è fortemente correlata alla dimensione di impresa: nell'industria dichiarano di avere accordi di collaborazione il 9,0 per cento delle imprese con 10-49 addetti, il 16,8 per cento delle imprese con 50-249 addetti e il 34,7 per cento di quelle con 250 addetti e oltre. Anche per i servizi sembra confermato il legame tra dimensione di impresa e ricorso a strumenti di cooperazione per l'innovazione: la percentuale di imprese innovatrici che ha scelto di cooperare passa dall'15,0 per cento delle imprese con 10-49 addetti al 29,5 per cento di quelle con 250 addetti e oltre.

Nell'industria i settori più attivi nella cooperazione per l'innovazione sono: la costruzione di aeromobili e veicoli spaziali aeronautica (il 60,0 per cento delle imprese innovatrici hanno almeno un accordo di collaborazione per innovazioni tecnologiche), l'industria farmaceutica (il 41,1 per cento hanno accordi di collaborazione) e le altre industrie chimiche (con circa un terzo delle imprese innovatrici che ha sviluppato

accordi di cooperazione). Nei servizi i settori più impegnati in attività di collaborazione sono risultati i servizi di ricerca e sviluppo (con i due terzi delle imprese innovatrici che ha cooperato), l'intermediazione finanziaria e il settore dei collaudi e analisi tecniche (con un terzo delle imprese che ha stipulato accordi di cooperazione).

Nel loro sforzo innovativo, le imprese cooperano sia per attività di mero trasferimento tecnologico che per iniziative congiunte di R&S con soggetti diversi sia privati (imprese appartenenti allo stesso gruppo industriale, operanti nello stesso settore, consulenti o clienti) che pubblici (principalmente istituzioni impegnate in attività di R&S, come università e istituti pubblici di ricerca). I principali soggetti coinvolti in queste iniziative sono stati i clienti, (con i quali ha collaborato il 6,3 per cento delle imprese con accordi di cooperazione nell'industria, il 6,1 per cento nelle costruzioni e il 10,3 per cento nei servizi) e le società di consulenza (5,8 per cento nell'industria, 5,5 per cento nelle costruzioni e 7,2 per cento nei servizi) (Figura 3.12). Una buona percentuale di imprese innovatrici, sia nell'industria che nei servizi, ha instaurato accordi di cooperazione con la comunità scientifica (in particolare, le università).

Figura 3.12 - Imprese con accordi di cooperazione secondo la tipologia dei partner coinvolti per macrosettore - Anni 2002-2004 (percentuale sul totale imprese innovatrici)

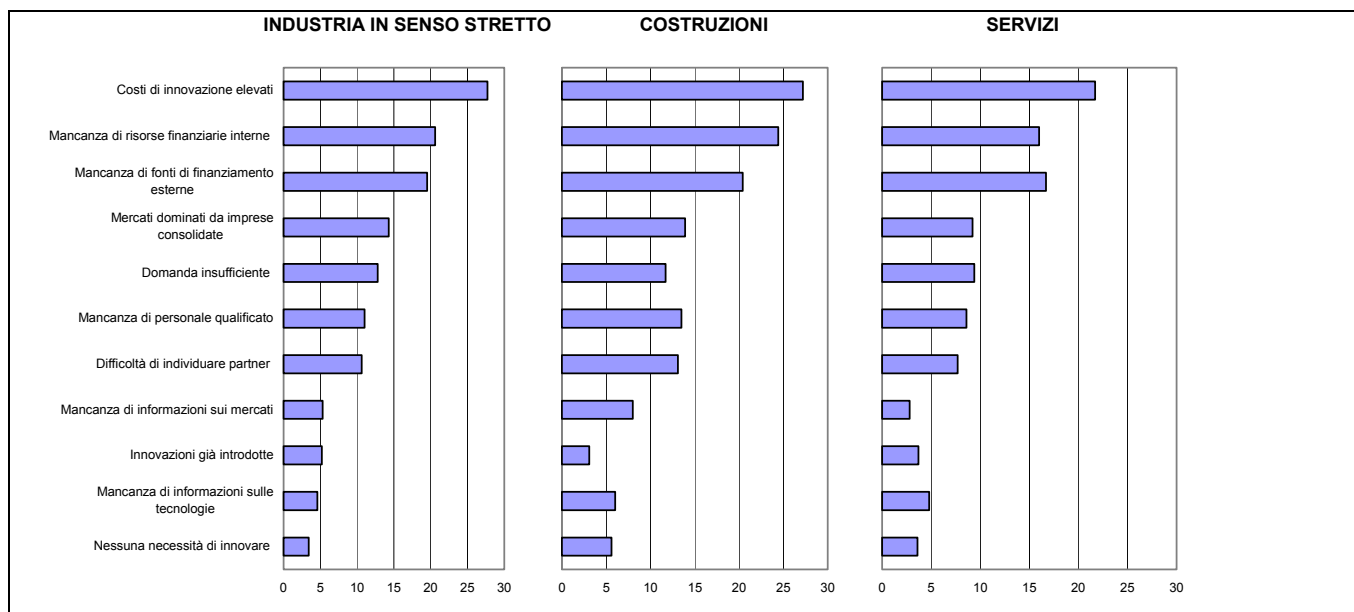


Rispetto alla localizzazione geografica dei soggetti coinvolti, si registra una netta prevalenza degli accordi conclusi con soggetti operanti in Italia: il 10,7 per cento nell'industria (31,7 per cento delle grandi imprese), il 9,0 per cento nelle costruzioni (17,6 per cento delle grandi imprese), il 15,5 per cento nei servizi (29,2 per cento delle grandi imprese). Le alleanze con partner europei per finalità innovative costituiscono una modalità complessivamente poco diffusa sia nell'industria (2,3 per cento) che nei servizi (2,4 per cento), e praticamente nulla nelle costruzioni (0,2 per cento). Una quota inferiore all'1 per cento ha invece stipulato accordi con altri soggetti internazionali.

3.8 I fattori di ostacolo all'innovazione

Con riferimento ai fattori di ostacolo all'innovazione, l'indagine conferma quanto rilevato nelle precedenti edizioni: per la maggior parte delle imprese (innovatrici e non) l'attività di innovazione è inibita o rallentata da fattori di natura economico-finanziaria. Costi di innovazione troppo elevati e mancanza di risorse finanziarie interne o di altre fonti di finanziamento hanno rappresentato il principale vincolo all'introduzione di innovazioni nel triennio 2002-2004 (Figura 3.13).

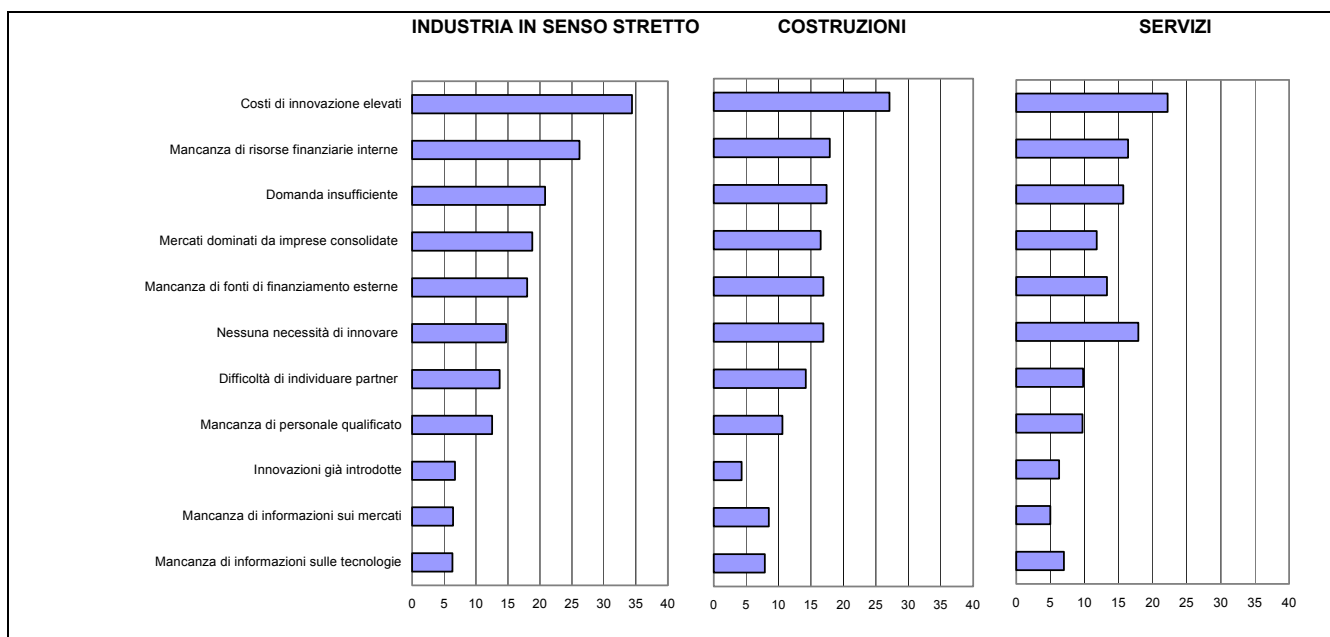
Figura 3.13 - Imprese innovatrici che hanno attribuito un elevato grado di importanza ai diversi ostacoli dell'innovazione sull'attività aziendale - Anni 2002-2004 (valori percentuali)



Un'impresa su dieci dichiara, inoltre, di aver incontrato nel proprio percorso innovativo problemi legati alla scarsa disponibilità di personale qualificato, alla mancata sollecitazione da parte del mercato (espresso da una insufficiente domanda di prodotti innovativi) e alla presenza sul mercato di imprese consolidate. Una percentuale inferiore di imprese innovatrici, invece, percepisce la difficoltà di individuare partner con cui cooperare e la carenza di informazioni sulle tecnologie e sui mercati come importanti fattori di ostacolo.

Anche per le imprese che non hanno introdotto innovazioni nel triennio 2002-2004, i fattori di natura economico-finanziaria, soprattutto i costi troppo elevati, costituiscono la causa prevalente dell'assenza di attività innovative sia nell'industria che nei servizi (Figura 3.14).

Figura 3.14 - Imprese non innovatrici che hanno attribuito un elevato grado di importanza ai diversi ostacoli dell'innovazione sull'attività aziendale - Anni 2002-2004 (valori percentuali)

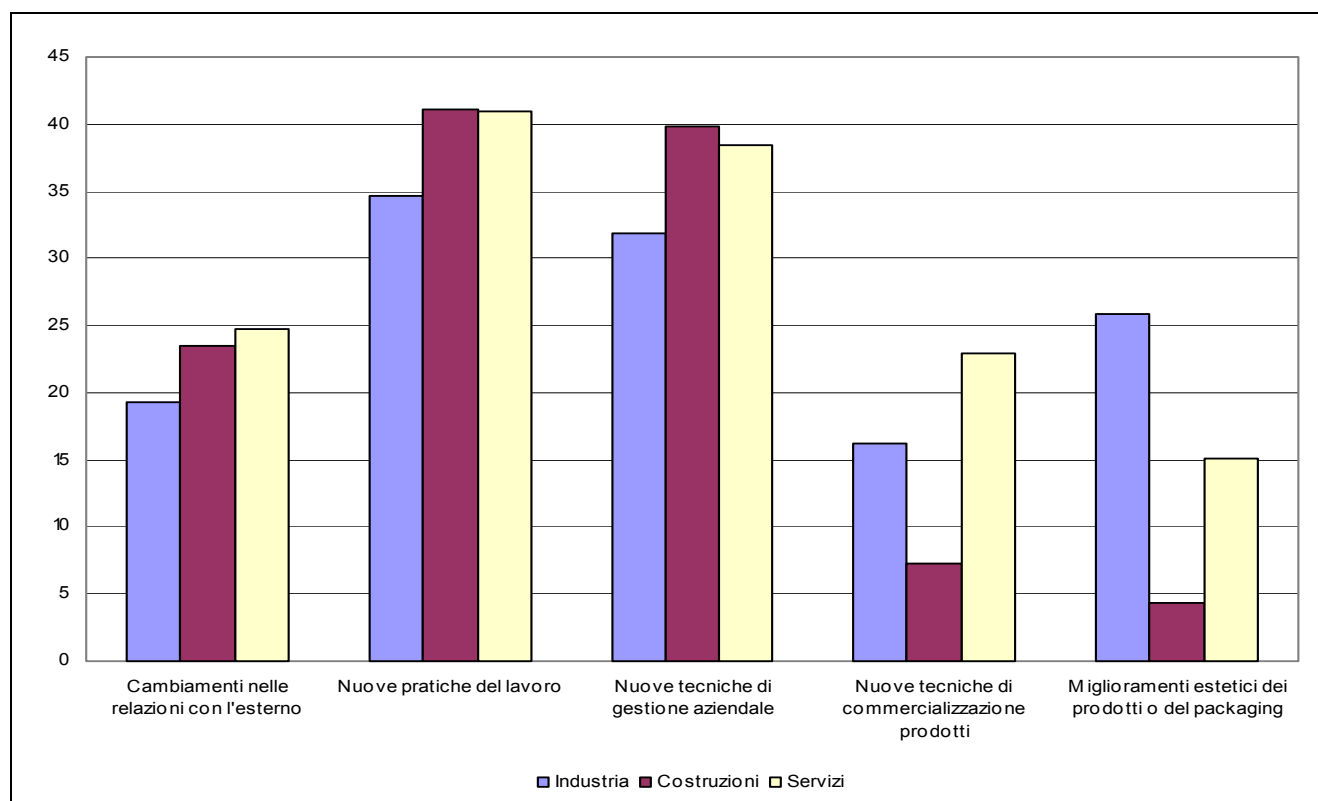


In generale, innovatori e non innovatori si trovano per lo più concordi nel lamentare la rilevanza dei costi degli investimenti in innovazione, mentre la loro opinione risulta diversificata sull'importanza degli altri ostacoli. Per le imprese che non innovano, altrettanto rilevante è la percezione di un limitato interesse della clientela (ossia, una domanda insufficiente) che preoccupa prevalentemente l'industria e l'assenza di una reale necessità di innovazione per soddisfare le esigenze della clientela.

3.9 Le innovazioni “non tecnologiche”

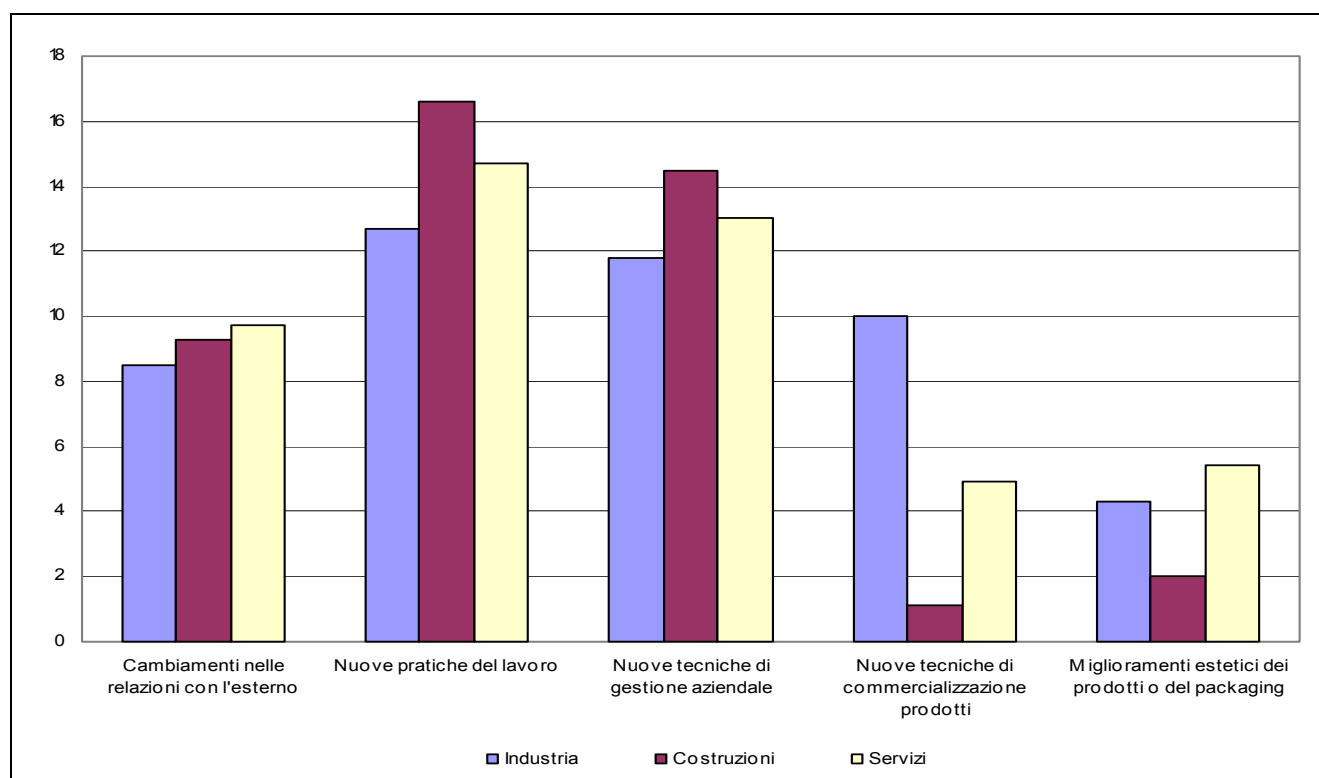
La rilevazione raccoglie, infine, informazioni circa la propensione delle imprese italiane alle attività di innovazione non propriamente tecnologica (ossia, attività che implicano mutamenti significativi sia nei processi produttivi che nella vendita dei prodotti sul mercato, ma che non sono fondate sullo sviluppo o l'introduzione di nuove tecnologie). In particolare, sia per le imprese innovatrici che per quelle che non hanno introdotto innovazioni tecnologiche, sono state rilevate informazioni con riferimento alle innovazioni di tipo organizzativo (che interessano le pratiche di gestione aziendale, l'organizzazione interna del lavoro o le relazioni con l'esterno) e alle innovazioni introdotte nel campo del marketing (in relazione sia alle strategie di commercializzazione che al miglioramento delle caratteristiche estetiche e del design dei prodotti). Un primo aspetto da osservare è la rilevante diffusione di queste forme di innovazione nelle imprese che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (Figura 3.15). Nell'industria complessivamente più della metà delle imprese innovatrici ha introdotto anche altre forme di innovazione nel triennio 2002-2004. Tra queste, si registra una maggiore attitudine all'introduzione di novità in campo organizzativo (nuove tecniche manageriali, nuove modalità di organizzative del lavoro o cambiamenti significativi nelle relazioni con l'esterno) rispetto all'implementazione di nuove strategie commerciali. In particolare, una maggiore propensione all'innovazione di marketing sembra interessare le imprese innovatrici dei servizi rispetto a quelle dell'industria e delle costruzioni.

Figura 3.15 - Imprese innovatrici che hanno introdotto altre forme di innovazione per macrosettore - Anni 2002-2004
(in percentuale sul totale)



Tra le imprese che non hanno svolto attività di innovazione tecnologica, complessivamente più bassa è la propensione ad introdurre forme di innovazione non tecnologica nel triennio 2002-2004 (Figura 3.16). Si conferma anche tra le imprese non innovatrici un maggiore interesse per le innovazioni di tipo organizzativo. In particolare, le forme più diffuse sono rappresentate dalle nuove pratiche di lavoro (introdotte dal 16,2 per cento nell'industria, il 7,3 per cento nelle costruzioni e il 22,9 per cento nei servizi) e dalle nuove tecniche manageriali (che variano dall'11,8 per cento dell'industria al 14,5 per cento delle costruzioni). La dimensione di impresa sembra, infine, giocare un ruolo decisivo nell'adozione di innovazioni non tecnologiche sia tra le imprese innovatrici, che tra quelle non innovatrici. Sia nell'industria che nei servizi per tutte le tipologia di attività di innovazione non tecnologica le grandi imprese sono quelle che più frequentemente hanno adottato soluzioni nuove nel campo dell'organizzazione e del marketing.

Figura 3.16 - Imprese non innovatrici che hanno introdotto altre forme di innovazione per macrosettore - Anni 2002-2004 (in percentuale sul totale)



4. Nota metodologica

4.1 Le caratteristiche della rilevazione

L'indagine ha carattere campionario per le imprese con meno di 250 addetti. È invece censuaria per le imprese con 250 addetti e oltre.

Popolazione di riferimento e unità di osservazione

La popolazione oggetto della rilevazione è stata individuata in 193.312 imprese dell'industria, delle costruzioni e dei servizi (Sezioni C-K dell'Ateco 2002) con almeno dieci addetti attive nel 2004.

L'unità di osservazione assunta per l'indagine è l'impresa, definita come organizzazione di un'attività economica esercitata con carattere professionale al fine della produzione di beni o per la prestazione di servizi destinabili alla vendita¹. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti

Domini di studio

Il piano di campionamento è stato predisposto con l'obiettivo di garantire la produzione di stime significative sulle principali variabili di interesse per i domini di studio, ottenuti come combinazioni delle modalità assunte dalle seguenti variabili: divisione di attività economica (Ateco a 2 cifre)²; classi dimensionali di addetti (10-49 addetti; 50-249; 250 e oltre); regioni amministrative (considerando separatamente le province di Trento e Bolzano). La tabella seguente riporta il tipo e il numero dei domini di stima dell'Indagine:

Domini di stima della Rilevazione sull'Innovazione nelle Imprese - Anni 2002-2004

Tipo di dominio	Descrizione	Numero di domini
DOM1	Divisioni Ateco 2002 (10-74, salvo i gruppi "244", "353", "742", "743")	50
DOM2	Sezione Ateco 2002 per classe di addetti	27
DOM3	Regioni Nuts2 per Sezione Ateco 2002	189
DOM4	Regioni Nuts2 per classe di addetti	63

Lista di riferimento (archivio di base)

La lista di riferimento per l'estrazione del campione e delle informazioni strutturali e anagrafiche delle unità campionate è l'Archivio statistico delle imprese attive (Asia)³.

Testi di Valeria Mastrostefano (parr.: 4.1, 4.2, 4.4, 4.5), Salvatore Filiberti (par. 4.3), Mariagrazia Rinaldi (par.: 4.6)

¹ Regolamento (Cee) n. 696/93 del Consiglio, del 15 marzo 1993, relativo alle unità statistiche di osservazione e di analisi del sistema produttivo nella Comunità (Gazzetta ufficiale n. L 76 del 30 marzo 1993).

² Per i settori 'Chimico' (Div. 24), 'Altri Mezzi di Trasporto' (Div.: 35) e 'Servizi alle Imprese' (Div.: 74) è stato deciso un dettaglio a livello di Gruppo per i seguenti settori: '244', '353', '742' e '743'.

³ Creato in ottemperanza al regolamento Cee n. 2186/93 del Consiglio del 22 luglio 1993, relativo al coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri di imprese utilizzati a fini statistici e in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 febbraio 1994, l'Archivio raccoglie le informazioni identificative (denominazione, localizzazione), strutturali (addetti, attività economica prevalente e secondaria, natura giuridica, volume degli affari) e demografiche (data di inizio attività, data di cessazione, stato di attività, presenza di procedure concorsuali) di tutte le imprese (e relative unità locali) attive in tutti i settori di attività economica (ad eccezione delle sezioni A, B, L, P e Q e dei soggetti privati non profit) della classificazione Ateco (versione 2002 per gli anni dal 2000 in poi e versione 1991 per gli anni precedenti). L'Archivio Statistico delle Imprese Attive (Asia) rappresenta la base informativa di tutte le indagini Istat sulle imprese poiché individua la popolazione di riferimento per i piani di campionamento e per il loro riporto all'universo. Costituisce inoltre la base per l'estrazione delle liste di imprese cui inviare i questionari. È aggiornato annualmente attraverso un processo di integrazione di informazioni provenienti da fonti di diversa natura (amministrative e statistiche).

La lista delle unità appartenenti all'universo d'indagine è stata ottenuta applicando le seguenti condizioni alle imprese dell'archivio Asia:

- attive almeno per sei mesi nell'anno 2002;
- numero di addetti in media annua superiore a 9;
- attività economica compresa tra le divisioni 10 e 74 della classificazione Ateco2002;
- esclusione delle pubbliche amministrazioni.

Le informazioni strutturali e anagrafiche per l'estrazione del campione sono state ricavate dalla versione dell'Archivio di selezione aggiornata al 31.12.2002. Per ridurre l'effetto degli eventuali problemi di disallineamento tra archivio di selezione e popolazione d'interesse, fonte di potenziale distorsione delle stime (la lista di selezione, infatti, può non coincidere esattamente con la popolazione d'interesse, in quanto non contiene le imprese nate nel triennio, mentre può contenere le imprese cessate durante lo stesso periodo di riferimento), si operano delle correzioni in fase stima impiegando alcune procedure di calibrazione degli stimatori, più avanti descritte.

4.2 La strategia di campionamento

La procedura con cui è stato costruito il campione di partenza è di tipo casuale. Il disegno di campionamento adottato è ad uno stadio stratificato, con selezione delle unità con probabilità uguali.

L'individuazione delle unità facenti parte del campione è stata articolata nelle seguenti fasi:

1. stratificazione delle unità della popolazione;
2. determinazione della numerosità totale del campione e definizione del numero di unità da osservare in ciascuno strato;
3. selezione delle unità del campione.

Stratificazione delle unità della popolazione

La popolazione è stata suddivisa in strati (ossia, sottoinsiemi tra loro non sovrapposti definiti sulla base di alcune caratteristiche strutturali delle unità statistiche e all'interno dei quali le unità sono fra loro omogenee riguardo alle variabili oggetto di studio). Per la presente rilevazione, gli strati sono stati definiti dalla concatenazione delle modalità identificative dei settori di attività economica, delle classi di addetti e delle regioni di localizzazione delle imprese. In particolare, le variabili di stratificazione sono state:

- l'attività economica (*divisione* Ateco 2002, ad eccezione dei *gruppi* '244', '353', '742' e '743');
- classe di addetti (10-49 addetti, 50-249 addetti, 250 addetti e oltre);
- ripartizione geografica (livello 2 della classificazione europea Nuts).

La stratificazione adottata costituisce la partizione minima della popolazione che permette di ottenere i domini di stima come aggregazione di strati elementari.

Dimensione e allocazione campionaria

Nella progettazione del campione si è tenuto conto della necessità di includere gli strati completamente osservati e di non superare, per ragioni logistiche e di costo, la soglia di 45 mila unità cui inviare il questionario.

La numerosità teorica del campione è stata ottenuta impiegando una metodologia sviluppata dall'Istat per la determinazione della dimensione campionaria ottima in presenza di molteplici vincoli e obiettivi. La metodologia impiegata adotta una generalizzazione dell'algoritmo proposto da Bethel (1989), in cui viene definito un problema di minimo vincolato con funzione obiettivo, rappresentata dal costo complessivo dell'indagine, e vincoli di tipo lineare. I vincoli sono rappresentati dai livelli massimi di errore ammessi nella stima delle principali variabili di interesse, espressi in termini di coefficiente di variazione, con riferimento al grado di dettaglio richiesto per i domini di stima finali (in genere a livello di settore di attività economica, classe di addetti e ripartizione territoriale).

La ricerca dell'allocazione ottima è avvenuta assumendo numero di addetti, fatturato e spesa totale per l'innovazione come variabili d'interesse e impiegando le informazioni disponibili - in termini di medie e varianze - relative alla precedente occasione d'indagine Cis 3 (periodo di riferimento: 1998-2000). Il dimensionamento del campione è stato, dunque, ottenuto imponendo alle stime delle tre variabili (numero di addetti, fatturato e spesa totale per innovazione) per dominio di studio un errore massimo pari al 10 per cento.

Va tuttavia precisato che l'errore massimo imposto rappresenta il livello teorico di errore che le stime avrebbero se si realizzassero le condizioni di perfetta coincidenza tra lista di selezione e popolazione di indagine e un tasso di risposta pari al 100 per cento. Ma i problemi del disallineamento temporale fra l'archivio di selezione e la popolazione di interesse, da un lato, e della mancata risposta, dall'altro, possono determinare, per le stime sui domini costituiti dagli strati più problematici, un livello di precisione più basso di quello pianificato. Quest'ultimo aspetto (l'incremento d'errore dovuto alla mancata risposta totale) viene attenuato in fase di stima, grazie dall'uso degli stimatori di ponderazione vincolata.

La dimensione del campione teorico così definito è stata pari a 44.571 imprese, corrispondenti al 21,8 per cento della popolazione di riferimento (pari a 204.129 imprese attive al 31.12.2002). Nel campione totale sono, inoltre, sono state incluse tutte le imprese con almeno 250 addetti (pari a 3.375) operanti all'interno del campo di osservazione definito e attive nel triennio di riferimento dell'indagine.

4.3 La metodologia di selezione coordinata delle unità campionarie

Le imprese italiane sono sottoposte a numerose richieste informative da parte dell'Istat. Pertanto, allo scopo di limitare il carico statistico gravante su di esse, è stata adottata una tecnica di selezione coordinata delle unità campionarie che consente di ridurre la probabilità di selezionare unità già estratte nell'ambito di altre indagini condotte in precedenza. In generale, quindi, l'obiettivo è quello di ridurre l'onere derivante dalla compilazione dei questionari da parte delle imprese oggetto delle indagini.

La selezione coordinata delle unità campionarie (Ohlsson, 1995) si basa sulla tecnica JALES (acronimo degli autori Johan Atmer e Lars-Erik Sjöberg) sviluppata in Svezia negli anni settanta. Tale approccio si basa sulla creazione del Numero Casuale Permanente (NCP) (Brewer et al., 1972; Atmer et al. 1975) che fu introdotta per la selezione coordinata dei campioni da una singola popolazione di riferimento. Tale metodo è usato soprattutto per ridurre la pressione statistica e mantenere alti i tassi di risposta. Poiché i campioni sono indipendenti nel tempo e tra diverse indagini, non è escluso che alcune unità campione possano essere estratte ripetutamente in un breve intervallo temporale, mentre altre unità possono essere non estratte affatto. Si adotta quindi un campionamento casuale semplice sequenziale senza sostituzione (Ohlsson, 1995).

In sintesi, i vantaggi del metodo di selezione coordinata delle unità campionarie sono i seguenti: (i) è possibile controllare la sovrapposizione tra campioni diversi, (ii) la dimensione del campione per strato è preassegnata, (iii) è attuabile con riferimento a stratificazioni relative a diverse indagini, (iv) è possibile controllare la rotazione dei campioni, (v) il tasso di rotazione può essere specifico per strato, (vi) permette l'aggiornamento delle liste con le imprese nuove e cessate.

La procedura di selezione coordinata delle unità campione adottata in modo specifico per la rilevazione Cis è qui di seguito descritta. Si stratifica la popolazione delle imprese appartenenti al campo di osservazione per l'indagine in base alle caratteristiche strutturali delle stesse unità economiche. Ad ognuna delle unità della popolazione di riferimento, nel nostro caso quelle appartenenti al registro delle imprese Asia, è associato una variabile casuale detta NCP che si distribuisce uniformemente nell'intervallo $[0, 1]$ e che viene assegnato in maniera permanente all'impresa dell'archivio. Le unità sono poi ordinate in maniera crescente all'interno di ogni strato secondo l'NCP e le prime n_h unità sono estratte senza ripetizione essendo n_h la dimensione campionaria nello strato h ottenuta secondo la metodologia di allocazione multidominio e multivariata proposta da Bethel (1989) descritta nei paragrafi precedenti. Ad ogni occasione d'indagine è possibile quindi utilizzare i NCP delle imprese persistenti nell'archivio, mentre alle imprese nuove nate incluse nell'archivio dovrà essere assegnato un nuovo NCP. Le imprese cessate (e i loro NCP) saranno ovviamente escluse dall'archivio.

Alla fine si ottiene un campione casuale semplice relativo allo strato h e si parla di lista circolare dal momento che le unità selezionate devono appartenere allo stesso strato di numerosità $N_h > n_h$ dove N_h è la dimensione della popolazione in h . È necessario scegliere in maniera opportuna il punto di partenza c in $[0, 1]$. Naturalmente, la probabilità di sovrapposizione tra campioni appartenenti allo stesso strato h è inversamente proporzionale ad N_h . Nel caso in cui volessimo coordinare due campioni, s_1 e s_2 , essendo c_1 e c_2 i rispettivi punti di partenza in $[0, 1]$, se $c_1 \equiv c_2$ si ottiene massima sovrapposizione tra s_1 e s_2 .

Nel caso in cui nella lista di riferimento dovessero essere presenti unità fuori campo di osservazione o se essa non è perfettamente aggiornata e riporta, ad esempio, unità economiche che sono cessate, è possibile, durante la fase di selezione del campione, escludere tali unità e sostituirle con quelle che seguono nella graduatoria definita secondo il NCP fino a raggiungere la dimensione n_h prefissata. Si ottiene così un campione di imprese estratto da una popolazione, quella delle imprese attive, di cui però non si conosce la numerosità totale $N = \sum_{h \in H} N_h$

della vera popolazione oggetto d'indagine.

In generale, la metodologia proposta si mostra notevolmente flessibile in quanto i campioni possono essere coordinati positivamente (nel caso di campioni relativi a indagini panel per cui è importante garantire la massima sovrapposizione degli stessi nel tempo) o negativamente (quando si tratta di campioni di imprese relativi a indagini diverse per le quali si vuole minimizzare la sovrapposizione o a indagini ripetute per le quali si vuole minimizzare la sovrapposizione nel tempo). La metodologia si presta anche a coordinare campioni definiti in base a diversi piani di campionamento. Dal punto di vista teorico è possibile inoltre attribuire un peso, a seconda di specifiche caratteristiche, ad ogni indagine per quantificare l'impegno richiesto alle imprese per la compilazione del questionario.

Nell'ambito della rilevazione sul costo del lavoro è stato realizzato un coordinamento negativo con i campioni di imprese estratti per indagini precedenti allo scopo di ridurre il più possibile la sovrapposizione tra campioni diversi e quindi il carico statistico per le imprese. Tale tecnica, impiegata come procedura standard nell'ambito delle rilevazioni sulle statistiche strutturali sulle imprese (Istat, 2005-1, § 3.6), sembra avere contribuito positivamente alla redistribuzione della pressione statistica sulle imprese.

La procedura di selezione coordinata delle unità campione applicata alla rilevazione Cis fornisce diversi risultati alternativi in termini di campioni estratti. Si sceglie il campione di imprese per il quale è più alta la percentuale di unità contattate (nell'ambito delle indagini strutturali sulle imprese) al massimo tre volte. Tra le indagini strutturali prese in considerazione nell'ambito della procedura di selezione coordinata vi sono l'indagine sulle Piccole e Medie Imprese (Pmi anno 2000) e l'indagine Prodcum.

4.4 La raccolta dei dati

La rilevazione è stata condotta mediante auto-compilazione di un questionario cartaceo. Il questionario è stato inviato per via postale alle 44.571 imprese del campione di partenza. La raccolta dati è avvenuta nel periodo aprile 2005 - febbraio 2006. A causa degli elevati tassi di non risposta, e come raccomandato da Eurostat, al primo invio dei questionari sono seguiti due solleciti: il primo, di tipo postale, è stato condotto nel periodo settembre-ottobre 2005 e ha interessato circa 29.000 imprese non rispondenti; il secondo, svolto in parte con modalità postale e in parte tramite contatti telefonici affidati alla SD Center Spa, è avvenuto nel periodo novembre 2005 - gennaio 2006 e ha coinvolto circa 23.000 imprese (delle quali, 6.000 sono state contattate telefonicamente).

Tenendo conto delle imprese cessate, inattive, fallite, in liquidazione e fuori campo di osservazione, i questionari ricevuti sono stati circa 27.000, con un tasso di risposta pari al 60,4 per cento del campione di partenza. Tuttavia, ai fini della produzione delle stime campionarie, dopo aver verificato lo stato di eleggibilità dei rispondenti⁴, sono stati utilizzati 21.854 (pari al 49 per cento delle imprese del campione iniziale).

A conclusione della raccolta dati, secondo quanto richiesto da Eurostat, si è proceduto anche ad una rilevazione campionaria delle imprese non rispondenti. Delle 44.571 imprese soggette a rilevazione, 21.854 hanno restituito questionari utilizzabili per produrre le stime finali; inoltre, dall'insieme delle 22.717 non rispondenti è stato selezionato un campione casuale stratificato di 2.999 imprese a cui è stato rivolto – con tecnica Cati⁵ – un quesito riguardante lo svolgimento o meno di attività di innovazione. L'obiettivo di questa seconda indagine, a cui hanno risposto 1.965 unità, è – come si spiegherà nel seguito – di ridurre l'eventuale distorsione della stima della variabile rilevata. La stratificazione adottata per la selezione delle unità del sottocampione di imprese non rispondenti è: divisione Ateco 2002 × classe di addetti (10-49; 50-249; 250 e oltre).

⁴ Un'unità si definisce eleggibile se appartiene alla popolazione oggetto di indagine.

⁵ Cati, *Computer-aided telephone interviewing* è la tecnica di intervista telefonica assistita da computer.

Di seguito, vengono presentati tre prospetti con la distribuzione, per attività economica e classe di addetti, del campione teorico di partenza delle imprese che sono state interessate dalla rilevazione e di quello finale dei rispondenti (con il tasso di risposta) sia per il settore dell'industria che per quello dei servizi.

Tabella 4.1 - Numero delle imprese del campione principale, delle imprese rispondenti e tassi di risposta della rilevazione per macrosettore e classe di addetti

MACROSETTORE CLASSI DI ADDETTI	Numero imprese campione teorico di partenza	Numero imprese campione finale dei rispondenti	Tasso di risposta
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO			
10-49 addetti	11.044	5.312	48,1
50-249 addetti	5.015	2.171	43,3
250 addetti e oltre	1.555	725	46,6
Totale	17.614	8.208	46,6
COSTRUZIONI			
10-49 addetti	9.427	4.756	50,5
50-249 addetti	948	514	54,2
250 addetti e oltre	84	47	56,0
Totale	10.459	5.317	50,8
SERVIZI			
10-49 addetti	11.084	5.558	50,1
50-249 addetti	3.872	1.991	51,4
250 addetti e oltre	1.542	780	50,6
Totale	16.498	8.329	50,5
TOTALE			
10-49 addetti	31.555	15.626	49,5
50-249 addetti	9.835	4.676	47,5
250 addetti e oltre	3.181	1.552	48,8
Totale	44.571	21.854	49,0

Tabella 4.2 – Numero delle imprese del campione principale, delle imprese rispondenti e tassi di risposta della rilevazione per attività economica. Industria in senso stretto

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Numero imprese campione teorico di partenza	Numero imprese campione finale dei rispondenti	Tasso di risposta
10/11/13/14 - Estrazione minerali, carbone, petrolio, altre industrie estrattive	604	335	55,5
15/16 - Industrie alimentari e del tabacco	1.408	651	46,2
17 - Industrie tessili	1.021	436	42,7
18 - Industrie del vestiario	1.255	459	36,6
19 - Industrie del cuoio e calzature	707	300	42,4
20 - Industrie del legno (escluso mobili)	613	326	53,2
21 - Industria della carta e del cartone	594	282	47,5
22 - Stampa, editoria	674	326	48,4
23 - Raffinerie di petrolio e coke	182	107	58,8
24 - Industrie chimiche	777	365	47,0
244 - <i>Fabbricazione di prodotti farmaceutici e di prodotti chimici e botanici per usi medicinali</i>	261	126	48,3
25 - Gomma e plastica	668	324	48,5
26 - Prodotti da minerali non metalliferi	1.078	515	47,8
27 - Produzione metalli e leghe	597	302	50,6
28 - Fabbricazione prodotti in metallo	2.119	1.028	48,5
29 - Fabbricazione macchine apparecchi meccanici	1.277	600	47,0
30 - Fabbricazione macchine per ufficio	212	83	39,2
31 - Fabbricazione macchine e apparecchi elettrici	674	332	49,3
32 - Fabbricazione apparecchi radio TV e telecomunicazioni	362	137	37,8
33 - Fabbricazione apparecchi di precisione, ottici, orologeria	441	190	43,1
34 - Autoveicoli, motori, carrozzeria, rimorchi	477	217	45,5
35 - Fabbricazione altri mezzi di trasporto	384	163	42,4
353 - <i>Costruzione di aeromobili e veicoli spaziali</i>	47	19	40,4
36 - Altre industrie manifatturiere	752	337	44,8
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	207	106	51,2
40 - Produzione, distribuzione elettricità, gas, acqua	362	190	52,5
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	169	97	57,4
Totale	17.614	8.208	46,6

Tabella 4.3 - Numero delle imprese del campione principale, delle imprese rispondenti e tassi di risposta della rilevazione per attività economica. Servizi

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Numero imprese campione teorico di partenza	Numero imprese campione finale dei rispondenti	Tasso di risposta
50 - Commercio di autoveicoli	1.248	733	58,7
51 - Commercio all'ingrosso	2.090	1.142	54,6
52 - Commercio al dettaglio	1.378	634	46,0
55 - Alberghi e ristoranti	2.216	1.047	47,2
60 - Trasporti terrestri	1.382	714	51,7
61 - Trasporti marittimi	160	67	41,9
62 - Trasporti aerei	89	31	34,8
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti	1.129	563	49,9
64 - Poste e telecomunicazioni	159	56	35,2
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	799	547	68,5
66 - Assicurazioni	148	88	59,5
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	369	191	51,8
70 - Attività immobiliari	274	132	48,2
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature	229	91	39,7
72 - Informatica ed attività connesse	1.097	528	48,1
73 - Ricerca e sviluppo	184	94	51,1
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	3.547	1.671	47,1
742 - Attività in materia di architettura, di ingegneria ecc.	533	265	49,7
743 - Collaudi ed analisi tecniche	215	123	57,2
Totale	16.498	8.329	50,5

4.5 Il processo di controllo e correzione dei dati

Per la Cis, Eurostat raccomanda l'utilizzo di procedure standard per il controllo e correzione (C&C) dei dati, definite dallo stesso istituto europeo, al fine di implementare una metodologia per il trattamento dei dati armonizzata a livello europeo. Nell'ultima edizione dell'indagine (Cis 4), la maggior parte dei paesi Ue interessati alla Cis hanno implementato le pratiche di correzione e imputazione sviluppate da Eurostat.

Il processo di C&C implementato all'Istat per la Cis si articola in 5 fasi principali:

1. Controllo e correzione manuale dei dati. Si tratta di un'attività di revisione, svolta prima della registrazione dei questionari, che prevede una serie di operazioni di individuazione e di correzione degli errori di carattere prevalentemente sistematico emersi in fase di compilazione del modello (errata interpretazione da parte del rispondente dei quesiti e delle regole di compilazione). Questa attività è eseguita manualmente da tecnici mediante revisione dei modelli, re-intervista, uso di informazioni ausiliarie e/o di conoscenze sul fenomeno investigato.
2. Localizzazione deterministica degli errori mediante procedure automatiche. Il processo automatico di C&C comincia con l'individuazione deterministica delle situazioni di errore e delle variabili da imputare, a partire dagli edit specificati da Eurostat sulla base delle regole interne del questionario e di conoscenze a priori del fenomeno oggetto di rilevazione. Di diversa natura sono gli errori non campionari che possono originarsi nella Cis (errori di dominio, mancate risposte parziali, valori anomali e incompatibilità fra risposte, errori di codifica e di percorso) e diverse sono le procedure e le tecniche utilizzate per il trattamento delle varie tipologie di errore.
3. Controllo e correzione interattivi dei valori anomali (*outliers*) di tipo micro. L'insieme dei record considerati non corretti comprende anche quelle unità che presentano, per qualcuna delle variabili quantitative rilevate, valori che si discostano in modo significativo dai valori che le stesse variabili assumono nel resto delle unità campionarie. Obiettivo di questa fase è l'individuazione di quei valori anomali (o sospetti) che incidono significativamente in termini di capacità distorsiva sulle stime finali e sull'imputazione delle altre variabili. I record/imprese anomali sono definiti dal programma tra quelli che violano il *range* di accettazione, stabilito in base a funzioni che utilizzano i valori correnti delle variabili di interesse. Il programma individua diverse modalità di trattamento degli *outliers* applicate solo dopo una preliminare e scrupolosa analisi circa la loro natura e l'impatto sulle stime finali.

4. Imputazione dei valori mancanti o errati di tipo misto mediante l'attivazione di procedure automatiche di tipo sia deterministico che probabilistico. Questa fase prevede l'implementazione sequenziale di tecniche diverse individuate in funzione della tipologia di variabile (quantitativa o qualitativa) e dell'errore riscontrato (incoerenze logiche, valori anomali, valori mancanti). In particolare, il processo di correzione si compone di tre passi:
 - l'esecuzione iniziale delle procedure di imputazione logico-deduttiva che permette, sulla base di un sistema di vincoli e relazioni logiche tra le variabili, di eliminare tutte le incongruenze interne al singolo record;
 - l'imputazione delle variabili quantitative, che viene effettuata utilizzando uno 'stimatore rapporto', basato su una serie di relazioni predefinite tra le variabili da imputare e alcune variabili ausiliarie ad esse altamente correlate;
 - l'applicazione delle procedure di imputazione per le variabili qualitative (dicotomiche e categorico-ordinali) che utilizza il metodo del 'donatore *hot deck*' e consiste nell'individuare, per ogni record errato e rispetto a ciascuna specifica tipologia di variabile, il record donatore 'più vicino', i cui valori consentono al recipiente di soddisfare tutti gli *edit*. Il donatore è scelto in modo tale da minimizzare la distanza tra esso ed il ricevente.
5. Validazione del processo di C&C e analisi delle stime delle variabili principali del questionario per dominio di impresa mediante un confronto dei dati aggregati corretti e opportunamente ponderati con informazioni storiche o ausiliarie al fine di evidenziare eventuali situazioni 'sospette'.

4.6 La metodologia di stima

Data la tipologia campionaria dell'indagine, la stima dei totali delle variabili di interesse è stata calcolata attribuendo ad ogni unità rispondente un *coefficiente di rapporto o peso*, indicante il numero di unità della popolazione rappresentate dall'impresa, inclusa se stessa. La stima del totale di una data variabile Y per il generico dominio p della popolazione è stata dunque ottenuta come somma dei prodotti tra i valori di Y rilevati su ciascuna unità rispondente appartenente a p ed i *pesi finali* w_k ad esse attribuiti, cioè:

$$\hat{Y}_p = \sum_{k \in s(p)} w_k y_k \quad p = 1, 2, \dots, P \quad (1)$$

avendo indicato con y_k e w_k – rispettivamente – il valore della variabile Y osservato per la k -esima impresa rispondente ed il peso finale attribuito alla stessa unità e con $s(p)$ l'insieme delle imprese del dominio p rispondenti alla rilevazione. La stima del totale della variabile Y per l'intera popolazione oggetto di indagine si calcola sommando i totali stimati per i singoli domini costituenti una partizione della popolazione; si ha, dunque:

$$\hat{Y} = \sum_{p=1}^P \hat{Y}_p = \sum_{p=1}^P \sum_{k \in s(p)} w_k y_k \quad (2)$$

I pesi finali da associare alle unità rispondenti sono stati calcolati in base alla *teoria dello stimatore di ponderazione vincolata* di Deville e Särndal (1992), utilizzabile quando sono noti i totali per dominio di alcune variabili – c.d. variabili *ausiliarie* – correlate con quelle di interesse; le stime finali sono state prodotte per *domini* definiti dalle modalità delle seguenti variabili:

1. Divisione Ateco 2002⁶;
2. Sezione Ateco 2002 × classe di addetti (10-49, 50-249, 250 e oltre);
3. Sezione Ateco 2002 × regione amministrativa.

Il peso finale w_k è stato calcolato in base alla metodologia di *Deville e Särndal* risolvendo il seguente sistema di minimo vincolato:

⁶ Facendo riferimento alla classificazione Ateco 2002.

$$\begin{cases} \text{Min} \left[\sum_{s(p)} c_k G(d_k \beta_k, d_k \beta_k \gamma_k) \right] \\ \sum_{s(p)} \mathbf{x}_k w_k = \mathbf{X}_{U(p)} \end{cases} \quad p = 1, 2, \dots, P \quad (3)$$

in cui:

- d_k è il *peso diretto* pari, per la k -esima impresa, al reciproco della probabilità di inclusione dell'impresa stessa nel campione; in base allo schema di campionamento adottato, se l'unità appartiene al generico strato h , si ha:

$$d_k = \frac{N_h}{n_h}, \quad k \in h; \quad h = 1, 2, \dots, H$$

essendo N_h ed n_h il numero di imprese – rispettivamente – dell'universo e del campione teorico appartenenti al generico strato h ;

- β_k è il *fattore di correzione del peso diretto per mancata risposta totale*, pari al reciproco del tasso di risposta; di conseguenza, il *peso diretto corretto per mancata risposta totale* è uguale a:

$$D_k = d_k \times \beta_k = \frac{N_h}{n_h} \times \frac{n_h}{m_h} = \frac{N_h}{m_h}, \quad k \in h; \quad h = 1, 2, \dots, H$$

- γ_k è il *fattore di post-stratificazione*;
- w_k è il *peso finale* associato alla k -esima impresa rispondente, pari al prodotto tra il peso diretto d_k ed i due fattori di aggiustamento β_k e γ_k , cioè:

$$w_k = d_k \times \beta_k \times \gamma_k, \quad k \in h; \quad h = 1, 2, \dots, H$$

Il vettore dei pesi finali $\{w_k\}$ costituisce la soluzione del sistema (3);

- c_k è una costante nota, eventualmente correlata positivamente con la dimensione dell'impresa;
- $U(p)$ è l'insieme delle imprese della popolazione appartenenti al generico dominio p ;
- $s(p)$ è il sottoinsieme di $U(p)$ contenente le imprese del dominio p rispondenti all'indagine;
- $G(\cdot)$ è una generica funzione di distanza⁷ tra D_k e w_k ;
- $\mathbf{X}_{U(p)}$ è il vettore dei totali noti delle variabili ausiliarie, calcolati per tutte le imprese della popolazione obiettivo;
- \mathbf{x}_k è il vettore dei valori delle variabili ausiliarie rilevate sulla k -esima unità rispondente.

Sintetizzando, si può affermare che il vettore dei pesi finali $\{w_k\}$ calcolato risolvendo il sistema (3) è quello che, modificando il meno possibile⁸ il vettore $\{D_k\}$ dei pesi diretti corretti per mancata risposta totale, rispetta per ciascun dominio di stima la condizione di uguaglianza tra le stime dei totali delle variabili ausiliarie ed i corrispondenti *totali noti* della popolazione.

Le variabili ausiliarie utilizzate per il calcolo dei pesi finali dell'indagine sull'innovazione 2002-2004 sono le due seguenti: *numero di imprese* e *numero di addetti*, i cui valori sono noti dall'archivio *ASIA 2004* per tutte le unità della popolazione obiettivo; la convergenza delle stime delle variabili ausiliarie ai corrispondenti totali noti è stata realizzata congiuntamente per i tre domini di stima già definiti.

Per il calcolo dei pesi finali si è tenuto conto – come si è detto – dell'informazione proveniente dai rispondenti alla rilevazione *Cati* effettuata su un sottocampione di non rispondenti. In particolare, si è fatto riferimento alla metodologia di Hansen e Hurwitz (1946)⁹ che – utilizzando l'informazione proveniente dalle imprese rispondenti sia all'indagine principale, sia alla successiva – costruiscono uno stimatore del totale della variabile di interesse¹⁰ che sotto determinate condizioni¹¹ risulta non distorto. L'espressione dello stimatore proposto è, per il generico dominio l , la seguente:

⁷ Per la scelta e le proprietà della funzione di distanza si veda Falorsi P.D., Falorsi S. (1995).

⁸ Secondo la funzione di distanza scelta $G(\cdot)$ – cfr. nota precedente.

⁹ Una descrizione della metodologia in termini generali è inoltre riportata in Särndal, C.-E., Swensson, B., and Wretman, J. (1992).

¹⁰ Nel caso di specie, il numero di imprese innovatrici.

¹¹ La condizione per la non distorsione dello stimatore è che il campione di non rispondenti sottoposto alla seconda rilevazione sia di adeguata numerosità e non si verifichino casi di mancata risposta totale. Per maggiori dettagli si confronti Hansen, M. H., and Hurwitz, W. N., 1946.

$$\hat{Y}_l = \frac{N_l}{n_l} \left[\sum_{k \in s(l)} y_k + \sum_{k \in s_2(l)} y_k \cdot \frac{n_{a_2, l}}{n_{2, l}} \right] \quad l = 1, 2, \dots, L: \quad (4)$$

avendo utilizzato la seguente simbologia:

- $s(l)$ indica l'insieme delle imprese del dominio l rispondenti all'indagine principale;
- $s_2(l)$ indica l'insieme delle imprese rispondenti all'indagine *Cati* effettuata su un sottocampione di imprese non rispondenti all'indagine principale; $s_2(l)$ ha numerosità pari a $n_{2, l}$;
- N_l corrisponde al numero di imprese dell'Universo appartenenti al dominio l ;
- n_l è il numero di imprese del campione teorico appartenenti al dominio l .

I pesi finali sono stati calcolati in modo da rispettare congiuntamente il sistema (3) che dà luogo allo stimatore di ponderazione vincolata ed un ulteriore sistema di vincoli consistente nel porre la stima del numero totale di imprese che svolgono attività di innovazione uguale al corrispondente valore calcolato in base alla (4), per i domini scelti. Precisamente, per la rilevazione sull'innovazione 2002-2004, il valore \hat{Y}_l a cui vincolare la stima finale del numero di imprese innovatrici è stato calcolato a livello di sezione *Ateco 2002* mediante lo stimatore di *Hansen e Hurwitz* (4), utilizzando l'informazione relativa allo svolgimento di attività di innovazione proveniente dal complesso dei 21.854 rispondenti all'indagine principale e dei 1.965 rispondenti alla rilevazione *Cati* e ponendo y_k pari a 1 o a 0 se un'impresa ha dichiarato – rispettivamente – di svolgere oppure no attività di innovazione.

Bibliografia

Atmer, J.G., G. Thulin, and S. Bäcklund (1975) *Coordination of Samples with the JALES Technique*, *Statistik Tidskrift*, **13**, pp. 443-450.

Bethel J. (1989) *Sample Allocation in Multivariate Surveys*, *Survey Methodology*, 15, 47-57.

Brewer, K.R.W., Early L.J. and Joyce S.F. (1972) *Selecting several samples from a single population*, *Austral. J. Statist*, **14**, pp. 231-239.

Deville, J. C., Särndal, C. E., (1992), Calibration Estimators in Survey Sampling, *Journal of the American Statistical Association*, **87**, No. **418**, 376-382.

Eurostat (2006) *Community Innovation Survey. User Guide for Windows SAS application*, published at Eurostat WEB page: <http://forum.europa.eu.int/Public/irc/dsis/Home/main> - Section S&T and Innovation Statistics/ Cis4/Cis4 Quality Reports

Falorsi P.D., Falorsi S., (1995), Un metodo di stima generalizzato per le indagini sulle famiglie e sulle imprese, *Rapporto di ricerca n. 13, Quaderni CON PRI dell'Università di Bologna*.

Hansen, M. H., and Hurwitz, W. N., (1946), The Problem of Non response in Sample Surveys, *Journal of the American Statistical Association*, **41**, 516-529.

Oecd (1997) *Proposed guidelines for collecting and interpreting technological innovation data – Oslo Manual*, Oecd, Paris.

Ohlsson E. (1995) *Coordination of Samples Using Permanent Random Numbers*, in: *Business Survey Methods*, Brenda G. Cox et al. (Eds.), Wiley, 153-169.

Särndal, C.-E., Swensson, B., and Wretman, J. (1992), *Model Assisted Survey Sampling*, New York, pp.566-570.

Glossario

Addetti

Comprende sia i lavoratori indipendenti, sia quelli dipendenti (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assenti (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni eccetera). Comprende, inoltre, il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che come corrispettivo della loro prestazione percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa e una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, quadri, impiegati, operai e apprendisti.

Archivio statistico delle imprese attive (Asia)

È l'archivio delle unità statistiche di osservazione delle indagini economiche dell'Istituto, creato in ottemperanza al regolamento Cee n. 2186/93 del Consiglio del 22 luglio 1993, relativo al coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri di imprese utilizzati a fini statistici e in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 febbraio 1994. Raccoglie le informazioni identificative (denominazione, localizzazione), strutturali (addetti, attività economica prevalente e secondaria, forma giuridica, volume d'affari) e demografiche (stato di attività, data di inizio attività, data di cessazione, data di eventi quali scorpori, fusioni o procedure concorsuali, fallimenti, liquidazioni) di tutte le imprese (e relative unità locali) attive in tutti i settori di attività economica (ad eccezione delle sezioni A, B, L, P e Q e dei soggetti privati nonprofit) della classificazione Ateco (versione 2002 per gli anni dal 2000 in poi e versione 1991 per gli anni precedenti).

Attività economica

Attività di produzione di beni o servizi che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono all'ottenimento di beni o alla prestazione di servizi. Un'attività economica è caratterizzata dall'uso di fattori della produzione, da un processo di produzione e da uno o più prodotti ottenuti (merci o prestazioni di servizi). Ai fini della produzione dell'informazione statistica, le attività economiche sono classificate secondo una nomenclatura internazionale che a livello europeo è denominata Nace Rev. 1 (per la classificazione Ateco 1991) e Nace Rev. 1.1 (per la classificazione Ateco 2002).

Attività innovative

Le attività innovative sono tutte quelle che si rendono necessarie per sviluppare e introdurre prodotti, servizi o processi produttivi tecnologicamente nuovi (o significativamente migliorati). Sono da considerarsi attività innovative:

- la ricerca e sviluppo (R&S) svolta all'interno dell'impresa;
- l'acquisizione dall'esterno di servizi di R&S;
- l'acquisto di impianti, attrezzature, hardware e software tecnologicamente avanzati finalizzati all'introduzione di innovazioni di prodotto, servizio e processo;
- l'acquisizione di tecnologia dall'esterno sotto forma di brevetti, invenzioni non brevettate, licenze, know-how, marchi commerciali, progetti e servizi tecnici di consulenza (con l'esclusione di quelli relativi alla R&S), connessi alla introduzione di innovazioni tecnologiche;
- la progettazione industriale e altre attività preliminari alla produzione e alla fornitura di servizi. Sono compresi in questa categoria i progetti e i disegni tecnici finalizzati alla definizione di procedure, specifiche tecniche e soluzioni operative necessarie per la realizzazione di prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o significativamente migliorati;
- le attività di formazione del personale che si rendono necessarie per l'introduzione di prodotti o servizi o processi tecnologicamente nuovi o significativamente migliorati. Le spese per formazione

comprendono sia l'acquisto di servizi di formazione all'esterno dell'impresa, sia le spese per attività formative svolte con risorse interne;

- il marketing di prodotti innovativi, che comprende le attività legate al lancio di prodotti o servizi tecnologicamente nuovi o significativamente migliorati. Sono incluse le ricerche preliminari di mercato, i test di mercato e la pubblicità di lancio.

Attività di ricerca e sviluppo (R&S)

La ricerca e sviluppo sperimentale consiste in attività di tipo creativo svolte in maniera sistematica o occasionale una domanda insufficiente e finalizzate all'incremento delle conoscenze e al loro impiego in nuove applicazioni, come nel caso dello sviluppo di prodotti, servizi o processi tecnologicamente nuovi o significativamente migliorati (è compreso lo sviluppo di software). L'attività di ricerca e sviluppo sperimentale (R&S) può essere svolta: all'interno dell'impresa, con proprio personale e proprie attrezzature; e/o affidata per commessa ad altre imprese (anche dello stesso gruppo) o istituzioni.

Classificazione delle attività economiche Ateco 2002

Classificazione che distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e finalizzata all'elaborazione di statistiche di tipo macroeconomico, aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici. La classificazione comprende 883 categorie, raggruppate in 514 classi, 224 gruppi, 62 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni.

Fatturato lordo

Comprende le vendite di prodotti fabbricati dall'impresa, gli introiti per lavorazioni eseguite per conto terzi, gli introiti per eventuali prestazioni a terzi di servizi non industriali (commissioni, noleggi di macchinari eccetera), le vendite di merci acquistate in nome proprio e rivendute senza trasformazione, le commissioni, provvigioni e altri compensi per vendite di beni per conto terzi, gli introiti lordi del traffico e le prestazioni di servizi a terzi. Il fatturato viene richiesto al lordo di tutte le spese addebitate ai clienti (trasporti, imballaggi, assicurazioni e simili) e di tutte le imposte indirette (fabbricazione, consumo eccetera), ad eccezione dell'Iva fatturata ai clienti, al netto degli abbuoni e sconti accordati ai clienti e delle merci rese; sono esclusi anche i rimborsi di imposte all'esportazione, gli interessi di mora e quelli sulle vendite rateali.

Il valore dei lavori eseguiti nel corso dell'esercizio da parte delle imprese di costruzione e cantieristiche sono conglobati nel valore complessivo del fatturato.

Impresa

Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

Impresa con attività innovative

Impresa che ha dichiarato di aver svolto nel triennio di riferimento dell'indagine attività finalizzate allo sviluppo o all'introduzione di innovazioni di prodotto, servizio o processo. Sono incluse in questa categoria le imprese innovatrici; le imprese con attività ancora in corso e non concluse alla fine del 2004; le imprese che nel triennio di riferimento dell'indagine hanno avviato progetti di innovazione che sono stati poi abbandonati alla fine del 2004.

Impresa innovatrice

Impresa che ha introdotto con successo sul mercato o nel proprio processo produttivo innovazioni tecnologiche nel triennio 2002-2004.

Innovazioni non tecnologiche

Sono innovazioni non necessariamente legate all'utilizzo di nuove tecnologie. Le innovazioni non tecnologiche si dividono in innovazioni organizzative e innovazioni di marketing.

Le innovazioni organizzative comportano mutamenti significativi nelle procedure operative aziendali, nell'organizzazione del lavoro o nelle relazioni con l'esterno e sono finalizzate a migliorare la capacità innovativa o le prestazioni dell'impresa. In genere, le innovazioni organizzative danno luogo a miglioramenti congiunti in più fasi della catena produttiva e non sono necessariamente collegate a processi di innovazione tecnologica. Le innovazioni organizzative escludono le modifiche nelle strategie aziendali che non siano accompagnate da significativi mutamenti organizzativi; l'adozione di nuove tecnologie in singole aree aziendali (ad esempio nelle sole unità di produzione), che sono generalmente riconducibili a innovazioni di processo.

Le innovazioni di marketing riguardano:

- l'adozione di nuove strategie, pratiche di commercializzazione e di campagne pubblicitarie finalizzate ad aumentare il successo commerciale dei prodotti o servizi già offerti sul mercato, oppure mirate all'apertura di nuovi mercati;
- l'introduzione di modifiche significative nelle caratteristiche estetiche, nel design e nel confezionamento dei prodotti.

Le innovazioni di marketing escludono le attività di promozione pubblicitaria che prevedono solamente la replica di campagne pubblicitarie già svolte in precedenza; l'affidamento della commercializzazione dei propri prodotti o servizi a soggetti esterni.

Innovazioni tecnologiche

Tutti i prodotti, servizi o processi introdotti dall'impresa che possono essere considerati nuovi o significativamente migliorati, rispetto a quelli precedentemente disponibili, in termini di caratteristiche tecniche e funzionali, prestazioni, facilità d'uso, ecc.. Un'innovazione tecnologica si realizza nel momento della sua introduzione sul mercato (innovazione di prodotto o servizio) o del suo utilizzo in un processo produttivo (innovazione di processo). Le innovazioni di prodotto e di processo non devono necessariamente consistere in prodotti, servizi o processi totalmente nuovi; è infatti sufficiente che risultino nuovi per l'impresa che li introduce.

Innovazioni tecnologiche di processo

Le innovazioni di processo possono riguardare modifiche significative nelle tecniche di produzione, nella dotazione di attrezzature o software, o nell'organizzazione produttiva al fine di rendere l'attività aziendale economicamente più efficiente. Tali innovazioni possono anche essere introdotte per migliorare gli standard di qualità, la flessibilità produttiva o per ridurre i pericoli di danni all'ambiente e i rischi di incidenti sul lavoro.

Le innovazioni di processo possono essere raggruppate in tre principali categorie:

- i processi di produzione tecnologicamente nuovi (o significativamente migliorati);
- i sistemi di logistica ed i metodi di distribuzione o di fornitura all'esterno di prodotti o servizi tecnologicamente nuovi (o significativamente migliorati);
- altri processi tecnologicamente nuovi (o significativamente migliorati) concernenti la gestione degli acquisti, le attività di manutenzione e supporto, la gestione dei sistemi amministrativi e informatici, le attività contabili.

Le innovazioni di processo escludono i processi modificati solo marginalmente; l'incremento delle capacità produttive mediante l'applicazione di sistemi di fabbricazione o di logistica molto simili a quelli già adottati.

Innovazioni tecnologiche di prodotto o servizio

Sono inclusi:

- i prodotti/servizi tecnologicamente nuovi introdotti sul mercato dall'impresa;
- le modifiche significative alle caratteristiche funzionali di prodotti/servizi, inclusi i miglioramenti ai componenti, ai materiali o al software incorporato in prodotti già esistenti.

Le innovazioni tecnologiche di prodotto/servizio escludono i prodotti/servizi con modifiche che non ne migliorano le performance o le migliorano in misura estremamente ridotta; la personalizzazione dei prodotti/servizi diretta a rispondere alle esigenze di specifici clienti, sempre che tale operazione non comporti variazioni significative nelle caratteristiche del prodotto rispetto a quelle dei prodotti venduti correntemente; le variazioni nelle caratteristiche estetiche o nel design di un prodotto che non determinano alcuna modifica nelle caratteristiche tecniche e funzionali dello stesso (come il lancio di nuove linee di abbigliamento o di una nuova

gamma di prodotti per l'arredamento della casa); la semplice vendita di nuovi prodotti o servizi acquistati da altre imprese.

Quota di fatturato derivante da prodotti nuovi per l'impresa

Incidenza relativa sul fatturato totale di prodotti nuovi unicamente per l'impresa, ossia nuovi rispetto alla gamma di prodotti precedentemente venduti sul mercato dall'impresa ma già presenti sul suo mercato di riferimento, in quanto già introdotti da imprese concorrenti.

Quota di fatturato derivante da prodotti nuovi per il mercato

Incidenza relativa sul fatturato totale di prodotti nuovi non solo per l'impresa ma anche per il suo mercato di riferimento.

Avvertenze

SEGNI CONVENZIONALI

Nelle tavole della presente pubblicazione sono adoperati i seguenti segni convenzionali:

- Due puntini (..): quando il fenomeno esiste ma i dati non sono pubblicati per garantire il rispetto del segreto statistico.
- Linea (-):
 - 1) quando il fenomeno non esiste;
 - 2) quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.

COMPOSIZIONI PERCENTUALI

Le composizioni percentuali sono arrotondate automaticamente alla prima cifra decimale.

Il totale dei valori percentuali così calcolati può risultare non uguale a 100.

TAVOLE STATISTICHE

1. Industria in senso stretto

Tavola 1.1 - Imprese innovatrici e non innovatrici per attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004 (valori assoluti e composizioni percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Totale imprese	Imprese con attività innovative nel triennio			Imprese senza attività innovative nel triennio	Imprese con attività innovative nel triennio			Imprese senza attività innovative nel triennio
		Totale	Di cui innovatrici	Di cui con attività innovative non concluse alla fine del 2004		Totale	Di cui innovatrici	Di cui con attività innovative non concluse alla fine del 2004	
		Valori assoluti				Composizioni percentuali			
10/11/13/14 - Industrie estrattive	926	..	230	24,9
15/16 - Industrie alimentari e del tabacco	6.561	2.125	2.043	82	4.436	32,4	31,1	1,3	67,6
17 - Industrie tessili	5.393	1.733	1.669	64	3.660	32,1	30,9	1,2	67,9
18 - Industrie del vestiario	6.103	741	726	15	5.362	12,1	11,9	0,2	87,9
19 - Industrie del cuoio e calzature	4.587	..	976	21,3
20 - Industrie del legno (escluso mobili)	3.300	1.066	1.060	6	2.234	32,3	32,1	0,2	67,7
21 - Industria della carta e del cartone	1.550	588	584	4	962	37,9	37,7	0,2	62,1
22 - Stampa, editoria	3.187	1.372	1.334	38	1.815	43,0	41,9	1,1	57,0
23 - Raffinerie di petrolio e coke	194	..	80	41,2
24 - Industrie chimiche	2.057	1.064	1.055	9	993	51,7	51,3	0,4	48,3
244 - Fabbricazione prodotti chimici, farmaceutici e botanici per usi medicinali	313	166	163	3	147	53,0	98,2	1,8	47,0
25 - Gomma e plastica	4.339	1.983	1.901	82	2.356	45,7	43,8	1,9	54,3
26 - Prodotti da minerali non metalliferi	4.637	1.605	1.553	52	3.032	34,6	33,5	1,1	65,4
27 - Produzione metalli e leghe	1.685	666	661	5	1.019	39,5	39,2	0,3	60,5
28 - Fabbricazione prodotti in metallo	17.647	6.788	6.626	162	10.859	38,5	37,5	1,0	61,5
29 - Fabbricazione macchine apparecchi meccanici	9.548	4.967	4.844	123	4.581	52,0	50,7	1,3	48,0
30 - Fabbricazione macchine per ufficio	299	..	230	76,9
31 - Fabbricazione macchine e apparecchi elettrici	3.669	1.729	1.658	71	1.940	47,1	45,2	1,9	52,9
32 - Fabbricazione apparecchi radio TV e telecomunicazioni	924	535	521	14	389	57,9	56,4	1,5	42,1
33 - Fabbricazione apparecchi di precisione, ottici, orologeria	1.642	943	929	14	699	57,4	56,6	0,8	42,6
34 - Autoveicoli, motori, carrozzeria, rimorchi	1.010	521	492	29	489	51,6	48,7	2,9	48,4
35 - Fabbricazione altri mezzi di trasporto	1.012	309	305	4	703	30,5	30,1	0,4	69,5
353 - Costruzione di aeromobili e veicoli spaziali	48	..	30	62,5
36 - Altre industrie manifatturiere	6.050	2.123	2.032	91	3.927	35,1	33,6	1,5	64,9
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	366	119	109	10	247	32,5	29,8	2,7	67,5
40 - Produzione, distribuzione elettr., gas, acqua	392	..	127	32,4
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	194	59	49	10	135	30,4	25,3	5,2	69,6
Totale	87.272	32.687	31.792	895	54.585	37,4	36,4	1,0	62,6

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 1.2 - Imprese innovatrici per tipologia di innovazione e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004 (valori assoluti e composizioni percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti				Composizioni percentuali			
	Solo innovazioni di prodotto	Solo innovazioni di processo	Innovazioni sia di prodotto che di processo	Totale imprese	Solo innovazioni di prodotto	Solo innovazioni di processo	Innovazioni sia di prodotto che di processo	Totale imprese
10/11/13/14 - Industrie estrattive	14	171	45	230	6,1	74,3	19,6	100,0
15/16 - Industrie alimentari e del tabacco	115	1.332	596	2.043	5,6	65,2	29,2	100,0
17 - Industrie tessili	274	726	669	1.669	16,4	43,5	40,1	100,0
18 - Industrie del vestiario	34	527	165	726	4,7	72,6	22,7	100,0
19 - Industrie del cuoio e calzature	84	601	291	976	8,6	61,6	29,8	100,0
20 - Industrie del legno (escluso mobili)	114	654	292	1.060	10,8	61,7	27,5	100,0
21 - Industria della carta e del cartone	48	371	165	584	8,2	63,5	28,3	100,0
22 - Stampa, editoria	82	796	456	1.334	6,1	59,7	34,2	100,0
23 - Raffinerie di petrolio e coke	4	49	27	80	5,0	61,3	33,7	100,0
24 - Industrie chimiche	217	196	642	1.055	20,6	18,6	60,8	100,0
244 - <i>Fabbricazione prodotti chimici, farmaceutici e botanici per usi medicinali</i>	41	39	83	163	25,2	23,9	50,9	100,0
25 - Gomma e plastica	385	872	644	1.901	20,3	45,9	33,8	100,0
26 - Prodotti da minerali non metalliferi	118	969	466	1.553	7,6	62,4	30,0	100,0
27 - Produzione metalli e leghe	61	372	228	661	9,2	56,3	34,5	100,0
28 - Fabbricazione prodotti in metallo	466	4.286	1.874	6.626	7,0	64,7	28,3	100,0
29 - Fabbricazione macchine apparecchi meccanici	1.956	984	1.904	4.844	40,4	20,3	39,3	100,0
30 - Fabbricazione macchine per ufficio	93	20	117	230	40,4	8,7	50,9	100,0
31 - Fabbricazione macchine e apparecchi elettrici	313	458	887	1.658	18,9	27,6	53,5	100,0
32 - Fabbricazione apparecchi radio TV e telecomunicazioni	235	86	200	521	45,1	16,5	38,4	100,0
33 - Fabbricazione apparecchi di precisione, ottici, orologeria	389	86	454	929	41,9	9,3	48,8	100,0
34 - Autoveicoli, motori, carrozzeria, rimorchi	97	195	200	492	19,7	39,6	40,7	100,0
35 - Fabbricazione altri mezzi di trasporto	115	75	115	305	37,7	24,6	37,7	100,0
353 - <i>Costruzione di aeromobili e veicoli spaziali</i>	6	6	18	30	20,0	20,0	60,0	100,0
36 - Altre industrie manifatturiere	280	1.219	533	2.032	13,8	60,0	26,2	100,0
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	9	60	40	109	8,3	55,0	36,7	100,0
40 - Produzione, distribuzione elettricità, gas, acqua	10	59	58	127	7,9	46,5	45,6	100,0
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	8	36	5	49	16,3	73,5	10,2	100,0
Totale	5.520	15.198	11.074	31.792	17,4	47,8	34,8	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 1.3 - Imprese innovatrici per tipologia e modalità di sviluppo delle innovazioni introdotte e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004 (valori assoluti e composizioni percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese con innovazioni di prodotto:				Imprese con innovazioni di processo:			
	Totale (valori assoluti)	Innovazioni sviluppate (%):			Totale (valori assoluti)	Innovazioni sviluppate (%):		
		dall'impresa stessa (a)	in collaborazione con soggetti esterni	da soggetti esterni		dall'impresa stessa (a)	in collaborazione con soggetti esterni	da soggetti esterni
10/11/13/14 - Industrie estrattive	59	62,7	37,3	-	216	55,6	16,7	27,8
15/16 - Industrie alimentari e del tabacco	711	73,8	24,1	2,1	1.928	51,0	22,1	26,9
17 - Industrie tessili	943	66,2	30,3	3,5	1.395	46,5	30,3	23,3
18 - Industrie del vestiario	199	38,7	58,8	2,5	692	31,6	33,7	34,7
19 - Industrie del cuoio e calzature	375	61,3	30,1	8,5	892	52,8	26,8	20,4
20 - Industrie del legno (escluso mobili)	406	57,6	31,8	10,6	946	44,6	19,8	35,6
21 - Industria della carta e del cartone	213	54,5	36,6	8,9	536	43,5	33,6	22,9
22 - Stampa, editoria	538	72,9	14,9	12,3	1.252	55,7	14,9	29,5
23 - Raffinerie di petrolio e coke	31	61,3	12,9	25,8	76	35,5	28,9	35,5
24 - Industrie chimiche	859	77,2	22,8	-	838	59,3	29,0	11,7
244 - <i>Fabbricazione prodotti chimici, farmaceutici e botanici per usi medicinali</i>	124	69,4	30,6	-	122	61,5	26,2	12,3
25 - Gomma e plastica	1.029	71,0	24,2	4,8	1.516	53,6	21,5	24,9
26 - Prodotti da minerali non metalliferi	584	65,8	26,2	8,0	1.435	50,4	21,9	27,7
27 - Produzione metalli e leghe	289	63,7	35,3	1,0	600	51,8	31,5	16,7
28 - Fabbricazione prodotti in metallo	2.340	68,1	25,0	7,0	6.160	52,3	27,4	20,3
29 - Fabbricazione macchine apparecchi meccanici	3.860	77,4	19,0	3,5	2.888	52,8	21,5	25,8
30 - Fabbricazione macchine per ufficio	210	60,0	21,4	18,6	137	64,2	25,5	10,2
31 - Fabbricazione macchine e apparecchi elettrici	1.200	72,8	24,0	3,3	1.345	51,8	32,8	15,4
32 - Fabbricazione apparecchi radio TV e telecomunicazioni	435	85,1	11,0	3,9	286	59,8	29,4	10,8
33 - Fabbricazione apparecchi di precisione, ottici, orologeria	843	73,0	26,2	0,8	540	60,6	34,3	5,2
34 - Autoveicoli, motori, carrozzeria, rimorchi	297	69,0	30,3	0,7	395	42,3	33,9	23,8
35 - Fabbricazione altri mezzi di trasporto	230	66,5	32,2	1,3	190	46,3	35,8	17,9
353 - <i>Costruzione di aeromobili e veicoli spaziali</i>	24	87,5	12,5	-	24	75,0	25,0	-
36 - Altre industrie manifatturiere	813	65,4	32,5	2,1	1.752	58,3	21,1	20,5
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	49	73,5	14,3	12,2	100	47,0	37,0	16,0
40 - Produzione, distribuzione elettricità, gas, acqua	68	32,4	47,1	20,6	117	28,2	35,0	36,8
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	13	46,2	23,1	30,8	41	51,2	26,8	22,0
Totale	16.594	70,7	24,7	4,6	26.272	51,7	25,5	22,8

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

(a) Possono essere sviluppate anche da imprese dello stesso gruppo.

Tavola 1.4 - Spesa per l'innovazione per tipo di attività innovativa svolta e attività economica - Industria in senso stretto - Anno 2004

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Spesa (in migliaia di euro)		Spesa per tipo di attività innovativa (% sul totale)						
	Totale	Per addetto	R&S interna	Acquisto servizi di R&S	Acquisto macchinari e impianti innovativi	Acquisto tecnologia non incorporata in beni capitali	Progettazione ed altre attività preliminari alla produzione	Formazione	Marketing
10/11/13/14 - Industrie estrattive	94.227	5,0	17,5	2,5	67,6	2,5	6,0	2,5	1,4
15/16 - Industrie alimentari e del tabacco	1.016.245	6,9	14,3	3,6	66,5	3,0	1,5	2,0	9,1
17 - Industrie tessili	548.457	5,6	31,8	1,8	53,0	5,3	3,6	1,5	3,0
18 - Industrie del vestiario	127.804	3,4	22,5	0,8	55,8	10,6	3,7	3,9	2,7
19 - Industrie del cuoio e calzature	232.721	5,9	27,8	0,2	62,2	0,3	6,6	1,1	1,8
20 - Industrie del legno (escluso mobili)	222.214	6,9	14,6	1,1	69,3	7,0	3,2	2,1	2,7
21 - Industria della carta e del cartone	363.576	9,1	14,5	1,7	80,1	1,0	1,5	0,5	0,7
22 - Stampa, editoria	705.717	12,0	7,1	2,4	74,2	5,3	3,7	1,2	6,1
23 - Raffinerie di petrolio e coke	132.437	14,0	2,7	5,1	86,3	2,3	2,6	0,6	0,4
24 - Industrie chimiche	2.455.289	18,5	37,5	16,7	23,7	16,5	1,8	1,4	2,4
244 - <i>Fabbricazione prodotti chimici, farmaceutici e botanici per usi medicinali</i>	894.821	18,4	40,6	32,9	19,7	1,4	1,3	1,9	2,2
25 - Gomma e plastica	890.025	8,8	21,2	5,0	65,5	2,2	3,2	1,3	1,6
26 - Prodotti da minerali non metalliferi	617.187	5,9	25,0	2,9	61,0	3,0	3,5	1,7	2,9
27 - Produzione metalli e leghe	594.531	7,2	15,0	1,2	71,8	5,6	3,4	2,1	0,9
28 - Fabbricazione prodotti in metallo	1.694.164	7,6	18,1	2,7	67,1	2,7	4,2	2,9	2,3
29 - Fabbricazione macchine apparecchi meccanici	2.882.341	9,0	41,2	6,1	36,9	2,0	8,9	2,5	2,4
30 - Fabbricazione macchine per ufficio	201.561	24,1	58,6	5,6	29,0	1,2	3,6	0,6	1,4
31 - Fabbricazione macchine e apparecchi elettrici	808.100	8,1	36,2	3,7	39,7	3,9	10,7	2,2	3,6
32 - Fabbricazione apparecchi radio TV e telecomunicazioni	1.341.739	23,3	57,7	2,6	27,3	1,1	7,5	1,1	2,7
33 - Fabbricazione apparecchi di precisione, ottici, orologeria	903.127	18,4	42,6	5,6	33,5	1,8	11,0	2,3	3,2
34 - Autoveicoli, motori, carrozzeria, rimorchi	1.125.888	9,0	49,3	14,4	28,1	1,3	4,9	1,2	0,8
35 - Fabbricazione altri mezzi di trasporto	993.368	13,1	32,8	14,7	27,1	6,0	11,0	1,1	7,3
353 - <i>Costruzione di aeromobili e veicoli spaziali</i>	604.937	18,8	40,2	7,7	27,3	2,6	14,5	1,0	6,7
36 - Altre industrie manifatturiere	495.624	5,0	29,1	3,1	51,4	5,0	4,0	1,8	5,6
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	61.232	18,5	6,3	18,0	62,6	9,8	1,7	0,7	0,9
40 - Produzione, distribuzione elettricità, gas, acqua	681.914	9,0	9,6	4,8	70,3	9,5	4,2	1,0	0,6
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	26.855	3,1	18,0	12,6	58,5	3,5	3,9	3,3	0,2
Totale	19.216.343	9,4	31,7	6,7	46,4	4,9	5,5	1,8	3,0

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 1.5 - Imprese innovatrici con prodotti nuovi e impatto sul fatturato per attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004 (valori percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese innovatrici con prodotti nuovi (% sulle imprese innovatrici)		Quota di fatturato relativo ai prodotti nuovi (% sul fatturato totale delle innovatrici)	
	Totale	Di cui con prodotti nuovi per il mercato	Totale	Di cui da prodotti nuovi per il mercato
10/11/13/14 - Industrie estrattive	25,7	7,4	5,5	0,9
15/16 - Industrie alimentari e del tabacco	34,8	13,2	5,9	2,6
17 - Industrie tessili	56,5	31,2	6,5	3,3
18 - Industrie del vestiario	27,4	7,0	3,4	0,3
19 - Industrie del cuoio e calzature	38,4	24,0	10,5	8,4
20 - Industrie del legno (escluso mobili)	38,3	22,0	4,3	1,6
21 - Industria della carta e del cartone	36,5	15,1	7,2	1,9
22 - Stampa, editoria	40,3	20,6	9,0	2,2
23 - Raffinerie di petrolio e coke	38,8	21,7	7,3	3,1
24 - Industrie chimiche	81,4	53,8	10,3	5,9
244 - <i>Fabbricazione prodotti chimici, farmaceutici e botanici per usi medicinali</i>	76,1	45,7	7,7	4,9
25 - Gomma e plastica	54,1	34,6	9,6	5,7
26 - Prodotti da minerali non metalliferi	37,6	19,9	5,8	2,8
27 - Produzione metalli e leghe	43,7	28,5	3,7	1,7
28 - Fabbricazione prodotti in metallo	35,3	18,9	5,7	2,9
29 - Fabbricazione macchine apparecchi meccanici	79,7	55,2	20,2	9,8
30 - Fabbricazione macchine per ufficio	91,3	74,7	13,0	9,6
31 - Fabbricazione macchine e apparecchi elettrici	72,4	49,0	21,3	13,6
32 - Fabbricazione apparecchi radio TV e telecomunicazioni	83,5	55,5	53,3	40,1
33 - Fabbricazione apparecchi di precisione, ottici, orologeria	90,7	68,0	20,8	11,0
34 - Autoveicoli, motori, carrozzeria, rimorchi	60,4	40,5	23,7	7,7
35 - Fabbricazione altri mezzi di trasporto	75,4	45,3	19,8	13,9
353 - <i>Costruzione di aeromobili e veicoli spaziali</i>	80,0	40,0	14,8	8,8
36 - Altre industrie manifatturiere	40,0	25,8	8,9	5,9
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	45,0	32,8	5,7	2,6
40 - Produzione, distribuzione elettricità, gas, acqua	53,5	18,5	9,7	8,6
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	26,5	13,6	0,6	0,3
Totale	52,2	32,9	11,5	5,9

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 1.6 - Imprese innovatrici beneficiarie di finanziamenti pubblici per tipo di finanziamento e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese beneficiarie di almeno un finanziamento pubblico (%)	Imprese beneficiarie (a) di (%):			
		Finanziamenti regionali e locali	Finanziamenti nazionali	Finanziamenti dell'Unione europea	Finanziamenti del Quinto-Sesto Programma Quadro Europeo per la Ricerca
10/11/13/14 - Estrazione minerali, carbone, petrolio, altre industrie estrattive	37,2	22,1	15,2	3,5	-
15/16 - Industrie alimentari e del tabacco	53,8	33,0	22,3	8,4	1,2
17 - Industrie tessili	59,1	36,9	29,0	2,6	1,6
18 - Industrie del vestiario	29,4	9,9	19,3	1,0	-
19 - Industrie del cuoio e calzature	42,6	33,0	10,8	-	-
20 - Industrie del legno (escluso mobili)	45,2	35,8	9,2	2,5	0,8
21 - Industria della carta e del cartone	23,5	16,8	11,3	0,9	0,9
22 - Stampa, editoria	29,2	15,3	13,9	1,6	-
23 - Raffinerie di petrolio e coke	29,1	8,9	20,3	-	-
24 - Industrie chimiche	40,3	23,5	24,6	3,8	1,3
244 - <i>Fabbricazione prodotti chimici, farmaceutici e botanici per usi medicinali</i>	46,3	24,7	30,9	4,9	3,1
25 - Gomma e plastica	34,1	19,4	17,8	7,0	0,6
26 - Prodotti da minerali non metalliferi	49,7	31,6	21,2	1,2	0,3
27 - Produzione metalli e leghe	51,7	25,8	28,0	3,3	0,9
28 - Fabbricazione prodotti in metallo	39,3	27,9	12,8	3,2	1,5
29 - Fabbricazione macchine apparecchi meccanici	47,7	34,8	15,1	2,5	1,5
30 - Fabbricazione macchine per ufficio	39,3	27,9	13,1	5,2	2,2
31 - Fabbricazione macchine e apparecchi elettrici	47,2	34,9	15,6	2,1	0,7
32 - Fabbricazione apparecchi radio TV e telecomunicazioni	53,7	30,6	26,7	2,7	2,7
33 - Fabbricazione apparecchi di precisione, ottici, orologeria	51,3	44,3	14,1	8,2	5,3
34 - Autoveicoli, motori, carrozzeria, rimorchi	54,3	34,3	18,7	6,7	1,8
35 - Fabbricazione altri mezzi di trasporto	50,0	26,6	23,4	11,8	9,5
353 - <i>Costruzione di aeromobili e veicoli spaziali</i>	70,0	23,3	70,0	46,7	46,7
36 - Altre industrie manifatturiere	44,8	31,2	16,2	5,0	0,8
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	25,0	13,0	12,0	6,5	6,5
40 - Produzione, distribuzione elettricità, gas, acqua	11,0	3,1	7,9	3,9	0,8
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	34,7	28,6	10,2	14,3	14,3
Totale	43,9	29,5	16,9	3,7	1,3

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004
(a) Le imprese potevano indicare più di una tipologia di sostegno pubblico.

Tavola 1.7 - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito alle diverse fonti informative e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Fonti interne all'impresa o derivanti da altre imprese del gruppo				Fornitori di attrezzature, materiali, componenti o software			
	Alto	Medio	Basso	Nulla	Alto	Medio	Basso	Nulla
10/11/13/14 - Estrazione minerali, carbone, petrolio, altre industrie estrattive	36,5	36,5	6,5	20,5	17,4	45,7	11,3	25,6
15/16 - Industrie alimentari e del tabacco	35,3	43,6	8,2	12,9	26,8	48,9	10,4	13,9
17 - Industrie tessili	44,1	29,5	2,9	23,5	18,8	45,8	14,4	21,0
18 - Industrie del vestiario	16,3	49,4	7,3	27,0	28,5	37,7	25,2	8,6
19 - Industrie del cuoio e calzature	12,3	55,8	11,0	20,9	29,6	37,5	14,8	18,1
20 - Industrie del legno (escluso mobili)	32,4	29,0	6,6	32,0	20,1	51,3	12,5	16,1
21 - Industria della carta e del cartone	35,8	33,0	4,5	26,7	27,2	48,1	7,9	16,8
22 - Stampa, editoria	33,2	31,3	15,6	19,9	29,8	39,3	15,0	15,9
23 - Raffinerie di petrolio e coke	26,3	53,8	6,3	13,6	22,5	52,5	12,5	12,5
24 - Industrie chimiche	43,7	41,8	5,1	9,4	20,8	40,6	19,1	19,5
244 - <i>Fabbricazione prodotti chimici, farmaceutici e botanici per usi medicinali</i>	62,0	22,7	4,3	11,0	20,2	30,1	20,9	28,8
25 - Gomma e plastica	39,4	39,6	4,3	16,7	17,7	54,2	15,1	13,0
26 - Prodotti da minerali non metalliferi	34,4	36,3	13,2	16,1	32,6	50,0	5,5	11,9
27 - Produzione metalli e leghe	39,3	32,8	17,1	10,8	12,9	44,0	20,6	22,5
28 - Fabbricazione prodotti in metallo	29,5	43,5	5,6	21,4	25,8	47,1	13,3	13,8
29 - Fabbricazione macchine apparecchi meccanici	47,9	35,5	6,6	10,0	13,9	41,6	22,3	22,2
30 - Fabbricazione macchine per ufficio	65,7	28,7	0,0	5,6	10,4	33,9	40,9	14,8
31 - Fabbricazione macchine e apparecchi elettrici	39,5	44,7	5,5	10,3	20,4	38,6	12,9	28,1
32 - Fabbricazione apparecchi radio TV e telecomunicazioni	50,9	34,5	3,1	11,5	10,9	53,4	18,2	17,5
33 - Fabbricazione apparecchi di precisione, ottici, orologeria	48,9	38,3	2,9	9,9	15,3	52,9	20,2	11,6
34 - Autoveicoli, motori, carrozzeria, rimorchi	42,7	42,1	0,6	14,6	21,5	43,1	7,3	28,1
35 - Fabbricazione altri mezzi di trasporto	41,0	43,0	8,5	7,5	23,3	51,5	8,9	16,3
353 - <i>Costruzione di aeromobili e veicoli spaziali</i>	20,0	80,0	-	-	10,0	76,7	-	13,3
36 - Altre industrie manifatturiere	34,9	41,8	3,5	19,8	26,3	52,6	8,4	12,7
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	32,1	34,9	5,5	27,5	22,9	33,0	17,4	26,7
40 - Produzione, distribuzione elettricità, gas, acqua	26,0	54,3	4,7	15,0	33,9	42,5	4,7	18,9
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	32,7	49,0	6,1	12,2	20,4	46,9	14,3	18,4
Totale	36,9	39,6	6,6	16,9	22,2	45,9	14,9	17,0

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 1.7 segue - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito alle diverse fonti informative e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Clienti				Concorrenti e altre imprese operanti nello stesso settore			
	Alto	Medio	Basso	Nulla	Alto	Medio	Basso	Nulla
10/11/13/14 - Estrazione minerali, carbone, petrolio, altre industrie estrattive	10,4	15,7	18,3	55,6	13,9	8,3	15,2	62,6
15/16 - Industrie alimentari e del tabacco	7,9	26,9	20,4	44,8	4,8	19,3	27,7	48,2
17 - Industrie tessili	9,4	35,5	11,6	43,5	2,0	16,2	23,0	58,8
18 - Industrie del vestiario	9,2	9,1	11,4	70,3	3,0	4,7	27,4	64,9
19 - Industrie del cuoio e calzature	15,8	19,9	19,5	44,8	0,8	15,3	27,2	56,7
20 - Industrie del legno (escluso mobili)	16,3	14,0	21,2	48,5	15,8	17,7	20,5	46,0
21 - Industria della carta e del cartone	12,5	29,3	29,6	28,6	4,3	15,4	37,5	42,8
22 - Stampa, editoria	4,7	24,7	24,4	46,2	6,8	16,9	23,1	53,2
23 - Raffinerie di petrolio e coke	2,5	16,3	33,8	47,4	6,3	15,0	16,3	62,4
24 - Industrie chimiche	25,0	21,8	11,0	42,2	10,1	22,9	17,9	49,1
244 - <i>Fabbricazione prodotti chimici, farmaceutici e botanici per usi medicinali</i>	26,4	18,4	11,6	43,6	4,9	14,1	35,0	46,0
25 - Gomma e plastica	12,6	41,3	14,0	32,1	3,2	30,1	24,8	41,9
26 - Prodotti da minerali non metalliferi	11,8	16,2	16,1	55,9	7,3	19,4	21,9	51,4
27 - Produzione metalli e leghe	12,7	20,6	24,8	41,9	1,8	13,9	28,3	56,0
28 - Fabbricazione prodotti in metallo	16,1	28,3	17,6	38,0	5,0	15,6	23,0	56,4
29 - Fabbricazione macchine apparecchi meccanici	20,6	33,4	19,8	26,2	6,8	23,7	23,7	45,8
30 - Fabbricazione macchine per ufficio	17,8	33,9	21,3	27,0	3,5	29,1	24,3	43,1
31 - Fabbricazione macchine e apparecchi elettrici	16,8	39,0	14,9	29,3	4,8	9,5	26,3	59,4
32 - Fabbricazione apparecchi radio TV e telecomunicazioni	20,5	40,7	23,8	15,0	5,6	25,9	21,9	46,6
33 - Fabbricazione apparecchi di precisione, ottici, orologeria	25,5	25,5	24,7	24,3	6,6	29,3	31,8	32,3
34 - Autoveicoli, motori, carrozzeria, rimorchi	12,0	43,1	16,1	28,8	1,8	19,3	24,8	54,1
35 - Fabbricazione altri mezzi di trasporto	9,8	34,4	19,7	36,1	5,2	19,0	24,3	51,5
353 - <i>Costruzione di aeromobili e veicoli spaziali</i>	33,3	33,3	23,3	10,1	6,7	23,3	10,0	60,0
36 - Altre industrie manifatturiere	14,0	20,6	16,3	49,1	2,7	21,7	19,3	56,3
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	10,1	30,3	18,3	41,3	15,6	15,6	24,8	44,0
40 - Produzione, distribuzione elettricità, gas, acqua	10,2	13,4	29,9	46,5	3,9	29,9	35,4	30,8
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	-	8,2	16,3	75,5	8,2	14,3	12,2	65,3
Totale	15,0	28,2	18,2	38,6	5,4	19,0	24,0	51,6

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 1.7 segue - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito alle diverse fonti informative e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004. (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Università o altri istituti di istruzione superiore				Istituti di ricerca pubblici e privati			
	Alto	Medio	Basso	Nulla	Alto	Medio	Basso	Nulla
10/11/13/14 - Estrazione minerali, carbone, petrolio, altre industrie estrattive	1,3	7,8	7,4	83,5	-	4,3	7,4	88,3
15/16 - Industrie alimentari e del tabacco	1,8	7,3	12,9	78,0	0,3	5,0	10,1	84,6
17 - Industrie tessili	0,2	1,8	8,1	89,9	0,1	2,1	8,3	89,5
18 - Industrie del vestiario	1,0	2,6	4,7	91,7	1,0	-	5,0	94,0
19 - Industrie del cuoio e calzature	0,5	3,3	9,1	87,1	0,5	7,4	9,2	82,9
20 - Industrie del legno (escluso mobili)	0,2	0,8	2,5	96,5	0,2	0,5	2,9	96,4
21 - Industria della carta e del cartone	1,7	2,6	12,7	83,0	0,9	1,9	7,7	89,5
22 - Stampa, editoria	1,3	1,0	8,5	89,2	0,7	0,2	5,9	93,2
23 - Raffinerie di petrolio e coke	5,0	3,8	3,8	87,4	2,5	1,3	11,3	84,9
24 - Industrie chimiche	4,6	20,3	19,4	55,7	2,7	10,0	14,9	72,4
244 - <i>Fabbricazione prodotti chimici, farmaceutici e botanici per usi medicinali</i>	11,7	31,9	8,6	47,8	9,2	12,3	12,3	66,2
25 - Gomma e plastica	2,1	10,0	7,2	80,7	0,8	4,1	8,0	87,1
26 - Prodotti da minerali non metalliferi	0,7	2,6	6,6	90,1	0,1	1,7	5,8	92,4
27 - Produzione metalli e leghe	2,7	6,4	16,0	74,9	3,2	1,5	12,9	82,4
28 - Fabbricazione prodotti in metallo	1,3	4,2	7,2	87,3	0,5	1,4	7,6	90,5
29 - Fabbricazione macchine apparecchi meccanici	2,7	5,6	11,7	80,0	0,8	2,2	9,8	87,2
30 - Fabbricazione macchine per ufficio	3,0	11,3	12,2	73,5	0,4	1,3	10,9	87,4
31 - Fabbricazione macchine e apparecchi elettrici	3,9	7,4	9,8	78,9	3,6	0,7	5,0	90,7
32 - Fabbricazione apparecchi radio TV e telecomunicazioni	3,5	12,9	15,4	68,2	-	7,1	12,7	80,2
33 - Fabbricazione apparecchi di precisione, ottici, orologeria	6,0	15,3	21,9	56,8	3,6	6,6	10,7	79,1
34 - Autoveicoli, motori, carrozzeria, rimorchi	6,3	7,9	12,6	73,2	1,8	2,2	8,1	87,9
35 - Fabbricazione altri mezzi di trasporto	6,2	12,5	13,4	67,9	1,0	11,8	12,1	75,1
353 - <i>Costruzione di aeromobili e veicoli spaziali</i>	16,7	53,3	-	30,0	10,0	43,3	6,7	40,0
36 - Altre industrie manifatturiere	0,8	1,1	6,1	92,0	0,1	0,9	5,6	93,4
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	5,5	5,5	10,1	78,9	-	5,5	3,7	90,8
40 - Produzione, distribuzione elettricità, gas, acqua	9,4	18,1	18,9	53,6	8,7	11,8	15,7	63,8
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	2,0	14,3	8,2	75,5	10,2	8,2	-	81,6
Totale	2,1	5,7	9,7	82,5	1,0	2,7	8,2	88,1

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 1.7 segue - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito alle diverse fonti informative e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Consulenti, istituti di ricerca o laboratori privati				Conferenze, mostre, fiere			
	Alto	Medio	Basso	Nulla	Alto	Medio	Basso	Nulla
10/11/13/14 - Estrazione minerali, carbone, petrolio, altre industrie estrattive	7,8	28,7	21,3	42,2	8,3	23,9	17,0	50,8
15/16 - Industrie alimentari e del tabacco	14,9	35,7	13,9	35,5	12,1	38,1	16,1	33,7
17 - Industrie tessili	16,7	15,1	19,4	48,8	5,6	25,0	24,6	44,8
18 - Industrie del vestiario	5,1	38,2	8,7	48,0	4,1	29,9	27,1	38,9
19 - Industrie del cuoio e calzature	14,4	11,2	12,5	61,9	11,7	19,5	14,8	54,0
20 - Industrie del legno (escluso mobili)	4,6	13,3	9,1	73,0	14,5	30,8	23,3	31,4
21 - Industria della carta e del cartone	1,4	20,9	22,6	55,1	12,3	30,8	26,0	30,9
22 - Stampa, editoria	7,6	12,5	12,0	67,9	18,7	32,7	15,7	32,9
23 - Raffinerie di petrolio e coke	22,5	22,5	3,8	51,2	7,5	21,3	17,5	53,7
24 - Industrie chimiche	8,4	34,1	19,0	38,5	10,7	31,8	26,0	31,5
244 - <i>Fabbricazione prodotti chimici, farmaceutici e botanici per usi medicinali</i>	14,7	46,6	14,7	24,0	18,4	30,1	20,2	31,3
25 - Gomma e plastica	11,2	17,5	26,8	44,5	8,9	36,1	18,1	36,9
26 - Prodotti da minerali non metalliferi	9,5	30,3	23,8	36,4	8,8	34,9	20,9	35,4
27 - Produzione metalli e leghe	8,2	32,4	18,3	41,1	4,5	22,1	23,9	49,5
28 - Fabbricazione prodotti in metallo	10,4	18,2	24,3	47,1	10,7	28,0	19,5	41,8
29 - Fabbricazione macchine apparecchi meccanici	12,8	18,2	26,8	42,2	10,1	29,9	27,3	32,7
30 - Fabbricazione macchine per ufficio	4,8	24,8	23,0	47,4	10,0	27,8	51,7	10,5
31 - Fabbricazione macchine e apparecchi elettrici	12,5	25,3	15,3	46,9	8,3	23,8	37,5	30,4
32 - Fabbricazione apparecchi radio TV e telecomunicazioni	8,8	31,7	19,8	39,7	11,1	52,0	12,3	24,6
33 - Fabbricazione apparecchi di precisione, ottici, orologeria	6,6	26,4	30,4	36,6	10,1	47,4	20,1	22,4
34 - Autoveicoli, motori, carrozzeria, rimorchi	17,3	16,5	18,1	48,1	6,7	25,2	23,8	44,3
35 - Fabbricazione altri mezzi di trasporto	15,7	16,1	15,4	52,8	16,4	40,7	16,1	26,8
353 - <i>Costruzione di aeromobili e veicoli spaziali</i>	16,7	53,3	16,7	13,3	6,7	66,7	10,0	16,6
36 - Altre industrie manifatturiere	12,2	30,9	12,7	44,2	4,8	38,9	13,0	43,3
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	3,7	30,3	26,6	39,4	8,3	37,6	25,7	28,4
40 - Produzione, distribuzione elettricità, gas, acqua	22,8	31,5	15,7	30,0	2,4	42,5	33,1	22,0
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	8,2	34,7	8,2	48,9	12,2	18,4	22,4	47,0
Totale	11,1	22,3	20,4	46,2	9,9	31,3	21,9	36,9

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 1.7 segue - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito alle diverse fonti informative e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Riviste scientifiche e pubblicazioni tecniche e commerciali				Associazioni di categoria			
	Alto	Medio	Basso	Nulla	Alto	Medio	Basso	Nulla
10/11/13/14 - Estrazione minerali, carbone, petrolio, altre industrie estrattive	6,1	30,0	9,6	54,3	8,7	22,2	10,4	58,7
15/16 - Industrie alimentari e del tabacco	9,3	30,9	23,1	36,7	7,5	21,2	23,6	47,7
17 - Industrie tessili	4,1	19,5	24,9	51,5	8,2	10,8	19,0	62,0
18 - Industrie del vestiario	1,0	11,2	26,0	61,8	1,8	11,6	25,5	61,1
19 - Industrie del cuoio e calzature	1,2	3,9	29,6	65,3	6,9	14,3	15,2	63,6
20 - Industrie del legno (escluso mobili)	9,4	30,8	13,3	46,5	2,6	19,7	17,5	60,2
21 - Industria della carta e del cartone	5,0	24,8	34,2	36,0	2,2	20,2	28,6	49,0
22 - Stampa, editoria	6,5	26,8	26,0	40,7	7,7	17,8	19,4	55,1
23 - Raffinerie di petrolio e coke	11,3	20,0	22,5	46,2	10,0	17,5	26,3	46,2
24 - Industrie chimiche	11,7	35,7	17,2	35,4	5,4	18,5	24,0	52,1
244 - <i>Fabbricazione prodotti chimici, farmaceutici e botanici per usi medicinali</i>	18,4	42,3	18,4	20,9	6,7	10,4	31,9	51,0
25 - Gomma e plastica	4,7	22,7	29,5	43,1	0,6	18,2	22,6	58,6
26 - Prodotti da minerali non metalliferi	2,4	20,2	23,2	54,2	6,3	15,3	20,2	58,2
27 - Produzione metalli e leghe	2,4	15,6	27,2	54,8	6,8	17,5	19,4	56,3
28 - Fabbricazione prodotti in metallo	4,1	14,1	25,4	56,4	3,1	12,3	20,6	64,0
29 - Fabbricazione macchine apparecchi meccanici	7,4	21,8	26,7	44,1	5,5	13,6	20,6	60,3
30 - Fabbricazione macchine per ufficio	4,8	52,6	27,4	15,2	0,9	22,2	20,9	56,0
31 - Fabbricazione macchine e apparecchi elettrici	8,3	18,8	33,0	39,9	6,0	13,7	23,3	57,0
32 - Fabbricazione apparecchi radio TV e telecomunicazioni	6,0	42,8	32,6	18,6	7,1	8,3	22,6	62,0
33 - Fabbricazione apparecchi di precisione, ottici, orologeria	9,4	30,4	36,8	23,4	0,9	18,5	29,7	50,9
34 - Autoveicoli, motori, carrozzeria, rimorchi	3,9	21,3	30,9	43,9	-	7,5	25,4	67,1
35 - Fabbricazione altri mezzi di trasporto	3,9	29,8	30,8	35,5	1,3	11,1	31,8	55,8
353 - <i>Costruzione di aeromobili e veicoli spaziali</i>	20,0	33,3	26,7	20,0	-	36,7	26,7	36,6
36 - Altre industrie manifatturiere	0,9	16,9	26,6	55,6	1,7	17,0	24,3	57,0
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	12,8	10,1	26,6	50,5	6,4	18,3	17,4	57,9
40 - Produzione, distribuzione elettricità, gas, acqua	4,7	51,2	22,0	22,1	4,7	38,6	23,6	33,1
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	4,1	30,6	26,5	38,8	-	16,3	16,3	67,4
Totale	5,5	21,3	26,2	47,0	4,5	15,2	21,6	58,7

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 1.8 - Imprese innovatrici con accordi di cooperazione per tipologia e localizzazione geografica dei partner coinvolti e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese innovatrici con accordi di cooperazione (%):									
	Totale	Per tipologia dei partner coinvolti (a)							Per localizzazione geografica dei partner coinvolti (a)	
		Altre imprese dello stesso gruppo	Fornitori	Clienti	Imprese concorrenti	Consulenti, istituti di ricerca e laboratori privati	Università o altri istituti di istruzione superiore	Istituti di ricerca pubblici	Italia	Estero
10/11/13/14 - Estrazione minerali, carbone, petrolio, altre industrie estrattive	18,7	8,7	9,1	8,3	9,1	13,5	4,8	0,4	18,7	4,3
15/16 - Industrie alimentari e del tabacco	8,5	2,1	3,7	2,8	3,1	5,4	2,9	1,0	8,4	1,6
17 - Industrie tessili	11,0	0,5	8,3	0,4	3,4	5,5	2,2	0,8	11,0	0,2
18 - Industrie del vestiario	5,4	-	4,5	3,3	1,7	4,1	-	-	5,4	0,8
19 - Industrie del cuoio e calzature	7,6	0,6	1,7	5,3	1,2	0,6	1,0	0,6	7,0	0,6
20 - Industrie del legno (escluso mobili)	7,0	0,2	5,7	4,2	-	4,3	0,7	-	7,0	-
21 - Industria della carta e del cartone	6,5	2,7	5,3	0,3	2,6	3,3	0,7	0,3	6,5	0,3
22 - Stampa, editoria	4,1	0,6	2,0	1,3	1,3	2,9	1,0	-	4,1	0,4
23 - Raffinerie di petrolio e coke	17,5	6,3	6,3	5,0	2,5	11,3	7,5	6,3	17,5	-
24 - Industrie chimiche	32,1	12,0	11,9	12,1	7,0	17,2	18,7	8,0	30,4	7,6
244 - <i>Fabbricazione prodotti chimici, farmaceutici e botanici per usi medicinali</i>	41,1	12,9	14,1	13,5	9,8	21,5	22,1	7,4	35,6	22,7
25 - Gomma e plastica	10,9	4,0	7,3	5,7	3,9	5,6	5,2	1,9	10,9	2,2
26 - Prodotti da minerali non metalliferi	8,1	1,2	4,2	1,7	3,3	3,8	2,6	0,8	8,0	1,3
27 - Produzione metalli e leghe	15,1	1,4	4,8	5,1	4,5	8,8	9,1	0,9	13,2	3,5
28 - Fabbricazione prodotti in metallo	9,7	1,0	6,1	5,0	5,0	5,5	2,9	1,2	8,3	4,3
29 - Fabbricazione macchine apparecchi meccanici	11,4	2,9	6,9	3,4	1,8	5,7	4,6	1,0	10,9	3,0
30 - Fabbricazione macchine per ufficio	23,5	0,4	12,2	12,2	4,8	8,7	6,5	-	22,6	4,3
31 - Fabbricazione macchine e apparecchi elettrici	13,8	3,0	7,9	5,4	3,6	6,3	5,2	0,3	13,8	2,8
32 - Fabbricazione apparecchi radio TV e telecomunicazioni	23,2	4,0	13,8	10,6	7,3	12,1	15,7	4,0	23,2	5,2
33 - Fabbricazione apparecchi di precisione, ottici, orologeria	24,0	4,2	10,4	9,9	7,6	7,2	10,4	1,6	23,6	3,9
34 - Autoveicoli, motori, carrozzeria, rimorchi	18,3	7,1	8,5	9,3	5,9	10,4	11,4	3,0	18,3	7,1
35 - Fabbricazione altri mezzi di trasporto	19,7	5,2	14,1	8,9	5,9	9,5	14,4	4,6	19,7	7,2
353 - <i>Costruzione di aeromobili e veicoli spaziali</i>	60,0	40,0	50,0	40,0	40,0	46,7	60,0	26,7	60,0	46,7
36 - Altre industrie manifatturiere	3,3	0,3	2,8	2,0	1,9	2,2	0,9	-	3,3	0,1
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	23,9	9,2	18,3	11,0	20,2	20,2	12,8	2,8	23,9	1,8
40 - Produzione, distribuzione elettricità, gas, acqua	26,8	9,4	11,8	5,5	10,2	7,1	11,8	7,1	26,8	1,6
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	22,4	4,1	8,2	-	4,1	8,2	10,2	-	22,4	-
Totale	11,3	2,3	6,3	4,4	3,6	5,8	4,4	1,3	10,7	2,6

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

(a) Le imprese potevano indicare più di una tipologia di collaborazione.

Tavola 1.9 - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito diversi effetti dell'innovazione sull'attività aziendale e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese innovatrici con effetti sull'attività aziendale (valori assoluti)	% (sul totale imprese innovatrici)	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:			
			Aumento nel numero di prodotti offerti alla clientela			
			Alto	Medio	Basso	Nulla
10/11/13/14 - Estrazione minerali, carbone, petrolio, altre industrie estrattive	201	87,4	17,9	37,8	10,9	33,4
15/16 - Industrie alimentari e del tabacco	1.875	91,8	28,4	32,2	13,5	25,9
17 - Industrie tessili	1.420	85,1	37,1	38,5	7,3	17,1
18 - Industrie del vestiario	620	85,4	49,8	19,7	2,4	28,1
19 - Industrie del cuoio e calzature	790	80,9	30,7	26,7	5,9	36,7
20 - Industrie del legno (escluso mobili)	793	74,8	29,3	53,5	4,7	12,5
21 - Industria della carta e del cartone	507	86,8	31,0	39,6	9,7	19,7
22 - Stampa, editoria	1.164	87,3	29,6	39,3	11,0	20,1
23 - Raffinerie di petrolio e coke	62	77,5	11,3	33,9	11,3	43,5
24 - Industrie chimiche	1.001	94,9	39,3	35,6	8,6	16,5
244 - <i>Fabbricazione prodotti chimici, farmaceutici e botanici per usi medicinali</i>	160	98,2	45,6	30,6	6,9	16,9
25 - Gomma e plastica	1.682	88,5	35,2	39,6	12,1	13,1
26 - Prodotti da minerali non metalliferi	1.403	90,3	29,5	35,5	13,2	21,8
27 - Produzione metalli e leghe	566	85,6	40,1	30,6	10,2	19,1
28 - Fabbricazione prodotti in metallo	5.583	84,3	34,0	42,6	8,1	15,3
29 - Fabbricazione macchine apparecchi meccanici	4.192	86,5	29,4	50,9	7,5	12,2
30 - Fabbricazione macchine per ufficio	172	74,8	27,2	56,6	11,6	4,6
31 - Fabbricazione macchine e apparecchi elettrici	1.355	81,7	28,0	36,9	21,2	13,9
32 - Fabbricazione apparecchi radio TV e telecomunicazioni	491	94,2	47,6	35,9	6,5	10,0
33 - Fabbricazione apparecchi di precisione, ottici, orologeria	858	92,4	35,4	51,7	7,1	5,8
34 - Autoveicoli, motori, carrozzeria, rimorchi	433	88	34,9	30,3	9,5	25,3
35 - Fabbricazione altri mezzi di trasporto	263	86,2	26,1	60,2	9,8	3,9
353 - <i>Costruzione di aeromobili e veicoli spaziali</i>	26	86,7	37,0	44,4	18,6	-
36 - Altre industrie manifatturiere	1.828	90	27,9	41,5	13,5	17,1
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	97	89	13,4	54,6	16,5	15,5
40 - Produzione, distribuzione elettricità, gas, acqua	122	96,1	32,5	26,0	1,6	39,9
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	40	81,6	7,7	30,8	2,6	58,9
Totale	27.519	86,6	32,3	40,8	9,8	17,1

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 1.9 segue - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito diversi effetti dell'innovazione sull'attività aziendale e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Accesso a nuovi mercati o aumento della propria quota di mercato				Miglioramento della qualità dei propri prodotti			
	Alto	Medio	Basso	Nullo	Alto	Medio	Basso	Nullo
10/11/13/14 - Estrazione minerali, carbone, petrolio, altre industrie estrattive	8,4	37,6	22,8	31,2	36,3	41,3	10,0	12,4
15/16 - Industrie alimentari e del tabacco	14,6	36,7	15,9	32,8	45,0	39,0	7,0	9,0
17 - Industrie tessili	19,5	40,0	13,4	27,1	45,5	41,3	2,5	10,7
18 - Industrie del vestiario	5,0	32,8	20,5	41,7	46,2	41,7	3,2	8,9
19 - Industrie del cuoio e calzature	16,1	20,6	11,9	51,4	35,6	40,3	9,1	15,0
20 - Industrie del legno (escluso mobili)	8,8	43,5	21,0	26,7	38,1	46,3	8,8	6,8
21 - Industria della carta e del cartone	16,5	36,1	21,4	26,0	38,6	47,2	5,9	8,3
22 - Stampa, editoria	12,3	36,2	21,7	29,8	49,7	37,0	4,9	8,4
23 - Raffinerie di petrolio e coke	4,8	35,5	8,1	51,6	49,2	36,1	-	14,7
24 - Industrie chimiche	24,8	40,7	10,6	23,9	39,2	40,0	13,4	7,4
244 - <i>Fabbricazione prodotti chimici, farmaceutici e botanici per usi medicinali</i>	22,5	38,1	14,4	25,0	35,6	41,3	7,5	15,6
25 - Gomma e plastica	23,3	34,2	14,1	28,4	46,7	42,4	2,1	8,8
26 - Prodotti da minerali non metalliferi	14,8	29,3	24,5	31,4	38,2	53,8	1,9	6,1
27 - Produzione metalli e leghe	12,2	47,8	18,7	21,3	42,5	48,1	3,5	5,9
28 - Fabbricazione prodotti in metallo	21,4	33,0	21,0	24,6	42,6	43,7	6,2	7,5
29 - Fabbricazione macchine apparecchi meccanici	22,6	43,3	18,4	15,7	36,0	50,9	2,9	10,2
30 - Fabbricazione macchine per ufficio	17,5	63,7	12,9	5,9	59,0	37,6	1,7	1,7
31 - Fabbricazione macchine e apparecchi elettrici	18,8	41,9	21,2	18,1	48,7	42,2	3,5	5,6
32 - Fabbricazione apparecchi radio TV e telecomunicazioni	16,3	56,6	12,6	14,5	59,6	30,5	6,1	3,8
33 - Fabbricazione apparecchi di precisione, ottici, orologeria	23,9	47,8	15,7	12,6	50,1	37,3	9,2	3,4
34 - Autoveicoli, motori, carrozzeria, rimorchi	23,0	32,3	13,1	31,6	46,5	47,0	2,5	4,0
35 - Fabbricazione altri mezzi di trasporto	30,4	47,1	6,8	15,7	39,8	58,3	-	1,9
353 - <i>Costruzione di aeromobili e veicoli spaziali</i>	19,2	69,2	-	11,6	46,2	53,8	-	-
36 - Altre industrie manifatturiere	18,0	36,1	19,1	26,8	41,9	44,5	5,7	7,9
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	9,3	38,1	36,1	16,5	14,4	59,8	21,6	4,2
40 - Produzione, distribuzione elettricità, gas, acqua	22,3	19,0	9,9	48,8	40,7	39,0	2,4	17,9
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	-	17,9	-	82,1	37,5	37,5	2,5	22,5
Totale	18,9	37,6	18,2	25,3	42,6	44,1	5,2	8,1

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 1.9 segue - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito diversi effetti dell'innovazione sull'attività aziendale e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Maggiore flessibilità produttiva				Maggiore capacità produttiva			
	Alto	Medio	Basso	Nullo	Alto	Medio	Basso	Nullo
10/11/13/14 - Estrazione minerali, carbone, petrolio, altre industrie estrattive	26,4	30,8	7,0	35,8	35,3	35,8	10,0	18,9
15/16 - Industrie alimentari e del tabacco	16,2	42,3	13,3	28,2	32,5	40,3	11,9	15,3
17 - Industrie tessili	29,0	46,2	7,0	17,8	23,2	48,2	13,6	15,0
18 - Industrie del vestiario	28,8	30,3	15,4	25,5	37,2	28,1	9,0	25,7
19 - Industrie del cuoio e calzature	15,2	40,4	14,4	30,0	25,4	41,5	15,7	17,4
20 - Industrie del legno (escluso mobili)	31,2	49,9	9,8	9,1	27,9	48,5	11,9	11,7
21 - Industria della carta e del cartone	20,9	48,3	10,3	20,5	25,5	53,0	4,9	16,6
22 - Stampa, editoria	29,1	37,3	14,4	19,2	39,2	40,3	12,8	7,7
23 - Raffinerie di petrolio e coke	32,3	45,2	-	22,5	37,1	38,7	12,9	11,3
24 - Industrie chimiche	19,0	38,8	16,4	25,8	19,2	47,6	9,0	24,2
244 - <i>Fabbricazione prodotti chimici, farmaceutici e botanici per usi medicinali</i>	19,4	34,4	16,9	29,3	29,2	37,3	9,9	23,6
25 - Gomma e plastica	20,8	44,5	12,0	22,7	28,3	47,7	8,1	15,9
26 - Prodotti da minerali non metalliferi	14,8	41,9	13,8	29,5	25,2	48,7	11,3	14,8
27 - Produzione metalli e leghe	30,5	45,0	8,6	15,9	35,2	41,0	5,3	18,5
28 - Fabbricazione prodotti in metallo	21,2	49,6	12,6	16,6	35,5	47,8	10,1	6,6
29 - Fabbricazione macchine apparecchi meccanici	19,0	33,4	18,2	29,4	18,1	38,4	19,7	23,8
30 - Fabbricazione macchine per ufficio	22,8	47,4	19,9	9,9	19,7	56,6	14,5	9,2
31 - Fabbricazione macchine e apparecchi elettrici	25,1	44,1	16,2	14,6	22,2	44,3	16,8	16,7
32 - Fabbricazione apparecchi radio TV e telecomunicazioni	21,8	36,5	24,1	17,6	31,2	34,4	18,7	15,7
33 - Fabbricazione apparecchi di precisione, ottici, orologeria	13,3	35,1	19,9	31,7	12,6	42,1	22,8	22,5
34 - Autoveicoli, motori, carrozzeria, rimorchi	25,2	33,0	25,2	16,6	34,1	34,6	14,1	17,2
35 - Fabbricazione altri mezzi di trasporto	12,5	65,2	10,6	11,7	31,7	48,9	11,8	7,6
353 - <i>Costruzione di aeromobili e veicoli spaziali</i>	48,1	37,0	7,4	7,5	53,8	30,8	-	15,4
36 - Altre industrie manifatturiere	22,8	47,1	8,8	21,3	26,9	52,0	7,6	13,5
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	7,2	34,0	27,8	31,0	13,5	54,2	20,8	11,5
40 - Produzione, distribuzione elettricità, gas, acqua	21,3	53,3	16,4	9,0	23,0	62,3	6,6	8,1
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	15,0	55,0	-	30,0	12,5	40,0	7,5	40,0
Totale	21,4	42,6	13,9	22,1	27,6	44,5	12,7	15,2

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 1.9 segue - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito diversi effetti dell'innovazione sull'attività aziendale e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Riduzione del costo del lavoro per unità di prodotto				Riduzione dei costi di materiali ed energia per unità di prodotto			
	Alto	Medio	Basso	Nullo	Alto	Medio	Basso	Nullo
10/11/13/14 - Estrazione minerali, carbone, petrolio, altre industrie estrattive	13,4	35,1	16,8	34,7	5,5	30,3	22,4	41,8
15/16 - Industrie alimentari e del tabacco	27,5	20,8	24,0	27,7	5,8	26,6	29,0	38,6
17 - Industrie tessili	22,4	18,0	30,6	29,0	3,5	18,2	30,9	47,4
18 - Industrie del vestiario	27,6	27,4	7,9	37,1	1,0	26,7	23,4	48,9
19 - Industrie del cuoio e calzature	23,9	26,3	15,4	34,4	5,8	15,2	42,2	36,8
20 - Industrie del legno (escluso mobili)	32,7	33,2	13,5	20,6	7,8	25,3	31,8	35,1
21 - Industria della carta e del cartone	16,9	44,1	15,9	23,1	1,0	23,3	31,6	44,1
22 - Stampa, editoria	18,3	24,1	27,6	30,0	6,2	21,6	30,4	41,8
23 - Raffinerie di petrolio e coke	11,3	24,2	25,8	38,7	11,3	12,9	33,9	41,9
24 - Industrie chimiche	23,3	22,1	28,0	26,6	9,8	26,7	32,4	31,1
244 - <i>Fabbricazione prodotti chimici, farmaceutici e botanici per usi medicinali</i>	23,8	17,5	29,4	29,3	6,3	25,6	30,6	37,5
25 - Gomma e plastica	26,3	18,7	20,1	34,9	9,8	18,8	27,2	44,2
26 - Prodotti da minerali non metalliferi	31,6	26,1	18,5	23,8	6,9	19,1	34,4	39,6
27 - Produzione metalli e leghe	26,9	35,2	12,2	25,7	9,2	18,6	32,9	39,3
28 - Fabbricazione prodotti in metallo	25,5	29,5	23,1	21,9	5,2	16,5	37,1	41,2
29 - Fabbricazione macchine apparecchi meccanici	11,0	24,8	24,1	40,1	4,1	17,5	34,2	44,2
30 - Fabbricazione macchine per ufficio	20,3	31,4	18,0	30,3	4,1	13,5	48,0	34,4
31 - Fabbricazione macchine e apparecchi elettrici	17,6	24,7	27,8	29,9	9,2	18,1	38,3	34,4
32 - Fabbricazione apparecchi radio TV e telecomunicazioni	24,8	36,0	20,1	19,1	4,3	24,5	37,1	34,1
33 - Fabbricazione apparecchi di precisione, ottici, orologeria	16,2	25,6	31,0	27,2	6,8	30,6	24,6	38,0
34 - Autoveicoli, motori, carrozzeria, rimorchi	23,1	21,2	32,6	23,1	5,8	37,1	34,8	22,3
35 - Fabbricazione altri mezzi di trasporto	24,0	21,3	38,4	16,3	7,6	17,5	44,5	30,4
353 - <i>Costruzione di aeromobili e veicoli spaziali</i>	44,4	25,9	22,2	7,5	11,5	53,8	19,2	15,5
36 - Altre industrie manifatturiere	32,4	34,3	10,9	22,4	4,2	20,3	29,9	45,6
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	21,4	25,5	22,4	30,7	2,0	20,4	29,6	48,0
40 - Produzione, distribuzione elettricità, gas, acqua	26,8	35,0	10,6	27,6	6,6	32,0	23,0	38,4
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	17,9	7,7	17,9	56,5	10,0	15,0	7,5	67,5
Totale	22,9	26,5	22,2	28,4	5,8	20,3	33,1	40,8

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 1.9 segue - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito diversi effetti dell'innovazione sull'attività aziendale e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Riduzione dell'impatto ambientale o del rischio di incidenti sul lavoro				Adeguamento a normative e standard			
	Alto	Medio	Basso	Nulla	Alto	Medio	Basso	Nulla
10/11/13/14 - Estrazione minerali, carbone, petrolio, altre industrie estrattive	25,9	42,3	11,4	20,4	29,5	32,5	7,0	31,0
15/16 - Industrie alimentari e del tabacco	24,2	21,0	17,3	37,5	31,7	32,3	12,6	23,4
17 - Industrie tessili	7,2	19,5	15,0	58,3	12,3	22,7	18,9	46,1
18 - Industrie del vestiario	17,0	15,0	12,8	55,2	16,3	25,2	15,3	43,2
19 - Industrie del cuoio e calzature	12,3	46,3	7,8	33,6	25,6	30,3	6,5	37,6
20 - Industrie del legno (escluso mobili)	16,2	49,9	12,3	21,6	18,0	55,9	10,5	15,6
21 - Industria della carta e del cartone	15,0	29,2	24,3	31,5	17,8	28,2	20,7	33,3
22 - Stampa, editoria	19,9	23,2	18,8	38,1	21,1	29,8	13,2	35,9
23 - Raffinerie di petrolio e coke	45,9	29,5	11,5	13,1	38,7	38,7	8,1	14,5
24 - Industrie chimiche	31,3	25,8	12,8	30,1	29,0	28,7	11,0	31,3
244 - <i>Fabbricazione prodotti chimici, farmaceutici e botanici per usi medicinali</i>	11,8	32,9	9,9	45,4	34,4	25,0	10,6	30,0
25 - Gomma e plastica	23,8	27,6	7,6	41,0	31,8	22,2	9,9	36,1
26 - Prodotti da minerali non metalliferi	14,2	37,7	22,7	25,4	19,0	43,2	12,9	24,9
27 - Produzione metalli e leghe	26,7	35,2	15,4	22,7	14,6	39,3	21,9	24,2
28 - Fabbricazione prodotti in metallo	26,2	22,3	17,4	34,1	26,0	33,5	13,6	26,9
29 - Fabbricazione macchine apparecchi meccanici	15,5	29,8	21,9	32,8	16,0	35,6	17,7	30,7
30 - Fabbricazione macchine per ufficio	20,9	16,9	19,8	42,4	37,2	27,9	14,0	20,9
31 - Fabbricazione macchine e apparecchi elettrici	15,9	24,8	19,9	39,4	30,9	32,1	13,1	23,9
32 - Fabbricazione apparecchi radio TV e telecomunicazioni	5,7	25,3	24,4	44,6	12,2	39,5	22,6	25,7
33 - Fabbricazione apparecchi di precisione, ottici, orologeria	20,5	18,1	26,6	34,8	24,7	29,0	24,6	21,7
34 - Autoveicoli, motori, carrozzeria, rimorchi	15,9	30,5	12,5	41,1	21,7	30,0	10,6	37,7
35 - Fabbricazione altri mezzi di trasporto	18,6	37,9	22,7	20,8	32,7	35,0	11,8	20,5
353 - <i>Costruzione di aeromobili e veicoli spaziali</i>	26,9	61,5	11,6	-	19,2	65,4	3,8	11,6
36 - Altre industrie manifatturiere	21,3	30,9	14,4	33,4	27,7	37,2	10,7	24,4
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	18,4	53,1	8,2	20,3	23,7	38,1	16,5	21,7
40 - Produzione, distribuzione elettricità, gas, acqua	17,1	12,2	27,6	43,1	28,7	32,8	14,8	23,7
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	23,1	38,5	7,7	30,7	17,9	38,5	-	43,6
Totale	19,8	27,3	17,3	35,6	23,4	33,1	14,2	29,3

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 1.10 - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi fattori di ostacolo all'innovazione e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Mancanza di risorse finanziarie interne all'impresa o al gruppo				Mancanza di fonti di finanziamento			
	Alto	Medio	Basso	Nulla	Alto	Medio	Basso	Nulla
10/11/13/14 - Estrazione minerali, carbone, petrolio, altre industrie estrattive	19,9	26,8	10,0	43,3	24,2	18,6	12,6	44,2
15/16 - Industrie alimentari e del tabacco	20,3	34,9	18,3	26,5	16,1	25,0	28,2	30,7
17 - Industrie tessili	16,4	30,5	22,1	31,0	16,1	27,7	17,1	39,0
18 - Industrie del vestiario	35,3	27,6	12,8	24,3	19,9	36,7	17,1	26,3
19 - Industrie del cuoio e calzature	19,8	25,6	27,2	27,5	10,8	37,4	27,3	24,5
20 - Industrie del legno (escluso mobili)	21,1	30,4	23,5	25,0	19,4	14,2	37,3	29,1
21 - Industria della carta e del cartone	18,7	27,4	22,6	31,5	20,2	20,5	24,3	35,1
22 - Stampa, editoria	24,5	24,6	14,5	36,4	24,0	15,1	13,9	47,0
23 - Raffinerie di petrolio e coke	12,7	30,4	17,7	39,2	17,7	7,6	12,7	62,0
24 - Industrie chimiche	14,4	19,9	31,3	34,3	18,7	19,5	20,8	41,0
244 - <i>Fabbricazione prodotti chimici, farmaceutici e botanici per usi medicinali</i>	16,0	21,0	33,3	29,0	17,9	21,6	22,2	38,3
25 - Gomma e plastica	17,9	29,5	29,4	23,1	15,7	26,6	29,3	28,4
26 - Prodotti da minerali non metalliferi	9,6	26,5	28,1	35,8	15,0	17,8	25,7	41,5
27 - Produzione metalli e leghe	19,4	22,1	20,2	38,3	17,6	22,0	15,9	44,5
28 - Fabbricazione prodotti in metallo	20,3	31,7	26,8	21,2	17,3	27,1	27,8	27,8
29 - Fabbricazione macchine apparecchi meccanici	24,5	27,3	21,3	26,9	24,7	26,3	14,8	34,2
30 - Fabbricazione macchine per ufficio	31,0	35,4	13,5	20,1	28,8	34,1	11,8	25,8
31 - Fabbricazione macchine e apparecchi elettrici	25,8	38,1	16,5	19,6	28,2	29,7	17,9	24,2
32 - Fabbricazione apparecchi radio TV e telecomunicazioni	21,3	46,3	18,1	14,4	27,7	38,7	12,7	21,0
33 - Fabbricazione apparecchi di precisione, ottici, orologeria	24,2	34,2	18,6	23,1	18,3	31,5	25,4	24,9
34 - Autoveicoli, motori, carrozzeria, rimorchi	17,5	29,3	21,3	31,9	16,7	30,9	19,7	32,7
35 - Fabbricazione altri mezzi di trasporto	16,1	40,8	27,0	16,8	19,1	20,1	41,1	19,4
353 - <i>Costruzione di aeromobili e veicoli spaziali</i>	46,0	32,0	22,0	0,0	50,0	23,3	26,7	-
36 - Altre industrie manifatturiere	18,2	28,4	26,2	27,1	19,4	21,2	27,0	32,4
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	24,1	32,4	22,2	22,2	32,4	39,8	19,4	8,3
40 - Produzione, distribuzione elettricità, gas, acqua	15,7	27,6	29,9	26,8	14,2	26,0	28,3	31,5
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	16,3	28,6	14,3	40,8	11,2	11,2	18,4	59,2
Totale	20,6	30,0	23,1	26,4	19,5	25,5	23,0	32,0

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 1.10 segue - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi fattori di ostacolo all'innovazione e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Costi di innovazione troppo elevati				Mancanza di personale qualificato			
	Alto	Medio	Basso	Nulla	Alto	Medio	Basso	Nulla
10/11/13/14 - Estrazione minerali, carbone, petrolio, altre industrie estrattive	21,6	25,1	11,3	41,6	3,9	13,0	31,6	51,1
15/16 - Industrie alimentari e del tabacco	30,0	44,6	10,2	15,2	10,2	19,9	30,4	39,5
17 - Industrie tessili	24,7	36,4	22,4	16,5	7,7	20,9	32,6	38,8
18 - Industrie del vestiario	26,9	31,6	12,6	29,0	7,2	9,2	39,6	44,0
19 - Industrie del cuoio e calzature	27,6	43,4	9,0	20,1	13,6	36,5	22,4	27,4
20 - Industrie del legno (escluso mobili)	39,0	22,2	13,8	25,0	11,6	18,2	34,4	35,8
21 - Industria della carta e del cartone	26,9	34,1	16,4	22,8	5,8	31,5	29,8	33,0
22 - Stampa, editoria	30,5	34,5	7,9	27,2	7,1	21,5	31,1	40,2
23 - Raffinerie di petrolio e coke	29,1	26,6	16,5	27,8	11,4	16,5	30,4	43,0
24 - Industrie chimiche	19,0	28,9	21,8	30,3	4,5	30,4	29,8	35,4
244 - <i>Fabbricazione prodotti chimici, farmaceutici e botanici per usi medicinali</i>	17,3	46,9	10,5	25,9	5,6	17,9	31,5	45,1
25 - Gomma e plastica	31,1	33,3	16,0	19,5	10,8	26,6	32,0	30,5
26 - Prodotti da minerali non metalliferi	25,4	35,2	9,1	30,2	5,5	31,0	24,3	39,3
27 - Produzione metalli e leghe	26,5	31,7	16,8	25,0	10,6	26,5	28,5	34,2
28 - Fabbricazione prodotti in metallo	30,7	34,6	16,1	18,6	11,6	34,3	27,3	26,9
29 - Fabbricazione macchine apparecchi meccanici	18,3	41,2	15,0	25,5	17,2	27,2	30,3	25,2
30 - Fabbricazione macchine per ufficio	10,0	60,3	17,0	13,1	3,9	29,3	37,1	29,7
31 - Fabbricazione macchine e apparecchi elettrici	36,2	39,4	14,8	9,6	9,3	26,1	35,6	29,0
32 - Fabbricazione apparecchi radio TV e telecomunicazioni	40,6	24,4	24,4	10,8	10,2	28,8	40,4	20,6
33 - Fabbricazione apparecchi di precisione, ottici, orologeria	28,7	47,1	10,3	14,0	7,3	30,4	44,2	18,1
34 - Autoveicoli, motori, carrozzeria, rimorchi	27,0	33,3	8,9	30,7	11,2	36,6	28,3	24,0
35 - Fabbricazione altri mezzi di trasporto	37,8	36,8	17,8	7,6	16,4	34,2	31,6	17,8
353 - <i>Costruzione di aeromobili e veicoli spaziali</i>	23,3	50,0	20,0	10,0	10,0	16,7	33,3	40,0
36 - Altre industrie manifatturiere	28,1	37,9	11,5	22,4	12,5	33,0	24,6	29,8
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	21,3	63,0	8,3	7,4	20,4	19,4	36,1	25,0
40 - Produzione, distribuzione elettricità, gas, acqua	17,3	47,2	11,0	24,4	9,4	19,7	39,4	30,7
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	40,8	18,4	14,3	28,6	6,1	18,4	28,6	49,0
Totale	27,7	36,7	14,5	21,1	11,0	28,0	30,3	30,8

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 1.10 segue - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi fattori di ostacolo all'innovazione e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa							
	Mancanza di informazioni sulle tecnologie				Mancanza di informazioni sul mercato			
	Alto	Medio	Basso	Nulla	Alto	Medio	Basso	Nulla
10/11/13/14 - Estrazione minerali, carbone, petrolio, altre industrie estrattive	-	10,8	34,6	54,5	10,0	12,1	18,6	58,9
15/16 - Industrie alimentari e del tabacco	4,4	15,5	35,9	44,2	5,0	11,8	36,7	46,5
17 - Industrie tessili	8,2	14,0	37,1	40,8	9,8	16,6	29,4	44,2
18 - Industrie del vestiario	4,4	27,3	25,5	42,6	4,1	8,1	44,6	43,2
19 - Industrie del cuoio e calzature	2,8	32,2	30,1	34,9	1,1	23,0	38,4	37,5
20 - Industrie del legno (escluso mobili)	5,5	8,3	37,0	49,2	2,4	20,4	27,6	49,5
21 - Industria della carta e del cartone	4,3	22,3	31,0	42,6	5,0	9,6	38,4	47,3
22 - Stampa, editoria	2,2	20,3	32,4	45,1	3,1	15,5	35,4	46,1
23 - Raffinerie di petrolio e coke	2,5	21,5	27,8	48,1	2,5	15,2	16,5	65,8
24 - Industrie chimiche	2,5	25,4	37,7	34,6	5,7	16,3	43,1	34,8
244 - <i>Fabbricazione prodotti chimici, farmaceutici e botanici per usi medicinali</i>	3,7	15,4	45,7	35,8	2,5	8,6	50,0	38,3
25 - Gomma e plastica	7,6	18,9	42,2	31,3	7,5	18,9	37,0	36,6
26 - Prodotti da minerali non metalliferi	6,1	20,3	31,7	41,9	4,4	15,3	37,3	43,1
27 - Produzione metalli e leghe	6,7	26,1	25,0	42,3	5,5	22,3	22,4	49,8
28 - Fabbricazione prodotti in metallo	4,2	20,7	42,8	32,3	5,9	20,7	42,9	30,6
29 - Fabbricazione macchine apparecchi meccanici	5,2	23,1	40,0	31,8	4,9	23,6	32,6	38,9
30 - Fabbricazione macchine per ufficio	-	21,4	46,3	32,8	7,0	18,8	48,9	25,3
31 - Fabbricazione macchine e apparecchi elettrici	2,9	24,0	34,4	38,7	7,3	22,3	36,6	33,8
32 - Fabbricazione apparecchi radio TV e telecomunicazioni	9,0	24,6	44,6	21,7	6,3	26,9	47,9	19,0
33 - Fabbricazione apparecchi di precisione, ottici, orologeria	0,9	24,9	45,2	29,2	4,2	24,1	48,9	22,7
34 - Autoveicoli, motori, carrozzeria, rimorchi	8,5	24,2	37,2	30,1	9,1	19,3	37,0	34,8
35 - Fabbricazione altri mezzi di trasporto	10,5	36,8	33,9	19,1	3,3	28,6	44,4	23,7
353 - <i>Costruzione di aeromobili e veicoli spaziali</i>	-	10,0	80,0	10,0	-	5,0	60,0	35,0
36 - Altre industrie manifatturiere	1,1	24,4	41,3	33,1	2,2	20,1	47,0	30,7
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	14,8	13,0	34,3	38,0	7,4	9,3	44,4	38,9
40 - Produzione, distribuzione elettricità, gas, acqua	4,7	33,9	35,4	26,0	5,5	11,0	40,9	41,7
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	6,1	16,3	22,4	55,1	6,1	2,0	28,6	63,3
Totale	4,6	21,4	38,1	35,9	5,3	19,3	38,1	37,3

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 1.10 segue - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi fattori di ostacolo all'innovazione e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Difficoltà di individuare partner con cui cooperare				Mercati dominati da imprese consolidate			
	Alto	Medio	Basso	Nulla	Alto	Medio	Basso	Nulla
10/11/13/14 - Estrazione minerali, carbone, petrolio, altre industrie estrattive	7,8	12,6	9,5	70,1	3,0	20,3	17,3	59,3
15/16 - Industrie alimentari e del tabacco	5,6	20,1	19,1	55,1	10,6	36,4	18,6	34,3
17 - Industrie tessili	10,8	17,4	21,2	50,6	9,2	20,0	33,8	37,0
18 - Industrie del vestiario	6,8	8,4	25,2	59,4	5,8	20,1	20,4	53,7
19 - Industrie del cuoio e calzature	18,1	6,1	15,2	60,7	16,2	23,7	7,6	52,7
20 - Industrie del legno (escluso mobili)	10,6	10,1	30,4	48,9	9,2	13,8	26,4	50,7
21 - Industria della carta e del cartone	9,8	13,7	22,9	53,8	22,6	28,9	21,1	27,4
22 - Stampa, editoria	7,6	16,3	21,3	54,8	14,0	27,2	19,1	39,7
23 - Raffinerie di petrolio e coke	2,5	22,8	20,3	53,2	7,6	30,4	15,2	46,8
24 - Industrie chimiche	8,2	28,4	21,4	42,2	27,0	21,9	21,2	29,9
244 - <i>Fabbricazione prodotti chimici, farmaceutici e botanici per usi medicinali</i>	6,8	29,6	21,6	42,6	21,6	30,2	14,8	33,3
25 - Gomma e plastica	13,0	14,5	27,8	44,8	17,1	27,3	22,3	33,2
26 - Prodotti da minerali non metalliferi	14,2	14,6	17,5	53,8	5,5	18,5	26,6	49,3
27 - Produzione metalli e leghe	7,6	13,5	28,0	50,9	5,5	20,6	26,8	47,3
28 - Fabbricazione prodotti in metallo	11,5	15,4	25,1	48,0	12,5	16,3	33,3	37,9
29 - Fabbricazione macchine apparecchi meccanici	11,9	22,0	20,8	45,3	18,6	20,7	23,9	36,8
30 - Fabbricazione macchine per ufficio	24,9	10,5	32,8	31,9	14,4	47,6	18,3	19,7
31 - Fabbricazione macchine e apparecchi elettrici	7,9	13,6	21,8	56,7	18,0	22,6	29,1	30,2
32 - Fabbricazione apparecchi radio TV e telecomunicazioni	18,7	38,8	21,5	21,0	33,8	27,1	21,3	17,9
33 - Fabbricazione apparecchi di precisione, ottici, orologeria	7,5	28,2	35,0	29,2	11,1	32,9	26,4	29,6
34 - Autoveicoli, motori, carrozzeria, rimorchi	7,3	20,9	31,3	40,4	20,9	17,7	33,3	28,3
35 - Fabbricazione altri mezzi di trasporto	15,1	27,3	38,5	19,4	25,3	23,4	37,2	14,1
353 - <i>Costruzione di aeromobili e veicoli spaziali</i>	13,0	36,0	36,0	16,0	16,7	33,3	40,0	10,0
36 - Altre industrie manifatturiere	7,4	13,0	26,4	53,2	13,5	24,6	13,5	48,4
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	12,0	23,1	39,8	25,0	5,6	34,3	31,5	29,6
40 - Produzione, distribuzione elettricità, gas, acqua	16,5	18,1	33,1	31,5	14,2	15,7	30,7	39,4
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	10,2	6,1	22,4	61,2	6,1	6,1	16,3	71,4
Totale	10,6	17,2	23,6	48,6	14,3	22,4	25,1	38,2

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 1.10 segue - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi fattori di ostacolo all'innovazione e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Domanda insufficiente dei prodotti o servizi innovativi				L'impresa aveva già introdotto innovazioni in precedenza			
	Alto	Medio	Basso	Nulla	Alto	Medio	Basso	Nulla
10/11/13/14 - Estrazione minerali, carbone, petrolio, altre industrie estrattive	6,9	13,4	19,9	59,7	1,3	6,9	18,2	73,6
15/16 - Industrie alimentari e del tabacco	7,7	31,5	25,3	35,4	5,1	26,1	16,4	52,4
17 - Industrie tessili	11,8	24,9	36,9	26,4	5,5	19,4	31,5	43,6
18 - Industrie del vestiario	5,0	13,0	38,5	43,6	2,9	18,3	27,4	51,4
19 - Industrie del cuoio e calzature	23,0	7,9	11,0	58,2	8,1	15,1	19,6	57,2
20 - Industrie del legno (escluso mobili)	14,1	14,0	25,5	46,5	6,2	18,7	18,3	56,8
21 - Industria della carta e del cartone	21,4	36,5	15,4	26,7	9,4	25,2	20,5	44,9
22 - Stampa, editoria	16,6	18,9	26,7	37,8	8,8	16,6	25,4	49,2
23 - Raffinerie di petrolio e coke	3,8	32,0	15,2	49,4	1,3	21,5	15,2	62,0
24 - Industrie chimiche	10,2	25,3	34,5	30,0	1,6	13,7	29,1	55,6
244 - <i>Fabbricazione prodotti chimici, farmaceutici e botanici per usi medicinali</i>	9,3	18,5	30,9	41,4	1,2	17,3	17,3	64,2
25 - Gomma e plastica	11,8	22,1	36,1	30,0	5,4	19,2	20,3	55,1
26 - Prodotti da minerali non metalliferi	9,7	18,3	26,2	45,8	3,5	16,5	18,9	61,1
27 - Produzione metalli e leghe	8,3	24,1	22,3	45,3	8,8	12,0	21,8	57,4
28 - Fabbricazione prodotti in metallo	10,9	25,0	25,1	39,0	3,0	21,0	25,7	50,3
29 - Fabbricazione macchine apparecchi meccanici	16,7	30,3	20,4	32,6	7,9	24,5	25,6	42,0
30 - Fabbricazione macchine per ufficio	7,0	49,8	16,2	27,5	2,6	14,4	46,7	36,3
31 - Fabbricazione macchine e apparecchi elettrici	15,6	29,5	27,3	27,7	6,1	14,5	35,0	44,4
32 - Fabbricazione apparecchi radio TV e telecomunicazioni	22,3	30,4	16,7	30,6	9,0	16,7	18,1	56,2
33 - Fabbricazione apparecchi di precisione, ottici, orologeria	15,3	25,8	29,8	29,1	3,2	28,1	20,5	48,2
34 - Autoveicoli, motori, carrozzeria, rimorchi	9,1	33,5	32,3	25,0	8,1	24,2	25,0	42,7
35 - Fabbricazione altri mezzi di trasporto	2,0	25,0	45,4	27,6	5,6	17,8	23,4	53,2
353 - <i>Costruzione di aeromobili e veicoli spaziali</i>	-	30,0	56,7	13,3	13,3	6,7	50,0	30,0
36 - Altre industrie manifatturiere	14,0	24,9	22,8	38,2	1,8	11,3	32,4	54,5
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	2,8	18,5	38,0	40,7	1,9	29,6	14,8	53,7
40 - Produzione, distribuzione elettricità, gas, acqua	10,2	9,4	33,9	46,5	3,1	7,9	30,7	58,3
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	2,0	26,5	18,4	53,1	6,1	8,2	14,3	71,4
Totale	12,8	25,0	26,0	36,2	5,2	19,6	24,9	50,3

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 1.10 segue - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi fattori di ostacolo all'innovazione e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004. (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:			
	L'impresa non ritiene necessario innovare per soddisfare le esigenze della clientela			
	Alto	Medio	Basso	Nulla
10/11/13/14 - Estrazione minerali, carbone, petrolio, altre industrie estrattive	1,3	5,2	14,3	78,8
15/16 - Industrie alimentari e del tabacco	5,0	14,3	11,9	68,7
17 - Industrie tessili	2,7	5,3	16,4	75,6
18 - Industrie del vestiario	1,1	17,5	7,0	74,3
19 - Industrie del cuoio e calzature	12,6	5,9	13,7	67,7
20 - Industrie del legno (escluso mobili)	3,0	5,8	17,5	73,6
21 - Industria della carta e del cartone	4,1	15,8	18,3	61,8
22 - Stampa, editoria	3,4	6,7	12,4	77,4
23 - Raffinerie di petrolio e coke	3,8	7,6	16,5	70,9
24 - Industrie chimiche	2,6	9,4	21,6	66,5
244 - <i>Fabbricazione prodotti chimici, farmaceutici e botanici per usi medicinali</i>	1,2	5,6	10,5	83,3
25 - Gomma e plastica	2,0	12,9	16,4	68,7
26 - Prodotti da minerali non metalliferi	2,9	9,5	18,4	69,3
27 - Produzione metalli e leghe	4,4	5,3	12,7	77,7
28 - Fabbricazione prodotti in metallo	2,1	9,9	12,9	75,1
29 - Fabbricazione macchine apparecchi meccanici	2,3	6,6	11,4	79,7
30 - Fabbricazione macchine per ufficio	1,3	3,9	27,5	67,7
31 - Fabbricazione macchine e apparecchi elettrici	7,7	4,7	10,1	77,5
32 - Fabbricazione apparecchi radio TV e telecomunicazioni	1,9	2,9	10,4	85,0
33 - Fabbricazione apparecchi di precisione, ottici, orologeria	2,8	4,2	13,8	79,2
34 - Autoveicoli, motori, carrozzeria, rimorchi	1,6	9,1	13,8	75,4
35 - Fabbricazione altri mezzi di trasporto	4,3	12,8	6,3	77,0
353 - <i>Costruzione di aeromobili e veicoli spaziali</i>	-	-	6,7	96,7
36 - Altre industrie manifatturiere	4,8	13,3	19,1	62,7
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	-	12,0	24,1	64,8
40 - Produzione, distribuzione elettricità, gas, acqua	8,7	2,4	16,5	71,7
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	4,1	12,2	14,3	69,4
Totale	3,4	9,0	14,1	73,6

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 1.11 - Imprese non innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi fattori di ostacolo all'innovazione e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Mancanza di risorse finanziarie interne all'impresa o al gruppo				Mancanza di fonti di finanziamento			
	Alto	Medio	Basso	Nulla	Alto	Medio	Basso	Nulla
10/11/13/14 - Estrazione minerali, carbone, petrolio, altre industrie estrattive	15,0	26,9	15,4	42,6	15,0	23,6	17,3	44,2
15/16 - Industrie alimentari e del tabacco	21,7	29,1	15,3	33,8	15,0	26,2	21,9	36,9
17 - Industrie tessili	19,5	35,2	12,6	32,7	11,2	26,1	18,3	44,4
18 - Industrie del vestiario	32,1	21,2	14,3	32,4	23,7	24,3	15,0	37,0
19 - Industrie del cuoio e calzature	31,7	30,9	15,4	22,1	22,8	28,4	19,6	29,2
20 - Industrie del legno (escluso mobili)	30,5	24,6	19,2	25,7	14,2	24,3	24,9	36,5
21 - Industria della carta e del cartone	20,0	34,0	13,1	32,9	9,9	33,6	15,4	40,9
22 - Stampa, editoria	23,3	24,6	17,3	34,8	12,7	21,9	20,3	45,1
23 - Raffinerie di petrolio e coke	7,8	14,8	23,5	53,0	13,0	13,0	25,2	48,7
24 - Industrie chimiche	31,1	17,6	18,1	33,1	11,0	12,7	26,7	49,7
244 - <i>Fabbricazione prodotti chimici, farmaceutici e botanici per usi medicinali</i>	25,2	24,5	12,6	37,1	15,9	25,2	13,9	44,4
25 - Gomma e plastica	29,0	19,0	21,1	30,9	16,5	23,1	22,1	38,4
26 - Prodotti da minerali non metalliferi	21,4	28,5	17,6	32,6	21,5	19,7	19,3	39,5
27 - Produzione metalli e leghe	24,5	21,7	15,1	38,6	20,2	19,3	17,9	42,6
28 - Fabbricazione prodotti in metallo	28,5	26,0	15,6	29,8	19,3	26,2	17,5	37,0
29 - Fabbricazione macchine apparecchi meccanici	20,3	30,3	12,6	36,8	15,5	23,1	15,7	45,7
30 - Fabbricazione macchine per ufficio	27,1	38,6	5,7	28,6	42,9	18,6	10,0	28,6
31 - Fabbricazione macchine e apparecchi elettrici	32,9	18,6	11,9	36,6	19,6	18,8	19,2	42,3
32 - Fabbricazione apparecchi radio TV e telecomunicazioni	20,8	25,0	11,4	42,6	20,3	21,0	9,4	49,3
33 - Fabbricazione apparecchi di precisione, ottici, orologeria	34,7	39,6	10,5	15,3	23,8	36,7	17,2	22,3
34 - Autoveicoli, motori, carrozzeria, rimorchi	27,8	16,6	12,5	43,1	20,1	18,5	14,5	46,9
35 - Fabbricazione altri mezzi di trasporto	21,5	20,8	18,8	38,9	14,9	23,9	19,9	41,3
353 - <i>Costruzione di aeromobili e veicoli spaziali</i>	5,9	76,5	0,0	17,6	17,6	5,9	41,2	35,3
36 - Altre industrie manifatturiere	28,3	24,2	14,2	33,3	19,7	28,0	13,5	38,9
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	10,9	26,7	8,9	53,5	19,8	21,3	5,4	53,5
40 - Produzione, distribuzione elettricità, gas, acqua	4,1	12,4	22,9	60,2	3,8	12,0	24,1	60,2
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	23,6	18,1	13,2	45,8	18,8	18,1	17,4	45,8
Totale	26,2	26,3	15,2	32,3	18,0	24,6	18,2	39,3

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 1.11 segue - Imprese non innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi fattori di ostacolo all'innovazione e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Costi di innovazione troppo elevati				Mancanza di personale qualificato			
	Alto	Medio	Basso	Nulla	Alto	Medio	Basso	Nulla
10/11/13/14 - Estrazione minerali, carbone, petrolio, altre industrie estrattive	20,0	28,5	15,7	35,5	6,2	22,2	23,7	47,8
15/16 - Industrie alimentari e del tabacco	33,5	27,7	12,0	26,7	12,3	24,6	23,3	39,8
17 - Industrie tessili	34,6	28,6	9,3	27,6	11,5	16,5	27,5	44,5
18 - Industrie del vestiario	33,0	27,8	7,8	31,3	11,9	23,7	27,4	37,0
19 - Industrie del cuoio e calzature	40,0	30,7	10,9	18,5	15,3	29,9	24,3	30,6
20 - Industrie del legno (escluso mobili)	48,0	23,4	10,6	17,9	14,8	31,3	22,2	31,7
21 - Industria della carta e del cartone	42,1	19,4	9,4	29,0	9,3	20,7	30,4	39,4
22 - Stampa, editoria	35,1	25,8	7,1	31,9	7,2	24,8	22,8	45,1
23 - Raffinerie di petrolio e coke	19,1	24,3	13,0	42,6	6,1	20,9	23,5	49,6
24 - Industrie chimiche	21,9	28,0	18,7	31,2	11,2	17,8	35,6	35,5
244 - <i>Fabbricazione prodotti chimici, farmaceutici e botanici per usi medicinali</i>	31,1	31,8	9,3	27,2	5,3	23,2	27,2	44,4
25 - Gomma e plastica	28,3	33,6	9,2	28,9	18,3	23,1	21,3	37,3
26 - Prodotti da minerali non metalliferi	36,6	24,5	11,1	27,8	7,6	22,0	28,4	42,0
27 - Produzione metalli e leghe	42,7	20,2	7,1	30,0	13,4	24,1	21,0	41,6
28 - Fabbricazione prodotti in metallo	40,2	24,2	9,2	26,4	14,6	23,8	26,8	34,8
29 - Fabbricazione macchine apparecchi meccanici	24,8	29,1	12,8	33,3	9,8	25,6	22,5	42,1
30 - Fabbricazione macchine per ufficio	20,0	41,4	12,9	25,7	2,9	12,9	35,7	50,0
31 - Fabbricazione macchine e apparecchi elettrici	35,5	28,0	5,5	30,9	11,0	19,2	24,7	45,1
32 - Fabbricazione apparecchi radio TV e telecomunicazioni	21,5	31,4	3,0	43,8	26,0	8,7	10,6	54,7
33 - Fabbricazione apparecchi di precisione, ottici, orologeria	44,8	41,0	5,6	8,5	12,9	40,1	26,9	20,2
34 - Autoveicoli, motori, carrozzeria, rimorchi	38,6	16,4	11,8	33,2	14,7	24,3	25,9	35,3
35 - Fabbricazione altri mezzi di trasporto	33,9	21,9	8,1	36,1	11,0	35,4	15,3	38,2
353 - <i>Costruzione di aeromobili e veicoli spaziali</i>	17,6	23,5	41,2	17,6	-	-	17,6	82,4
36 - Altre industrie manifatturiere	25,2	37,5	10,4	27,0	13,1	23,7	28,3	34,9
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	19,4	24,0	7,4	49,6	3,9	28,3	18,6	48,8
40 - Produzione, distribuzione elettricità, gas, acqua	12,8	16,2	14,7	56,4	4,1	9,8	21,4	64,3
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	14,6	22,9	11,8	50,7	7,6	13,9	20,8	58,3
Totale	34,4	27,6	9,9	28,0	12,5	23,9	25,4	38,2

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 1.11 segue - Imprese non innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi fattori di ostacolo all'innovazione e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Mancanza di informazioni sulle tecnologie				Mancanza di informazioni sul mercato			
	Alto	Medio	Basso	Nulla	Alto	Medio	Basso	Nulla
10/11/13/14 - Estrazione minerali, carbone, petrolio, altre industrie estrattive	3,7	22,0	26,6	47,5	6,3	19,0	24,0	50,5
15/16 - Industrie alimentari e del tabacco	6,8	20,5	31,9	40,8	6,4	20,0	28,1	45,5
17 - Industrie tessili	8,2	18,7	25,7	47,4	8,0	18,6	25,3	48,1
18 - Industrie del vestiario	11,9	21,5	27,3	39,3	9,7	20,1	29,0	41,1
19 - Industrie del cuoio e calzature	9,9	31,1	26,0	33,0	6,7	28,6	32,5	32,2
20 - Industrie del legno (escluso mobili)	5,4	22,3	35,9	36,4	9,7	24,7	35,8	29,7
21 - Industria della carta e del cartone	4,2	18,1	36,1	41,6	5,8	20,0	32,5	41,7
22 - Stampa, editoria	2,2	14,7	29,9	53,2	3,1	15,9	28,4	52,6
23 - Raffinerie di petrolio e coke	5,2	19,1	25,2	50,4	7,0	13,9	28,7	50,4
24 - Industrie chimiche	2,3	12,8	41,1	43,8	9,4	22,0	29,9	38,6
244 - <i>Fabbricazione prodotti chimici, farmaceutici e botanici per usi medicinali</i>	2,0	25,2	31,8	41,1	3,3	13,9	37,1	45,0
25 - Gomma e plastica	5,0	18,0	36,8	40,2	3,6	25,2	37,1	34,1
26 - Prodotti da minerali non metalliferi	5,7	23,2	31,7	39,4	4,8	19,0	33,8	42,4
27 - Produzione metalli e leghe	5,9	19,6	26,0	48,7	5,1	19,3	28,9	46,6
28 - Fabbricazione prodotti in metallo	6,1	16,4	36,2	41,4	6,2	21,1	31,2	41,6
29 - Fabbricazione macchine apparecchi meccanici	3,4	23,1	25,0	48,5	4,5	19,5	28,2	47,8
30 - Fabbricazione macchine per ufficio	2,9	11,4	37,1	48,6	2,9	34,3	18,6	45,7
31 - Fabbricazione macchine e apparecchi elettrici	5,0	18,9	24,1	51,9	6,1	18,8	18,6	56,5
32 - Fabbricazione apparecchi radio TV e telecomunicazioni	8,9	15,8	20,5	54,2	14,4	15,8	17,1	52,5
33 - Fabbricazione apparecchi di precisione, ottici, orologeria	9,2	29,6	31,8	29,3	7,8	33,6	32,2	26,3
34 - Autoveicoli, motori, carrozzeria, rimorchi	5,4	18,3	34,7	41,3	2,3	20,5	28,0	49,2
35 - Fabbricazione altri mezzi di trasporto	2,5	19,7	33,8	43,8	8,8	12,4	35,2	43,4
353 - <i>Costruzione di aeromobili e veicoli spaziali</i>	-	-	17,6	82,4	8,8	8,8	47,1	35,3
36 - Altre industrie manifatturiere	3,3	23,5	35,4	37,8	5,8	23,7	34,9	35,6
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	8,5	19,4	19,0	53,1	3,9	17,4	27,5	51,2
40 - Produzione, distribuzione elettricità, gas, acqua	2,6	14,7	22,6	60,2	1,1	9,4	21,8	67,3
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	5,6	11,1	25,7	57,6	6,3	4,2	24,3	66,0
Totale	6,3	20,4	31,1	42,2	6,4	21,1	30,2	42,3

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 1.11 segue - Imprese non innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi fattori di ostacolo all'innovazione e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Difficoltà di individuare partner con cui cooperare				Mercati dominati da imprese consolidate			
	Alto	Medio	Basso	Nulla	Alto	Medio	Basso	Nulla
10/11/13/14 - Estrazione minerali, carbone, petrolio, altre industrie estrattive	7,2	16,8	19,1	56,8	11,7	16,7	20,3	51,2
15/16 - Industrie alimentari e del tabacco	13,8	20,3	18,8	47,1	18,8	23,6	18,0	39,6
17 - Industrie tessili	17,3	18,3	16,0	48,5	20,9	25,1	14,0	39,9
18 - Industrie del vestiario	12,0	19,9	20,1	48,0	23,0	19,7	16,9	40,4
19 - Industrie del cuoio e calzature	16,4	24,4	19,9	39,3	27,0	25,9	18,0	29,2
20 - Industrie del legno (escluso mobili)	17,7	17,5	17,3	47,4	19,2	20,4	26,5	33,8
21 - Industria della carta e del cartone	7,3	22,9	17,3	52,4	21,2	20,4	23,4	35,0
22 - Stampa, editoria	7,8	21,5	19,4	51,3	14,9	22,1	16,4	46,6
23 - Raffinerie di petrolio e coke	7,8	16,5	24,3	50,4	11,3	20,0	20,0	47,8
24 - Industrie chimiche	9,7	26,1	16,8	47,3	15,0	29,5	16,2	39,3
244 - <i>Fabbricazione prodotti chimici, farmaceutici e botanici per uso medicinali</i>	8,6	28,5	17,2	45,0	23,8	28,5	15,9	31,1
25 - Gomma e plastica	15,7	22,4	18,8	43,2	20,3	24,9	14,5	40,3
26 - Prodotti da minerali non metalliferi	15,6	22,5	12,2	49,7	15,5	17,2	19,7	47,6
27 - Produzione metalli e leghe	14,2	22,0	19,3	44,6	15,5	21,7	25,5	37,4
28 - Fabbricazione prodotti in metallo	14,4	19,7	18,1	47,7	17,4	22,8	21,3	38,4
29 - Fabbricazione macchine apparecchi meccanici	9,8	21,4	21,7	47,0	12,1	24,3	16,5	47,1
30 - Fabbricazione macchine per ufficio	20,0	21,4	17,1	41,4	24,3	22,9	15,7	37,1
31 - Fabbricazione macchine e apparecchi elettrici	15,9	17,9	17,1	49,2	21,9	21,0	18,9	38,1
32 - Fabbricazione apparecchi radio TV e telecomunicazioni	13,6	21,8	10,6	53,7	24,5	16,6	10,4	48,5
33 - Fabbricazione apparecchi di precisione, ottici, orologeria	22,7	25,9	21,4	30,0	30,1	18,9	17,2	33,9
34 - Autoveicoli, motori, carrozzeria, rimorchi	17,2	20,8	22,2	39,6	21,0	20,5	20,8	37,6
35 - Fabbricazione altri mezzi di trasporto	15,3	18,7	15,8	50,1	16,8	21,6	15,8	45,8
353 - <i>Costruzione di aeromobili e veicoli spaziali</i>	17,6	47,1	-	35,3	41,2	23,5	5,9	29,4
36 - Altre industrie manifatturiere	12,0	24,1	21,7	42,1	18,3	23,4	20,0	38,3
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	5,4	16,3	21,3	57,0	13,6	16,3	14,7	55,4
40 - Produzione, distribuzione elettricità, gas, acqua	2,6	10,5	20,7	66,2	13,2	26,3	9,8	50,8
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	8,3	7,6	24,3	60,4	6,3	9,7	19,4	64,6
Totale	13,7	20,8	18,6	46,9	18,8	22,5	18,7	40,0

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 1.11 segue - Imprese non innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi fattori di ostacolo all'innovazione e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Domanda insufficiente dei prodotti o servizi innovativi				L'impresa aveva già introdotto innovazioni in precedenza			
	Alto	Medio	Basso	Nulla	Alto	Medio	Basso	Nulla
10/11/13/14 - Estrazione minerali, carbone, petrolio, altre industrie estrattive	17,4	25,8	16,0	40,7	5,3	17,4	20,1	57,1
15/16 - Industrie alimentari e del tabacco	21,9	22,8	22,1	33,2	9,7	23,9	17,9	48,5
17 - Industrie tessili	25,7	30,4	16,0	27,9	7,1	14,9	19,2	58,9
18 - Industrie del vestiario	20,4	26,8	14,4	38,5	4,3	13,8	19,3	62,6
19 - Industrie del cuoio e calzature	23,0	31,5	16,8	28,6	1,7	11,9	23,9	62,5
20 - Industrie del legno (escluso mobili)	16,2	34,5	23,4	25,9	4,3	18,4	18,9	58,4
21 - Industria della carta e del cartone	18,4	33,2	15,0	33,3	12,7	21,9	19,5	45,8
22 - Stampa, editoria	20,7	28,9	16,8	33,6	12,0	21,4	15,2	51,4
23 - Raffinerie di petrolio e coke	24,3	16,5	20,9	38,3	7,0	20,0	25,2	47,8
24 - Industrie chimiche	16,6	25,3	26,4	31,8	4,5	24,8	16,5	54,1
244 - <i>Fabbricazione prodotti chimici, farmaceutici e botanici per usi medicinali</i>	7,9	31,8	30,5	29,8	12,6	20,5	25,2	41,7
25 - Gomma e plastica	21,3	30,2	20,8	27,7	10,4	15,4	13,7	60,6
26 - Prodotti da minerali non metalliferi	20,1	30,5	16,1	33,3	7,2	15,0	18,7	59,1
27 - Produzione metalli e leghe	25,0	33,1	14,5	27,4	8,5	22,1	21,2	48,2
28 - Fabbricazione prodotti in metallo	22,6	28,2	16,1	33,1	7,1	18,1	18,3	56,5
29 - Fabbricazione macchine apparecchi meccanici	19,0	28,0	18,5	34,5	5,3	22,1	18,0	54,6
30 - Fabbricazione macchine per ufficio	12,9	27,1	12,9	47,1	8,6	8,6	20,0	62,9
31 - Fabbricazione macchine e apparecchi elettrici	17,7	25,1	23,8	33,5	6,2	17,2	14,9	61,8
32 - Fabbricazione apparecchi radio TV e telecomunicazioni	23,0	19,8	12,9	43,8	5,0	11,1	9,2	74,8
33 - Fabbricazione apparecchi di precisione, ottici, orologeria	25,1	32,5	18,2	24,2	6,7	28,6	22,7	42,0
34 - Autoveicoli, motori, carrozzeria, rimorchi	20,8	31,1	21,0	27,0	5,2	17,2	22,8	54,8
35 - Fabbricazione altri mezzi di trasporto	15,8	32,2	19,4	32,8	5,4	19,9	13,3	61,5
353 - <i>Costruzione di aeromobili e veicoli spaziali</i>	-	17,6	41,2	47,1	0,0	0,0	70,6	29,4
36 - Altre industrie manifatturiere	17,8	28,0	24,7	29,5	5,4	15,4	22,4	56,8
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	12,4	21,7	21,7	43,8	10,9	20,2	15,1	53,9
40 - Produzione, distribuzione elettricità, gas, acqua	13,5	19,5	10,2	56,8	6,0	11,7	15,4	66,5
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	9,7	8,3	12,5	69,4	21,5	18,1	9,7	51,4
Totale	20,8	28,4	18,3	32,5	6,6	17,8	18,7	56,9

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 1.11 segue - Imprese non innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi fattori di ostacolo all'innovazione e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:			
	L'impresa non ritiene necessario innovare per soddisfare le esigenze della clientela			
	Alto	Medio	Basso	Nulla
10/11/13/14 - Estrazione minerali, carbone, petrolio, altre industrie estrattive	22,4	24,7	15,4	37,4
15/16 - Industrie alimentari e del tabacco	17,7	21,6	20,5	39,6
17 - Industrie tessili	16,3	26,3	16,0	41,4
18 - Industrie del vestiario	21,5	20,8	16,9	40,8
19 - Industrie del cuoio e calzature	13,6	25,2	23,6	37,6
20 - Industrie del legno (escluso mobili)	10,0	23,9	23,4	42,7
21 - Industria della carta e del cartone	12,2	26,1	18,2	43,5
22 - Stampa, editoria	13,6	17,8	20,6	48,0
23 - Raffinerie di petrolio e coke	23,5	12,2	28,7	35,7
24 - Industrie chimiche	7,3	22,7	24,8	45,2
244 - <i>Fabbricazione prodotti chimici, farmaceutici e botanici per usi medicinali</i>	5,3	17,2	32,5	45,0
25 - Gomma e plastica	16,3	22,3	21,0	40,4
26 - Prodotti da minerali non metalliferi	14,0	20,5	19,8	45,6
27 - Produzione metalli e leghe	17,8	33,1	14,0	35,2
28 - Fabbricazione prodotti in metallo	10,7	22,4	19,5	47,4
29 - Fabbricazione macchine apparecchi meccanici	17,3	26,6	19,1	37,0
30 - Fabbricazione macchine per ufficio	5,7	11,4	34,3	48,6
31 - Fabbricazione macchine e apparecchi elettrici	14,1	15,5	20,3	50,1
32 - Fabbricazione apparecchi radio TV e telecomunicazioni	17,3	6,9	13,6	62,1
33 - Fabbricazione apparecchi di precisione, ottici, orologeria	13,6	24,1	20,3	42,0
34 - Autoveicoli, motori, carrozzeria, rimorchi	16,4	23,2	14,7	45,8
35 - Fabbricazione altri mezzi di trasporto	16,3	20,8	25,2	37,8
353 - <i>Costruzione di aeromobili e veicoli spaziali</i>	0,0	5,9	41,2	52,9
36 - Altre industrie manifatturiere	10,9	20,3	21,3	47,5
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	14,7	17,8	19,4	48,1
40 - Produzione, distribuzione elettricità, gas, acqua	24,8	21,1	13,2	41,0
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	15,3	14,6	14,6	55,6
Totale	14,7	22,5	19,7	43,2

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 1.12 - Imprese innovatrici che hanno utilizzato modalità di protezione della proprietà intellettuale per tipo di modalità e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Domande di brevetto depositate	Registrazione di disegni o modelli per il design industriale	Registrazione di marchi di fabbrica	Richiesta di diritti d'autore (anche per la tutela del software)
10/11/13/14 - Estrazione minerali, carbone, petrolio, altre industrie estrattive	2,6	1,3	10,8	0,4
15/16 - Industrie alimentari e del tabacco	9,3	8,2	38,3	1,2
17 - Industrie tessili	4,8	2,9	18,9	1,4
18 - Industrie del vestiario	8,8	3,4	27,4	-
19 - Industrie del cuoio e calzature	8,5	7,0	18,3	0,4
20 - Industrie del legno (escluso mobili)	4,8	6,3	12,0	3,7
21 - Industria della carta e del cartone	12,7	9,4	15,9	-
22 - Stampa, editoria	6,9	3,9	10,0	14,3
23 - Raffinerie di petrolio e coke	6,3	2,5	11,4	2,5
24 - Industrie chimiche	24,6	12,3	36,4	6,7
244 - <i>Fabbricazione di prodotti farmaceutici e di prodotti chimici e botanici per usi medicinali</i>	36,4	9,9	40,1	-
25 - Gomma e plastica	17,5	8,6	16,8	0,9
26 - Prodotti da minerali non metalliferi	17,1	6,8	12,9	1,0
27 - Produzione metalli e leghe	9,8	2,4	5,8	0,8
28 - Fabbricazione prodotti in metallo	13,4	7,8	9,3	1,2
29 - Fabbricazione macchine apparecchi meccanici	33,2	13,7	13,2	0,7
30 - Fabbricazione macchine per ufficio	24,9	12,7	23,6	4,8
31 - Fabbricazione macchine e apparecchi elettrici	20,2	9,5	10,0	0,8
32 - Fabbricazione apparecchi radio TV e telecomunicazioni	22,3	5,4	18,8	4,6
33 - Fabbricazione apparecchi di precisione, ottici, orologeria	24,6	7,7	11,3	2,5
34 - Autoveicoli, motori, carrozzeria, rimorchi	27,6	17,7	10,2	1,2
35 - Fabbricazione altri mezzi di trasporto	14,8	24,3	29,3	3,0
353 - <i>Costruzione di aeromobili e veicoli spaziali</i>	50,0	23,3	16,7	13,3
36 - Altre industrie manifatturiere	13,0	13,7	20,4	1,2
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	3,7	2,8	2,8	-
40 - Produzione, distribuzione elettricità, gas, acqua	8,7	0,8	14,2	0,8
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	-	-	-	-
Totale	16,5	8,8	15,9	2,0

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 1.13 - Imprese non innovatrici che hanno utilizzato modalità di protezione della proprietà intellettuale per tipo di modalità e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese non innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Domande di brevetto depositate	Registrazione di disegni o modelli per il design industriale	Registrazione di marchi di fabbrica	Richiesta di diritti d'autore (anche per la tutela del software)
10/11/13/14 - Estrazione minerali, carbone, petrolio, altre industrie estrattive	2,2	-	10,4	0,9
15/16 - Industrie alimentari e del tabacco	5,3	12,2	38,9	2,4
17 - Industrie tessili	3,0	3,0	17,8	1,0
18 - Industrie del vestiario	6,9	6,2	62,8	0,7
19 - Industrie del cuoio e calzature	12,1	17,4	45,1	-
20 - Industrie del legno (escluso mobili)	1,7	2,2	5,3	2,5
21 - Industria della carta e del cartone	6,2	5,1	6,2	-
22 - Stampa, editoria	4,0	0,5	9,8	7,9
23 - Raffinerie di petrolio e coke	3,8	2,5	12,7	-
24 - Industrie chimiche	4,6	1,3	10,0	0,9
244 - <i>Fabbricazione di prodotti farmaceutici e di prodotti chimici e botanici per usi medicinali</i>	19,8	3,1	30,2	4,3
25 - Gomma e plastica	7,6	4,0	2,8	1,4
26 - Prodotti da minerali non metalliferi	2,6	6,2	14,7	0,6
27 - Produzione metalli e leghe	6,2	11,2	9,2	-
28 - Fabbricazione prodotti in metallo	4,1	2,5	7,4	1,2
29 - Fabbricazione macchine apparecchi meccanici	6,4	3,9	3,5	0,9
30 - Fabbricazione macchine per ufficio	2,2	-	-	0,9
31 - Fabbricazione macchine e apparecchi elettrici	7,5	1,9	11,0	-
32 - Fabbricazione apparecchi radio TV e telecomunicazioni	1,0	1,0	3,7	1,0
33 - Fabbricazione apparecchi di precisione, ottici, orologeria	2,3	0,3	3,6	-
34 - Autoveicoli, motori, carrozzeria, rimorchi	5,9	6,5	10,2	1,2
35 - Fabbricazione altri mezzi di trasporto	2,3	5,3	0,7	-
353 - <i>Costruzione di aeromobili e veicoli spaziali</i>	-	-	-	-
36 - Altre industrie manifatturiere	5,8	4,7	16,9	1,5
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	8,3	12,0	13,0	-
40 - Produzione, distribuzione elettricità, gas, acqua	0,8	2,4	4,7	-
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	-	-	4,1	2,0
Totale	5,1	4,4	12,6	1,3

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 1.14 - Imprese innovatrici per tipo di innovazione non strettamente 'tecnologica' introdotta e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Innovazioni organizzative				Innovazioni di marketing		
	Totale	Di cui cambiamenti nelle relazioni con l'esterno	Di cui nuove pratiche del lavoro	Di cui nuove tecniche di gestione aziendale	Totale	Di cui nuove tecniche di commercializzazione prodotti	Di cui modifiche delle caratteristiche estetiche dei prodotti o del confezionamento
10/11/13/14 - Estrazione minerali, carbone, petrolio, altre industrie estrattive	36,4	17,3	21,2	16,5	9,5	6,5	4,3
15/16 - Industrie alimentari e del tabacco	48,9	20,9	32,4	27,7	50,8	47,9	22,2
17 - Industrie tessili	41,5	12,4	30,0	22,7	37,3	35,7	11,5
18 - Industrie del vestiario	38,6	16,6	25,5	24,1	34,5	25,0	17,7
19 - Industrie del cuoio e calzature	32,4	7,6	12,7	25,8	31,4	27,3	16,4
20 - Industrie del legno (escluso mobili)	44,7	13,6	34,2	25,5	33,5	27,3	12,8
21 - Industria della carta e del cartone	46,9	17,1	33,6	23,5	35,4	35,1	10,6
22 - Stampa, editoria	52,2	19,8	39,7	32,4	35,1	19,3	25,8
23 - Raffinerie di petrolio e coke	35,4	16,5	20,3	26,6	19,0	17,7	11,4
24 - Industrie chimiche	58,2	32,6	39,5	42,2	50,5	48,1	19,8
244 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici e di prodotti chimici e botanici per usi medicinali	66,7	42,6	46,9	51,2	46,3	37,0	16,0
25 - Gomma e plastica	45,6	19,3	28,0	28,8	36,9	28,9	17,5
26 - Prodotti da minerali non metalliferi	47,7	12,1	29,8	29,3	26,8	21,2	13,7
27 - Produzione metalli e leghe	41,2	11,8	34,8	22,6	22,7	14,1	9,8
28 - Fabbricazione prodotti in metallo	48,4	19,2	34,1	29,7	19,0	11,6	10,8
29 - Fabbricazione macchine apparecchi meccanici	51,3	21,2	37,1	36,8	28,1	23,0	17,3
30 - Fabbricazione macchine per ufficio	81,2	24,9	60,3	50,7	48,9	31,9	42,4
31 - Fabbricazione macchine e apparecchi elettrici	59,2	21,8	44,8	48,0	25,0	22,7	10,0
32 - Fabbricazione apparecchi radio TV e telecomunicazioni	53,7	29,0	35,4	31,0	40,2	31,5	18,7
33 - Fabbricazione apparecchi di precisione, ottici, orologeria	54,5	25,0	35,8	40,0	37,9	29,5	16,3
34 - Autoveicoli, motori, carrozzeria, rimorchi	56,1	21,3	42,5	31,5	25,2	16,1	16,1
35 - Fabbricazione altri mezzi di trasporto	63,5	40,5	31,9	35,2	40,8	35,2	14,1
353 - Costruzione di aeromobili e veicoli spaziali	96,7	80,0	93,3	36,7	-	-	-
36 - Altre industrie manifatturiere	53,3	17,4	39,6	33,5	54,4	46,3	30,2
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	53,7	26,9	46,3	44,4	17,6	8,3	13,9
40 - Produzione, distribuzione elettricità, gas, acqua	81,9	42,5	68,5	52,8	26,8	7,1	24,4
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	57,1	34,7	53,1	28,6	4,1	2,0	2,0
Totale	49,5	19,3	34,6	31,9	32,1	25,8	16,2

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 1.15 - Imprese non innovatrici per tipo di innovazione non strettamente 'tecnologica' introdotta e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese non innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Innovazioni organizzative			Innovazioni di marketing			
	Totale	Di cui cambiamenti nelle relazioni con l'esterno	Di cui nuove pratiche del lavoro	Di cui nuove tecniche di gestione aziendale	Totale	Di cui nuove tecniche di commercializzazione prodotti	Di cui modifiche delle caratteristiche estetiche dei prodotti o del confezionamento
10/11/13/14 - Estrazione minerali, carbone, petrolio, altre industrie estrattive	14,0	6,9	7,3	6,9	6,3	4,6	3,2
15/16 - Industrie alimentari e del tabacco	18,8	8,1	11,8	10,3	25,7	5,6	24,5
17 - Industrie tessili	18,8	10,9	11,0	10,2	16,9	5,3	15,2
18 - Industrie del vestiario	15,9	5,7	9,4	7,2	10,2	4,1	8,9
19 - Industrie del cuoio e calzature	9,6	4,5	4,9	5,0	11,2	5,3	11,1
20 - Industrie del legno (escluso mobili)	22,1	6,7	16,9	9,7	10,8	4,0	8,7
21 - Industria della carta e del cartone	18,3	6,6	9,0	8,5	8,6	0,8	8,3
22 - Stampa, editoria	23,2	8,7	15,5	12,5	12,3	7,5	8,1
23 - Raffinerie di petrolio e coke	31,3	15,7	19,1	19,1	7,8	2,6	4,3
24 - Industrie chimiche	23,1	7,8	15,0	15,9	23,8	8,2	20,9
244 - <i>Fabbricazione di prodotti farmaceutici e di prodotti chimici e botanici per usi medicinali</i>	31,8	17,9	23,2	18,5	22,5	11,9	14,6
25 - Gomma e plastica	27,4	13,1	11,3	12,7	8,2	1,7	7,7
26 - Prodotti da minerali non metalliferi	21,0	8,9	15,4	13,2	9,1	3,1	8,6
27 - Produzione metalli e leghe	19,8	7,1	13,0	15,0	7,3	3,2	4,3
28 - Fabbricazione prodotti in metallo	25,4	8,4	16,1	16,3	6,8	2,4	6,1
29 - Fabbricazione macchine apparecchi meccanici	25,5	13,5	13,9	14,3	11,6	5,3	8,1
30 - Fabbricazione macchine per ufficio	24,3	11,4	14,3	14,3	2,9	2,9	2,9
31 - Fabbricazione macchine e apparecchi elettrici	18,2	8,3	13,1	7,9	5,8	3,6	4,5
32 - Fabbricazione apparecchi radio TV e telecomunicazioni	17,8	8,4	15,3	14,4	10,9	7,4	5,4
33 - Fabbricazione apparecchi di precisione, ottici, orologeria	25,9	12,7	16,1	13,3	14,1	4,1	13,3
34 - Autoveicoli, motori, carrozzeria, rimorchi	40,7	17,4	24,7	27,6	23,9	14,5	11,6
35 - Fabbricazione altri mezzi di trasporto	14,9	7,5	4,5	13,2	5,7	3,7	4,1
353 - <i>Costruzione di aeromobili e veicoli spaziali</i>	47,1	-	-	47,1	-	-	-
36 - Altre industrie manifatturiere	13,9	4,9	8,6	8,7	13,1	5,9	11,7
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	24,4	11,6	18,6	14,0	5,4	1,2	4,3
40 - Produzione, distribuzione elettricità, gas, acqua	35,3	22,2	27,4	19,9	1,9	1,9	0,8
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	27,1	11,8	22,2	18,1	2,1	2,1	-
Totale	20,6	8,5	12,7	11,8	11,5	4,3	10,0

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 1.16 - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi effetti prodotti dall'introduzione di innovazioni organizzative e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Riduzione dei tempi di risposta alle esigenze di clienti e fornitori				Miglioramento della qualità dei propri prodotti e servizi			
	Alto	Medio	Basso	Nullo	Alto	Medio	Basso	Nullo
10/11/13/14 - Estrazione minerali, carbone, petrolio, altre industrie estrattive	9,6	57,8	14,5	18,1	35,3	37,6	21,2	5,9
15/16 - Industrie alimentari e del tabacco	38,8	44,8	6,6	9,7	38,2	42,8	14,8	4,1
17 - Industrie tessili	34,8	58,1	3,2	3,9	39,8	57,7	0,9	1,6
18 - Industrie del vestiario	22,9	42,5	15,7	18,9	23,6	48,9	16,4	11,1
19 - Industrie del cuoio e calzature	37,7	44,9	7,6	9,8	61,2	29,3	-	9,5
20 - Industrie del legno (escluso mobili)	41,8	53,0	4,4	0,8	29,8	51,8	12,5	5,9
21 - Industria della carta e del cartone	55,1	20,1	10,9	13,9	34,7	50,7	8,0	6,6
22 - Stampa, editoria	38,4	53,0	7,3	1,3	46,1	45,3	6,6	2,0
23 - Raffinerie di petrolio e coke	28,6	46,4	14,3	10,7	42,9	46,4	-	10,7
24 - Industrie chimiche	36,8	43,8	13,0	6,4	33,3	61,2	3,6	2,0
244 - <i>Fabbricazione prodotti chimici, farmaceutici e botanici per usi medicinali</i>	40,4	40,4	11,9	7,3	40,7	53,7	3,7	1,9
25 - Gomma e plastica	26,4	61,9	7,6	4,1	45,2	44,7	7,0	3,1
26 - Prodotti da minerali non metalliferi	19,8	55,6	9,7	14,8	25,8	58,8	8,1	7,3
27 - Produzione metalli e leghe	49,5	37,7	3,3	9,5	52,2	40,1	3,3	4,4
28 - Fabbricazione prodotti in metallo	36,7	40,4	13,4	9,5	32,1	52,6	8,0	7,2
29 - Fabbricazione macchine apparecchi meccanici	35,8	46,9	11,7	5,6	28,5	58,6	12,6	0,4
30 - Fabbricazione macchine per ufficio	23,8	51,4	22,7	2,2	39,8	53,2	7,0	-
31 - Fabbricazione macchine e apparecchi elettrici	24,2	61,4	9,3	5,1	43,0	38,5	14,7	3,9
32 - Fabbricazione apparecchi radio TV e telecomunicazioni	33,1	45,0	15,8	6,1	32,0	52,5	14,0	1,4
33 - Fabbricazione apparecchi di precisione, ottici, orologeria	18,2	71,7	6,3	3,8	30,7	53,9	11,5	4,0
34 - Autoveicoli, motori, carrozzeria, rimorchi	50,7	38,0	10,5	0,7	35,0	58,5	1,4	5,1
35 - Fabbricazione altri mezzi di trasporto	19,8	67,7	10,4	2,1	44,6	47,2	8,3	-
353 - <i>Costruzione di aeromobili e veicoli spaziali</i>	44,8	44,8	10,3	-	48,3	51,7	-	-
36 - Altre industrie manifatturiere	36,7	56,4	4,4	2,4	23,5	65,0	4,4	7,0
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	20,7	69,0	10,3	-	49,1	43,9	7,0	-
40 - Produzione, distribuzione elettricità, gas, acqua	40,8	47,6	9,7	1,9	35,9	56,3	3,9	3,9
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	31,0	51,7	6,9	10,3	17,2	75,9	-	6,9
Totale	34,1	49,4	9,8	6,7	34,6	52,2	8,9	4,4

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 1.16 segue - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi effetti prodotti dall'introduzione di innovazioni organizzative e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Riduzione dei costi per unità di prodotto				Maggior grado di soddisfazione dei dipendenti			
	Alto	Medio	Basso	Nulla	Alto	Medio	Basso	Nulla
10/11/13/14 - Estrazione minerali, carbone, petrolio, altre industrie estrattive	3,6	35,7	26,2	34,5	20,5	50,6	19,3	9,6
15/16 - Industrie alimentari e del tabacco	11,4	40,0	31,4	17,1	8,8	55,1	23,4	12,7
17 - Industrie tessili	16,8	18,9	44,2	20,1	11,8	54,0	26,3	7,8
18 - Industrie del vestiario	10,4	39,6	28,6	21,4	11,8	47,5	17,9	22,9
19 - Industrie del cuoio e calzature	6,0	41,0	34,4	18,6	8,2	70,0	4,4	17,4
20 - Industrie del legno (escluso mobili)	5,9	48,4	21,6	24,1	14,1	53,2	17,3	15,4
21 - Industria della carta e del cartone	20,9	28,6	30,8	19,8	21,2	43,1	24,1	11,7
22 - Stampa, editoria	6,5	46,9	34,4	12,2	16,4	59,8	22,0	1,9
23 - Raffinerie di petrolio e coke	10,7	14,3	67,9	7,1	13,8	65,5	10,3	10,3
24 - Industrie chimiche	17,5	21,7	40,5	20,4	10,1	63,6	19,9	6,4
244 - <i>Fabbricazione prodotti chimici, farmaceutici e botanici per usi medicinali</i>	13,8	39,4	25,7	21,1	11,1	67,6	8,3	13,0
25 - Gomma e plastica	13,4	40,5	39,0	7,2	10,4	56,7	28,1	4,8
26 - Prodotti da minerali non metalliferi	3,8	29,0	49,3	17,9	14,0	48,9	25,1	12,0
27 - Produzione metalli e leghe	21,4	19,2	37,3	22,1	10,6	53,8	19,8	15,8
28 - Fabbricazione prodotti in metallo	10,6	31,8	37,7	19,9	9,6	59,1	21,6	9,7
29 - Fabbricazione macchine apparecchi meccanici	7,4	40,7	37,1	14,7	4,8	57,0	30,3	7,8
30 - Fabbricazione macchine per ufficio	2,2	41,9	51,1	4,8	7,5	53,2	31,2	8,1
31 - Fabbricazione macchine e apparecchi elettrici	11,5	35,4	37,8	15,3	11,0	58,4	19,7	11,0
32 - Fabbricazione apparecchi radio TV e telecomunicazioni	20,1	47,1	23,7	9,0	7,5	54,8	23,3	14,3
33 - Fabbricazione apparecchi di precisione, ottici, orologeria	3,2	34,5	33,5	28,8	19,4	56,7	19,2	4,7
34 - Autoveicoli, motori, carrozzeria, rimorchi	9,1	62,7	20,3	8,0	21,7	46,7	23,2	8,3
35 - Fabbricazione altri mezzi di trasporto	5,2	18,2	72,4	4,2	9,3	44,0	34,7	11,9
353 - <i>Costruzione di aeromobili e veicoli spaziali</i>	20,7	41,4	37,9	-	-	65,5	34,5	-
36 - Altre industrie manifatturiere	8,7	43,7	33,2	14,4	3,8	76,4	11,3	8,5
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	10,3	62,1	10,3	17,2	-	67,2	25,9	6,9
40 - Produzione, distribuzione elettricità, gas, acqua	15,4	21,2	47,1	16,3	13,6	64,1	20,4	1,9
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	10,7	25,0	42,9	21,4	17,2	41,4	24,1	17,2
Totale	10,1	36,3	36,8	16,8	10,1	57,9	22,7	9,4

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 1.17 - Imprese non innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi effetti prodotti dall'introduzione di innovazioni organizzative e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese non innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Riduzione dei tempi di risposta alle esigenze di clienti e fornitori				Miglioramento della qualità dei propri prodotti e servizi			
	Alto	Medio	Basso	Nullo	Alto	Medio	Basso	Nullo
10/11/13/14 - Estrazione minerali, carbone, petrolio, altre industrie estrattive	19,4	56,1	22,4	2,0	25,8	57,7	9,3	7,2
15/16 - Industrie alimentari e del tabacco	27,5	58,8	7,8	6,0	23,4	58,6	12,5	5,5
17 - Industrie tessili	40,6	34,8	12,4	12,2	43,7	44,4	4,9	7,1
18 - Industrie del vestiario	18,5	61,9	10,9	8,7	32,1	42,3	5,6	20,0
19 - Industrie del cuoio e calzature	26,6	43,6	15,5	14,3	16,7	53,4	17,5	12,4
20 - Industrie del legno (escluso mobili)	23,1	67,2	4,3	5,5	13,6	73,5	11,3	1,6
21 - Industria della carta e del cartone	41,5	42,6	4,5	11,4	29,5	47,7	11,9	10,8
22 - Stampa, editoria	26,3	59,5	5,8	8,4	21,2	52,1	18,8	7,9
23 - Raffinerie di petrolio e coke	31,4	45,7	11,4	11,4	29,7	35,1	18,9	16,2
24 - Industrie chimiche	23,7	47,8	15,1	13,4	28,3	62,7	7,3	1,7
244 - <i>Fabbricazione prodotti chimici, farmaceutici e botanici per usi medicinali</i>	18,8	52,1	6,3	22,9	14,6	68,8	12,5	4,2
25 - Gomma e plastica	39,0	30,0	9,0	21,9	29,1	58,6	9,4	2,8
26 - Prodotti da minerali non metalliferi	57,3	31,2	6,3	5,1	24,4	55,4	11,7	8,5
27 - Produzione metalli e leghe	22,2	58,6	13,3	5,9	30,5	52,7	8,4	8,4
28 - Fabbricazione prodotti in metallo	31,5	52,3	11,3	4,8	28,5	55,0	13,6	3,0
29 - Fabbricazione macchine apparecchi meccanici	30,1	48,3	11,5	10,2	25,8	38,6	23,6	12,0
30 - Fabbricazione macchine per ufficio	58,8	41,2	-	-	58,8	41,2	-	-
31 - Fabbricazione macchine e apparecchi elettrici	29,6	42,7	9,6	18,1	32,4	47,8	1,9	17,9
32 - Fabbricazione apparecchi radio TV e telecomunicazioni	5,5	78,1	12,3	4,1	8,3	63,9	23,6	4,2
33 - Fabbricazione apparecchi di precisione, ottici, orologeria	23,1	66,7	10,2	-	26,6	60,9	12,5	-
34 - Autoveicoli, motori, carrozzeria, rimorchi	16,6	62,1	14,2	7,1	15,2	66,4	13,7	4,7
35 - Fabbricazione altri mezzi di trasporto	21,2	70,2	8,7	-	18,3	57,7	17,3	6,7
353 - <i>Costruzione di aeromobili e veicoli spaziali</i>	12,5	87,5	-	-	12,5	-	87,5	-
36 - Altre industrie manifatturiere	29,5	55,3	10,2	5,0	42,2	47,2	10,6	-
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	12,5	48,4	29,7	9,4	12,5	50,0	18,8	18,8
40 - Produzione, distribuzione elettricità, gas, acqua	23,7	43,0	14,0	19,4	18,3	45,2	20,4	16,1
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	15,8	73,7	2,6	7,9	2,6	81,6	5,3	10,5
Totale	30,5	50,6	10,4	8,4	27,7	52,5	12,6	7,2

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 1.17 segue - Imprese non innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi effetti prodotti dall'introduzione di innovazioni organizzative e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese non innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Riduzione dei costi per unità di prodotto				Maggior grado di soddisfazione dei dipendenti			
	Alto	Medio	Basso	Nullo	Alto	Medio	Basso	Nullo
10/11/13/14 - Estrazione minerali, carbone, petrolio, altre industrie estrattive	8,2	31,6	43,9	16,3	13,3	49,0	32,7	5,1
15/16 - Industrie alimentari e del tabacco	14,8	35,7	36,6	12,9	3,8	59,0	27,4	9,9
17 - Industrie tessili	10,4	23,1	36,6	29,9	0,9	62,4	18,9	17,9
18 - Industrie del vestiario	13,1	35,1	23,8	28,0	16,3	45,1	17,1	21,5
19 - Industrie del cuoio e calzature	12,9	29,0	18,7	39,4	1,4	32,3	41,8	24,5
20 - Industrie del legno (escluso mobili)	10,9	59,1	18,8	11,1	7,9	63,0	15,8	13,4
21 - Industria della carta e del cartone	26,3	35,4	18,9	19,4	16,9	73,4	3,4	6,2
22 - Stampa, editoria	16,5	43,5	34,2	5,8	13,5	56,0	25,6	4,9
23 - Raffinerie di petrolio e coke	17,1	31,4	8,6	42,9	24,3	35,1	27,0	13,5
24 - Industrie chimiche	9,9	40,3	27,0	22,7	8,6	46,4	28,3	16,7
244 - <i>Fabbricazione prodotti chimici, farmaceutici e botanici per usi medicinali</i>	10,2	32,7	38,8	18,4	-	37,5	45,8	16,7
25 - Gomma e plastica	25,8	24,1	25,2	24,9	16,5	28,2	28,9	26,4
26 - Prodotti da minerali non metalliferi	9,3	30,3	43,3	17,2	15,1	57,0	18,4	9,4
27 - Produzione metalli e leghe	4,4	37,7	26,5	31,4	6,9	56,7	26,1	10,3
28 - Fabbricazione prodotti in metallo	11,6	36,7	39,2	12,5	12,3	60,0	23,7	3,9
29 - Fabbricazione macchine apparecchi meccanici	15,5	29,1	35,3	20,1	18,1	40,5	23,7	17,7
30 - Fabbricazione macchine per ufficio	23,5	58,8	17,6	-	23,5	64,7	11,8	-
31 - Fabbricazione macchine e apparecchi elettrici	11,8	33,0	20,3	34,9	12,9	42,0	17,0	28,0
32 - Fabbricazione apparecchi radio TV e telecomunicazioni	8,3	72,2	19,4	-	5,6	66,7	20,8	6,9
33 - Fabbricazione apparecchi di precisione, ottici, orologeria	8,1	20,0	37,8	34,1	1,1	47,6	30,8	20,5
34 - Autoveicoli, motori, carrozzeria, rimorchi	13,3	38,1	31,9	16,7	5,7	54,5	24,6	15,2
35 - Fabbricazione altri mezzi di trasporto	13,5	56,7	16,3	13,5	13,5	66,3	6,7	13,5
353 - <i>Costruzione di aeromobili e veicoli spaziali</i>	12,5	-	87,5	-	12,5	-	87,5	-
36 - Altre industrie manifatturiere	14,7	40,8	17,9	26,7	21,7	50,9	22,4	5,0
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	-	34,9	31,7	33,3	12,5	40,6	20,3	26,6
40 - Produzione, distribuzione elettricità, gas, acqua	6,5	25,8	55,9	11,8	9,6	52,1	28,7	9,6
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	5,1	30,8	46,2	17,9	7,7	59,0	15,4	17,9
Totale	13,3	34,9	32,1	19,7	11,9	52,3	23,0	12,7

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 1.18 - Addetti e fatturato delle imprese innovatrici e non innovatrici per attività economica - Industria in senso stretto - Anno 2004 (valori percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Addetti			Fatturato		
	Imprese innovatrici	Imprese non innovatrici	Totale	Imprese innovatrici	Imprese non innovatrici	Totale
	-	-	-	-	-	-
15/16 - Industrie alimentari e del tabacco	50,8	49,2	100,0	61,0	39,0	100,0
17 - Industrie tessili	46,1	53,9	100,0	45,4	54,6	100,0
18 - Industrie del vestiario	21,4	78,6	100,0	33,5	66,5	100,0
19 - Industrie del cuoio e calzature	29,7	70,3	100,0	39,1	60,9	100,0
20 - Industrie del legno (escluso mobili)	38,3	61,7	100,0	41,5	58,5	100,0
21 - Industria della carta e del cartone	52,0	48,0	100,0	59,3	40,7	100,0
22 - Stampa, editoria	53,7	46,3	100,0	62,8	37,2	100,0
23 - Raffinerie di petrolio e coke	-	-	-	-	-	-
24 - Industrie chimiche	71,2	28,8	100,0	76,6	23,4	100,0
244 - <i>Fabbricazione di prodotti farmaceutici e di prodotti chimici e botanici per usi medicinali</i>	71,9	28,1	100,0	70,6	29,4	100,0
25 - Gomma e plastica	51,8	48,2	100,0	53,3	46,7	100,0
26 - Prodotti da minerali non metalliferi	53,4	46,6	100,0	58,0	42,0	100,0
27 - Produzione metalli e leghe	65,2	34,8	100,0	63,7	36,3	100,0
28 - Fabbricazione prodotti in metallo	45,4	54,6	100,0	47,7	52,3	100,0
29 - Fabbricazione macchine apparecchi meccanici	65,3	34,7	100,0	69,9	30,1	100,0
30 - Fabbricazione macchine per ufficio	69,3	30,7	100,0	59,6	40,4	100,0
31 - Fabbricazione macchine e apparecchi elettrici	65,2	34,8	100,0	75,4	24,6	100,0
32 - Fabbricazione apparecchi radio TV e telecomunicazioni	82,4	17,6	100,0	89,6	10,4	100,0
33 - Fabbricazione apparecchi di precisione, ottici, orologeria	58,2	41,8	100,0	62,8	37,2	100,0
34 - Autoveicoli, motori, carrozzeria, rimorchi	71,2	28,8	100,0	76,1	23,9	100,0
35 - Fabbricazione altri mezzi di trasporto	76,6	23,4	100,0	76,9	23,1	100,0
353 - <i>Costruzione di aeromobili e veicoli spaziali</i>	96,5	3,5	100,0	98,3	1,7	100,0
36 - Altre industrie manifatturiere	48,6	51,4	100,0	53,6	46,4	100,0
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	32,8	67,2	100,0	29,7	70,3	100,0
40 - Produzione, distribuzione elettricità, gas, acqua	78,5	21,5	100,0	71,3	28,7	100,0
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	29,1	70,9	100,0	30,4	69,6	100,0
Totale	54,7	45,3	100,0	62,7	37,3	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 1.19 - Imprese innovatrici e non innovatrici per tipo di mercato e attività economica - Industria in senso stretto - Anni 2002-2004 (valori percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese innovatrici (%)				Imprese non innovatrici (%)			
	Tipo di mercato:							
	Regionale	Nazionale	UE (a)	Altri paesi	Regionale	Nazionale	UE (a)	Altri paesi
10/11/13/14 - Estrazione minerali, carbone, petrolio, altre industrie estrattive	71,7	46,5	16,5	19,1	74,1	30,3	14,9	10,9
15/16 - Industrie alimentari e del tabacco	46,3	68,4	52,9	29,6	64,7	54,4	34,4	17,7
17 - Industrie tessili	52,1	72,1	58,0	36,6	51,9	64,0	44,4	26,1
18 - Industrie del vestiario	30,7	86,9	66,3	41,9	48,6	58,9	27,9	15,1
19 - Industrie del cuoio e calzature	63,7	73,5	64,2	48,6	57,4	58,9	44,0	31,4
20 - Industrie del legno (escluso mobili)	48,9	69,1	30,9	22,1	62,4	53,3	23,3	11,7
21 - Industria della carta e del cartone	44,7	74,7	57,0	25,9	56,4	53,0	30,8	12,3
22 - Stampa, editoria	43,9	81,5	31,3	17,6	48,6	60,6	28,7	13,2
23 - Raffinerie di petrolio e coke	65,0	50,0	18,8	15,0	57,9	43,0	16,7	6,1
24 - Industrie chimiche	33,2	81,7	68,2	56,4	31,7	79,7	70,4	32,4
244 - <i>Fabbricazione prodotti chimici, farmaceutici e botanici per usi medicinali</i>	23,9	83,4	65,0	60,1	17,3	92,0	52,0	32,0
25 - Gomma e plastica	43,6	80,9	73,0	51,1	51,6	74,0	51,5	29,8
26 - Prodotti da minerali non metalliferi	54,4	62,6	38,6	30,2	65,5	55,5	36,7	25,7
27 - Produzione metalli e leghe	43,0	84,4	67,8	36,2	50,8	70,4	45,8	19,2
28 - Fabbricazione prodotti in metallo	51,9	68,5	46,4	21,0	57,2	55,0	25,5	12,5
29 - Fabbricazione macchine apparecchi meccanici	52,4	72,4	77,9	58,0	57,4	64,1	46,0	33,6
30 - Fabbricazione macchine per ufficio	48,3	66,5	41,3	19,6	42,0	56,5	17,4	8,7
31 - Fabbricazione macchine e apparecchi elettrici	47,5	78,6	58,2	40,8	56,6	52,7	30,8	19,6
32 - Fabbricazione apparecchi radio TV e telecomunicazioni	29,4	80,6	55,9	37,8	51,6	55,6	27,0	11,4
33 - Fabbricazione apparecchi di precisione, ottici, orologeria	57,3	86,0	77,2	61,7	57,6	70,8	51,6	31,6
34 - Autoveicoli, motori, carrozzeria, rimorchi	35,0	79,7	82,9	45,7	53,1	78,8	57,7	27,4
35 - Fabbricazione altri mezzi di trasporto	31,1	76,4	86,9	52,8	52,2	63,2	37,8	19,8
353 - <i>Costruzione di aeromobili e veicoli spaziali</i>	6,7	93,3	86,7	66,7	16,7	50,0	77,8	44,4
36 - Altre industrie manifatturiere	52,4	79,1	57,0	39,4	49,8	63,9	48,2	31,4
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	43,1	67,0	21,1	17,4	41,6	73,2	15,6	10,9
40 - Produzione, distribuzione elettricità, gas, acqua	57,5	37,8	3,9	6,3	61,9	37,7	2,6	-
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	85,7	20,4	-	-	95,2	5,5	-	1,4
Totale	49,1	73,5	57,3	37,3	55,7	59,3	36,0	21,0

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004
(a) Sono inclusi oltre ai Paesi membri, anche paesi candidati, paesi EFTA.

2. Servizi

Tavola 2.1 - Imprese innovatrici e non innovatrici per attività economica - Servizi - Anni 2002-2004 (valori assoluti e composizioni percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Totale imprese	Imprese con attività innovative nel triennio			Imprese senza attività innovative nel triennio	Imprese con attività innovative nel triennio			Imprese senza attività innovative nel triennio
		Totale	Di cui innovatrici	Di cui con attività innovative non concluse alla fine del 2004		Totale	Di cui innovatrici	Di cui con attività innovative non concluse alla fine del 2004	
		Valori assoluti				Composizioni percentuali			
50 - Commercio di autoveicoli	6.497	1.980	1.971	9	4.517	30,4	30,3	0,1	69,6
51 - Commercio all'ingrosso	14.455	5.376	5.293	83	9.079	37,2	36,6	0,6	62,8
52 - Commercio al dettaglio	11.815	2.774	2.749	25	9.041	23,5	23,3	0,2	76,5
55 - Alberghi e ristoranti	12.717	2.859	2.822	37	9.858	22,5	22,2	0,3	77,5
60 - Trasporti terrestri	6.708	1.641	1.614	27	5.067	24,5	24,1	0,4	75,5
61 - Trasporti marittimi	241	..	40	16,6
62 - Trasporti aerei	144	..	14	9,7
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti	4.217	848	813	35	3.369	20,1	19,3	0,8	79,9
64 - Poste e telecomunicazioni	205	..	112	54,6
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	1.322	626	620	6	696	47,4	46,9	0,5	52,6
66 - Assicurazioni	155	..	110	71,0
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	944	241	235	6	703	25,5	24,9	0,6	74,5
70 - Attività immobiliari	618	..	120	19,4
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature	331	..	55	16,6
72 - Informatica ed attività connesse	4.511	1.930	1.847	83	2.581	42,7	40,9	1,8	57,3
73 - Ricerca e sviluppo	268	127	111	16	141	47,4	41,4	6,0	52,6
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	13.690	2.915	2.829	86	10.775	21,3	20,7	0,6	78,7
742 - Attività in materia di architettura, di ingegneria ecc.	1.000	389	367	22	611	38,9	36,7	2,2	61,1
743 - Collaudi ed analisi tecniche	386	..	144	37,3
Totale	78.838	21.771	21.355	416	57.067	27,6	27,1	0,5	72,4

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 2.2 - Imprese innovatrici per tipologia di innovazione e attività economica - Servizi - Anni 2002-2004
(valori assoluti e composizioni percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti				Composizioni percentuali			
	Solo innovazioni di prodotto	Solo innovazioni di processo	Innovazioni sia di prodotto che di processo	Totale imprese	Solo innovazioni di prodotto	Solo innovazioni di processo	Innovazioni sia di prodotto che di processo	Totale imprese
50 - Commercio di autoveicoli	468	876	627	1.971	23,7	44,4	31,9	100,0
51 - Commercio all'ingrosso	534	3.306	1.453	5.293	10,1	62,4	27,5	100,0
52 - Commercio al dettaglio	172	1.994	583	2.749	6,3	72,5	21,2	100,0
55 - Alberghi e ristoranti	639	1.215	968	2.822	22,6	43,1	34,3	100,0
60 - Trasporti terrestri	264	839	511	1.614	16,4	52,0	31,6	100,0
61 - Trasporti marittimi	9	20	11	40	22,5	50,0	27,5	100,0
62 - Trasporti aerei	4	7	3	14	28,6	50,0	21,4	100,0
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti	162	375	276	813	19,9	46,2	33,9	100,0
64 - Poste e telecomunicazioni	42	30	40	112	37,5	26,8	35,7	100,0
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	82	158	380	620	13,2	25,5	61,3	100,0
66 - Assicurazioni	9	55	46	110	8,2	50,0	41,8	100,0
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	17	103	115	235	7,2	43,9	48,9	100,0
70 - Attività immobiliari	6	86	28	120	5,0	71,7	23,3	100,0
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature	6	36	13	55	10,9	65,5	23,6	100,0
72 - Informatica ed attività connesse	763	366	718	1.847	41,3	19,8	38,9	100,0
73 - Ricerca e sviluppo	19	31	61	111	17,1	27,9	55,0	100,0
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	420	1.470	939	2.829	14,8	52,0	33,2	100,0
742 - Attività in materia di architettura, di ingegneria ecc.	65	182	119	366	17,8	49,7	32,5	100,0
743 - Collaudi ed analisi tecniche	49	35	60	144	34,0	24,3	41,7	100,0
Totale	3.616	10.967	6.772	21.355	16,9	51,4	31,7	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 2.3 - Imprese innovatrici per tipologia e modalità di sviluppo delle innovazioni introdotte e attività economica - Servizi - Anni 2002-2004 (valori assoluti e composizioni percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese con innovazioni di prodotto:				Imprese con innovazioni di processo:			
	Totale (valori assoluti)	Innovazioni sviluppate (%):			Totale (valori assoluti)	Innovazioni sviluppate (%):		
		dall'impresa stessa (a)	in collaborazione con soggetti esterni	da soggetti esterni		dall'impresa stessa (a)	in collaborazione con soggetti esterni	da soggetti esterni
50 - Commercio di autoveicoli	1.095	53,9	12,2	33,9	1.503	31,8	29,1	39,1
51 - Commercio all'ingrosso	1.987	55,0	24,6	20,4	4.759	36,7	34,9	28,3
52 - Commercio al dettaglio	755	40,9	33,6	25,4	2.577	27,4	26,1	46,5
55 - Alberghi e ristoranti	1.607	41,9	16,8	41,3	2.183	37,0	27,7	35,3
60 - Trasporti terrestri	775	44,4	28,3	27,4	1.350	47,7	25,5	26,8
61 - Trasporti marittimi	20	40,0	20,0	40,0	31	16,1	16,1	67,7
62 - Trasporti aerei	7	-	42,9	57,1	10	70,0	30,0	-
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti	438	34,5	24,0	41,6	651	38,9	30,3	30,9
64 - Poste e telecomunicazioni	82	70,7	15,9	13,4	70	70,0	18,6	11,4
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	462	34,0	30,5	35,5	538	23,6	37,2	39,2
66 - Assicurazioni	55	72,7	14,5	12,7	101	27,7	57,4	14,9
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	132	44,7	27,3	28,0	218	33,0	30,3	36,7
70 - Attività immobiliari	34	61,8	26,5	11,8	114	27,2	34,2	38,6
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature	19	15,8	63,2	21,1	49	24,5	51,0	24,5
72 - Informatica ed attività connesse	1.481	63,3	28,0	8,7	1.084	54,6	21,4	24,0
73 - Ricerca e sviluppo	80	63,8	36,3	-	92	81,5	18,5	-
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	1.359	56,6	32,9	10,5	2.409	41,2	30,8	27,9
742 - Attività in materia di architettura, di ingegneria ecc.	184	50,5	39,1	10,3	301	45,8	30,2	23,9
743 - Collaudi ed analisi tecniche	109	56,0	34,9	9,2	95	37,9	32,6	29,5
Totale	10.388	50,7	24,9	24,4	17.739	37,3	30,0	32,7

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

(a) Possono essere sviluppate anche da imprese dello stesso gruppo.

Tavola 2.4 - Spesa per l'innovazione per tipo di attività innovativa svolta e attività economica - Servizi - Anno 2004

	Spesa (in migliaia di euro)		Spesa per tipo di attività innovativa (% sul totale)						
	Totale	Per addetto	R&S interna	Acquisizione di servizi di R&S	Acquisto macchinari e impianti innovativi	Acquisto di tecnologia non incorporata in beni capitali	Progettazione ed altre attività preliminari alla produzione	Formazione	Marketing
ATTIVITÀ ECONOMICHE									
50 - Commercio di autoveicoli	262.287	5,2	5,4	2,0	66,4	10,1	0,9	3,8	11,4
51 - Commercio all'ingrosso	1.481.300	8,0	26,4	1,4	49,0	7,2	3,6	3,3	9,1
52 - Commercio al dettaglio	635.029	2,9	5,1	3,8	45,6	13,4	0,4	2,1	29,6
55 - Alberghi e ristoranti	737.763	5,5	6,3	0,7	87,4	2,8	0,4	1,6	0,8
60 - Trasporti terrestri	636.653	4,0	3,8	1,2	78,7	7,4	7,5	0,9	0,5
61 - Trasporti marittimi	35.232	4,3	6,0	-	87,1	0,9	1,1	3,2	1,7
62 - Trasporti aerei	69.539	3,1	0,1	0,1	72,6	0,2	-	26,8	0,2
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti	288.240	2,6	6,1	6,1	62,9	15,8	3,2	2,8	3,1
64 - Poste e telecomunicazioni	1.253.782	5,0	15,0	6,1	46,8	7,2	8,1	2,5	14,3
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	1.281.203	4,0	11,1	7,6	55,3	12,5	3,2	5,0	5,3
66 - Assicurazioni	289.451	9,8	7,9	6,5	41,6	19,2	1,5	4,8	18,5
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	70.157	8,1	11,4	2,6	52,6	20,2	1,8	4,4	7,0
70 - Attività immobiliari	39.580	5,2	7,8	0,4	73,0	6,8	8,7	2,9	0,4
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature	37.253	9,3	9,5	1,2	57,4	3,6	9,1	11,1	8,1
72 - Informatica ed attività connesse	1.743.247	15,2	33,1	4,7	27,7	26,6	2,6	3,3	2,0
73 - Ricerca e sviluppo	665.890	74,7	66,2	14,4	16,8	0,6	1,1	0,7	0,2
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	894.799	2,6	19,9	5,2	43,7	11,6	2,8	4,1	12,7
742 - Attività in materia di architettura, di ingegneria ecc.	218.661	7,5	45,8	7,9	31,9	4,2	5,6	2,8	1,7
743 - Collaudi ed analisi tecniche	55.548	11,4	31,6	6,7	50,3	4,5	1,1	4,2	1,6
Totale	10.421.405	5,2	20,0	4,8	48,8	11,8	3,4	3,2	8,0

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 2.5 - Imprese innovatrici con prodotti nuovi e impatto sul fatturato per attività economica - Servizi - Anni 2002-2004 (valori percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese innovatrici con prodotti nuovi (% sulle imprese innovatrici)		Quota di fatturato relativo ai prodotti nuovi (% sul fatturato totale delle innovatrici)	
	Totale	Di cui con prodotti nuovi per il mercato	Totale	Di cui da prodotti nuovi per il mercato
50 - Commercio di autoveicoli	55,6	28,6	6,0	1,9
51 - Commercio all'ingrosso	37,5	24,7	7,6	4,2
52 - Commercio al dettaglio	27,5	10,8	4,9	0,6
55 - Alberghi e ristoranti	56,9	15,1	5,8	0,8
60 - Trasporti terrestri	48,0	16,4	19,0	14,5
61 - Trasporti marittimi	50,0	22,5	2,9	0,3
62 - Trasporti aerei	50,0	42,9	3,9	-
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti	53,9	14,7	7,5	2,7
64 - Poste e telecomunicazioni	73,2	55,4	29,1	18,8
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	74,5	23,5	11,4	3,4
66 - Assicurazioni	50,0	15,2	11,2	3,3
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	56,2	23,7	3,2	1,0
70 - Attività immobiliari	28,3	12,5	14,2	0,3
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature	34,5	5,5	1,0	-
72 - Informatica ed attività connesse	80,2	56,1	23,6	14,0
73 - Ricerca e sviluppo	72,1	48,0	36,7	22,7
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	45,9	21,6	5,1	2,2
742 - Attività in materia di architettura, di ingegneria ecc.	50,3	39,8	24,2	12,9
743 - Collaudi ed analisi tecniche	75,7	57,6	8,4	3,0
Totale	48,6	24,2	10,0	4,8

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 2.6 - Imprese innovatrici beneficiarie di finanziamenti pubblici per tipo di finanziamento e attività economica - Servizi - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese beneficiarie di almeno un finanziamento pubblico (%)	Imprese beneficiarie (a) di (%):			
		Finanziamenti regionali e locali	Finanziamenti nazionali	Finanziamenti dell'Unione europea	Finanziamenti del Quinto-Sesto Programma Quadro Europeo per la Ricerca
50 - Commercio di autoveicoli	17,1	11,7	5,4	-	-
51 - Commercio all'ingrosso	21,7	13,8	9,2	1,0	0,1
52 - Commercio al dettaglio	22,0	16,8	9,2	1,0	-
55 - Alberghi e ristoranti	37,2	27,5	10,0	3,6	-
60 - Trasporti terrestri	32,6	23,2	10,5	0,8	0,1
61 - Trasporti marittimi	7,5	-	7,5	-	-
62 - Trasporti aerei	14,3	14,3	0,0	-	-
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti	19,1	8,6	8,7	3,9	1,0
64 - Poste e telecomunicazioni	10,7	6,3	3,6	5,4	4,5
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	6,6	1,9	3,7	1,3	-
66 - Assicurazioni	2,7	2,7	-	-	-
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	10,7	5,1	5,6	-	-
70 - Attività immobiliari	14,2	14,2	-	3,3	3,3
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature	27,3	21,8	5,5	-	-
72 - Informatica ed attività connesse	34,4	21,4	14,0	8,0	4,4
73 - Ricerca e sviluppo	64,0	29,7	54,1	37,8	32,4
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	20,2	16,7	5,6	2,1	1,0
742 - Attività in materia di architettura, di ingegneria ecc.	32,4	24,0	10,4	6,8	5,7
743 - Collaudi ed analisi tecniche	45,1	32,6	18,1	9,0	4,9
Totale	24,4	16,9	8,9	2,3	0,8

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004
(a) Le imprese potevano indicare più di una tipologia di sostegno pubblico.

Tavola 2.7 - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito alle diverse fonti informative e attività economica - Anni 2002-2004. Servizi (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Fonti interne all'impresa o derivanti da altre imprese del gruppo				Fornitori di attrezzature, materiali, componenti o software			
	Alto	Medio	Basso	Nulla	Alto	Medio	Basso	Nulla
50 - Commercio di autoveicoli	30,4	37,2	9,2	23,2	22,2	46,5	12,2	19,1
51 - Commercio all'ingrosso	32,3	50,1	4,5	13,1	21,2	49,6	13,0	16,2
52 - Commercio al dettaglio	34,1	39,4	5,4	21,1	30,1	41,3	9,8	18,8
55 - Alberghi e ristoranti	28,3	36,3	3,2	32,2	23,5	44,5	7,9	24,1
60 - Trasporti terrestri	37,4	33,6	6,6	22,4	27,1	49,8	3,4	19,7
61 - Trasporti marittimi	22,5	35,0	12,5	30,0	50,0	40,0	2,5	7,5
62 - Trasporti aerei	21,4	50,0	-	28,6	-	57,1	-	42,9
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti	30,0	46,5	7,0	16,5	24,8	40,7	14,3	20,2
64 - Poste e telecomunicazioni	43,8	44,6	1,8	9,8	25,0	28,6	17,9	28,5
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	38,7	43,9	6,3	11,1	21,8	51,8	13,4	13,0
66 - Assicurazioni	12,7	85,5	2,7		26,4	47,3	11,8	14,5
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	39,1	34,9	11,9	14,1	15,7	42,1	17,9	24,3
70 - Attività immobiliari	18,3	45,8	4,2	31,7	45,8	29,2	5,8	19,2
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature	12,7	63,6	5,5	18,2	10,9	72,7	3,6	12,8
72 - Informatica ed attività connesse	45,3	40,9	6,5	7,3	14,1	40,1	17,2	28,6
73 - Ricerca e sviluppo	45,0	43,2	3,6	8,2	14,4	44,1	17,1	24,4
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	26,7	49,6	6,2	17,5	18,8	50,8	14,3	16,1
742 - Attività in materia di architettura, di ingegneria ecc.	32,4	40,3	12,8	14,5	20,4	35,1	18,8	25,7
743 - Collaudi ed analisi tecniche	29,9	51,4	13,2	5,5	18,8	54,9	13,2	13,1
Totale	32,6	43,2	5,6	18,6	22,5	46,3	11,7	19,5

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 2.7 segue - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito alle diverse fonti informative e attività economica - Anni 2002-2004. Servizi (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Clienti				Concorrenti e altre imprese operanti nello stesso settore			
	Alto	Medio	Basso	Nulla	Alto	Medio	Basso	Nulla
50 - Commercio di autoveicoli	5,6	22,0	13,9	58,5	9,3	23,1	19,2	48,4
51 - Commercio all'ingrosso	9,9	30,9	20,6	38,6	7,4	21,2	22,8	48,6
52 - Commercio al dettaglio	3,8	20,8	19,4	56,0	4,9	11,7	25,4	58,0
55 - Alberghi e ristoranti	10,7	25,9	12,3	51,1	4,4	19,9	21,2	54,5
60 - Trasporti terrestri	9,9	21,9	18,4	49,8	7,1	20,6	23,7	48,6
61 - Trasporti marittimi	2,5	30,0	7,5	60,0	-	12,5	15,0	72,5
62 - Trasporti aerei	14,3	-	-	85,7	28,6	21,4	50,0	-
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti	9,2	25,1	20,8	44,9	6,3	23,5	13,0	57,2
64 - Poste e telecomunicazioni	9,8	14,3	42,0	33,9	2,7	24,1	53,6	19,6
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	8,2	33,7	20,8	37,3	9,8	22,3	30,8	37,1
66 - Assicurazioni	12,7	14,5	30,0	42,8	3,6	30,9	36,4	29,1
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	13,2	25,1	21,3	40,4	9,8	28,1	25,5	36,6
70 - Attività immobiliari	5,8	9,2	22,5	62,5	15,0	12,5	5,8	66,7
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature	12,7	47,3	5,5	34,5	9,1	25,5	23,6	41,8
72 - Informatica ed attività connesse	17,3	31,3	21,0	30,4	4,5	17,5	38,8	39,2
73 - Ricerca e sviluppo	5,4	16,2	35,1	43,3	6,3	22,5	32,4	38,8
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	11,0	24,0	16,1	48,9	3,1	17,0	27,1	52,8
742 - Attività in materia di architettura, di ingegneria ecc.	11,4	28,6	26,2	33,8	4,1	17,2	33,0	45,7
743 - Collaudi ed analisi tecniche	9,7	31,3	31,9	27,1	-	29,9	27,1	43,0
Totale	9,5	26,0	18,2	46,3	6,1	19,3	24,7	49,9

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 2.7 segue - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito alle diverse fonti informative e attività economica - Servizi - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Università o altri istituti di istruzione superiore				Istituti di ricerca pubblici e privati			
	Alto	Medio	Basso	Nulla	Alto	Medio	Basso	Nulla
50 - Commercio di autoveicoli	-	-	2,2	97,8	-	0,8	1,4	97,8
51 - Commercio all'ingrosso	1,0	4,6	6,9	87,5	1,0	1,4	6,7	90,9
52 - Commercio al dettaglio	0,9	0,1	9,9	89,1	0,1	1,2	10,6	88,1
55 - Alberghi e ristoranti	1,4	1,7	5,1	91,8	1,4	3,5	3,9	91,2
60 - Trasporti terrestri	1,8	1,6	12,0	84,6	0,7	1,9	13,3	84,1
61 - Trasporti marittimi	-	-	10,0	90,0	-	-	5,0	95,0
62 - Trasporti aerei	-	-	7,1	92,9	-	-	-	100,0
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti	2,6	0,9	10,7	85,8	0,5	2,0	6,3	91,2
64 - Poste e telecomunicazioni	0,9	5,4	42,0	51,7	14,3	1,8	22,3	61,6
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	2,4	5,5	14,8	77,3	2,1	2,3	16,5	79,1
66 - Assicurazioni	5,5	0,9	25,5	68,1	5,5	2,7	20,9	70,9
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	-	3,8	4,7	91,5	-	2,6	2,1	95,3
70 - Attività immobiliari	5,8	-	6,7	87,5	-	-	6,7	93,3
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature	3,6	21,8	9,1	65,5	3,6	21,8	3,6	71,0
72 - Informatica ed attività connesse	3,5	10,0	20,3	66,2	1,1	4,9	18,2	75,8
73 - Ricerca e sviluppo	39,6	19,8	16,2	24,4	38,7	20,7	13,5	27,1
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	2,7	4,2	9,3	83,8	1,1	4,9	8,9	85,1
742 - Attività in materia di architettura, di ingegneria ecc.	1,9	9,8	13,6	74,7	4,4	6,0	7,4	82,2
743 - Collaudi ed analisi tecniche	2,8	13,9	18,1	65,2	1,4	11,1	16,7	70,8
Totale	1,8	3,3	9,2	85,7	1,1	2,6	8,5	87,8

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 2.7 segue - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito alle diverse fonti informative e attività economica - Anni 2002-2004. Servizi (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Consulenti, istituti di ricerca o laboratori privati				Conferenze, mostre, fiere			
	Alto	Medio	Basso	Nulla	Alto	Medio	Basso	Nulla
50 - Commercio di autoveicoli	9,1	19,8	18,7	52,4	9,0	21,3	13,9	55,8
51 - Commercio all'ingrosso	7,6	21,3	21,7	49,4	9,5	26,1	22,5	41,9
52 - Commercio al dettaglio	10,3	30,3	6,2	53,2	10,1	21,9	17,0	51,0
55 - Alberghi e ristoranti	7,5	18,0	16,3	58,2	6,6	28,6	12,0	52,8
60 - Trasporti terrestri	12,5	26,2	17,7	43,6	5,9	24,5	19,0	50,6
61 - Trasporti marittimi	12,5	30,0	15,0	42,5	-	10,0	12,5	77,5
62 - Trasporti aerei	-	7,1	-	92,9	-	21,4	-	78,6
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti	11,4	26,1	9,5	53,0	2,3	21,4	22,9	53,4
64 - Poste e telecomunicazioni	15,2	21,4	27,7	35,7	15,2	37,5	20,5	26,8
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	15,3	21,6	28,2	34,9	3,2	18,5	24,8	53,5
66 - Assicurazioni	21,8	21,8	30,0	26,4	7,3	19,1	32,7	40,9
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	8,5	23,4	35,7	32,4	-	14,9	17,0	68,1
70 - Attività immobiliari	5,8	34,2	2,5	57,5	-	43,3	8,3	48,4
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature	9,1	34,5	12,7	43,7	1,8	34,5	14,5	49,2
72 - Informatica ed attività connesse	6,2	24,5	31,3	38,0	3,6	31,3	28,7	36,4
73 - Ricerca e sviluppo	13,5	39,6	26,1	20,8	15,3	40,5	26,1	18,1
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	15,3	28,3	18,7	37,7	7,7	15,7	22,1	54,5
742 - Attività in materia di architettura, di ingegneria ecc.	15,3	30,0	18,5	36,2	3,5	33,0	31,6	31,9
743 - Collaudi ed analisi tecniche	14,6	31,3	20,8	33,3	13,2	33,3	27,1	26,4
Totale	9,9	23,9	18,7	47,5	7,5	24,1	19,8	48,6

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 2.7 segue - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito alle diverse fonti informative e attività economica - Anni 2002-2004. Servizi (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Riviste scientifiche e pubblicazioni tecniche e commerciali				Associazioni di categoria			
	Alto	Medio	Basso	Nullo	Alto	Medio	Basso	Nullo
50 - Commercio di autoveicoli	5,4	15,8	5,9	72,9	3,9	20,5	9,3	66,3
51 - Commercio all'ingrosso	6,5	23,0	28,2	42,3	7,1	13,6	17,0	62,3
52 - Commercio al dettaglio	4,7	24,4	11,6	59,3	3,9	14,4	26,1	55,6
55 - Alberghi e ristoranti	2,9	25,3	14,8	57,0	7,9	22,9	16,8	52,4
60 - Trasporti terrestri	3,6	26,6	16,7	53,1	12,1	26,6	10,5	50,8
61 - Trasporti marittimi	22,5	12,5	17,5	47,5	2,5	37,5	17,5	42,5
62 - Trasporti aerei	-	7,1	14,3	78,6	-	7,1	14,3	78,6
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti	2,0	18,7	20,5	58,8	13,3	18,2	20,9	47,6
64 - Poste e telecomunicazioni	25,9	19,6	25,9	28,6	0,9	15,2	43,8	40,1
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	4,0	22,4	40,0	33,6	17,6	24,8	19,7	37,9
66 - Assicurazioni	4,5	37,3	30,9	27,3	3,6	44,5	15,5	36,4
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	3,4	17,0	32,8	46,8	10,6	22,1	15,3	52,0
70 - Attività immobiliari	-	32,5	31,7	35,8	4,2	16,7	10,8	68,3
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature	14,5	27,3	16,4	41,8	7,3	34,5	9,1	49,1
72 - Informatica ed attività connesse	8,3	30,3	29,7	31,7	4,9	9,8	24,7	60,6
73 - Ricerca e sviluppo	29,7	39,6	18,0	12,7	11,7	21,6	22,5	44,2
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	6,6	20,9	25,5	47,0	8,3	15,1	17,4	59,2
742 - Attività in materia di architettura, di ingegneria ecc.	8,7	34,9	24,5	31,9	7,1	12,8	25,3	54,8
743 - Collaudi ed analisi tecniche	21,5	36,8	12,5	29,2	13,9	15,3	21,5	49,3
Totale	5,6	23,4	21,1	49,9	7,4	17,3	18,0	57,3

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 2.8 - Imprese innovatrici con accordi di cooperazione per tipologia e localizzazione geografica dei partner coinvolti e attività economica - Servizi - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese innovatrici con accordi di cooperazione (%):									
	Totale	Per tipologia dei partner coinvolti (a)						Per localizzazione geografica dei		
		Altre imprese dello stesso gruppo	Fornitori	Clienti	Imprese concorrenti	Consulenti, istituti di ricerca e laboratori privati	Università o altri istituti di istruzione superiore	Istituti di ricerca pubblici	Italia	Estero
50 - Commercio di autoveicoli	11,9	0,5	10,6	0,9	3,0	7,5	0,2	-	11,9	0,3
51 - Commercio all'ingrosso	12,0	3,6	5,7	4,6	5,1	7,0	3,0	1,6	10,8	3,5
52 - Commercio al dettaglio	13,4	3,5	12,6	5,4	3,2	3,9	2,4	2,3	13,4	0,2
55 - Alberghi e ristoranti	13,7	0,5	7,8	2,6	5,1	6,3	0,6	2,4	13,7	0,1
60 - Trasporti terrestri	17,2	0,7	15,1	5,8	7,6	2,2	4,7	3,7	17,2	0,2
61 - Trasporti marittimi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
62 - Trasporti aerei	21,4	-	21,4	-	7,1	21,4	21,4	-	21,4	7,1
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti	14,4	10,3	10,1	8,0	5,9	8,9	5,4	1,7	14,3	5,4
64 - Poste e telecomunicazioni	25,9	20,5	13,4	1,8	8,9	10,7	9,8	3,6	25,9	6,3
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	34,7	19,8	30,6	16,3	18,7	14,2	4,2	1,5	34,7	1,6
66 - Assicurazioni	22,7	17,3	17,3	2,7	4,5	7,3	-	-	22,7	2,7
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	15,7	5,1	14,0	7,7	7,7	4,3	3,0	2,1	15,7	-
70 - Attività immobiliari	11,7	-	8,3	5,0	5,0	3,3	5,0	3,3	11,7	-
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature	20,0	-	20,0	-	3,6	3,6	-	-	20,0	-
72 - Informatica ed attività connesse	30,0	5,6	10,9	12,6	15,0	13,2	12,8	1,9	30,0	6,2
73 - Ricerca e sviluppo	66,7	25,2	30,6	23,4	31,5	40,5	55,9	44,1	64,0	37,8
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	13,8	2,7	9,7	7,9	6,3	7,2	4,9	2,8	13,8	3,9
742 - Attività in materia di architettura, di ingegneria ecc.	20,2	5,2	13,9	11,2	11,7	9,8	7,1	4,1	19,9	6,3
743 - Collaudi ed analisi tecniche	34,0	2,8	20,1	20,8	16,7	15,3	18,1	4,9	34,0	6,3
Totale	15,8	3,7	10,3	5,9	6,5	7,2	4,0	2,2	15,5	2,5

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

(a) Le imprese potevano indicare più di una tipologia di collaborazione.

Tavola 2.9 - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito diversi effetti dell'innovazione sull'attività aziendale e attività economica - Servizi - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese innovatrici con effetti sull'attività aziendale (valori assoluti)	% (sul totale imprese innovatrici)	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:			
			Aumento nel numero di prodotti offerti alla clientela			
			Alto	Medio	Basso	Nulla
50 - Commercio di autoveicoli	1.548	78,5	25,7	37,7	10,2	26,4
51 - Commercio all'ingrosso	4.571	86,4	25,1	38,4	9,3	27,2
52 - Commercio al dettaglio	2.086	75,9	21,3	45,9	8,2	24,6
55 - Alberghi e ristoranti	2.438	86,4	26,3	36,3	7,3	30,1
60 - Trasporti terrestri	1.482	91,8	27,1	45,5	8,7	18,7
61 - Trasporti marittimi	35	87,5	38,9	11,1	-	50,0
62 - Trasporti aerei	14	100,0	14,3	35,7	50,0	-
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti	666	81,9	18,3	35,9	8,0	37,8
64 - Poste e telecomunicazioni	104	92,9	38,8	35,0	6,8	19,4
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	585	94,4	37,8	35,1	17,0	10,1
66 - Assicurazioni	105	95,5	34,0	33,0	20,8	12,2
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	191	81,3	29,3	37,2	7,3	26,2
70 - Attività immobiliari	115	95,8	9,6	12,3	14,0	64,1
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature	46	83,6	14,9	21,3	14,9	48,9
72 - Informatica ed attività connesse	1.557	84,3	40,3	30,0	14,0	15,7
73 - Ricerca e sviluppo	98	88,3	27,6	36,7	8,2	27,5
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	2.315	81,8	21,5	39,0	10,4	29,1
742 - Attività in materia di architettura, di ingegneria ecc.	318	86,9	17,9	39,0	11,9	31,2
743 - Collaudi ed analisi tecniche	140	97,2	40,0	42,1	13,6	4,3
Totale	17.956	84,1	26,2	38,3	9,7	25,8

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 2.9 segue - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito diversi effetti dell'innovazione sull'attività aziendale e attività economica - Servizi - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Accesso a nuovi mercati o aumento della propria quota di mercato				Miglioramento della qualità dei propri prodotti			
	Alto	Medio	Basso	Nullo	Alto	Medio	Basso	Nullo
50 - Commercio di autoveicoli	13,4	32,3	17,1	37,3	37,6	46,0	4,3	12,1
51 - Commercio all'ingrosso	14,3	41,3	14,5	29,9	35,2	45,1	6,4	13,3
52 - Commercio al dettaglio	13,6	20,5	18,6	47,3	36,2	34,7	8,6	20,5
55 - Alberghi e ristoranti	10,7	19,3	18,3	51,6	45,1	33,8	7,0	14,1
60 - Trasporti terrestri	10,1	40,7	19,4	29,8	46,1	39,6	6,4	7,9
61 - Trasporti marittimi	33,3	11,1	8,3	47,2	40,0	14,3	11,4	34,3
62 - Trasporti aerei	-	42,9	-	57,1	42,9	57,1	-	-
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti	17,4	14,5	16,5	51,6	36,0	41,7	5,1	17,1
64 - Poste e telecomunicazioni	13,6	51,5	21,4	13,6	33,7	53,8	6,7	5,8
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	11,1	51,1	19,5	18,3	30,5	59,1	4,6	5,8
66 - Assicurazioni	16,2	29,5	38,1	16,2	41,0	50,5	5,7	2,9
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	10,5	35,8	16,8	36,8	30,9	53,4	9,9	5,8
70 - Attività immobiliari	-	18,4	13,2	68,4	35,3	25,9	6,9	31,9
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature	14,9	14,9	23,4	46,8	-	68,1	14,9	17,0
72 - Informatica ed attività connesse	25,1	34,5	19,8	20,6	47,6	43,9	5,7	2,8
73 - Ricerca e sviluppo	20,6	27,8	15,5	36,1	42,9	42,9	7,1	7,1
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	10,8	31,0	18,2	40,0	40,1	43,5	5,1	11,3
742 - Attività in materia di architettura, di ingegneria ecc.	8,2	38,7	14,8	38,4	40,9	47,8	2,5	8,8
743 - Collaudi ed analisi tecniche	20,9	32,4	20,1	26,6	41,4	42,1	6,4	10,0
Totale	13,7	32,0	17,5	36,8	39,3	42,1	6,3	12,3

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 2.9 segue - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito diversi effetti dell'innovazione sull'attività aziendale e attività economica - Servizi - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Maggiore flessibilità produttiva				Maggiore capacità produttiva			
	Alto	Medio	Basso	Nulla	Alto	Medio	Basso	Nulla
50 - Commercio di autoveicoli	17,1	48,5	9,2	25,3	25,8	47,5	12,0	14,7
51 - Commercio all'ingrosso	28,4	43,3	5,7	22,6	29,4	39,5	10,1	21,0
52 - Commercio al dettaglio	18,1	23,3	13,8	44,9	22,7	30,9	17,0	29,3
55 - Alberghi e ristoranti	20,1	31,0	7,2	41,8	27,3	30,6	2,4	39,7
60 - Trasporti terrestri	16,6	49,3	20,4	13,7	27,3	52,0	9,9	10,9
61 - Trasporti marittimi	50,0	27,8	-	22,2	55,6	22,2	8,3	13,9
62 - Trasporti aerei	-	21,4	28,6	50,0	-	14,3	35,7	50,0
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti	18,0	47,1	14,3	20,6	22,5	33,5	16,8	27,2
64 - Poste e telecomunicazioni	10,6	58,7	12,5	18,3	11,5	65,4	4,8	18,3
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	16,4	48,5	28,8	6,3	18,8	62,7	11,6	6,8
66 - Assicurazioni	41,9	41,0	13,3	3,8	45,3	37,7	12,3	4,7
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	22,0	38,2	23,6	16,2	23,7	51,1	11,1	14,2
70 - Attività immobiliari	18,3	38,3	3,5	40,0	14,7	41,4	6,0	37,9
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature	23,4	27,7	4,3	44,7	8,7	56,5	15,2	19,6
72 - Informatica ed attività connesse	26,5	38,3	21,5	13,7	27,2	35,2	26,7	10,9
73 - Ricerca e sviluppo	22,7	37,1	4,1	36,1	29,6	27,6	11,2	31,6
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	29,8	34,4	16,2	19,6	24,7	46,8	14,6	13,9
742 - Attività in materia di architettura, di ingegneria ecc.	15,1	42,5	26,4	16,0	22,1	47,3	19,6	11,0
743 - Collaudi ed analisi tecniche	17,1	32,9	20,7	29,3	25,7	42,1	4,3	27,9
Totale	23,2	38,9	12,4	25,5	26,3	40,3	12,3	21,1

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 2.9 segue - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito diversi effetti dell'innovazione sull'attività aziendale e attività economica - Servizi - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Riduzione del costo del lavoro per unità di prodotto				Riduzione dei costi di materiali ed energia per unità di prodotto			
	Alto	Medio	Basso	Nulla	Alto	Medio	Basso	Nulla
50 - Commercio di autoveicoli	19,7	16,3	25,5	38,5	3,2	5,6	26,5	64,7
51 - Commercio all'ingrosso	16,2	20,7	26,0	37,1	3,2	15,7	24,8	56,3
52 - Commercio al dettaglio	11,4	9,3	20,6	58,7	1,4	16,0	15,3	67,2
55 - Alberghi e ristoranti	17,0	15,4	11,8	55,8	10,6	6,5	16,8	66,2
60 - Trasporti terrestri	19,6	16,1	30,3	33,9	3,4	21,5	25,2	49,9
61 - Trasporti marittimi	36,1	-	11,1	52,8	22,9	17,1	14,3	45,7
62 - Trasporti aerei	-	-	14,3	85,7	-	-	14,3	85,7
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti	8,9	25,5	26,0	39,6	4,6	9,9	34,6	50,8
64 - Poste e telecomunicazioni	16,3	19,2	29,8	34,6	10,6	11,5	31,7	46,2
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	33,0	34,7	19,0	13,3	5,6	17,3	27,7	49,4
66 - Assicurazioni	26,7	31,4	28,6	13,3	9,4	25,5	28,3	36,8
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	24,2	17,9	26,8	31,1	-	16,8	17,9	65,3
70 - Attività immobiliari	13,0	18,3	13,0	55,7	3,5	10,4	16,5	69,6
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature	25,5	-	10,6	63,8	8,7	4,3	13,0	73,9
72 - Informatica ed attività connesse	16,6	18,5	29,9	35,0	1,9	10,9	30,5	56,7
73 - Ricerca e sviluppo	24,5	16,3	14,3	44,9	2,0	16,3	26,5	55,1
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	23,4	19,9	22,1	34,5	10,2	13,1	29,1	47,6
742 - Attività in materia di architettura, di ingegneria ecc.	13,6	13,2	32,5	40,7	5,0	8,8	28,9	57,2
743 - Collaudi ed analisi tecniche	13,7	25,2	15,1	46,0	4,3	8,6	26,4	60,7
Totale	17,8	18,1	23,2	40,9	5,0	13,1	24,2	57,7

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 2.9 segue - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito diversi effetti dell'innovazione sull'attività aziendale e attività economica - Servizi - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Riduzione dell'impatto ambientale o del rischio di incidenti sul lavoro				Adeguamento a normative e standard			
	Alto	Medio	Basso	Nullo	Alto	Medio	Basso	Nullo
50 - Commercio di autoveicoli	15,4	11,8	16,6	56,1	23,5	22,5	19,3	34,6
51 - Commercio all'ingrosso	11,2	22,8	14,9	51,2	23,1	24,3	9,4	43,2
52 - Commercio al dettaglio	4,8	13,1	8,3	73,7	9,8	41,4	5,7	43,0
55 - Alberghi e ristoranti	18,5	15,1	6,9	59,5	30,8	20,5	15,1	33,6
60 - Trasporti terrestri	18,5	26,0	19,4	36,1	23,5	27,3	22,5	26,7
61 - Trasporti marittimi	30,6	16,7	13,9	38,9	37,1	34,3	14,3	14,3
62 - Trasporti aerei	-	7,7	15,4	76,9	14,3	7,1	50,0	28,6
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti	10,2	18,0	18,2	53,5	20,1	25,6	18,9	35,4
64 - Poste e telecomunicazioni	2,9	2,9	7,7	86,5	22,1	21,2	22,1	34,6
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	1,7	6,3	13,7	78,3	16,3	32,4	26,4	25,0
66 - Assicurazioni	1,9	3,8	20,8	73,6	24,5	22,6	17,9	34,9
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	-	1,1	10,5	88,4	9,4	23,6	18,3	48,7
70 - Attività immobiliari	-	10,4	11,3	78,3	26,1	13,9	15,7	44,3
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature	17,4	6,5	10,9	65,2	48,9	21,3	-	29,8
72 - Informatica ed attività connesse	8,0	4,6	8,4	79,1	20,7	21,9	11,7	45,7
73 - Ricerca e sviluppo	22,4	17,3	19,4	40,8	39,8	17,3	8,2	34,7
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	5,4	23,2	12,0	59,5	16,6	35,9	13,7	33,8
742 - Attività in materia di architettura, di ingegneria ecc.	4,7	14,8	6,0	74,4	19,2	29,2	13,8	37,7
743 - Collaudi ed analisi tecniche	5,7	15,7	27,1	51,4	35,0	22,9	11,4	30,7
Totale	10,9	17,1	12,6	59,4	21,4	27,3	13,6	37,7

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 2.10 - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi fattori di ostacolo all'innovazione e attività economica - Servizi - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Mancanza di risorse finanziarie interne all'impresa o al gruppo				Mancanza di fonti di finanziamento			
	Alto	Medio	Basso	Nullo	Alto	Medio	Basso	Nullo
50 - Commercio di autoveicoli	19,1	31,4	18,1	31,5	15,0	28,3	13,3	43,4
51 - Commercio all'ingrosso	10,3	26,7	20,3	42,8	12,9	21,7	18,1	47,2
52 - Commercio al dettaglio	11,0	24,9	25,3	38,8	12,6	23,5	21,8	42,2
55 - Alberghi e ristoranti	22,3	27,5	20,4	29,9	20,1	26,5	14,9	38,4
60 - Trasporti terrestri	27,8	23,3	23,7	25,2	20,2	28,6	24,6	26,7
61 - Trasporti marittimi	-	27,5	-	72,5	-	17,5	12,5	69,5
62 - Trasporti aerei	28,6	64,3	-	7,1	28,6	64,3	-	7,1
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti	15,9	29,5	16,5	38,3	11,9	24,7	12,7	50,7
64 - Poste e telecomunicazioni	17,0	37,5	25,9	19,6	45,5	11,6	9,8	33,0
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	5,5	25,5	23,9	45,2	2,4	2,9	33,2	61,3
66 - Assicurazioni	0,9	15,5	40,9	42,7	4,5	8,2	18,2	69,1
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	7,3	21,8	19,2	51,3	3,8	9,4	23,9	62,4
70 - Attività immobiliari	19,2	6,7	15,8	58,3	7,5	17,5	9,2	65,0
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature	25,5	12,7	38,2	22,8	25,5	1,8	49,1	22,8
72 - Informatica ed attività connesse	23,1	34,1	14,7	28,2	26,3	18,7	15,6	39,4
73 - Ricerca e sviluppo	25,2	43,2	16,2	15,3	31,5	27,9	3,6	36,9
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	14,7	35,2	22,0	28,1	21,7	23,0	18,7	36,6
742 - Attività in materia di architettura, di ingegneria ecc.	22,1	40,6	18,5	18,8	37,3	14,2	21,0	27,5
743 - Collaudi ed analisi tecniche	6,9	33,3	38,2	21,5	13,2	34,7	33,3	19,4
Totale	16,0	28,5	20,8	34,8	16,7	22,9	18,3	42,2

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 2.10 segue - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi fattori di ostacolo all'innovazione e attività economica - Servizi - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Costi di innovazione troppo elevati				Mancanza di personale qualificato			
	Alto	Medio	Basso	Nullo	Alto	Medio	Basso	Nullo
50 - Commercio di autoveicoli	31,6	31,9	11,5	25,1	13,6	23,8	36,2	26,4
51 - Commercio all'ingrosso	19,2	35,8	11,5	33,6	8,7	24,5	24,3	42,4
52 - Commercio al dettaglio	19,5	32,6	19,4	28,6	5,9	29,5	22,8	41,8
55 - Alberghi e ristoranti	27,6	32,0	12,7	27,7	8,4	20,3	29,4	41,9
60 - Trasporti terrestri	32,1	32,1	15,4	20,4	4,6	27,0	38,3	30,2
61 - Trasporti marittimi	-	30,0	30,0	40,0	5,0	37,5	17,5	39,5
62 - Trasporti aerei	-	64,3	-	35,7	-	-	92,9	7,1
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti	22,1	29,9	12,9	35,1	2,5	22,3	26,0	49,4
64 - Poste e telecomunicazioni	17,9	47,3	25,9	8,9	3,6	17,0	21,4	58,0
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	12,9	41,5	23,7	21,9	22,4	17,6	30,3	29,7
66 - Assicurazioni	5,5	32,7	28,2	33,6	6,4	10,9	33,6	48,2
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	11,5	15,4	29,9	43,2	6,4	21,8	20,5	51,3
70 - Attività immobiliari	10,0	16,7	11,7	60,8	18,3	15,0	15,0	50,8
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature	21,8	30,9	14,5	32,7	-	3,6	72,7	21,8
72 - Informatica ed attività connesse	17,3	38,3	16,2	28,2	15,8	25,6	22,8	35,8
73 - Ricerca e sviluppo	20,7	33,3	19,8	26,1	3,6	26,1	28,8	41,4
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	16,8	32,8	24,3	26,3	4,9	26,3	33,9	34,9
742 - Attività in materia di architettura, di ingegneria ecc.	21,3	42,2	16,6	20,2	4,1	24,5	31,9	39,5
743 - Collaudi ed analisi tecniche	26,4	34,0	24,3	16,0	9,0	30,6	25,0	35,4
Totale	21,7	33,7	15,9	28,7	8,6	24,5	28,4	38,4

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 2.10 segue - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi fattori di ostacolo all'innovazione e attività economica - Servizi - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Mancanza di informazioni sulle tecnologie				Mancanza di informazioni sul mercato			
	Alto	Medio	Basso	Nullo	Alto	Medio	Basso	Nullo
50 - Commercio di autoveicoli	4,7	26,8	37,8	30,6	2,6	20,5	45,2	31,7
51 - Commercio all'ingrosso	2,7	18,8	31,4	47,0	1,6	8,6	31,4	58,4
52 - Commercio al dettaglio	6,9	22,0	33,9	37,2	1,3	14,3	36,9	47,5
55 - Alberghi e ristoranti	6,9	24,3	20,1	48,6	6,3	14,7	32,4	46,7
60 - Trasporti terrestri	7,5	24,4	37,8	30,3	2,4	25,2	36,8	35,7
61 - Trasporti marittimi	10,0	2,5	15,0	70,0	-	10,0	22,5	67,5
62 - Trasporti aerei	-	-	64,3	35,7	-	-	64,3	35,7
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti	3,4	17,2	29,5	49,9	1,5	13,8	31,4	53,5
64 - Poste e telecomunicazioni	2,7	-	34,8	63,4	0,9	25,0	27,7	46,4
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	3,2	14,5	46,3	36,1	2,9	11,0	30,5	55,5
66 - Assicurazioni	-	10,0	41,8	49,1	-	5,5	40,9	54,5
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	2,6	12,4	38,0	46,6	0,9	10,7	32,1	56,4
70 - Attività immobiliari	4,2	18,3	25,0	52,5	16,7	4,2	23,3	55,0
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature	14,5	16,4	38,2	30,9	14,5	10,9	18,2	55,5
72 - Informatica ed attività connesse	5,5	14,5	38,8	41,2	1,9	15,6	39,4	43,0
73 - Ricerca e sviluppo	7,2	9,9	34,2	48,6	5,4	20,7	26,1	47,7
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	3,4	16,0	38,4	42,1	3,8	15,2	33,6	47,4
742 - Attività in materia di architettura, di ingegneria ecc.	3,5	12,5	45,8	37,9	9,3	15,0	39,2	36,5
743 - Collaudi ed analisi tecniche	9,0	18,8	34,0	38,2	6,9	20,8	37,5	34,7
Totale	4,8	19,9	33,4	41,9	2,8	14,4	34,8	48,0

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 2.10 segue - **Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi fattori di ostacolo all'innovazione e attività economica - Servizi - Anni 2002-2004** (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Difficoltà di individuare partner con cui cooperare				Mercati dominati da imprese consolidate			
	Alto	Medio	Basso	Nullo	Alto	Medio	Basso	Nullo
50 - Commercio di autoveicoli	7,2	21,2	22,6	49,1	10,8	17,1	20,6	51,4
51 - Commercio all'ingrosso	6,5	17,3	15,4	60,8	8,4	24,8	22,2	44,5
52 - Commercio al dettaglio	3,0	7,1	33,9	55,9	4,9	19,0	18,5	57,6
55 - Alberghi e ristoranti	12,2	13,6	16,9	57,3	6,2	10,1	16,2	67,5
60 - Trasporti terrestri	7,6	28,6	23,7	40,2	11,2	24,4	19,3	44,9
61 - Trasporti marittimi	2,5	12,5	15,0	69,0	-	10,0	2,5	87,5
62 - Trasporti aerei	-	-	92,9	7,1	-	64,3	28,6	7,1
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti	7,1	21,0	12,4	59,4	8,4	17,8	15,9	57,9
64 - Poste e telecomunicazioni	14,3	36,6	25,0	24,1	48,2	12,5	21,4	17,9
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	18,2	14,2	22,1	45,5	8,5	29,5	23,7	38,1
66 - Assicurazioni	0,0	17,3	35,5	48,2	5,5	16,4	26,4	51,8
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	5,1	19,7	12,0	63,2	2,1	22,6	9,8	65,4
70 - Attività immobiliari	13,3	14,2	11,7	60,0	4,2	8,3	20,0	67,5
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature	7,3	29,1	21,8	40,0	9,1	5,5	16,4	69,1
72 - Informatica ed attività connesse	9,2	19,5	34,0	37,2	16,7	28,1	18,2	37,0
73 - Ricerca e sviluppo	2,7	23,4	32,4	41,4	7,2	23,4	42,3	27,0
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	7,8	19,0	25,9	47,2	10,7	13,8	22,9	52,6
742 - Attività in materia di architettura, di ingegneria ecc.	15,3	18,3	26,4	40,1	15,8	12,8	28,6	42,8
743 - Collaudi ed analisi tecniche	13,2	22,2	34,7	29,9	-	36,8	24,3	38,9
Totale	7,7	17,4	22,6	52,3	9,2	19,8	20,1	51,0

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 2.10 segue - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi fattori di ostacolo all'innovazione e attività economica - Servizi - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Domanda insufficiente dei prodotti o servizi innovativi				L'impresa aveva già introdotto innovazioni in precedenza			
	Alto	Medio	Basso	Nullo	Alto	Medio	Basso	Nullo
50 - Commercio di autoveicoli	8,0	17,9	28,1	46,0	3,0	19,2	18,7	59,1
51 - Commercio all'ingrosso	9,0	22,0	25,9	43,1	3,6	15,8	27,9	52,7
52 - Commercio al dettaglio	2,1	23,3	20,9	53,7	0,6	18,3	20,9	60,3
55 - Alberghi e ristoranti	7,9	15,0	18,6	58,5	4,8	14,2	17,1	64,0
60 - Trasporti terrestri	12,3	27,9	22,8	37,0	5,6	10,1	27,7	56,7
61 - Trasporti marittimi	-	-	15,0	85,0	-	2,5	7,5	90,0
62 - Trasporti aerei	28,6	64,3	-	7,1	28,6	-	14,3	57,1
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti	10,2	14,8	22,8	52,3	10,3	17,5	12,9	59,3
64 - Poste e telecomunicazioni	31,3	26,8	25,0	17,0	0,9	9,8	22,3	67,0
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	5,5	35,2	26,9	32,6	4,4	14,7	25,3	55,5
66 - Assicurazioni	7,3	22,7	21,8	49,1	7,3	23,6	20,0	49,1
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	6,0	16,7	22,6	54,3	-	8,1	23,1	68,8
70 - Attività immobiliari	5,0	7,5	20,0	66,7	-	5,8	6,7	87,5
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature	3,6	30,9	18,2	46,5	20,0	3,6	9,1	67,3
72 - Informatica ed attività connesse	16,0	22,0	30,2	31,7	3,7	19,2	24,6	52,5
73 - Ricerca e sviluppo	16,2	18,9	26,1	38,7	2,7	9,0	22,5	66,7
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	14,3	16,2	28,1	41,6	2,4	17,4	22,5	57,7
742 - Attività in materia di architettura, di ingegneria ecc.	19,3	25,1	29,4	26,4	2,7	18,8	38,1	40,3
743 - Collaudi ed analisi tecniche	36,1	20,1	26,4	17,4	-	20,8	31,9	47,9
Totale	9,4	20,5	24,7	45,4	3,6	16,1	22,7	57,6

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 2.10 segue - **Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi fattori di ostacolo all'innovazione e attività economica - Servizi - Anni 2002-2004** (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:			
	L'impresa non ritiene necessario innovare per soddisfare le esigenze della clientela			
	Alto	Medio	Basso	Nulla
50 - Commercio di autoveicoli	3,9	7,7	8,7	79,8
51 - Commercio all'ingrosso	5,0	12,2	16,2	66,6
52 - Commercio al dettaglio	1,7	13,1	11,0	74,2
55 - Alberghi e ristoranti	1,9	11,0	9,9	77,1
60 - Trasporti terrestri	2,5	12,6	18,0	66,9
61 - Trasporti marittimi	-	12,5	7,5	80,0
62 - Trasporti aerei	-	-	14,3	85,7
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti	11,1	10,1	6,9	72,1
64 - Poste e telecomunicazioni	0,9	-	4,5	93,8
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	2,3	8,1	20,6	69,0
66 - Assicurazioni	-	5,5	12,7	81,8
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	0,9	10,7	3,4	84,6
70 - Attività immobiliari	3,3	3,3	6,7	86,7
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature	3,6	10,9	14,5	69,1
72 - Informatica ed attività connesse	0,8	5,4	16,5	77,3
73 - Ricerca e sviluppo	0,9	5,4	7,2	86,5
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	4,9	7,7	12,3	75,1
742 - Attività in materia di architettura, di ingegneria ecc.	5,2	12,0	21,8	61,0
743 - Collaudi ed analisi tecniche	2,1	2,8	23,6	71,5
Totale	3,5	10,2	13,1	73,2

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 2.11 - Imprese non innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi fattori di ostacolo all'innovazione e attività economica - Servizi - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese non innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Mancanza di risorse finanziarie interne all'impresa o al gruppo				Mancanza di fonti di finanziamento			
	Alto	Medio	Basso	Nullo	Alto	Medio	Basso	Nullo
50 - Commercio di autoveicoli	13,7	22,9	16,0	47,5	10,2	19,8	17,7	52,3
51 - Commercio all'ingrosso	14,9	23,8	16,3	45,0	11,6	19,0	20,8	48,5
52 - Commercio al dettaglio	13,1	28,0	14,8	44,1	12,4	17,4	17,8	52,3
55 - Alberghi e ristoranti	17,2	26,3	11,5	45,0	13,0	20,9	13,6	52,6
60 - Trasporti terrestri	23,8	32,4	14,8	29,0	22,3	22,3	18,0	37,4
61 - Trasporti marittimi	3,0	23,9	15,4	58,2	6,0	17,9	7,5	69,2
62 - Trasporti aerei	12,3	48,5	4,6	34,6	3,1	48,5	5,4	43,1
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti	18,3	23,9	13,3	44,5	14,3	20,6	15,0	50,1
64 - Poste e telecomunicazioni	3,2	49,5	7,5	38,7	2,2	46,2	12,9	38,7
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	6,6	4,3	17,2	71,9	6,1	4,1	13,4	76,4
66 - Assicurazioni	2,2	13,3	20,0	62,2	-	6,7	26,7	66,7
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	5,3	14,6	17,7	62,2	6,9	8,0	8,3	76,7
70 - Attività immobiliari	4,8	12,2	16,7	66,3	3,4	7,6	19,1	69,9
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature	12,7	30,4	11,6	45,3	9,1	29,3	12,0	50,0
72 - Informatica ed attività connesse	23,9	21,1	14,1	40,8	17,2	19,7	16,5	46,5
73 - Ricerca e sviluppo	22,3	30,6	12,1	35,0	21,7	24,2	21,7	33,1
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	17,2	22,9	14,6	45,2	13,3	18,2	15,5	53,1
742 - Attività in materia di architettura, di ingegneria ecc.	21,6	21,0	17,2	40,3	19,0	13,4	20,4	47,4
743 - Collaudi ed analisi tecniche	11,2	20,2	24,8	44,2	10,7	19,4	19,0	50,8
Totale	16,4	25,0	14,4	44,2	13,3	19,2	16,7	50,9

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 2.11 segue - Imprese non innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi fattori di ostacolo all'innovazione e attività economica - Servizi - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese non innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Costi di innovazione troppo elevati				Mancanza di personale qualificato			
	Alto	Medio	Basso	Nulla	Alto	Medio	Basso	Nulla
50 - Commercio di autoveicoli	25,9	21,5	9,5	43,2	7,8	22,0	19,9	50,3
51 - Commercio all'ingrosso	22,0	25,5	14,9	37,7	8,9	22,8	23,2	45,1
52 - Commercio al dettaglio	22,3	30,2	11,0	36,5	11,8	21,4	23,4	43,4
55 - Alberghi e ristoranti	22,4	24,8	9,9	42,8	10,9	19,8	19,9	49,5
60 - Trasporti terrestri	33,5	27,4	10,0	29,1	10,2	20,2	27,9	41,8
61 - Trasporti marittimi	9,0	13,4	14,4	63,2	5,0	5,5	11,9	78,1
62 - Trasporti aerei	6,9	49,2	10,0	33,1	10,0	4,6	47,7	37,7
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti	20,7	24,9	11,4	43,1	10,7	19,6	18,4	51,3
64 - Poste e telecomunicazioni	10,8	26,9	22,6	39,8	-	12,9	45,2	41,9
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	5,3	17,5	16,4	60,8	4,8	12,7	20,1	62,3
66 - Assicurazioni	4,4	15,6	46,7	33,3	2,2	20,0	20,0	57,8
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	12,7	13,4	12,5	61,6	10,1	12,9	15,8	61,0
70 - Attività immobiliari	5,4	24,9	8,0	61,6	3,0	11,8	18,5	66,9
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature	20,7	20,3	15,6	43,8	6,9	16,3	26,8	50,0
72 - Informatica ed attività connesse	17,1	32,1	15,1	35,7	9,3	17,5	26,5	46,7
73 - Ricerca e sviluppo	13,4	24,2	16,6	45,9	1,9	14,0	17,2	66,2
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	20,3	23,1	10,5	46,1	9,0	16,2	22,9	51,9
742 - Attività in materia di architettura, di ingegneria ecc.	18,8	25,3	13,1	42,8	8,5	17,2	20,5	53,9
743 - Collaudi ed analisi tecniche	15,7	17,8	22,7	43,8	5,8	16,1	31,0	47,5
Totale	22,2	25,5	11,5	40,8	9,7	19,6	22,5	48,2

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 2.11 segue - Imprese non innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi fattori di ostacolo all'innovazione e attività economica - Servizi - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese non innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Mancanza di informazioni sulle tecnologie				Mancanza di informazioni sul mercato			
	Alto	Medio	Basso	Nullo	Alto	Medio	Basso	Nullo
50 - Commercio di autoveicoli	4,6	18,0	21,4	55,9	2,9	16,8	23,2	57,0
51 - Commercio all'ingrosso	6,3	22,2	26,4	45,1	4,8	21,2	29,1	44,9
52 - Commercio al dettaglio	8,9	20,3	24,1	46,7	4,4	16,1	29,2	50,3
55 - Alberghi e ristoranti	8,6	16,4	22,3	52,8	7,2	15,1	21,9	55,9
60 - Trasporti terrestri	7,3	21,7	27,1	43,9	9,6	20,1	27,3	42,9
61 - Trasporti marittimi	7,5	5,5	8,5	78,6	-	10,4	13,4	76,1
62 - Trasporti aerei	-	17,7	46,2	35,4	-	17,7	46,2	35,4
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti	6,6	14,5	26,4	52,4	4,3	15,2	24,1	56,4
64 - Poste e telecomunicazioni	-	7,5	49,5	43,0	2,2	3,2	49,5	45,2
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	3,0	11,7	20,1	65,2	2,7	9,1	19,9	68,4
66 - Assicurazioni	4,4	26,7	13,3	57,8	6,7	13,3	13,3	66,7
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	7,3	10,1	19,5	63,0	3,9	11,7	19,7	64,6
70 - Attività immobiliari	2,8	11,6	20,1	65,5	2,4	9,4	15,7	72,5
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature	11,2	14,1	28,6	46,4	10,1	13,0	29,7	47,1
72 - Informatica ed attività connesse	1,5	12,8	31,4	54,2	1,1	19,3	30,8	48,9
73 - Ricerca e sviluppo	5,7	8,9	21,0	64,3	5,1	12,1	29,3	53,5
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	7,4	15,0	23,7	54,0	4,0	13,4	24,4	58,2
742 - Attività in materia di architettura, di ingegneria ecc.	3,3	14,2	25,1	57,5	5,2	10,6	27,5	56,7
743 - Collaudi ed analisi tecniche	0,8	9,9	29,8	59,9	3,7	7,9	35,1	53,3
Totale	7,0	17,7	24,5	50,8	5,0	16,5	25,8	52,7

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 2.11 segue - Imprese non innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi fattori di ostacolo all'innovazione e attività economica - Servizi - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese non innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Difficoltà di individuare partner con cui cooperare				Mercati dominati da imprese consolidate			
	Alto	Medio	Basso	Nulla	Alto	Medio	Basso	Nulla
50 - Commercio di autoveicoli	6,8	16,7	13,4	63,1	12,5	16,1	18,3	53,1
51 - Commercio all'ingrosso	10,8	20,9	19,0	49,3	14,3	19,5	20,5	45,7
52 - Commercio al dettaglio	8,7	15,7	17,9	57,7	9,2	18,9	21,6	50,3
55 - Alberghi e ristoranti	10,7	12,1	15,9	61,3	6,9	11,9	18,9	62,3
60 - Trasporti terrestri	15,0	18,6	20,7	45,7	19,2	19,8	19,6	41,5
61 - Trasporti marittimi	4,5	5,5	18,4	71,6	12,4	8,5	6,0	73,1
62 - Trasporti aerei	30,0	11,5	19,2	39,2	36,9	7,7	11,5	43,8
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti	8,0	16,2	20,5	55,3	14,7	12,5	16,9	55,8
64 - Poste e telecomunicazioni	-	8,6	26,9	63,4	3,2	33,3	14,0	49,5
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	5,6	11,4	14,7	68,4	3,3	14,1	13,2	69,4
66 - Assicurazioni	-	28,9	20,0	51,1	4,4	13,3	33,3	48,9
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	4,4	12,7	17,3	65,7	4,6	10,8	15,8	68,8
70 - Attività immobiliari	6,2	9,4	14,7	69,9	4,6	9,8	11,4	74,1
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature	9,4	14,5	26,8	49,6	6,9	18,1	24,6	50,0
72 - Informatica ed attività connesse	4,5	18,8	23,6	53,1	12,5	22,9	16,8	47,9
73 - Ricerca e sviluppo	7,0	18,5	16,6	58,6	6,4	21,0	19,7	52,2
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	10,4	16,7	14,3	58,6	12,6	14,7	15,8	57,0
742 - Attività in materia di architettura, di ingegneria ecc.	6,8	20,2	18,3	54,7	8,1	15,8	21,3	55,0
743 - Collaudi ed analisi tecniche	5,4	19,4	22,3	52,9	14,9	19,8	20,2	45,5
Totale	9,8	16,4	17,4	56,5	11,8	16,4	18,6	53,3

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 2.11 segue - Imprese non innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi fattori di ostacolo all'innovazione e attività economica - Servizi - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese non innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Domanda insufficiente dei prodotti o servizi innovativi				L'impresa aveva già introdotto innovazioni in precedenza			
	Alto	Medio	Basso	Nulla	Alto	Medio	Basso	Nulla
50 - Commercio di autoveicoli	10,8	25,8	16,9	46,5	6,7	14,8	19,3	59,2
51 - Commercio all'ingrosso	13,1	26,2	19,6	41,2	8,5	14,9	18,4	58,2
52 - Commercio al dettaglio	17,3	20,1	19,9	42,7	3,2	14,7	16,9	65,2
55 - Alberghi e ristoranti	15,7	18,7	15,6	50,0	6,7	13,5	12,1	67,6
60 - Trasporti terrestri	20,8	26,8	16,6	35,8	5,2	15,4	20,0	59,5
61 - Trasporti marittimi	19,9	9,0	15,4	55,7	5,5	3,0	12,4	79,1
62 - Trasporti aerei	10,0	43,1	7,7	39,2	5,4	18,5	41,5	35,4
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti	17,7	17,0	19,7	45,5	4,2	15,2	16,4	64,2
64 - Poste e telecomunicazioni	5,4	17,2	36,6	40,9	-	9,7	23,7	66,7
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	9,8	18,8	17,0	54,4	9,1	31,6	11,7	47,6
66 - Assicurazioni	13,3	13,3	24,4	48,9	11,1	17,8	26,7	44,4
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	9,8	17,4	12,8	59,9	11,7	16,3	12,1	59,9
70 - Attività immobiliari	12,2	11,4	10,6	65,9	8,2	9,2	6,0	76,5
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature	14,1	20,7	22,8	42,8	7,6	12,3	16,7	63,4
72 - Informatica ed attività connesse	12,0	30,5	17,5	39,9	8,4	14,7	15,3	61,6
73 - Ricerca e sviluppo	14,6	17,2	24,8	43,3	3,8	22,3	12,7	60,5
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	17,5	20,6	15,4	46,5	6,1	12,9	15,3	65,7
742 - Attività in materia di architettura, di ingegneria ecc.	16,7	19,6	22,9	40,8	9,5	17,1	23,4	50,1
743 - Collaudi ed analisi tecniche	10,7	19,8	19,0	50,4	6,6	10,3	20,7	62,8
Totale	15,7	22,1	17,4	44,8	6,2	14,4	16,2	63,1

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 2.11 segue - Imprese non innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi fattori di ostacolo all'innovazione e attività economica - Servizi - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese non innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:			
	L'impresa non ritiene necessario innovare per soddisfare le esigenze della clientela			
	Alto	Medio	Basso	Nulla
50 - Commercio di autoveicoli	17,5	17,7	18,1	46,6
51 - Commercio all'ingrosso	17,9	23,9	17,9	40,3
52 - Commercio al dettaglio	20,6	20,5	15,3	43,6
55 - Alberghi e ristoranti	18,4	19,1	14,4	48,1
60 - Trasporti terrestri	20,9	22,9	19,5	36,8
61 - Trasporti marittimi	31,8	16,4	7,5	44,3
62 - Trasporti aerei	10,0	21,5	38,5	30,0
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti	16,3	19,9	20,3	43,4
64 - Poste e telecomunicazioni	16,1	11,8	36,6	35,5
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	17,2	13,1	14,2	55,4
66 - Assicurazioni	-	26,7	28,9	44,4
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	21,7	13,1	6,8	58,5
70 - Attività immobiliari	22,3	27,7	7,6	42,4
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature	21,4	23,6	11,6	43,5
72 - Informatica ed attività connesse	12,5	20,2	18,8	48,4
73 - Ricerca e sviluppo	6,4	18,5	8,9	66,2
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	14,2	20,0	17,3	48,5
742 - Attività in materia di architettura, di ingegneria ecc.	8,2	20,1	19,0	52,8
743 - Collaudi ed analisi tecniche	8,7	15,3	20,2	55,8
Totale	17,7	20,5	16,8	45,0

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 2.12 - Imprese innovatrici che hanno utilizzato modalità di protezione della proprietà intellettuale per tipo di modalità e attività economica - Servizi - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Domande di brevetto depositate	Registrazione di disegni o modelli per il design industriale	Registrazione di marchi di fabbrica	Richiesta di diritti d'autore (anche per la tutela del software)
50 - Commercio di autoveicoli	2,8	2,4	9,0	2,1
51 - Commercio all'ingrosso	5,1	3,8	18,5	1,5
52 - Commercio al dettaglio	2,6	0,1	10,1	4,8
55 - Alberghi e ristoranti	0,1	0,5	11,7	2,7
60 - Trasporti terrestri	1,1	1,0	1,3	0,9
61 - Trasporti marittimi	-	-	-	5,0
62 - Trasporti aerei	-	-	7,1	-
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti	0,9	-	6,8	0,9
64 - Poste e telecomunicazioni	4,5	1,8	44,6	5,4
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	0,6	2,6	30,2	1,0
66 - Assicurazioni	1,8	-	34,5	-
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	5,1	-	2,1	2,6
70 - Attività immobiliari	3,3	-	16,7	-
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature	-	-	-	1,8
72 - Informatica ed attività connesse	4,8	2,1	12,3	7,8
73 - Ricerca e sviluppo	36,9	8,1	26,1	9,0
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	4,8	2,7	7,9	3,3
742 - Attività in materia di architettura, di ingegneria ecc.	9,3	3,3	6,5	3,0
743 - Collaudi ed analisi tecniche	1,4	-	12,5	-
Totale	3,4	2,0	12,3	2,9

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 2.13 - Imprese non innovatrici che hanno utilizzato modalità di protezione della proprietà intellettuale per tipo di modalità e attività economica - Servizi - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese non innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Domande di brevetto depositate	Registrazione di disegni o modelli per il design industriale	Registrazione di marchi di fabbrica	Richiesta di diritti d'autore (anche per la tutela del software)
50 - Commercio di autoveicoli	0,9	1,0	6,4	1,7
51 - Commercio all'ingrosso	4,7	4,5	15,9	0,8
52 - Commercio al dettaglio	1,8	2,1	24,0	5,1
55 - Alberghi e ristoranti	2,0	0,6	10,2	0,6
60 - Trasporti terrestri	0,1	-	4,4	3,6
61 - Trasporti marittimi	-	-	5,0	57,5
62 - Trasporti aerei	-	-	85,7	-
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti	1,4	1,5	10,3	1,2
64 - Poste e telecomunicazioni	-	-	-	-
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	0,5	0,5	6,3	-
66 - Assicurazioni	-	-	7,3	-
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	-	-	7,7	-
70 - Attività immobiliari	3,3	-	18,3	3,3
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature	-	-	16,4	-
72 - Informatica ed attività connesse	0,6	0,5	6,6	0,8
73 - Ricerca e sviluppo	24,3	-	7,2	-
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	2,1	1,5	10,9	1,5
742 - Attività in materia di architettura, di ingegneria ecc.	3,5	2,5	5,4	4,9
743 - Collaudi ed analisi tecniche	0,7	-	11,1	-
Totale	2,3	1,9	12,3	1,8

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 2.14 - Imprese innovatrici per tipo di innovazione non strettamente 'tecnologica' introdotta e attività economica - Servizi - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Innovazioni organizzative				Innovazioni di marketing		
	Totale	Di cui cambiamenti nelle relazioni con l'esterno	Di cui nuove pratiche del lavoro	Di cui nuove tecniche di gestione aziendale	Totale	Di cui nuove tecniche di commercializzazione prodotti	Di cui modifiche delle caratteristiche estetiche dei prodotti o del confezionamento
50 - Commercio di autoveicoli	54,8	26,5	27,0	38,4	31,8	29,7	14,7
51 - Commercio all'ingrosso	58,9	23,8	43,2	41,1	34,1	23,5	20,4
52 - Commercio al dettaglio	46,4	18,0	33,1	31,3	34,0	23,4	14,6
55 - Alberghi e ristoranti	34,9	13,5	20,6	25,7	39,0	29,1	17,2
60 - Trasporti terrestri	49,7	19,3	36,1	28,8	13,1	11,8	4,3
61 - Trasporti marittimi	45,0	10,0	35,0	32,5	5,0	5,0	-
62 - Trasporti aerei	100,0	92,9	42,9	71,4	-	-	-
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti	60,3	32,3	48,1	35,5	26,2	25,3	8,9
64 - Poste e telecomunicazioni	95,5	56,3	69,6	65,2	41,1	31,3	22,3
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	85,2	62,6	75,0	59,0	39,5	31,5	26,9
66 - Assicurazioni	71,8	53,6	58,2	52,7	52,7	21,8	49,1
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	60,3	21,8	43,6	40,6	29,5	24,8	11,1
70 - Attività immobiliari	55,0	22,5	43,3	34,2	25,0	23,3	5,8
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature	69,1	34,5	56,4	38,2	21,8	21,8	-
72 - Informatica ed attività connesse	70,8	38,0	53,1	47,0	27,0	22,1	12,1
73 - Ricerca e sviluppo	69,4	38,7	59,5	47,7	29,7	22,5	25,2
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	65,4	24,5	56,1	47,9	18,4	15,0	10,7
742 - Attività in materia di architettura, di ingegneria ecc.	64,0	36,2	56,1	51,8	18,3	10,4	15,3
743 - Collaudi ed analisi tecniche	60,4	33,3	38,9	41,7	22,9	15,3	17,4
Totale	56,1	24,8	40,9	38,5	30,0	22,9	15,1

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 2.15 - Imprese non innovatrici per tipo di innovazione non strettamente 'tecnologica' introdotta e attività economica - Servizi - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese non innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Innovazioni organizzative				Innovazioni di marketing		
	Totale	Di cui cambiamenti nelle relazioni con l'esterno	Di cui nuove pratiche del lavoro	Di cui nuove tecniche di gestione aziendale	Totale	Di cui nuove tecniche di commercializzazione prodotti	Di cui modifiche delle caratteristiche estetiche dei prodotti o del confezionamento
50 - Commercio di autoveicoli	24,2	12,4	14,7	15,0	8,4	2,9	7,3
51 - Commercio all'ingrosso	24,5	12,7	15,9	16,6	16,4	11,1	8,6
52 - Commercio al dettaglio	18,9	6,7	12,9	10,4	11,2	7,1	6,0
55 - Alberghi e ristoranti	12,9	5,4	8,8	8,6	9,6	5,5	5,6
60 - Trasporti terrestri	23,2	12,3	16,7	13,9	3,2	0,7	2,5
61 - Trasporti marittimi	13,4	3,0	4,5	10,0	2,5	0,5	2,0
62 - Trasporti aerei	44,6	6,9	37,7	37,7	10,0	4,6	7,7
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti	19,1	8,6	11,0	12,5	4,8	1,6	4,1
64 - Poste e telecomunicazioni	49,5	14,0	49,5	33,3	18,3	18,3	18,3
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	35,3	17,0	27,6	23,9	10,5	6,0	6,3
66 - Assicurazioni	44,4	24,4	33,3	28,9	17,8	15,6	6,7
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	36,0	11,4	26,7	24,1	2,7	1,3	1,4
70 - Attività immobiliari	20,9	8,6	15,7	12,4	8,0	4,8	5,0
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature	27,9	12,3	20,7	19,9	7,2	2,2	5,8
72 - Informatica ed attività connesse	26,8	13,0	19,3	10,3	7,0	3,9	4,6
73 - Ricerca e sviluppo	24,2	2,5	18,5	14,6	5,1	1,3	3,8
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	24,5	10,5	17,5	13,8	4,0	1,6	3,3
742 - Attività in materia di architettura, di ingegneria ecc.	40,8	19,6	31,9	27,2	3,6	2,5	1,7
743 - Collaudi ed analisi tecniche	28,9	17,4	18,2	15,3	7,0	4,5	5,0
Totale	21,6	9,7	14,7	13,0	8,7	4,9	5,4

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 2.16 - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi effetti prodotti dall'introduzione di innovazioni organizzative e attività economica - Servizi - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Riduzione dei tempi di risposta alle esigenze di clienti e fornitori				Miglioramento della qualità dei propri prodotti e servizi			
	Alto	Medio	Basso	Nullo	Alto	Medio	Basso	Nullo
50 - Commercio di autoveicoli	48,5	34,2	5,4	11,9	38,9	40,5	2,4	18,2
51 - Commercio all'ingrosso	36,7	52,3	7,1	3,9	34,7	52,1	8,6	4,6
52 - Commercio al dettaglio	27,3	63,9	4,2	4,6	30,2	49,4	12,1	8,3
55 - Alberghi e ristoranti	22,9	39,5	14,6	23,0	39,2	44,2	14,7	1,9
60 - Trasporti terrestri	43,4	42,8	4,0	9,8	37,8	55,2	6,4	0,6
61 - Trasporti marittimi	50,0	50,0	-	-	50,0	22,2	27,8	-
62 - Trasporti aerei	14,3	71,4	7,2	7,1	7,1	92,9	-	-
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti	19,8	62,7	12,7	4,8	37,1	55,5	2,2	5,2
64 - Poste e telecomunicazioni	27,1	65,4	7,5	-	18,7	56,1	25,2	0,0
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	21,0	64,8	10,8	3,4	22,7	65,7	9,7	1,9
66 - Assicurazioni	38,0	48,1	7,6	6,3	32,9	55,7	5,1	6,3
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	34,0	36,2	19,9	9,9	35,5	51,8	8,5	4,2
70 - Attività immobiliari	22,7	63,6	13,7	-	25,8	74,2	-	-
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature	34,2	42,1	15,8	7,9	21,1	47,4	31,5	-
72 - Informatica ed attività connesse	32,6	55,2	7,0	5,2	43,9	40,7	9,3	6,1
73 - Ricerca e sviluppo	51,9	37,7	7,8	2,6	51,9	39,0	3,9	5,2
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	28,8	57,7	8,6	4,9	45,6	48,6	3,1	2,7
742 - Attività in materia di architettura, di ingegneria ecc.	35,7	46,4	16,6	1,3	34,9	61,7	3,4	-
743 - Collaudi ed analisi tecniche	39,1	36,8	23,0	1,1	32,2	66,7	-	1,1
Totale	32,9	52,2	7,9	7,0	37,3	49,4	7,9	5,4

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 2.16 segue - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi effetti prodotti dall'introduzione di innovazioni organizzative e attività economica - Servizi - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Riduzione dei costi per unità di prodotto				Maggior grado di soddisfazione dei dipendenti			
	Alto	Medio	Basso	Nullo	Alto	Medio	Basso	Nullo
50 - Commercio di autoveicoli	7,8	23,5	21,5	47,2	8,5	54,2	14,2	23,1
51 - Commercio all'ingrosso	7,0	31,8	38,9	22,3	20,6	56,9	13,5	9,0
52 - Commercio al dettaglio	7,4	32,1	26,3	34,2	7,0	59,6	22,9	10,5
55 - Alberghi e ristoranti	14,1	33,8	27,6	24,5	7,9	54,9	17,4	19,8
60 - Trasporti terrestri	6,2	37,4	26,6	29,8	3,4	67,7	11,2	17,7
61 - Trasporti marittimi	55,6	-	11,1	33,3	55,6	33,3	-	11,1
62 - Trasporti aerei	-	50,0	14,3	35,7	-	14,3	50,0	35,7
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti	3,3	32,7	34,1	29,9	2,9	68,8	21,6	6,7
64 - Poste e telecomunicazioni	13,1	18,7	57,9	10,3	4,7	52,3	40,2	2,8
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	13,6	33,3	25,0	28,1	11,9	52,5	29,0	6,6
66 - Assicurazioni	10,1	48,1	29,1	12,7	19,0	57,0	19,0	5,0
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	10,6	46,1	24,8	18,5	9,2	51,8	30,5	8,5
70 - Attività immobiliari	10,6	33,3	27,3	28,8	30,3	62,1	7,6	-
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature	2,6	21,1	21,1	55,2	2,6	52,6	23,7	21,1
72 - Informatica ed attività connesse	3,9	30,7	37,7	27,7	13,8	56,0	23,5	6,7
73 - Ricerca e sviluppo	13,0	35,1	32,5	19,4	22,1	59,7	10,4	7,8
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	17,6	25,4	39,4	17,6	25,6	59,3	9,5	5,6
742 - Attività in materia di architettura, di ingegneria ecc.	13,6	33,2	37,9	15,3	14,9	61,3	19,6	4,2
743 - Collaudi ed analisi tecniche	12,6	31,0	37,9	18,5	13,8	55,2	29,9	1,1
Totale	9,3	30,8	33,1	26,8	14,5	57,9	16,7	10,9

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 2.17 - Imprese non innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi effetti prodotti dall'introduzione di innovazioni organizzative e attività economica - Servizi - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese non innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Riduzione dei tempi di risposta alle esigenze di clienti e fornitori				Miglioramento della qualità dei propri prodotti e servizi			
	Alto	Medio	Basso	Nullo	Alto	Medio	Basso	Nullo
50 - Commercio di autoveicoli	21,3	58,8	13,4	6,5	28,8	56,3	7,0	7,9
51 - Commercio all'ingrosso	34,5	47,9	8,0	9,6	29,8	49,8	11,0	9,4
52 - Commercio al dettaglio	43,4	43,2	3,2	10,2	24,0	57,6	7,1	11,3
55 - Alberghi e ristoranti	38,4	39,7	11,2	10,7	38,0	39,2	14,2	8,6
60 - Trasporti terrestri	36,2	50,4	2,9	10,5	39,4	51,2	3,6	5,8
61 - Trasporti marittimi	25,9	59,3	11,1	3,7	7,4	85,2	-	7,4
62 - Trasporti aerei	20,7	77,6	1,7	-	20,7	75,9	3,4	-
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti	32,0	53,6	7,6	6,8	29,9	51,9	17,3	0,9
64 - Poste e telecomunicazioni	87,0	13,0	-	-	21,7	13,0	65,2	0,1
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	25,0	51,6	12,5	10,9	23,4	59,7	7,7	9,2
66 - Assicurazioni	25,0	40,0	10,0	25,0	20,0	65,0	5,0	10,0
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	35,5	46,5	7,0	11,0	14,1	45,7	16,4	23,8
70 - Attività immobiliari	35,6	35,6	28,8	-	7,7	67,3	9,6	15,4
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature	44,2	32,5	14,3	9,0	40,3	49,4	-	10,3
72 - Informatica ed attività connesse	15,4	46,1	17,3	21,2	25,2	46,8	13,3	14,7
73 - Ricerca e sviluppo	23,7	47,4	10,5	18,4	31,6	55,3	-	13,1
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	25,9	49,9	12,3	11,9	28,9	59,2	7,2	4,7
742 - Attività in materia di architettura, di ingegneria ecc.	18,2	55,0	16,7	10,1	24,0	57,4	15,9	2,7
743 - Collaudi ed analisi tecniche	24,3	47,1	17,1	11,5	40,0	50,0	-	10,0
Totale	32,9	52,2	7,9	7,0	37,3	49,4	7,9	5,4

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 2.17 segue - Imprese non innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi effetti prodotti dall'introduzione di innovazioni organizzative e attività economica - Servizi - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese non innovatrici)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Grado di importanza attribuito dall'impresa							
	Riduzione dei costi per unità di prodotto				Maggior grado di soddisfazione dei dipendenti			
	Alto	Medio	Basso	Nulla	Alto	Medio	Basso	Nulla
50 - Commercio di autoveicoli	8,9	26,0	34,0	31,1	12,8	45,4	28,8	13,0
51 - Commercio all'ingrosso	11,7	32,4	27,0	28,9	15,6	47,5	21,4	15,5
52 - Commercio al dettaglio	13,5	38,0	30,4	18,1	15,6	55,5	8,6	20,3
55 - Alberghi e ristoranti	15,6	28,4	29,5	26,5	16,4	54,4	18,6	10,6
60 - Trasporti terrestri	8,9	30,5	36,3	24,3	5,8	66,2	9,1	18,9
61 - Trasporti marittimi	3,7	18,5	18,5	59,3	44,4	22,2	29,6	3,8
62 - Trasporti aerei	6,9	20,7	8,6	63,8	6,9	25,9	67,2	-
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti	14,3	26,3	31,7	27,7	10,8	52,9	23,1	13,2
64 - Poste e telecomunicazioni	21,7	71,7	6,5	0,1	21,7	71,7	6,5	0,1
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	12,1	43,5	32,7	11,7	10,5	61,3	19,8	8,4
66 - Assicurazioni	35,0	25,0	15,0	25,0	10,0	35,0	25,0	30,0
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	0,0	20,7	32,0	47,3	25,0	52,7	9,4	12,9
70 - Attività immobiliari	11,5	47,1	15,4	26,0	-	71,2	17,3	11,5
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature	19,5	35,1	24,7	20,7	14,3	35,1	22,1	28,5
72 - Informatica ed attività connesse	16,3	25,7	36,3	21,7	13,5	39,3	31,4	15,8
73 - Ricerca e sviluppo	7,9	31,6	31,6	28,9	18,4	60,5	10,5	10,6
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	15,2	28,2	23,8	32,8	12,9	51,9	20,5	14,7
742 - Attività in materia di architettura, di ingegneria ecc.	8,9	44,2	30,2	16,7	14,0	56,6	16,3	13,1
743 - Collaudi ed analisi tecniche	1,4	21,4	47,1	30,1	8,6	60,0	11,4	20,0
Totale	9,3	30,8	33,1	26,8	14,5	57,9	16,7	10,9

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 2.18 - Addetti e fatturato delle imprese innovatrici e non innovatrici per attività economica - Servizi - Anno 2004 (valori percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Addetti			Fatturato		
	Imprese innovatrici	Imprese non innovatrici	Totale	Imprese innovatrici	Imprese non innovatrici	Totale
50 - Commercio di autoveicoli	32,8	67,2	100,0	33,8	66,2	100,0
51 - Commercio all'ingrosso	44,3	55,7	100,0	55,7	44,3	100,0
52 - Commercio al dettaglio	36,3	63,7	100,0	38,5	61,5	100,0
55 - Alberghi e ristoranti	34,6	65,4	100,0	35,5	64,5	100,0
60 - Trasporti terrestri	47,5	52,5	100,0	41,6	58,4	100,0
61 - Trasporti marittimi	35,9	64,1	100,0	26,8	73,2	100,0
62 - Trasporti aerei	80,6	19,4	100,0	78,6	21,4	100,0
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti	-	-	-	-	-	-
64 - Poste e telecomunicazioni	98,9	1,1	100,0	99,4	0,6	100,0
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	84,5	15,5	100,0	82,1	17,9	100,0
66 - Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	-	-	-	-	-	-
70 - Attività immobiliari	41,1	58,9	100,0	55,5	44,5	100,0
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature	32,1	67,9	100,0	33,8	66,2	100,0
72 - Informatica ed attività connesse	56,7	43,3	100,0	69,1	30,9	100,0
73 - Ricerca e sviluppo	64,9	35,1	100,0	67,3	32,7	100,0
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	32,8	67,2	100,0	39,3	60,7	100,0
742 - Attività in materia di architettura, di ingegneria ecc.	58,3	41,7	100,0	70,2	29,8	100,0
743 - Collaudi ed analisi tecniche	43,4	56,6	100,0	42,7	57,3	100,0
Totale	46,9	53,1	100,0	54,9	45,1	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 2.19 - Imprese innovatrici e non innovatrici per tipo di mercato e attività economica - Servizi - Anni 2002-2004 (valori percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese innovatrici (%)				Imprese non innovatrici (%)			
	Tipo di mercato:							
	Regionale	Nazionale	UE (a)	Altri paesi	Regionale	Nazionale	UE (a)	Altri paesi
50 - Commercio di autoveicoli	70,6	35,6	19,2	7,5	78,2	30,8	14,2	6,1
51 - Commercio all'ingrosso	48,3	65,7	36,0	16,3	58,3	53,5	32,0	14,3
52 - Commercio al dettaglio	66,7	36,3	5,4	6,1	86,1	19,8	12,4	7,7
55 - Alberghi e ristoranti	68,7	52,7	43,4	31,1	77,0	30,5	23,8	15,0
60 - Trasporti terrestri	36,8	66,4	34,1	2,0	43,7	66,5	27,1	2,2
61 - Trasporti marittimi	45,0	52,5	42,5	40,0	27,9	54,7	27,4	21,4
62 - Trasporti aerei	7,1	100,0	7,1	7,1	-	86,2	12,3	13,1
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti	51,3	68,0	40,2	23,9	61,7	42,7	29,7	19,4
64 - Poste e telecomunicazioni	33,9	69,6	25,9	16,1	87,1	10,8	-	2,2
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	45,6	47,7	11,9	5,0	56,0	42,5	8,7	3,1
66 - Assicurazioni	9,1	88,2	15,5	6,4	-	91,1	20,0	-
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	55,3	52,8	4,7	7,7	59,9	48,4	3,1	3,1
70 - Attività immobiliari	41,7	64,2	11,7	3,3	61,8	41,2	12,7	5,8
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature	50,9	49,1	10,9	3,6	49,6	55,4	19,6	10,1
72 - Informatica ed attività connesse	45,4	72,0	23,7	4,8	65,8	38,9	5,0	2,8
73 - Ricerca e sviluppo	44,1	84,7	57,7	27,9	50,3	65,0	28,0	4,5
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	57,0	55,5	21,5	11,9	69,7	32,4	7,5	4,3
742 - Attività in materia di architettura, di ingegneria ecc.	47,1	83,7	37,6	28,3	39,2	66,5	13,4	11,2
743 - Collaudi ed analisi tecniche	39,6	80,6	32,6	18,8	29,8	82,6	16,9	14,0
Totale	55,2	56,3	27,2	13,3	68,6	38,1	18,6	9,2

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004
(a) Sono inclusi oltre ai Paesi membri, anche paesi candidati, paesi EFTA.

3. Macrosettore e classe di addetti

Tavola 3.1 - Imprese innovatrici e non innovatrici per macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004 (valori assoluti e composizioni percentuali)

CLASSI DI ADDETTI	Totale imprese	Imprese con attività innovative nel triennio			Imprese senza attività innovative nel triennio	Imprese con attività innovative nel triennio			Imprese senza attività innovative nel triennio
		Totale	Di cui innovatrici	Di cui con attività innovative non concluse alla fine del 2004		Totale	Di cui innovatrici	Di cui con attività innovative non concluse alla fine del 2004	
Valori assoluti					Composizioni percentuali				
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO									
10-49 addetti	75.105	25.504	24.865	639	49.601	34,0	33,1	0,9	66,0
50-249 addetti	10.691	6.091	5.868	223	4.600	57,0	54,9	2,1	43,0
250 addetti e oltre	1.476	1.092	1.059	33	384	74,0	71,8	2,2	26,0
Totale	87.272	32.687	31.792	895	54.585	37,4	36,4	1,0	62,6
COSTRUZIONI									
10-49 addetti	25.611	5.734	5.656	78	19.877	22,4	22,1	0,3	77,6
50-249 addetti	1.495	..	487	32,6
250 addetti e oltre	96	..	34	35,4
Totale	27.202	6.266	6.177	89	20.936	23,0	22,7	0,3	77,0
SERVIZI									
10-49 addetti	69.056	18.233	17.902	331	50.823	26,4	25,9	0,5	73,6
50-249 addetti	8.086	2.727	2.654	73	5.359	33,7	32,8	0,9	66,3
250 addetti e oltre	1.696	811	799	12	885	47,8	47,1	0,7	52,2
Totale	78.838	21.771	21.355	416	57.067	27,6	27,1	0,5	72,4

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 3.2 - Imprese innovatrici per per tipologia di innovazione, per macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004 (valori assoluti e composizioni percentuali)

CLASSI DI ADDETTI	Valori assoluti				Composizioni percentuali			
	Solo innovazioni di prodotto	Solo innovazioni di processo	Innovazioni sia di prodotto che di processo	Totale imprese	Solo innovazioni di prodotto	Solo innovazioni di processo	Innovazioni sia di prodotto che di processo	Totale imprese
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO								
10-49 addetti	4.294	12.813	7.758	24.865	17,3	51,5	31,2	100,0
50-249 addetti	1.034	2.145	2.689	5.868	17,6	36,6	45,8	100,0
250 addetti e oltre	192	240	627	1.059	18,1	22,7	59,2	100,0
Totale	5.520	15.198	11.074	31.792	17,4	47,8	34,8	100,0
COSTRUZIONI								
10-49 addetti	775	3.563	1.318	5.656	13,7	63,0	23,3	100,0
50-249 addetti	73	309	105	487	15,0	63,4	21,4	100,0
250 addetti e oltre	-	24	10	34	-	70,6	31,3	100,0
Totale	848	3.896	1.433	6.177	13,7	63,1	23,2	100,0
SERVIZI								
10-49 addetti	3.079	9.336	5.487	17.902	17,2	52,2	30,6	100,0
50-249 addetti	399	1.330	925	2.654	15,0	50,1	34,9	100,0
250 addetti e oltre	138	301	360	799	17,3	37,7	45,0	100,0
Totale	3.616	10.967	6.772	21.355	16,9	51,4	31,7	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 3.3 - Imprese innovatrici per tipologia e modalità di sviluppo delle innovazioni, macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004 (composizioni percentuali)

CLASSI DI ADDETTI	Imprese con innovazioni di prodotto:				Imprese con innovazioni di processo:			
	Totale (valori assoluti)	Innovazioni sviluppate (%):			Totale (valori assoluti)	Innovazioni sviluppate (%):		
		dall'impresa stessa (a)	in collaborazione con soggetti esterni	da soggetti esterni		dall'impresa stessa (a)	in collaborazione con soggetti esterni	da soggetti esterni
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO								
10-49 addetti	12.052	68,8	25,9	5,3	20.571	53,0	22,9	24,1
50-249 addetti	3.723	75,6	21,2	3,2	4.834	46,0	34,8	19,2
250 addetti e oltre	819	77,5	21,6	0,9	867	51,2	38,0	10,8
Totale	16.594	70,7	24,7	4,6	26.272	51,7	25,5	22,8
COSTRUZIONI								
10-49 addetti	2.093	53,0	25,9	21,1	4.881	45,9	27,8	26,3
50-249 addetti	178	56,6	35,8	7,6	414	37,0	35,4	27,6
250 addetti e oltre	10	70,0	30,0	-	34	23,8	65,8	10,4
Totale	2.281	53,4	26,7	19,9	5.329	45,1	28,6	26,3
SERVIZI								
10-49 addetti	8.566	49,2	24,8	26,0	14.823	37,9	28,7	33,4
50-249 addetti	1.324	59,6	24,8	15,6	2.255	33,8	35,7	30,5
250 addetti e oltre	498	51,5	28,1	20,4	661	37,3	39,4	23,3
Totale	10.388	50,7	24,9	24,4	17.739	37,3	30,0	32,7

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

(a) Possono essere sviluppate anche da imprese dello stesso gruppo.

Tavola 3.4 - Spesa per l'innovazione per tipo di attività innovativa svolta, macrosettore e classe di addetti - Anno 2004

CLASSI DI ADDETTI	Spesa (in migliaia di euro)		Spesa per tipo di attività innovativa (% sul totale)						
	Totale	Per addetto	R&S interna	Acquisizione di servizi di R&S	Acquisto di macchinari e impianti innovativi	Acquisto di tecnologia non incorporata in beni capitali	Progettazione ed altre attività preliminari alla produzione	Formazione	Marketing
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO									
10-49 addetti	5.099.880	9,5	20,5	3,7	63,3	2,6	4,6	2,5	2,8
50-249 addetti	5.020.497	8,1	29,3	5,3	50,7	3,8	6,0	1,9	3,0
250 addetti e oltre	9.095.966	10,2	39,2	9,0	34,7	6,9	5,7	1,3	3,2
Totale	19.216.343	9,4	31,7	6,7	46,4	4,9	5,5	1,8	3,0
COSTRUZIONI									
10-49 addetti	543.067	4,9	13,4	2,4	69,2	6,2	3,8	3,7	1,2
50-249 addetti	177.173	4,3	14,7	0,9	72,9	1,9	3,0	5,2	1,5
250 addetti e oltre	21.045	1,3	8,5	0,4	68,0	13,6	1,9	6,3	1,4
Totale	741.285	4,4	13,6	2,0	70,0	5,4	3,5	4,2	1,3
SERVIZI									
10-49 addetti	2.556.832	7,3	18,7	2,9	60,3	6,7	2,6	3,2	5,6
50-249 addetti	1.831.221	6,9	19,8	4,8	47,5	6,7	2,0	2,4	16,8
250 addetti e oltre	6.033.352	4,4	20,7	5,6	44,5	15,4	4,1	3,4	6,3
Totale	10.421.405	5,2	20,0	4,8	48,8	11,8	3,4	3,2	8,0

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 3.5 - Imprese innovatrici con prodotti nuovi e impatto sul fatturato per macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004 (valori percentuali)

CLASSI DI ADDETTI	Imprese innovatrici con prodotti nuovi (% sulle imprese innovatrici)		Quota di fatturato relativo ai prodotti nuovi (% sul fatturato totale delle innovatrici)	
	Totale	Di cui con prodotti nuovi per il mercato	Totale	Di cui da prodotti nuovi per il mercato
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO				
10-49 addetti	48,5	30,0	6,7	3,1
50-249 addetti	63,4	40,9	11,3	5,6
250 addetti e oltre	77,3	56,4	14,4	7,9
Totale	52,2	32,9	11,5	5,9
COSTRUZIONI				
10-49 addetti	76,7	19,1	2,5	0,8
50-249 addetti	78,4	17,9	2,4	0,8
250 addetti e oltre	70,6	8,8	0,8	0,6
Totale	76,8	18,9	2,2	0,8
SERVIZI				
10-49 addetti	47,8	23,7	5,7	2,2
50-249 addetti	49,9	24,3	5,9	2,4
250 addetti e oltre	62,3	36,7	14,7	7,6
Totale	48,6	24,2	10,0	4,8

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 3.6 - Imprese innovatrici beneficiarie di finanziamenti pubblici per tipo di finanziamento, macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

CLASSI DI ADDETTI	Imprese beneficiarie di almeno un finanziamento pubblico (%)	Imprese beneficiarie (a) di (%):			
		Finanziamenti regionali e locali	Finanziamenti nazionali	Finanziamenti dell'Unione europea	Finanziamenti del Quinto-Sesto Programma Quadro Europeo per la Ricerca
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO					
10-49 addetti	41,4	29,4	14,0	2,7	0,9
50-249 addetti	53,2	31,9	25,4	6,1	1,7
250 addetti e oltre	50,2	17,9	37,2	11,4	8,2
Totale	43,9	29,5	16,9	3,7	1,3
COSTRUZIONI					
10-49 addetti	33,8	26,9	7,6	2,0	0,7
50-249 addetti	30,8	16,0	18,3	1,6	-
250 addetti e oltre	20,6	8,8	11,8	-	-
Totale	33,5	25,9	8,5	2,0	0,6
SERVIZI					
10-49 addetti	25,5	17,8	9,1	1,9	0,5
50-249 addetti	18,0	12,0	6,9	2,8	1,5
250 addetti e oltre	23,1	12,8	10,5	9,5	5,4
Totale	24,4	16,9	8,9	2,3	0,8

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

(a) Le imprese potevano indicare più di una tipologia di sostegno pubblico.

Tavola 3.7 - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito alle diverse fonti informative, macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

CLASSI DI ADDETTI	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Fonti interne all'impresa o derivanti da altre imprese del gruppo				Fornitori di attrezzature, materiali, componenti o software			
	Alto	Medio	Basso	Nulla	Alto	Medio	Basso	Nulla
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO								
10-49 addetti	36,5	37,0	6,6	19,9	23,1	44,8	14,3	17,8
50-249 addetti	39,2	47,3	6,9	6,6	19,1	49,9	16,2	14,8
250 addetti e oltre	33,4	57,9	4,0	4,7	19,2	49,7	19,6	11,5
Totale	36,9	39,6	6,6	16,9	22,2	45,9	14,9	17,0
COSTRUZIONI								
10-49 addetti	23,7	44,4	8,4	23,5	22,2	49,3	13,2	15,3
50-249 addetti	39,8	44,1	7,0	9,1	15,4	49,3	19,9	15,4
250 addetti e oltre	29,4	50,0	11,8	8,8	44,1	29,4	17,6	8,9
Totale	25,0	44,4	8,3	22,3	21,8	49,2	13,7	15,3
SERVIZI								
10-49 addetti	33,4	41,1	5,4	20,1	22,0	46,8	11,5	19,7
50-249 addetti	27,6	54,1	7,7	10,6	25,1	43,2	12,7	19,0
250 addetti e oltre	31,8	54,4	4,9	8,9	25,9	45,8	13,6	14,7
Totale	32,6	43,2	5,6	18,6	22,5	46,3	11,7	19,5

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 3.7 segue - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito alle diverse fonti informative, macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

CLASSI DI ADDETTI	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Clienti				Concorrenti e altre imprese operanti nello stesso settore			
	Alto	Medio	Basso	Nullo	Alto	Medio	Basso	Nullo
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO								
10-49 addetti	14,2	26,9	17,1	41,8	5,3	17,6	23,3	53,8
50-249 addetti	17,3	33,2	21,9	27,6	5,9	23,8	25,8	44,5
250 addetti e oltre	21,0	31,2	23,8	24,0	5,9	26,1	31,6	36,4
Totale	15,0	28,2	18,2	38,6	5,4	19,0	24,0	51,6
COSTRUZIONI								
10-49 addetti	7,7	20,8	22,3	49,2	3,0	22,5	24,9	49,6
50-249 addetti	15,4	17,0	25,5	42,1	4,5	13,1	27,3	55,1
250 addetti e oltre	8,8	17,6	8,8	64,8	17,6	26,5	26,5	29,4
Totale	8,4	20,5	22,4	48,7	3,2	21,8	25,1	49,9
SERVIZI								
10-49 addetti	9,2	26,9	17,3	46,6	6,0	18,8	24,2	51,0
50-249 addetti	10,4	20,7	22,4	46,5	5,7	19,0	27,9	47,4
250 addetti e oltre	13,9	24,4	24,4	37,3	9,5	30,8	24,0	35,7
Totale	9,5	26,0	18,2	46,3	6,1	19,3	24,7	49,9

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 3.7 segue - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito alle diverse fonti informative, macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

CLASSI DI ADDETTI	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Università o altri istituti di istruzione superiore				Istituti di ricerca pubblici e privati			
	Alto	Medio	Basso	Nullo	Alto	Medio	Basso	Nullo
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO								
10-49 addetti	1,6	3,8	7,3	87,3	0,6	1,9	6,6	90,9
50-249 addetti	3,4	11,1	16,5	69,0	2,1	4,6	12,3	81,0
250 addetti e oltre	5,9	21,2	28,0	44,9	3,7	10,7	23,2	62,4
Totale	2,1	5,7	9,7	82,5	1,0	2,7	8,2	88,1
COSTRUZIONI								
10-49 addetti	2,6	4,5	9,2	83,7	2,2	3,5	9,5	84,8
50-249 addetti	3,3	7,6	12,5	76,6	1,2	4,7	13,8	80,3
250 addetti e oltre	14,7	8,8	11,8	64,7	-	8,8	8,8	82,4
Totale	2,7	4,7	9,5	83,1	2,1	3,6	9,9	84,4
SERVIZI								
10-49 addetti	1,3	2,5	8,7	87,5	1,0	2,3	8,0	88,7
50-249 addetti	4,3	4,9	7,8	83,0	1,5	2,8	7,6	88,1
250 addetti e oltre	4,5	16,1	24,0	55,4	3,1	9,4	22,8	64,7
Totale	1,8	3,3	9,2	85,7	1,1	2,6	8,5	87,8

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 3.7 segue - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito alle diverse fonti informative, classe di addetti e macrosettore. Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

CLASSI DI ADDETTI	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Consulenti, istituti di ricerca o laboratori privati				Conferenze, mostre, fiere			
	Alto	Medio	Basso	Nulla	Alto	Medio	Basso	Nulla
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO								
10-49 addetti	10,5	19,6	18,8	51,1	10,4	30,3	20,0	39,3
50-249 addetti	13,6	31,3	25,2	29,9	7,5	33,8	29,0	29,7
250 addetti e oltre	11,1	34,3	31,0	23,6	11,2	39,8	27,8	21,2
Totale	11,1	22,3	20,4	46,2	9,9	31,3	21,9	36,9
COSTRUZIONI								
10-49 addetti	14,6	28,9	17,6	38,9	9,7	26,6	17,5	46,2
50-249 addetti	16,0	32,6	14,8	36,6	8,8	26,7	26,7	37,8
250 addetti e oltre	29,4	8,8	26,5	35,3	8,8	47,1	8,8	35,3
Totale	14,8	29,0	17,4	38,8	9,6	26,7	18,2	45,5
SERVIZI								
10-49 addetti	9,2	22,8	18,9	49,1	7,8	24,1	18,3	49,8
50-249 addetti	11,8	27,5	17,0	43,7	6,2	21,4	26,0	46,4
250 addetti e oltre	18,9	35,3	18,3	27,5	6,8	31,8	32,9	28,5
Totale	9,9	23,9	18,7	47,5	7,5	24,1	19,8	48,6

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 3.7 segue - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito alle diverse fonti informative, macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

CLASSI DI ADDETTI	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Riviste scientifiche e pubblicazioni tecniche e commerciali				Associazioni di categoria			
	Alto	Medio	Basso	Nullo	Alto	Medio	Basso	Nullo
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO								
10-49 addetti	5,5	19,9	23,9	50,7	4,4	14,4	19,1	62,1
50-249 addetti	4,7	25,5	34,5	35,3	5,0	17,7	30,1	47,2
250 addetti e oltre	9,0	30,3	34,5	26,2	4,8	20,2	33,1	41,9
Totale	5,5	21,3	26,2	47,0	4,5	15,2	21,6	58,7
COSTRUZIONI								
10-49 addetti	6,9	24,9	23,3	44,9	11,3	22,8	20,1	45,8
50-249 addetti	7,8	31,4	24,2	36,6	10,9	19,5	25,1	44,5
250 addetti e oltre	8,8	55,9	26,5	8,8	-	55,9	-	44,1
Totale	6,9	25,5	23,4	44,2	11,2	22,7	20,3	45,8
SERVIZI								
10-49 addetti	5,6	23,3	20,1	51,0	7,6	16,8	16,5	59,1
50-249 addetti	4,7	22,3	23,7	49,3	6,2	18,1	24,0	51,7
250 addetti e oltre	8,1	29,5	35,5	26,9	5,6	28,0	30,7	35,7
Totale	5,6	23,4	21,1	49,9	7,4	17,3	18,0	57,3

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 3.8 - Imprese innovatrici con accordi di cooperazione per l'innovazione per tipologia dei localizzazione geografica dei partner coinvolti, macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

CLASSI DI ADDETTI	Imprese innovatrici con accordi di cooperazione (%):									
	Totale	Per tipologia dei partner coinvolti (a)							Per localizzazione	
		Altre imprese dello stesso gruppo	Fornitori	Clienti	Imprese concorrenti	Consulenti, istituti di ricerca e laboratori privati	Università o altri istituti di istruzione superiore	Istituti di ricerca pubblici	Italia	Estero
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO										
10-49 addetti	9,0	1,3	5,5	3,7	3,2	4,6	2,4	0,7	8,5	1,7
50-249 addetti	16,8	4,2	7,6	5,8	4,0	8,3	9,3	2,1	16,3	3,9
250 addetti e oltre	34,7	16,1	18,0	14,6	11,2	19,4	24,2	9,1	31,7	16,5
Totale	11,3	2,3	6,3	4,4	3,6	5,8	4,4	1,3	10,7	2,6
COSTRUZIONI										
10-49 addetti	8,1	0,9	5,5	3,7	4,4	4,7	1,5	1,2	8,1	0,3
50-249 addetti	18,5	1,6	12,7	10,1	3,5	14,6	7,2	2,5	18,5	0,8
250 addetti e oltre	17,6	17,6	8,8	8,8	8,8	8,8	17,6	-	17,6	-
Totale	9,0	1,1	6,1	4,2	4,3	5,5	2,1	1,3	9,0	0,4
SERVIZI										
10-49 addetti	15,0	2,3	9,8	5,6	6,3	6,5	3,5	2,3	14,8	2,0
50-249 addetti	16,9	8,8	10,5	6,3	5,5	7,9	5,1	1,1	16,1	4,5
250 addetti e oltre	29,5	17,8	19,4	9,4	12,0	19,3	12,6	5,0	29,2	8,6
Totale	15,8	3,7	10,3	5,9	6,5	7,2	4,0	2,2	15,5	2,5

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

(a) Le imprese potevano indicare più di una tipologia di collaborazione.

Tavola 3.9 - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi effetti dell'innovazione sull'attività aziendale, macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

CLASSI DI ADDETTI	Imprese innovatrici con effetti sull'attività aziendale (valori assoluti)	% (sul totale imprese innovatrici)	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:				
			Aumento nel numero di prodotti offerti alla clientela				
			Alto	Medio	Basso	Nulla	
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO							
10-49 addetti	21.325	85,8	30,9	41	9,7	18,4	
50-249 addetti	5.214	88,9	36,6	40,2	9,9	13,3	
250 addetti e oltre	980	92,5	39,7	38,7	10,8	10,8	
Totale	27.519	86,6	32,3	40,8	9,8	17,1	
COSTRUZIONI							
10-49 addetti	4.749	84	14,9	38,7	13	33,4	
50-249 addetti	426	87,5	10,6	45,6	12,2	31,6	
250 addetti e oltre	31	91,2	16,1	45,2	3,2	35,5	
Totale	5.206	84,3	14,5	39,3	12,9	33,3	
SERVIZI							
10-49 addetti	15.064	84,1	25,7	39,3	8,9	26,1	
50-249 addetti	2.168	81,7	28,3	33,5	13,8	24,4	
250 addetti e oltre	724	90,6	28,7	32,6	14,5	24,2	
Totale	17.956	84,1	26,2	38,3	9,7	25,8	

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 3.9 segue - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi effetti dell'innovazione sull'attività aziendale, macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

CLASSI DI ADDETTI	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Accesso a nuovi mercati o aumento della propria quota di mercato				Miglioramento della qualità dei propri prodotti			
	Alto	Medio	Basso	Nullo	Alto	Medio	Basso	Nullo
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO								
10-49 addetti	17,7	36,7	17,5	28,1	42,4	44,5	4,7	8,4
50-249 addetti	23,1	40,0	21,2	15,7	43,7	42,4	6,3	7,6
250 addetti e oltre	21,5	44,9	17,1	16,5	40,2	45,6	8,9	5,3
Totale	18,9	37,6	18,2	25,3	42,6	44,1	5,2	8,1
COSTRUZIONI								
10-49 addetti	8,8	34,0	17,0	40,2	30,8	51,4	5,3	12,5
50-249 addetti	16,0	33,2	12,2	38,6	24,2	49,1	10,3	16,4
250 addetti e oltre	9,7	35,5	25,8	29,0	35,5	45,2	-	19,3
Totale	9,4	33,9	16,7	40,0	30,3	51,2	5,7	12,8
SERVIZI								
10-49 addetti	13,1	32,0	16,7	38,2	39,1	42,3	6,1	12,5
50-249 addetti	16,7	31,8	22,3	29,2	40,9	38,9	8,0	12,2
250 addetti e oltre	17,1	32,6	19,1	31,2	37,6	46,8	5,8	9,8
Totale	13,7	32,0	17,5	36,8	39,3	42,1	6,3	12,3

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 3.9 segue - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi effetti dell'innovazione sull'attività aziendale, macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

CLASSI DI ADDETTI	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Maggiore flessibilità produttiva				Maggiore capacità produttiva			
	Alto	Medio	Basso	Nulla	Alto	Medio	Basso	Nulla
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO								
10-49 addetti	20,9	41,8	13,2	24,1	28,4	44,2	11,5	15,9
50-249 addetti	22,9	44,9	16,3	15,9	25,5	44,7	16,9	12,9
250 addetti e oltre	22,9	46,3	17,0	13,8	21,7	48,6	16,3	13,4
Totale	21,4	42,6	13,9	22,1	27,6	44,5	12,7	15,2
COSTRUZIONI								
10-49 addetti	11,3	45,7	19,4	23,6	17,0	51,9	14,2	16,9
50-249 addetti	13,8	42,0	23,2	21,0	17,8	50,5	12,9	18,8
250 addetti e oltre	25,0	46,9	18,8	9,3	25,0	50,0	3,1	21,9
Totale	11,6	45,4	19,7	23,3	17,1	51,8	14,0	17,1
SERVIZI								
10-49 addetti	23,1	37,8	11,8	27,3	26,0	39,9	11,9	22,2
50-249 addetti	21,6	44,4	16,3	17,7	27,7	41,3	15,0	16,0
250 addetti e oltre	28,9	45,0	12,3	13,8	29,0	44,9	13,3	12,8
Totale	23,2	38,9	12,4	25,5	26,3	40,3	12,3	21,1

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 3.9 segue - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi effetti dell'innovazione sull'attività aziendale, macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

CLASSI DI ADDETTI	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Riduzione del costo del lavoro per unità di prodotto				Riduzione dei costi di materiali ed energia per unità di prodotto			
	Alto	Medio	Basso	Nullo	Alto	Medio	Basso	Nullo
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO								
10-49 addetti	22,1	26,1	21,5	30,3	5,3	18,9	32,4	43,4
50-249 addetti	27,0	27,1	23,8	22,1	7,2	24,2	35,1	33,5
250 addetti e oltre	17,2	32,8	30,3	19,7	9,2	29,0	38,1	23,7
Totale	22,9	26,5	22,2	28,4	5,8	20,3	33,1	40,8
COSTRUZIONI								
10-49 addetti	20,5	20,5	20,2	38,8	4,9	18,9	28,6	47,6
50-249 addetti	19,2	25,6	29,1	26,1	6,1	21,6	30,6	41,7
250 addetti e oltre	38,7	29,0	9,7	22,6	16,7	56,7	10,0	16,6
Totale	20,5	21,0	20,9	37,6	5,1	19,4	28,7	46,8
SERVIZI								
10-49 addetti	17,8	16,6	22,6	43,0	4,9	12,7	22,9	59,5
50-249 addetti	19,3	23,0	27,3	30,4	6,1	13,2	32,1	48,6
250 addetti e oltre	14,6	34,7	22,5	28,2	5,5	21,4	28,6	44,5
Totale	17,8	18,1	23,2	40,9	5,0	13,1	24,2	57,7

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 3.9 segue - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi effetti dell'innovazione sull'attività aziendale, macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

CLASSI DI ADDETTI	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Riduzione dell'impatto ambientale o del rischio di incidenti sul lavoro				Adeguamento a normative e standard			
	Alto	Medio	Basso	Nullo	Alto	Medio	Basso	Nullo
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO								
10-49 addetti	20,5	26,5	15,9	37,1	23,7	32,9	13,1	30,3
50-249 addetti	17,9	29,3	22,1	30,7	22,4	33,5	17,4	26,7
250 addetti e oltre	16,5	34,3	23,7	25,5	20,9	36,1	22,1	20,9
Totale	19,8	27,3	17,3	35,6	23,4	33,1	14,2	29,3
COSTRUZIONI								
10-49 addetti	16,9	30,1	15,2	37,8	26,4	40,6	15,3	17,7
50-249 addetti	19,0	30,0	23,0	28,0	31,6	30,2	13,6	24,6
250 addetti e oltre	38,7	6,5	-	54,8	37,5	37,5	12,5	12,5
Totale	17,2	29,9	15,7	37,2	26,9	39,8	15,1	18,2
SERVIZI								
10-49 addetti	11,6	17,5	11,7	59,2	21,8	26,1	13,0	39,1
50-249 addetti	7,1	15,3	16,5	61,1	19,5	32,6	17,4	30,5
250 addetti e oltre	6,5	13,2	19,7	60,6	17,7	36,6	15,1	30,6
Totale	10,9	17,1	12,6	59,4	21,4	27,3	13,6	37,7

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 3.10 - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi fattori di ostacolo per l'innovazione, macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

CLASSI DI ADDETTI	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Mancanza di risorse finanziarie interne all'impresa o al gruppo				Mancanza di fonti di finanziamento			
	Alto	Medio	Basso	Nulla	Alto	Medio	Basso	Nulla
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO								
10-49 addetti	22,6	31,0	21,1	25,3	20,1	26,1	22,2	31,6
50-249 addetti	13,5	26,8	29,6	30,0	17,5	24,0	26,2	32,3
250 addetti e oltre	12,7	23,4	32,6	31,3	16,1	20,4	24,0	39,5
Totale	20,6	30,0	23,1	26,4	19,5	25,5	23,0	32,0
COSTRUZIONI								
10-49 addetti	25,3	27,7	21,6	25,5	20,1	29,0	19,3	31,5
50-249 addetti	15,2	24,4	26,5	33,9	22,8	18,5	26,9	31,8
250 addetti e oltre	11,8	29,4	44,1	14,7	38,2	0,0	47,1	14,7
Totale	24,4	27,4	22,1	26,1	20,4	28,0	20,1	31,4
SERVIZI								
10-49 addetti	16,9	29,6	19,8	33,7	17,5	24,1	17,5	40,9
50-249 addetti	11,5	22,3	25,7	40,5	12,5	17,3	21,7	48,5
250 addetti e oltre	10,7	23,8	25,3	40,2	11,3	14,6	23,2	50,9
Totale	16,0	28,5	20,8	34,8	16,7	22,9	18,3	42,2

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 3.10 segue - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi fattori di ostacolo per l'innovazione, macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

CLASSI DI ADDETTI	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Costi di innovazione troppo elevati				Mancanza di personale qualificato			
	Alto	Medio	Basso	Nullo	Alto	Medio	Basso	Nullo
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO								
10-49 addetti	29,4	36,3	12,7	21,6	11,7	28,4	27,8	32,1
50-249 addetti	23,0	38,3	19,8	18,9	8,5	27,1	38,9	25,5
250 addetti e oltre	14,6	36,2	26,6	22,6	7,1	23,7	41,3	28,0
Totale	27,7	36,7	14,5	21,1	11,0	28,0	30,3	30,8
COSTRUZIONI								
10-49 addetti	28,1	35,5	13,5	22,9	13,3	27,5	27,2	32,0
50-249 addetti	19,5	35,3	21,4	23,8	14,8	22,6	37,0	25,9
250 addetti e oltre	-	38,2	44,1	14,7	23,5	38,2	11,8	29,4
Totale	27,2	35,5	14,3	23,0	13,5	27,1	27,9	31,5
SERVIZI								
10-49 addetti	22,9	33,6	15,3	28,2	8,9	24,5	28,5	38,1
50-249 addetti	16,6	33,5	17,9	32,0	7,5	24,3	27,9	40,3
250 addetti e oltre	11,2	36,0	24,0	29,0	5,8	26,7	28,5	39,0
Totale	21,7	33,7	15,9	28,7	8,6	24,5	28,4	38,4

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 3.10 segue - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi fattori di ostacolo per l'innovazione, macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

CLASSI DI ADDETTI	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Mancanza di informazioni sulle tecnologie				Mancanza di informazioni sul mercato			
	Alto	Medio	Basso	Nullo	Alto	Medio	Basso	Nullo
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO								
10-49 addetti	4,5	20,9	36,6	38,0	5,5	19,3	36,3	38,9
50-249 addetti	5,0	22,8	43,5	28,6	4,6	19,3	44,3	31,8
250 addetti e oltre	3,9	23,4	44,2	28,6	4,7	19,1	44,7	31,6
Totale	4,6	21,4	38,1	35,9	5,3	19,3	38,1	37,3
COSTRUZIONI								
10-49 addetti	6,1	25,8	32,6	35,4	8,3	22,5	29,4	39,7
50-249 addetti	3,3	24,2	44,1	28,1	2,9	23,0	35,7	38,4
250 addetti e oltre	17,6	2,9	50,0	29,4	17,6	11,8	32,4	38,2
Totale	6,0	25,6	33,6	34,8	8,0	22,5	29,9	39,6
SERVIZI								
10-49 addetti	4,9	20,8	33,0	41,3	2,9	14,5	35,0	47,6
50-249 addetti	4,6	15,7	33,6	46,1	2,0	14,5	31,8	51,6
250 addetti e oltre	3,4	14,1	40,4	42,2	2,4	11,8	40,0	45,9
Totale	4,8	19,9	33,4	41,9	2,8	14,4	34,8	48,0

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 3.10 segue - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi fattori di ostacolo per l'innovazione, macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

CLASSI DI ADDETTI	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Difficoltà di individuare partner con cui cooperare				Mercati dominati da imprese consolidate			
	Alto	Medio	Basso	Nulla	Alto	Medio	Basso	Nulla
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO								
10-49 addetti	10,7	16,8	22,1	50,4	14,7	22,2	23,1	40,0
50-249 addetti	10,9	18,6	28,0	42,5	13,0	22,6	32,8	31,6
250 addetti e oltre	6,4	19,2	35,8	38,6	12,7	24,0	30,6	32,8
Totale	10,6	17,2	23,6	48,6	14,3	22,4	25,1	38,2
COSTRUZIONI								
10-49 addetti	13,1	20,0	18,2	48,7	14,2	17,2	26,9	41,7
50-249 addetti	12,7	15,6	25,5	46,2	7,4	12,7	34,3	45,6
250 addetti e oltre	17,6	23,5	14,7	47,1	50,0	-	8,8	41,2
Totale	13,1	19,7	18,8	48,5	13,9	16,7	27,4	42,0
SERVIZI								
10-49 addetti	8,1	17,4	21,9	52,7	9,6	19,4	19,3	51,7
50-249 addetti	5,1	17,4	25,6	51,8	6,9	24,5	23,0	45,6
250 addetti e oltre	6,6	17,1	29,6	46,7	7,9	14,1	26,3	51,7
Totale	7,7	17,4	22,6	52,3	9,2	19,8	20,1	51,0

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 3.10 segue - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi fattori di ostacolo per l'innovazione, macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

CLASSI DI ADDETTI	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Domanda insufficiente dei prodotti o servizi innovativi				L'impresa aveva già introdotto innovazioni in precedenza			
	Alto	Medio	Basso	Nulla	Alto	Medio	Basso	Nulla
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO								
10-49 addetti	13,4	24,2	24,5	37,9	5,3	19,4	24,3	51,1
50-249 addetti	10,4	27,8	31,2	30,7	4,6	20,7	26,4	48,3
250 addetti e oltre	12,3	29,3	33,2	25,2	6,1	18,7	32,1	43,1
Totale	12,8	25,0	26,0	36,2	5,2	19,6	24,9	50,3
COSTRUZIONI								
10-49 addetti	11,4	24,6	25,1	38,8	2,9	16,9	21,1	58,3
50-249 addetti	12,9	23,0	26,1	38,0	3,9	15,0	23,0	58,3
250 addetti e oltre	41,2	8,8	8,8	41,2	14,7	17,6	20,6	47,1
Totale	11,7	24,4	25,1	38,8	3,0	16,7	21,2	58,2
SERVIZI								
10-49 addetti	9,9	19,8	24,5	45,8	3,6	15,5	22,3	58,6
50-249 addetti	7,0	24,9	24,7	43,3	4,2	20,4	24,5	50,9
250 addetti e oltre	6,0	21,5	30,0	42,5	2,0	14,9	25,7	57,3
Totale	9,4	20,5	24,7	45,4	3,6	16,1	22,7	57,6

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 3.10 segue - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi fattori di ostacolo per l'innovazione - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

CLASSI DI ADDETTI	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:			
	L'impresa non ritiene necessario innovare per soddisfare le esigenze della clientela			
	Alto	Medio	Basso	Nulla
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO				
10-49 addetti	3,6	9,8	13,9	72,7
50-249 addetti	2,8	5,9	14,1	77,2
250 addetti e oltre	2,5	7,0	17,8	72,8
Totale	3,4	9,0	14,1	73,6
COSTRUZIONI				
10-49 addetti	5,8	11,1	14,3	67,9
50-249 addetti	3,3	9,9	22,2	64,7
250 addetti e oltre	-	14,7	20,6	64,7
Totale	5,6	11,0	14,9	67,7
SERVIZI				
10-49 addetti	3,5	9,7	12,7	74,0
50-249 addetti	4,2	14,5	14,5	66,8
250 addetti e oltre	2,1	6,5	16,9	74,5
Totale	3,5	10,2	13,1	73,2

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 3.11 - Imprese non innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi fattori di ostacolo per l'innovazione, macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese non innovatrici)

CLASSI DI ADDETTI	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Mancanza di risorse finanziarie interne all'impresa o al gruppo				Mancanza di fonti di finanziamento			
	Alto	Medio	Basso	Nulla	Alto	Medio	Basso	Nulla
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO								
10-49 addetti	27,2	26,4	14,6	31,8	18,3	24,7	18,0	39,1
50-249 addetti	17,3	25,2	21,2	36,3	14,9	24,5	19,8	40,8
250 addetti e oltre	14,4	21,4	23,3	40,9	13,4	17,0	24,0	45,6
Totale	26,2	26,3	15,2	32,3	18,0	24,6	18,2	39,3
COSTRUZIONI								
10-49 addetti	18,1	30,1	14,3	37,5	17,1	25,5	15,2	42,2
50-249 addetti	14,5	22,6	15,5	47,4	13,5	23,3	14,3	48,9
250 addetti e oltre	11,5	29,5	21,3	37,7	3,3	27,9	32,8	37,7
Totale	17,9	29,7	14,4	38,0	16,9	25,4	15,2	42,6
SERVIZI								
10-49 addetti	16,6	25,4	13,9	44,1	13,4	19,4	16,4	50,9
50-249 addetti	15,1	21,9	18,2	44,8	12,7	17,9	18,9	50,4
250 addetti e oltre	9,8	20,4	23,2	46,6	13,7	14,7	18,2	53,4
Totale	16,4	25,0	14,4	44,2	13,3	19,2	16,7	50,9

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 3.11 segue - Imprese non innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi fattori di ostacolo per l'innovazione, macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese non innovatrici)

CLASSI DI ADDETTI	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Costi di innovazione troppo elevati				Mancanza di personale qualificato			
	Alto	Medio	Basso	Nulla	Alto	Medio	Basso	Nulla
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO								
10-49 addetti	35,5	27,1	9,3	28,2	12,9	24,0	24,6	38,5
50-249 addetti	25,1	33,4	15,6	26,0	8,5	24,4	32,9	34,1
250 addetti e oltre	14,9	28,5	21,6	35,0	2,2	13,7	33,1	51,1
Totale	34,4	27,6	9,9	28,0	12,5	23,9	25,4	38,2
COSTRUZIONI								
10-49 addetti	27,3	26,3	11,3	35,1	10,9	24,1	22,4	42,6
50-249 addetti	22,7	26,0	13,6	37,6	5,6	30,3	20,2	43,9
250 addetti e oltre	13,1	32,8	16,4	37,7	-	18,0	37,7	45,9
Totale	27,1	26,3	11,4	35,3	10,6	24,4	22,3	42,7
SERVIZI								
10-49 addetti	22,9	25,5	11,2	40,4	10,0	19,4	22,5	48,1
50-249 addetti	16,9	25,7	14,2	43,3	7,3	21,5	22,1	49,0
250 addetti e oltre	13,7	25,5	14,6	46,3	7,3	18,6	25,4	48,7
Totale	22,2	25,5	11,5	40,8	9,7	19,6	22,5	48,2

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 3.11 segue - Imprese non innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi fattori di ostacolo per l'innovazione, macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese non innovatrici)

CLASSI DI ADDETTI	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Mancanza di informazioni sulle tecnologie				Mancanza di informazioni sul mercato			
	Alto	Medio	Basso	Nullo	Alto	Medio	Basso	Nullo
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO								
10-49 addetti	6,4	20,6	30,6	42,4	6,7	21,4	29,7	42,2
50-249 addetti	4,9	20,3	35,7	39,1	4,1	18,6	34,8	42,5
250 addetti e oltre	1,9	7,9	37,6	52,5	1,0	10,6	38,1	50,6
Totale	6,3	20,4	31,1	42,2	6,4	21,1	30,2	42,3
COSTRUZIONI								
10-49 addetti	8,0	23,2	24,6	44,3	8,6	19,9	26,0	45,4
50-249 addetti	7,4	18,8	25,6	48,2	7,4	17,2	25,8	49,5
250 addetti e oltre	3,3	19,7	34,4	42,6	-	13,1	31,1	54,1
Totale	7,9	23,0	24,6	44,5	8,5	19,8	26,0	45,6
SERVIZI								
10-49 addetti	7,2	17,6	24,3	50,9	5,1	16,5	25,5	52,9
50-249 addetti	5,2	19,6	25,4	49,8	4,0	17,7	27,1	51,2
250 addetti e oltre	4,4	16,6	28,3	50,7	2,9	11,0	34,1	51,9
Totale	7,0	17,7	24,5	50,8	5,0	16,5	25,8	52,7

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 3.11 segue - Imprese non innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi fattori di ostacolo per l'innovazione, macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese non innovatrici)

CLASSI DI ADDETTI	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Difficoltà di individuare partner con cui cooperare				Mercati dominati da imprese consolidate			
	Alto	Medio	Basso	Nulla	Alto	Medio	Basso	Nulla
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO								
10-49 addetti	14,2	20,6	17,9	47,3	19,4	22,4	17,9	40,4
50-249 addetti	9,1	23,6	25,0	42,3	13,5	23,7	26,5	36,3
250 addetti e oltre	4,8	16,3	27,3	51,8	7,4	22,8	24,2	45,8
Totale	13,7	20,8	18,6	46,9	18,8	22,5	18,7	40,0
COSTRUZIONI								
10-49 addetti	14,2	19,5	16,3	50,0	16,7	20,3	16,3	46,7
50-249 addetti	16,1	16,1	17,0	50,9	13,0	20,4	16,2	50,4
250 addetti e oltre	-	19,7	19,7	62,3	3,3	24,6	29,5	42,6
Totale	14,2	19,4	16,3	50,1	16,5	20,4	16,3	46,8
SERVIZI								
10-49 addetti	10,0	16,3	16,9	56,8	12,0	16,4	18,2	53,5
50-249 addetti	8,1	17,5	21,2	53,1	10,4	16,6	21,6	51,4
250 addetti e oltre	5,6	17,0	21,9	55,6	7,2	14,7	23,7	54,3
Totale	9,8	16,4	17,4	56,5	11,8	16,4	18,6	53,3

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 3.11 segue - Imprese non innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi fattori di ostacolo per l'innovazione, macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese non innovatrici)

CLASSI DI ADDETTI	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Domanda insufficiente dei prodotti o servizi innovativi				L'impresa aveva già introdotto innovazioni in precedenza			
	Alto	Medio	Basso	Nullo	Alto	Medio	Basso	Nullo
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO								
10-49 addetti	21,2	28,0	17,9	32,9	6,4	17,5	18,2	58,0
50-249 addetti	17,9	32,1	22,1	27,8	9,1	20,9	23,9	46,1
250 addetti e oltre	12,2	26,1	20,6	40,8	9,4	24,5	19,2	47,2
Totale	20,8	28,4	18,3	32,5	6,6	17,8	18,7	56,9
COSTRUZIONI								
10-49 addetti	17,3	26,1	18,6	38,0	4,1	12,2	16,6	65,8
50-249 addetti	19,3	28,4	14,3	38,0	6,3	13,7	19,5	59,8
250 addetti e oltre	16,4	31,1	14,8	37,7	14,8	11,5	8,2	65,6
Totale	17,4	26,2	18,4	38,0	4,3	12,3	16,8	65,5
SERVIZI								
10-49 addetti	15,7	21,8	17,5	44,9	5,9	14,3	16,1	63,7
50-249 addetti	15,4	24,9	16,4	43,3	9,2	15,4	16,5	58,9
250 addetti e oltre	14,3	21,8	20,6	43,3	6,9	18,1	20,5	54,5
Totale	15,7	22,1	17,4	44,8	6,2	14,4	16,2	63,1

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 3.11 segue - Imprese non innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi fattori di ostacolo per l'innovazione, macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese non innovatrici)

CLASSI DI ADDETTI	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:			
	L'impresa non ritiene necessario innovare per soddisfare le esigenze della clientela			
	Alto	Medio	Basso	Nulla
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO				
10-49 addetti	15,0	22,2	19,5	43,2
50-249 addetti	11,4	25,5	20,6	42,5
250 addetti e oltre	9,4	21,8	23,5	45,1
Totale	14,7	22,5	19,7	43,2
COSTRUZIONI				
10-49 addetti	16,7	24,2	17,6	41,5
50-249 addetti	21,5	17,7	16,7	44,1
250 addetti e oltre	27,4	8,1	22,6	41,9
Totale	16,9	23,9	17,6	41,6
SERVIZI				
10-49 addetti	17,8	20,6	16,7	44,8
50-249 addetti	16,6	19,5	17,6	46,3
250 addetti e oltre	15,2	21,8	18,0	44,9
Totale	17,7	20,5	16,8	45,0

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 3.12 - Imprese innovatrici che hanno utilizzato modalità di protezione della proprietà intellettuale per tipo di modalità, macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

CLASSI DI ADDETTI	Domande di brevetto depositate	Registrazione di disegni o modelli per il design industriale	Registrazione di marchi di fabbrica	Richiesta di diritti d'autore (anche per la tutela del software)
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO				
10-49 addetti	12,0	6,1	12,1	1,7
50-249 addetti	29,1	16,9	28,1	2,0
250 addetti e oltre	54,4	29,5	38,4	7,8
Totale	16,5	8,8	15,9	2,0
COSTRUZIONI				
10-49 addetti	2,4	0,3	3,6	1,4
50-249 addetti	7,2	2,5	6,4	0,6
250 addetti e oltre	-	-	17,6	14,7
Totale	2,8	0,5	3,9	1,5
SERVIZI				
10-49 addetti	2,9	1,7	11,1	2,6
50-249 addetti	5,4	2,9	15,5	3,9
250 addetti e oltre	7,7	4,6	28,7	6,1
Totale	3,4	2,0	12,3	2,9

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 3.13 - Imprese non innovatrici che hanno utilizzato modalità di protezione della proprietà intellettuale per tipo di modalità, macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese non innovatrici)

CLASSI DI ADDETTI	Domande di brevetto depositate	Registrazione di disegni o modelli per il design industriale	Registrazione di marchi di fabbrica	Richiesta di diritti d'autore (anche per la tutela del software)
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO				
10-49 addetti	4,5	4,0	13,0	1,3
50-249 addetti	7,5	5,8	11,5	1,0
250 addetti e oltre	5,9	5,0	8,7	2,2
Totale	5,1	4,4	12,6	1,3
COSTRUZIONI				
10-49 addetti	0,9	0,6	3,0	0,7
50-249 addetti	1,4	-	2,7	0,4
250 addetti e oltre	2,9	-	-	-
Totale	1,0	0,5	2,9	0,6
SERVIZI				
10-49 addetti	2,4	2,0	12,1	2,0
50-249 addetti	2,2	1,2	14,1	0,9
250 addetti e oltre	1,3	0,4	9,7	1,4
Totale	2,3	1,9	12,3	1,8

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 3.14 - Imprese innovatrici per tipo di innovazione non strettamente 'tecnologica' introdotta, macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

CLASSI DI ADDETTI	Innovazioni organizzative				Innovazioni di marketing		
	Totale	Di cui cambiamenti nelle relazioni con l'esterno	Di cui nuove pratiche del lavoro	Di cui nuove tecniche di gestione aziendale	Totale	Di cui nuove tecniche di commercializzazione prodotti	Di cui modifiche delle caratteristiche estetiche dei prodotti o del confezionamento
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO							
10-49 addetti	46,2	16,6	31,7	28,8	30,5	16,1	24,0
50-249 addetti	60,3	27,3	43,9	41,5	36,6	15,8	31,3
250 addetti e oltre	67,1	39,5	50,1	50,0	44,3	21,9	36,6
Totale	49,5	19,3	34,6	31,9	32,1	16,2	25,8
COSTRUZIONI							
10-49 addetti	57,4	23,1	40,8	39,1	9,3	7,4	4,3
50-249 addetti	64,1	26,3	44,4	47,4	7,6	5,3	3,7
250 addetti e oltre	82,4	58,8	47,1	52,9	29,4	20,6	8,8
Totale	58,0	23,5	41,1	39,8	9,3	7,3	4,3
SERVIZI							
10-49 addetti	53,8	22,6	38,6	36,7	28,3	21,8	14,3
50-249 addetti	64,7	33,6	48,9	44,8	39,0	28,5	17,9
250 addetti e oltre	77,7	45,0	64,9	57,8	38,4	29,2	24,2
Totale	56,1	24,8	40,9	38,5	30,0	22,9	15,1

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 3.15 - Imprese non innovatrici per tipo di innovazione non strettamente 'tecnologica' introdotta, macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese non innovatrici)

CLASSI DI ADDETTI	Innovazioni organizzative				Innovazioni di marketing		
	Totale	Di cui cambiamenti nelle relazioni con l'esterno	Di cui nuove pratiche del lavoro	Di cui nuove tecniche di gestione aziendale	Totale	Di cui nuove tecniche di commercializzazione prodotti	Di cui modifiche delle caratteristiche estetiche dei prodotti o del confezionamento
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO							
10-49 addetti	19,4	7,8	11,8	10,9	11,1	9,6	4,0
50-249 addetti	31,8	14,9	20,6	19,8	14,9	13,3	6,5
250 addetti e oltre	38,6	21,1	27,1	24,7	21,6	15,1	12,5
Totale	20,6	8,5	12,7	11,8	11,5	10,0	4,3
COSTRUZIONI							
10-49 addetti	23,8	8,8	16,1	13,9	2,8	1,1	2,0
50-249 addetti	35,4	17,5	25,4	24,4	2,8	0,7	2,5
250 addetti e oltre	34,4	21,3	26,2	23,0	1,6	-	1,6
Totale	24,4	9,3	16,6	14,5	2,7	1,1	2,0
SERVIZI							
10-49 addetti	20,0	8,8	13,6	11,8	8,5	4,8	5,1
50-249 addetti	33,3	15,4	23,0	21,7	10,4	5,5	7,6
250 addetti e oltre	42,3	26,6	29,0	30,3	12,0	7,0	9,9
Totale	21,6	9,7	14,7	13,0	8,7	4,9	5,4

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 3.16 - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi effetti prodotti dalla introduzione di innovazioni organizzative, macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

CLASSI DI ADDETTI	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Riduzione dei tempi di risposta alle esigenze di clienti e fornitori				Miglioramento della qualità dei propri prodotti e servizi			
	Alto	Medio	Basso	Nullo	Alto	Medio	Basso	Nullo
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO								
10-49 addetti	33,2	48,8	9,9	8,1	35,2	52,3	8,1	4,4
50-249 addetti	36,5	51,0	9,5	3,0	33,1	51,4	11,1	4,4
250 addetti e oltre	35,2	51,3	10,3	3,2	30,4	56,1	9,0	4,5
Totale	34,1	49,4	9,8	6,7	34,6	52,2	8,9	4,3
COSTRUZIONI								
10-49 addetti	25,8	50,8	15,1	8,3	25,3	63,1	8,2	3,4
50-249 addetti	31,4	47,1	15,1	6,4	21,2	58,3	13,5	7,0
250 addetti e oltre	60,7	39,3	-	-	32,1	57,1	-	-
Totale	26,6	50,3	15,0	8,1	25,0	62,6	8,6	3,8
SERVIZI								
10-49 addetti	33,3	52,1	7,3	7,3	38,0	48,8	7,4	5,8
50-249 addetti	32,4	53,0	8,6	6,0	35,9	49,8	10,2	4,1
250 addetti e oltre	28,4	51,5	14,9	5,2	30,7	56,9	10,3	2,1
Totale	32,9	52,2	7,9	7,0	37,3	49,4	7,9	5,4

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 3.16 segue - Imprese innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi effetti prodotti dalla introduzione di innovazioni organizzative, macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004
(valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

CLASSI DI ADDETTI	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Riduzione dei costi per unità di prodotto				Maggior grado di soddisfazione dei dipendenti			
	Alto	Medio	Basso	Nullo	Alto	Medio	Basso	Nullo
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO								
10-49 addetti	9,1	34,3	37,9	18,7	9,5	59,6	22,0	8,9
50-249 addetti	11,9	42,2	33,6	12,3	11,7	53,8	23,5	11,0
250 addetti e oltre	17,2	38,1	34,0	10,7	10,4	49,9	29,1	10,6
Totale	10,1	36,3	36,8	16,8	10,1	57,9	22,7	9,3
COSTRUZIONI								
10-49 addetti	8,6	30,2	38,5	22,7	14,6	56,5	20,1	8,8
50-249 addetti	5,4	29,2	50,3	15,1	17,0	57,4	17,3	8,3
250 addetti e oltre	10,7	57,1	21,4	10,8	10,7	78,6	-	10,7
Totale	8,3	30,3	39,4	22,0	14,8	56,8	19,7	8,7
SERVIZI								
10-49 addetti	8,2	30,9	32,9	28,0	15,1	58,3	15,5	11,1
50-249 addetti	12,5	25,3	36,8	25,4	12,1	57,2	19,4	11,3
250 addetti e oltre	17,1	43,3	25,8	13,8	13,1	53,3	27,0	6,6
Totale	9,3	30,8	33,1	26,8	14,5	57,9	16,7	10,9

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 3.17 - Imprese non innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi effetti prodotti dalla introduzione di innovazioni organizzative, macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004
(valori percentuali sul totale delle imprese non innovatrici)

CLASSI DI ADDETTI	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Riduzione dei tempi di risposta alle esigenze di clienti e fornitori				Miglioramento della qualità dei propri prodotti e servizi			
	Alto	Medio	Basso	Nullo	Alto	Medio	Basso	Nullo
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO								
10-49 addetti	33,2	48,8	9,9	8,1	35,2	52,3	8,1	4,4
50-249 addetti	36,5	51,0	9,5	3,0	33,1	51,4	11,1	4,4
250 addetti e oltre	35,2	51,3	10,3	3,2	30,4	56,1	9,0	4,5
Totale	34,1	49,4	9,8	6,7	34,6	52,2	8,9	4,3
COSTRUZIONI								
10-49 addetti	25,8	50,8	15,1	8,3	25,3	63,1	8,2	3,4
50-249 addetti	31,4	47,1	15,1	6,4	21,2	58,3	13,5	7,0
250 addetti e oltre	60,7	39,3	-	-	32,1	57,1	10,8	-
Totale	26,6	50,3	15,0	8,1	25,0	62,6	8,6	3,8
SERVIZI								
10-49 addetti	33,3	52,1	7,3	7,3	38,0	48,8	7,4	5,8
50-249 addetti	32,4	52,9	8,6	6,1	35,9	49,8	10,2	4,1
250 addetti e oltre	28,4	51,4	14,9	5,3	30,7	56,9	10,3	2,1
Totale	32,9	52,2	7,9	7,0	37,3	49,4	7,9	5,4

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 3.17 segue - Imprese non innovatrici per grado di importanza attribuito ai diversi effetti prodotti dalla introduzione di innovazioni organizzative, macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004
(valori percentuali sul totale delle imprese non innovatrici)

CLASSI DI ADDETTI	Grado di importanza attribuito dall'impresa a:							
	Riduzione dei costi per unità di prodotto				Maggior grado di soddisfazione dei dipendenti			
	Alto	Medio	Basso	Nulla	Alto	Medio	Basso	Nulla
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO								
10-49 addetti	9,1	34,3	37,9	18,7	9,5	59,6	22,0	8,9
50-249 addetti	11,9	42,2	33,6	12,3	11,7	53,8	23,5	11,0
250 addetti e oltre	17,2	38,1	34,0	10,7	10,4	49,9	29,1	10,6
Totale	10,1	36,3	36,8	16,8	10,1	57,9	22,7	9,3
COSTRUZIONI								
10-49 addetti	8,6	30,2	38,5	22,7	14,6	56,5	20,1	8,8
50-249 addetti	5,4	29,2	50,3	15,1	17,0	57,4	17,3	8,3
250 addetti e oltre	10,7	57,1	21,4	10,8	10,7	78,6	-	10,7
Totale	8,3	30,3	39,4	22,0	14,8	56,8	19,7	8,7
SERVIZI								
10-49 addetti	8,2	30,9	32,9	28,0	15,1	58,3	15,5	11,1
50-249 addetti	12,5	25,3	36,8	25,4	12,1	57,2	19,4	11,3
250 addetti e oltre	17,1	43,3	25,8	13,8	13,1	53,3	27,0	6,6
Totale	9,3	30,8	33,1	26,8	14,5	57,9	16,7	10,9

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 3.18 - Addetti e fatturato delle imprese innovatrici e non innovatrici per macrosettore e classe di addetti - Anno 2004 (valori percentuali)

CLASSI DI ADDETTI	Addetti			Fatturato		
	Imprese innovatrici	Imprese non innovatrici	Totale	Imprese innovatrici	Imprese non innovatrici	Totale
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO						
10-49 addetti	35,8	64,2	100,0	41,0	59,0	100,0
50-249 addetti	57,1	42,9	100,0	59,8	40,2	100,0
250 addetti e oltre	76,6	23,4	100,0	77,5	22,5	100,0
Totale	54,7	45,3	100,0	62,7	37,3	100,0
COSTRUZIONI						
10-49 addetti	24,0	76,0	100,0	26,0	74,0	100,0
50-249 addetti	32,5	67,5	100,0	33,5	66,5	100,0
250 addetti e oltre	32,2	67,8	100,0	37,8	62,2	100,0
Totale	26,4	73,6	100,0	29,4	70,6	100,0
SERVIZI						
10-49 addetti	27,4	72,6	100,0	34,2	65,8	100,0
50-249 addetti	33,8	66,2	100,0	42,8	57,2	100,0
250 addetti e oltre	62,8	37,2	100,0	74,2	25,8	100,0
Totale	46,9	53,1	100,0	54,9	45,1	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

Tavola 3.19 - Imprese innovatrici e non innovatrici per tipo di mercato, macrosettore e classe di addetti - Anni 2002-2004 (valori percentuali sul totale delle imprese innovatrici)

CLASSI DI ADDETTI	Imprese innovatrici (%)				Imprese non innovatrici (%)			
	Tipo di mercato:							
	Regionale	Nazionale	UE (a)	Altri paesi	Regionale	Nazionale	UE (a)	Altri paesi
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO								
10-49 addetti	50,1	71,4	50,7	29,7	56,8	57,5	33,0	18,4
50-249 addetti	46,7	81,9	80,2	63,1	45,3	76,7	64,1	45,2
250 addetti e oltre	38,1	76,8	86,0	72,9	43,4	77,2	68,3	55,9
Totale	49,1	73,5	57,3	37,3	55,7	59,3	36,0	21,0
COSTRUZIONI								
10-49 addetti	73,1	32,6	4,5	2,6	78,6	24,6	1,7	0,8
50-249 addetti	45,2	67,4	12,1	7,4	51,0	54,3	4,0	4,4
250 addetti e oltre	41,2	79,4	35,3	29,4	22,6	74,2	12,9	11,3
Totale	70,7	35,6	5,2	3,1	77,1	26,1	1,8	1,0
SERVIZI								
10-49 addetti	57,4	54,7	27,2	12,8	69,9	37,0	18,7	9,0
50-249 addetti	45,3	63,4	27,1	15,8	61,3	43,9	17,8	10,3
250 addetti e oltre	39,3	68,5	27,7	15,3	40,8	62,3	17,1	10,0
Totale	55,2	56,3	27,2	13,3	68,6	38,1	18,6	9,2

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Anni 2002-2004

(a) Sono inclusi oltre ai Paesi membri, anche paesi candidati, paesi EFTA.

IL MODELLO DI RILEVAZIONE



Il Presidente



SP/207.2005

Roma, 22 febbraio 2005

Gentile Signora, Egregio Signore,

L'Istituto nazionale di statistica, in collaborazione con l'Ufficio di Statistica dell'Unione europea (Eurostat), svolge una rilevazione sulle attività di innovazione svolte dalle imprese italiane nel triennio 2002-2004.

Si tratta della quinta rilevazione sull'innovazione svolta in Italia dall'Istat e la quarta coordinata a livello europeo nel quadro delle attività CIS (*Community Innovation Survey*). I risultati della rilevazione saranno essenziali per la definizione di politiche di sostegno all'innovazione, a livello sia nazionale sia europeo.

Tale rilevazione è prevista dal Programma statistico nazionale 2004-2006 (cod. IST-00066) che raccoglie l'insieme delle rilevazioni statistiche necessarie al Paese.

Il successo della rilevazione dipenderà in larga misura dalla collaborazione delle imprese incluse nel campione. Si chiede, pertanto, di compilare il questionario allegato e di restituirlo entro venti giorni dalla data di ricevimento, utilizzando la busta pre-affrancata, all'Istituto nazionale di statistica – Servizio SSI/D – Via Cesare Balbo 16, 00184 Roma.

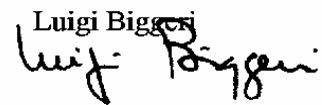
I dati raccolti nell'ambito della presente rilevazione, tutelati dal segreto statistico e sottoposti alla normativa sulla protezione dei dati personali, possono essere trattati esclusivamente per fini statistici nell'ambito del Sistema statistico nazionale e saranno diffusi in forma aggregata, in modo tale che non sia possibile risalire ai soggetti che li forniscono. L'obbligo di risposta per questa rilevazione è sancito dall'art. 7 del d.lgs. 322/89, che prevede sanzioni amministrative in caso di violazione di tale obbligo.

Titolare del trattamento dei dati è l'Istat – Istituto nazionale di statistica, via Cesare Balbo, 16 – 00184 Roma; responsabile del trattamento è il Direttore centrale delle statistiche economiche strutturali, anche per quanto riguarda l'esercizio dei diritti dell'interessato.

Per eventuali chiarimenti si può contattare il Servizio statistiche strutturali sulle imprese dell'industria e dei servizi (unità SSI/D) ai seguenti recapiti telefonici: 06/4673.6137 - 6136 - 6214 o tramite e-mail: cis4@istat.it

Si coglie l'occasione per ricordare che è possibile acquisire informazioni sull'attività dell'Istat consultando il sito Internet <http://www.istat.it>, o contattando il Centro di informazione statistica attivo nel capoluogo della sua Regione.

Nel ringraziare anticipatamente per la cortese collaborazione che vorrà fornirci, mi è gradita l'occasione per inviare distinti saluti.

Luigi Biggini


SEGRETO STATISTICO, OBBLIGO DI RISPOSTA, TUTELA DELLA RISERVATEZZA E DIRITTI DEGLI INTERESSATI

- Regolamento CE n. 322/97 del Consiglio del 17 febbraio 1997 relativo alle statistiche comunitarie (GUCE L 52 del 22 febbraio 1997);
- Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 e successive modificazioni ed integrazioni “Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica” – art. 6 bis, comma 1 (presupposti del trattamento) comma 2 (trattamento dei dati sensibili) comma 4 (comunicazione dei dati personali a soggetti del Sistema statistico nazionale) commi 5, 6 e 7 (conservazione dei dati) comma 8 (esercizio dei diritti dell'interessato), art. 7 (obbligo di fornire dati statistici), art. 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica), art. 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico), art. 13 (programma statistico nazionale);
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” – artt. 2 (finalità), 4 (definizioni), 7-10 (diritti dell'interessato), 13 (informativa), 28-30 (soggetti che effettuano il trattamento), 104-110 (trattamento per scopi statistici o scientifici);
- “Codice di deontologia e buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale” (all. A3 al Codice in materia di protezione dei dati personali – d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196);
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2004 - Programma statistico nazionale per il triennio 2004 – 2006 (Suppl. ord. n. 134 alla Gazzetta Ufficiale del 30 luglio 2004 - serie generale - n. 177);
- Decreto del Presidente della Repubblica 14 luglio 2004 – Approvazione dell'elenco delle rilevazioni statistiche rientranti nel Programma statistico nazionale per il triennio 2004-2006 che comportano l'obbligo di risposta, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 6 settembre 1989 n. 322 (G.U. n. 188 del 12 agosto 2004).



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA



MOD. ITI/2005

RILEVAZIONE STATISTICA SULL'INNOVAZIONE NELLE IMPRESE ANNI 2002-2004

Il questionario intende raccogliere informazioni sull'**innovazione tecnologica** introdotta dall'impresa nel triennio 2002-2004. Soltanto la sezione 10 del questionario riguarda le innovazioni "non tecnologiche" introdotte dall'impresa nello stesso periodo.

DEFINIZIONI

1. Innovazioni tecnologiche.

Per **innovazioni tecnologiche** si intendono tutti i prodotti, servizi o processi introdotti dall'impresa che possono essere considerati nuovi o significativamente migliorati, rispetto a quelli precedentemente disponibili, in termini di caratteristiche tecniche e funzionali, prestazioni, facilità d'uso, ecc..

Un'innovazione tecnologica si realizza nel momento della sua introduzione sul mercato (**innovazione di prodotto o servizio**) o del suo utilizzo in un processo produttivo (**innovazione di processo**). Le innovazioni di prodotto e di processo non devono necessariamente consistere in prodotti, servizi o processi totalmente nuovi; è infatti sufficiente che risultino nuovi per l'impresa che li introduce.

Le **attività innovative** sono tutte quelle che si rendono necessarie per sviluppare e introdurre prodotti, servizi o processi produttivi tecnologicamente nuovi (o significativamente migliorati). Sono da considerarsi attività innovative: la ricerca e sviluppo (R&S) svolta all'interno dell'impresa; l'acquisizione dall'esterno di servizi di R&S, di macchinari innovativi o di tecnologie; il design e la progettazione industriale; le attività di formazione per l'introduzione di prodotti, servizi o processi tecnologicamente nuovi (o significativamente migliorati); le attività di commercializzazione di prodotti nuovi.

1.1 Innovazioni tecnologiche di prodotto o servizio.

L'innovazione di prodotto o servizio consiste nell'introduzione sul mercato di un prodotto o servizio tecnologicamente nuovo (o significativamente migliorato) in termini di performance, caratteristiche tecniche e funzionali, facilità d'uso, ecc. rispetto ai prodotti o servizi correntemente realizzati e offerti sul mercato dall'impresa.

Devono essere considerate innovazioni di prodotto o servizio:

1. i prodotti e i servizi tecnologicamente nuovi introdotti sul mercato dall'impresa;
2. le modifiche significative alle caratteristiche funzionali di prodotti o servizi, inclusi i miglioramenti ai componenti, ai materiali o al software incorporato in prodotti già esistenti.

Le innovazioni tecnologiche di prodotto o servizio **escludono**:

- i prodotti con modifiche che non ne migliorano le performance o le migliorano in misura estremamente ridotta;
- la personalizzazione dei prodotti diretta a rispondere alle esigenze di specifici clienti, sempre che tale operazione non comporti variazioni significative nelle caratteristiche del prodotto rispetto a quelle dei prodotti venduti correntemente;
- le variazioni nelle caratteristiche estetiche o nel design di un prodotto che non determinano alcuna modifica nelle caratteristiche tecniche e funzionali dello stesso (come il lancio di nuove linee di abbigliamento o di una nuova gamma di prodotti per l'arredamento della casa). Tali variazioni sono da considerarsi innovazioni di marketing (come definite al punto 2.2);
- la semplice vendita di nuovi prodotti o servizi acquistati da altre imprese.

1.1.1 Esempi di innovazioni tecnologiche di prodotto.

- Introduzione sul mercato di prodotti realizzati mediante l'impiego di materiali con caratteristiche tecniche e prestazioni superiori a quelle dei materiali precedentemente utilizzati (ad esempio, tessuti ottenuti utilizzando materiali termoregolanti o fibre chimiche che garantiscono una migliore traspirabilità; materiali di rivestimento nei settori dell'arredamento o del design di interni ottenuti sostituendo materiali compositi all'alluminio o all'acciaio; pannelli compositi dotati di rilevanti proprietà isolanti nell'industria della refrigerazione, nel settore nautico e nella produzione di mobili e arredo per uffici; prodotti realizzati con materiali plastici biodegradabili ed eco-compatibili, ecc.).
- Introduzione di componenti nuovi (o significativamente migliorati) in linee di prodotto già esistenti (quali l'introduzione di apparecchiature GPS su autoveicoli; nuovi sistemi di allacciatura di calzature, ecc.);

- Sviluppo e produzione di elettrodomestici che, mediante l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e comunicazione, migliorano le loro funzionalità attraverso, ad esempio, il controllo a distanza.

1.1.2 Esempi di innovazioni tecnologiche di servizio.

- Erogazione di servizi nuovi mediante Internet (operazioni e transazioni bancarie e finanziarie on line; contratti di assicurazione "a distanza"; fornitura on line di prenotazioni e acquisto di pacchetti turistici; prevendite e pagamenti elettronici di biglietti per mostre o spettacoli teatrali; ecc.).
- Fornitura di servizi di supporto e assistenza – telefonica o on line – pre e post vendita per migliorare le relazioni con la clientela (inserimento sul proprio sito Internet di pagine di consultazione guidata; segnalazione di guasti o anomalie; acquisizione ordini; gestione reclami tramite centralini telefonici e numeri verdi; ecc.).
- Utilizzo di carte magnetiche personalizzate per l'accesso ai servizi di garanzia e supporto post-vendita, per la fidelizzazione del cliente (anche mediante la partecipazione a raccolte a punti e campagne promozionali di vendita) e per il pagamento agevolato degli acquisti.
- Sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative nel settore finanziario, quali nuovi strumenti e modalità di pagamento elettronico (ad esempio, carte di credito prepagate o moneta elettronica).

1.2. Innovazioni tecnologiche di processo.

Le innovazioni di processo possono essere introdotte sia nelle imprese industriali che in quelle dei servizi e consistono nell'adozione di processi produttivi, attività di gestione della produzione o attività di supporto alla produzione tecnologicamente nuovi (o significativamente migliorati). Tali innovazioni possono riguardare modifiche significative nelle tecniche di produzione, nella dotazione di attrezzature o software, o nell'organizzazione produttiva al fine di rendere l'attività aziendale economicamente più efficiente. Tali innovazioni possono anche essere introdotte per migliorare gli standard di qualità, la flessibilità produttiva o per ridurre i pericoli di danni all'ambiente e i rischi di incidenti sul lavoro.

Le innovazioni di processo **escludono**:

- i processi modificati solo marginalmente;
- l'incremento delle capacità produttive mediante l'applicazione di sistemi di fabbricazione o di logistica molto simili a quelli già adottati.

1.2.1 Esempi di processi tecnologicamente nuovi di fabbricazione o produzione di beni o servizi.

- Nelle imprese manifatturiere, l'introduzione di macchine a controllo numerico o l'adozione di sistemi o dispositivi di robotica industriale.
- Nelle imprese manifatturiere, ed in alcune imprese dei servizi (ad esempio, negli studi di architettura o ingegneria), l'introduzione di procedure e metodologie di progettazione, produzione e ingegnerizzazione assistite da computer (CAD/CAM/CAE).
- Nelle imprese di trasporto merci o passeggeri, l'acquisizione di nuovi modelli di autoveicoli, aeromobili, navi e imbarcazioni, ecc. più evoluti rispetto a quelli correntemente utilizzati.
- Nelle strutture alberghiere e di ristorazione, l'installazione di impianti di condizionamento, di sistemi di insonorizzazione, di impianti hi-fi, di linee telefoniche dirette, di connessioni ad Internet, di TV satellitare e *pay-per-view*, nonché l'adattamento di camere per disabili, qualora non siano già presenti.

1.2.2 Esempi di sistemi di logistica innovativi.

- Adozione di tecnologie innovative per la logistica industriale, come l'introduzione di codici a barre o di tecnologie per l'identificazione automatica e a distanza delle merci, tramite soluzioni quali la radiofrequenza passiva (RFID) per l'identificazione e il monitoraggio del materiale lungo tutta la catena logistica.
- Impiego di sistemi di localizzazione e di individuazione degli spostamenti delle merci basati sull'uso di tecnologia satellitare GPS.
- Implementazione di soluzioni informatiche per la gestione dei rapporti con i fornitori, come il *supply chain management* (SCM).

1.2.3 Innovazioni nelle attività di supporto alla produzione.

- Applicazioni di software per l'ottimizzazione e la verifica dei percorsi di distribuzione alla clientela delle merci prodotte.
- Introduzione di software per la gestione integrata del processo aziendale mediante monitoraggio in tempo reale dei processi aziendali al fine di aumentare l'efficienza dell'intera catena produttiva, come le soluzioni SAP, ecc..
- Adozione di soluzioni informatiche per la gestione di particolari attività aziendali, quali la contabilità, i processi di approvvigionamento, l'immagazzinamento.
- Introduzione di reti informative aziendali, ad esempio di tipo Intranet.

- Nel settore del commercio al dettaglio, l'impiego di lettori ottici alle casse di vendita per raccogliere automaticamente informazioni sui prodotti venduti e ottimizzare la gestione degli acquisti.

2. Innovazioni non tecnologiche.

Per **innovazioni “non tecnologiche”** si intendono quelle innovazioni introdotte dall'impresa che non sono necessariamente legate all'utilizzo di nuove tecnologie. Le innovazioni non tecnologiche si dividono in: **innovazioni organizzative**, che consistono in mutamenti significativi nelle pratiche di gestione aziendale, nell'organizzazione del lavoro o nelle relazioni con l'esterno; **innovazioni di marketing** che riguardano le nuove strategie e pratiche di commercializzazione di prodotti o servizi, nonché le modifiche nelle caratteristiche estetiche, nel design e nel confezionamento dei prodotti.

2.1 Innovazioni organizzative.

Le innovazioni organizzative comportano mutamenti significativi nelle procedure operative aziendali, nell'organizzazione del lavoro o nelle relazioni con l'esterno e sono finalizzate a migliorare la capacità innovativa o le prestazioni dell'impresa. In genere, le innovazioni organizzative danno luogo a miglioramenti congiunti in più fasi della catena produttiva e non sono necessariamente collegate a processi di innovazione tecnologica.

Le innovazioni organizzative **escludono**:

- le modifiche nelle strategie aziendali che non siano accompagnate da significativi mutamenti organizzativi;
- l'adozione di nuove tecnologie in singole aree aziendali (ad esempio nelle sole unità di produzione). Queste sono generalmente riconducibili a innovazioni di processo.

2.1.1 Esempi di innovazioni organizzative.

- Costituzione di team di lavoro formali o informali per facilitare l'accesso a informazioni e conoscenze all'interno dell'impresa, nonché la loro trasmissione e condivisione.
- Introduzione di standard di qualità per il controllo e la valutazione dei servizi prestati dai fornitori e dai sub-fornitori.
- Adozione di strategie di gestione degli acquisti al fine di ottimizzare l'approvvigionamento nelle diverse fasi della catena produttiva.
- Riduzione dei livelli gerarchici esistenti all'interno dell'impresa.
- Processi di decentramento delle decisioni aziendali che prevedono l'assegnazione di maggiori responsabilità e controlli ai responsabili, rispettivamente, delle attività di produzione, distribuzione, vendita, ecc..
- Definizione di nuove unità divisionali o operative, separando ad esempio le unità produttive dal reparto marketing e vendite.
- Adozione di forme di esternalizzazione dell'attività di produzione o di ricerca (ossia, l'affidamento a soggetti esterni di funzioni o attività che non siano strategici per l'impresa).
- Conclusione di nuovi accordi produttivi o commerciali.
- Costituzione di *partnership* o alleanze strategiche nella forma di *joint ventures*.
- Altre forme di collaborazione con soggetti esterni che comportino modifiche significative nell'organizzazione del lavoro all'interno dell'impresa.

2.2 Innovazioni di marketing.

Le innovazioni di marketing riguardano:

- l'adozione di nuove strategie, pratiche di commercializzazione e di campagne pubblicitarie finalizzate ad aumentare il successo commerciale dei prodotti o servizi già offerti sul mercato, oppure mirate all'apertura di nuovi mercati;
- l'introduzione di modifiche significative nelle caratteristiche estetiche, nel design e nel confezionamento dei prodotti.

Le innovazioni di marketing **escludono**:

- le attività di promozione pubblicitaria che prevedano solamente la replica di campagne pubblicitarie già svolte in precedenza;
- l'affidamento della commercializzazione dei propri prodotti o servizi a soggetti esterni.

2.2.1 Esempi di design e confezionamento innovativi.

- Nuovo forme di design per beni di consumo, come gli oggetti di arredamento e gli accessori per la casa.
- Adozione di soluzioni innovative nel confezionamento dei prodotti per rispondere alle diverse esigenze della clientela, come l'indicazione delle caratteristiche del prodotto e delle eventuali istruzioni per l'uso in più lingue; la descrizione dei valori nutrizionali del prodotto sull'etichetta; l'adozione di sistemi di confezionamento che garantiscano una migliore conservazione e una maggiore facilità di trasporto degli alimenti (confezioni sottovuoto, sacchi detraibili, ecc.); l'impiego di contenitori realizzati con materiali a base biologica, biodegradabili e riciclabili, ecc..

2.2.2 Esempi di nuovi sistemi di vendita.

- Adozione di soluzioni di vendita combinate che prevedono la distribuzione di prodotti e servizi in modo integrato per aumentarne il successo commerciale.
- Lancio di nuovi marchi commerciali finalizzati ad una maggiore caratterizzazione e differenziazione dei prodotti in funzione della percezione dei diversi gruppi di consumatori.
- Strumenti di marketing che consentono di diversificare, differenziare o personalizzare l'informazione commerciale alla luce della segmentazione della domanda potenziale. La personalizzazione dell'informazione può avvenire sia consentendo al singolo cliente di selezionare l'informazione di cui ha bisogno (ad esempio, mediante l'accesso a siti Internet), che realizzando attività promozionali con tecniche di *direct mailing*.
- Offerta di nuovi sistemi e soluzioni di fidelizzazione della clientela o altre forme di associazione che offrono opportunità di accesso privilegiato a crediti, sconti, promozioni commerciali, ecc..
- Realizzazione di campagne pubblicitarie che prevedano il coinvolgimento di celebrità, personaggi famosi, *opinion leaders*.
- Nuove strategie di *branding*, basate su accordi tra imprese che prevedano, ad esempio, l'abbinamento a livello pubblicitario dei rispettivi marchi commerciali.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO

Alla rilevazione sono interessate tutte le imprese dell'industria e dei servizi con almeno 10 addetti. Per impresa si intende qualsiasi soggetto privato che svolga attività nei settori:

- dell'industria;
- delle costruzioni;
- dei servizi commerciali;
- dei servizi alberghieri e dei pubblici esercizi;
- dei servizi di trasporto e comunicazioni;
- degli altri servizi (intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari; noleggio di macchinari e attrezzature senza operatori e di beni per uso personale e domestico; informatica e attività connesse; ricerca e sviluppo; altre attività professionali e imprenditoriali).

Il questionario deve essere compilato in tutte le sue parti dalle imprese che nel triennio 2002-2004 hanno svolto attività di innovazione tecnologica, come sopra definita.

Se un soggetto interessato dalla rilevazione non ha svolto attività di innovazione tecnologica nel periodo di riferimento deve comunque compilare il questionario secondo quanto indicato nelle istruzioni contenute all'interno del questionario. In particolare, le imprese che non hanno svolto attività di innovazione tecnologica dovranno rispondere a:

- tutti i quesiti della Sezione 1;
- il quesito 2.1 della Sezione 2;
- il quesito 3.1 della Sezione 3;
- il quesito 4.1 della Sezione 4;
- il quesito 8.2 della Sezione 8;
- il quesito 9.1 della Sezione 9;
- i quesiti 10.1, 10.2 e 10.3 della Sezione 10.

Per informazioni rivolgersi a:

ISTAT - Servizio statistiche strutturali sulle imprese dell'industria e dei servizi (unità SSI/D)

Tel: 06. 4673.6137 – 6214 - 6136

Fax: 06 4667.8162

E-mail: cis4@istat.it

1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA

1.1 L'impresa fa parte di un gruppo di imprese (al 31/12/2004)?..... Sì No

Un **gruppo di imprese** è un'associazione di imprese riunite da legami di controllo proprietario, avente "diversi centri decisionali, in particolare per quel che concerne la politica della produzione, della vendita, degli utili" e in grado di "unificare alcuni aspetti della gestione finanziaria e della fiscalità". Il gruppo si caratterizza come "l'entità economica che può effettuare scelte con particolare riguardo alle unità alleate che lo compongono". Le imprese raggruppate sono legate alla capogruppo da vincoli diretti o indiretti di controllo proprietario. Per **controllo** si intende la capacità di determinare la strategia generale di un'altra impresa, se necessario scegliendone gli amministratori. L'impresa A è definita come controllata da un'unità istituzionale B (persona fisica, impresa o istituzione) quando quest'ultima controlla, direttamente o indirettamente, il 50% più 1 delle quote o azioni con diritto di voto dell'impresa A.

1.2 In caso di risposta positiva, indicare se il vertice del gruppo ha sede in Italia o all'estero:

- a) In Italia..... 1
 b) All'estero..... 2

1.3 Se l'impresa fa parte di un gruppo, indicare in quale posizione è situata all'interno di tale gruppo:

- a) Capogruppo 1 b) Intermedia 2 c) Solo controllata 3

1.4 Se l'impresa fa parte di un gruppo controllato da un vertice con sede all'estero, indicare in quale paese ha sede tale vertice:

Riservato ISTAT

1.5 L'impresa ha sedi o stabilimenti in più di una regione?..... Sì No

1.6 In quale ambito di mercato l'impresa ha venduto i suoi prodotti o servizi durante il triennio 2002-2004?

- a) Regionale..... 1
 b) Nazionale..... 2
 c) Stati membri UE, paesi candidati, paesi EFTA*..... 3
 d) Altri paesi..... 4

* Sono inclusi: Austria, Belgio, Croazia, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovenia, Slovacchia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria.

1.7 Indicare il fatturato lordo totale registrato nel 2002 e nel 2004 (in migliaia di euro).

2002
2004

Per **fatturato lordo** totale si intende la somma dei ricavi delle vendite di beni e delle prestazioni di servizio effettuate dall'impresa nel corso dell'esercizio. Per il settore dell'Intermediazione monetaria e finanziaria il fatturato corrisponde alla somma degli Interessi attivi e proventi assimilati, dei Dividendi e delle Commissioni attive; per il settore delle Assicurazioni è rappresentato dai Premi lordi contabilizzati (ex premi emessi).

1.8 Indicare il numero totale degli addetti medi annui nel 2002 e nel 2004.

2002
2004

Il **numero totale degli addetti medi annui** deve essere calcolato dividendo per dodici la somma del personale occupato alla fine di ciascun mese. Il numero degli addetti comprende sia i lavoratori indipendenti, sia quelli dipendenti. Includere gli assunti in base al contratto di formazione lavoro (o contratto di inserimento), al contratto di lavoro intermittente (*job on call*) e la media degli occupati stagionali nonché degli occupati a tempo parziale. Nel computo deve essere incluso anche il personale temporaneamente assente per malattia, ferie, cassa integrazione guadagni (ordinaria e straordinaria), ecc., ed escluso invece il personale dipendente che lavora all'estero, non residente in Italia. I lavoratori interinali o "lavoratori in affitto", tramite agenzie per il lavoro, non devono essere inclusi tra gli addetti. Tali lavoratori devono essere considerati, come propri dipendenti, solamente dalle agenzie per il lavoro.

2. INNOVAZIONI TECNOLOGICHE DI PRODOTTO O SERVIZIO

L'**innovazione di prodotto o servizio** consiste nell'introduzione sul mercato di un prodotto o servizio tecnologicamente nuovo (o significativamente migliorato) rispetto a quelli precedentemente disponibili in termini di caratteristiche tecniche e funzionali, prestazioni, facilità d'uso, ecc.. Le innovazioni tecnologiche di prodotto o servizio possono essere sviluppate dall'impresa stessa o da altre imprese o istituzioni. Le innovazioni di prodotto o servizio non devono necessariamente consistere in prodotti o servizi nuovi per il mercato in cui opera l'impresa; è infatti sufficiente che risultino nuovi per l'impresa che li introduce.

2.1 Nel triennio 2002-2004, l'impresa ha introdotto sul mercato:

Sono possibili più risposte

- a) Prodotti tecnologicamente nuovi (o significativamente migliorati), esclusa la semplice vendita di nuovi prodotti o servizi acquistati da altre imprese ed esclusi anche i cambiamenti di natura puramente estetica?..... **Sì** **No**
- b) Servizi tecnologicamente nuovi (o significativamente migliorati)?..... **Sì** **No**

**In caso di risposta negativa ad entrambi i quesiti del punto 2.1, passare al punto 3.1 a pagina 7.
Altrimenti, proseguire nella compilazione.**

2.2 Si prega di fornire una descrizione sintetica delle principali innovazioni di prodotto o servizio introdotte dall'impresa nel triennio 2002-2004.

- a) _____
- b) _____
- c) _____

2.3 Da chi sono state sviluppate le innovazioni tecnologiche di prodotto o servizio introdotte dall'impresa nel triennio 2002-2004?

E' possibile una sola risposta

- a) Prevalentemente dall'impresa stessa o imprese dello stesso gruppo..... 1
- b) Prevalentemente dall'impresa stessa in collaborazione con altre imprese o istituzioni..... 2
- c) Prevalentemente da altre imprese o istituzioni..... 3

2.4 Le innovazioni tecnologiche di prodotto o servizio introdotte nel triennio 2002-2004 sono:

- a) Prodotti o servizi tecnologicamente nuovi (o significativamente migliorati) per il mercato di riferimento..... 1
Sono innovazioni di prodotto o servizio introdotte per la prima volta sul mercato in cui l'impresa opera. Le stesse possono comunque essere già disponibili su altri mercati.
- b) Prodotti o servizi tecnologicamente nuovi (o significativamente migliorati) solo per l'impresa..... 2
Sono innovazioni di prodotto o servizi già presenti sul mercato di riferimento in quanto introdotte precedentemente da imprese concorrenti.

2.5 Indicare le percentuali del fatturato totale del 2004 relative alle seguenti categorie di prodotti o servizi introdotti sul mercato nel triennio 2002-2004:

- a) Prodotti o servizi nuovi (o significativamente migliorati) per il mercato di riferimento.... %
- b) Prodotti o servizi nuovi (o significativamente migliorati) solo per l'impresa..... %
- c) Prodotti o servizi non modificati, o modificati solo marginalmente (compreso la vendita di nuovi prodotti o servizi acquistati da altre imprese)..... %

Fatturato lordo totale 2004 di cui al punto 1.7 1 0 0 %

3. INNOVAZIONI TECNOLOGICHE DI PROCESSO

L'**innovazione tecnologica di processo** consiste nell'introduzione di processi nuovi (o significativamente migliorati) rispetto a quelli precedentemente adottati dall'impresa in termini di caratteristiche tecniche e funzionali, prestazioni, facilità d'uso, ecc.. Le innovazioni tecnologiche di processo possono essere sviluppate dall'impresa stessa o da altre imprese o istituzioni. Le innovazioni tecnologiche di processo non devono necessariamente consistere in processi nuovi per il settore o il mercato di riferimento dell'impresa; è infatti sufficiente che siano processi nuovi per l'impresa che li introduce.

3.1 Nel triennio 2002-2004, l'impresa ha introdotto:

Sono possibili più risposte

- a) Processi di produzione tecnologicamente nuovi (o significativamente migliorati)?..... **Sì** **No**
- b) Sistemi di logistica, metodi di distribuzione o di fornitura all'esterno di prodotti o servizi tecnologicamente nuovi (o significativamente migliorati)?..... **Sì** **No**
- c) Altri processi tecnologicamente nuovi (o significativamente migliorati) concernenti la gestione degli acquisti, le attività di manutenzione e supporto, la gestione dei sistemi amministrativi e informatici, le attività contabili?..... **Sì** **No**

In caso di risposta negativa ai tre quesiti del punto 3.1, passare al punto 4.1 della presente pagina. Altrimenti, proseguire nella compilazione.

3.2 Si prega di fornire una descrizione sintetica delle principali innovazioni di processo introdotte dall'impresa nel triennio 2002-2004.

- a) _____
- b) _____
- c) _____

3.3 Da chi sono state sviluppate le innovazioni tecnologiche di processo introdotte dall'impresa nel triennio 2002-2004?

E' possibile una sola risposta

- a) Prevalentemente dall'impresa stessa o imprese dello stesso gruppo..... 1
- b) Prevalentemente dall'impresa stessa in collaborazione con altre imprese o istituzioni..... 2
- c) Prevalentemente da altre imprese o istituzioni..... 3

4. ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE IN CORSO O ABBANDONATE

Le **attività innovative** sono tutte quelle attività che si rendono necessarie per sviluppare e introdurre prodotti, servizi o processi tecnologicamente nuovi (o significativamente migliorati). Comprendono la ricerca e sviluppo (R&S), l'acquisto di macchinari, attrezzature, software e licenze, la progettazione industriale e le altre attività preliminari alla produzione e alla fornitura di servizi, la formazione del personale connessa all'introduzione di prodotti o servizi o processi tecnologicamente nuovi o significativamente migliorati e il marketing di prodotti e servizi innovativi.

4.1 L'impresa aveva avviato attività finalizzate allo sviluppo o all'introduzione di innovazioni di prodotto, servizio o processo che sono state abbandonate nel triennio 2002-2004 o erano ancora in corso alla fine del 2004?.....

Sì **No**

**Se è stata fornita risposta negativa ai punti 2.1, 3.1 e 4.1
passare al punto 8.2 a pagina 12.
Nel caso di almeno una risposta affermativa,
proseguire nella compilazione a partire dal punto 5.1 a pagina 8.**

5. RISORSE DESTINATE ALLE ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE

Questa sezione richiede informazioni relative alle attività innovative svolte dall'impresa e alle risorse ad esse destinate. Le voci di spesa devono essere riferite al 2004 e devono essere comprensive delle spese correnti (costo del lavoro, acquisto di servizi, acquisto di materiali, ecc.), e delle spese in conto capitale (acquisto di macchinari e apparecchiature, computer, software, terreni e fabbricati) escludendo gli ammortamenti.

5.1 Indicare in quali anni l'impresa ha svolto una o più delle seguenti attività:

<p>a) Ricerca e sviluppo sperimentale svolta all'interno dell'impresa (R&S intra muros)</p>	<p><i>La ricerca e sviluppo sperimentale (R&S) consiste in attività di tipo creativo svolte in maniera sistematica o occasionale e finalizzate all'incremento delle conoscenze e all'impiego di tali conoscenze in nuove applicazioni, come nel caso dello sviluppo di prodotti, servizi o processi tecnologicamente nuovi o significativamente migliorati (è compreso lo sviluppo di software)</i></p> <p>Se sì, l'attività di R&S nel triennio 2002-2004 è stata svolta prevalentemente su base:</p> <p>a) sistematica.....</p> <p>b) occasionale.....</p>	<p>2002</p> <p><input type="checkbox"/></p>	<p>2003</p> <p><input type="checkbox"/></p> <p>1 <input type="checkbox"/></p>	<p>2004</p> <p><input type="checkbox"/></p> <p>2 <input type="checkbox"/></p>
<p>b) Acquisizione di servizi di R&S (R&S extra muros)</p>	<p><i>Attività di ricerca e sviluppo sperimentale (R&S) affidate per commessa ad altre imprese (anche dello stesso gruppo) o istituzioni</i></p>	<p>2002</p> <p><input type="checkbox"/></p>	<p>2003</p> <p><input type="checkbox"/></p>	<p>2004</p> <p><input type="checkbox"/></p>
<p>c) Acquisizione di macchinari, attrezzature e software</p>	<p><i>Acquisizione di impianti, attrezzature, hardware e software tecnologicamente avanzati finalizzati all'introduzione di innovazioni di prodotto, servizio e processo</i></p>	<p>2002</p> <p><input type="checkbox"/></p>	<p>2003</p> <p><input type="checkbox"/></p>	<p>2004</p> <p><input type="checkbox"/></p>
<p>d) Acquisizione di altre tecnologie dall'esterno</p>	<p><i>Acquisizione di tecnologia dall'esterno sotto forma di brevetti, invenzioni non brevettate, licenze, know-how, marchi commerciali, progetti e servizi tecnici di consulenza (con l'esclusione di quelli relativi alla R&S), connessi alla introduzione di innovazioni tecnologiche.</i></p>	<p>2002</p> <p><input type="checkbox"/></p>	<p>2003</p> <p><input type="checkbox"/></p>	<p>2004</p> <p><input type="checkbox"/></p>
<p>e) Attività di formazione</p>	<p><i>Consistono in attività di formazione del personale che si rendono necessarie per l'introduzione di prodotti o servizi o processi tecnologicamente nuovi o significativamente migliorati. Le spese per formazione comprendono sia l'acquisto di servizi di formazione all'esterno dell'impresa, sia le spese per attività formative svolte con risorse interne</i></p>	<p>2002</p> <p><input type="checkbox"/></p>	<p>2003</p> <p><input type="checkbox"/></p>	<p>2004</p> <p><input type="checkbox"/></p>
<p>f) Marketing di prodotti innovativi</p>	<p><i>Il marketing di prodotti innovativi comprende le attività legate al lancio di prodotti o servizi tecnologicamente nuovi o significativamente migliorati. Sono comprese: le ricerche preliminari di mercato, i test di mercato e la pubblicità di lancio.</i></p>	<p>2002</p> <p><input type="checkbox"/></p>	<p>2003</p> <p><input type="checkbox"/></p>	<p>2004</p> <p><input type="checkbox"/></p>
<p>g) Progettazione industriale e altre attività preliminari alla produzione e alla fornitura di servizi</p>	<p><i>Comprende progetti e disegni tecnici finalizzati alla definizione di procedure, specifiche tecniche e soluzioni operative necessarie per la realizzazione di prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o significativamente migliorati</i></p>	<p>2002</p> <p><input type="checkbox"/></p>	<p>2003</p> <p><input type="checkbox"/></p>	<p>2004</p> <p><input type="checkbox"/></p>

5.4 In caso di risposta affermativa al quesito 5.3, indicare da quale tipo di istituzione pubblica è stato erogato il sostegno:

	Sì	No
a) Amministrazioni pubbliche regionali e locali.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) Amministrazioni centrali dello Stato (ministeri) e altre istituzioni che agiscono per loro delega (enti pubblici economici, ecc.).....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) Unione Europea.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c.1) In caso di sostegno dell'UE, l'impresa ha partecipato al Quinto (1998-2002) o Sesto (2003-2006) Programma Quadro Europeo per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico?.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

6. FONTI DI INFORMAZIONE E COOPERAZIONE PER L'INNOVAZIONE

6.1 Quale è stata l'importanza per le attività di innovazione dell'impresa nel triennio 2002-2004 delle seguenti fonti di informazione?

Fonti di informazione	Grado di importanza			
	Alto	Medio	Basso	Nulla
<i>Fonti interne</i>				
a) All'impresa.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	0 <input type="checkbox"/>
b) Ad altre imprese del gruppo.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	0 <input type="checkbox"/>
<i>Fonti private</i>				
c) Fornitori di attrezzature, materiali, componenti o software.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	0 <input type="checkbox"/>
d) Clienti.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	0 <input type="checkbox"/>
e) Imprese concorrenti o altre imprese operanti nello stesso settore.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	0 <input type="checkbox"/>
f) Consulenti, istituti di ricerca o laboratori privati.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	0 <input type="checkbox"/>
<i>Fonti pubbliche</i>				
g) Università o altri istituti di istruzione superiore.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	0 <input type="checkbox"/>
h) Istituti di ricerca pubblici.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	0 <input type="checkbox"/>
<i>Altre fonti</i>				
i) Conferenze, mostre, fiere.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	0 <input type="checkbox"/>
l) Riviste scientifiche e pubblicazioni tecniche e commerciali...	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	0 <input type="checkbox"/>
m) Associazioni di categoria.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	0 <input type="checkbox"/>

6.2 Quali delle fonti di informazione utilizzate dall'impresa per le attività di innovazione svolte nel triennio 2002-2004 provengono dalla stessa regione in cui è ubicata la sede amministrativa dell'impresa?

(Indicare le lettere corrispondenti del quesito 6.1).....

6.3 Nel triennio 2002-2004, l'impresa ha definito accordi di cooperazione, relativamente ad attività di innovazione tecnologica, con altre imprese o istituzioni?.....

Sì No

Per cooperazione nelle attività innovative si intende la partecipazione attiva a progetti di R&S, o comunque finalizzati all'innovazione tecnologica, svolti assieme ad altre organizzazioni pubbliche o private. Non è necessario che una tale partecipazione abbia determinato dei vantaggi commerciali immediati. Va esclusa l'esternalizzazione di alcune attività.

6.4 In caso di risposta affermativa al quesito 6.3, indicare la tipologia dell'organizzazione con cui si è collaborato e la sua localizzazione geografica:

Tipologia delle organizzazioni	Regione in cui è ubicata la sede amministrativa dell'impresa	Restante territorio nazionale	Stati membri UE, paesi candidati, paesi EFTA*	USA	Altri paesi
a) Altre imprese dello stesso gruppo.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
b) Fornitori di attrezzature, materiali componenti o software.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
c) Clienti.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
d) Imprese concorrenti o altre imprese operanti nello stesso settore.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
e) Consulenti, istituti di ricerca e laboratori privati.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
f) Università o altri istituti di istruzione superiore.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
g) Istituti di ricerca pubblici.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>

* Sono inclusi: Austria, Belgio, Croazia, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovenia, Slovacchia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria.

6.5 Quale tipologia di organizzazione l'impresa giudica più rilevante ai fini delle attività di cooperazione svolte per l'innovazione?

(Indicare le lettere corrispondenti del quesito 6.4).....

7. EFFETTI DELL'INNOVAZIONE SULL'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA

7.1 Sono stati osservati effetti sull'attività dell'impresa determinati dalle innovazioni tecnologiche introdotte dall'impresa nel triennio 2002-2004?..... Sì No

7.2 In caso di risposta affermativa, indicare il grado di importanza dei seguenti effetti delle innovazioni tecnologiche introdotte nel triennio 2002-2004 sull'attività aziendale:

Effetti dell'attività innovativa	Grado di importanza			
	Alto	Medio	Basso	Nulla
<i>Effetti sui prodotti</i>				
a) Aumento nel numero di prodotti e servizi offerti alla clientela.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	0 <input type="checkbox"/>
b) Accesso a nuovi mercati o aumento della propria quota di mercato....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	0 <input type="checkbox"/>
c) Miglioramento della qualità dei propri prodotti e servizi.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	0 <input type="checkbox"/>
<i>Effetti sui processi</i>				
d) Maggiore flessibilità nella produzione o nella fornitura di servizi.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	0 <input type="checkbox"/>
e) Maggiore capacità di produzione o di fornitura di servizi.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	0 <input type="checkbox"/>
f) Riduzione del costo del lavoro per unità di prodotto.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	0 <input type="checkbox"/>
g) Riduzione dei costi di materiali ed energia per unità di prodotto.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	0 <input type="checkbox"/>
<i>Altri effetti</i>				
h) Riduzione dell'impatto ambientale o del rischio di incidenti sul lavoro....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	0 <input type="checkbox"/>
i) Adeguamento a normative e standard.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	0 <input type="checkbox"/>

8. FATTORI DI OSTACOLO ALLE ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE

8.1 Nel triennio 2002-2004 le attività di innovazione tecnologica dell'impresa sono state:

- a) Abbandonate in fase di ideazione..... **Si** **No**
- b) Abbandonate dopo che le attività erano già iniziate..... **Si** **No**
- c) Notevolmente ritardate..... **Si** **No**

8.2 Nel triennio 2002-2004, quale è stata l'importanza per l'impresa dei seguenti fattori di ostacolo all'attività di innovazione tecnologica:

Fattori di ostacolo	Grado di importanza			
	Alto	Medio	Basso	Nulla
<i>Fattori economici</i>				
a) Mancanza di risorse finanziarie interne all'impresa o al gruppo.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	0 <input type="checkbox"/>
b) Mancanza di fonti di finanziamento esterne all'impresa.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	0 <input type="checkbox"/>
c) Costi di innovazione troppo elevati.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	0 <input type="checkbox"/>
<i>Disponibilità di informazioni e conoscenze</i>				
d) Mancanza di personale qualificato.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	0 <input type="checkbox"/>
e) Mancanza di informazioni sulle tecnologie.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	0 <input type="checkbox"/>
f) Mancanza di informazioni sui mercati.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	0 <input type="checkbox"/>
g) Difficoltà di individuare partner con cui cooperare per le attività di innovazione.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	0 <input type="checkbox"/>
<i>Fattori di mercato</i>				
h) Mercati dominati da imprese consolidate.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	0 <input type="checkbox"/>
i) Domanda insufficiente dei prodotti o servizi innovativi.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	0 <input type="checkbox"/>
<i>Altri fattori</i>				
l) L'impresa aveva già introdotto innovazioni in precedenza.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	0 <input type="checkbox"/>
m) L'impresa non ritiene necessario innovare per soddisfare le esigenze della clientela.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	0 <input type="checkbox"/>

9. DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE

9.1 Nel triennio 2002-2004, l'impresa ha:

- a) Depositato almeno una domanda di brevetto..... **Si** **No**
- b) Registrato almeno un disegno o modello per la protezione del design industriale..... **Si** **No**
- c) Registrato almeno un marchio..... **Si** **No**
- d) Richiesto diritti d'autore (anche per la tutela del software)..... **Si** **No**

10. INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA O DI MARKETING

10.1 Nel triennio 2002-2004, l'impresa ha introdotto una o più delle seguenti innovazioni?

Innovazioni organizzative	Sì	No
a) Adozione di nuove (o significativamente migliorate) tecniche manageriali dirette a potenziare l'uso e lo scambio di informazione, conoscenza e competenze tecniche e lavorative all'interno dell'impresa.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) Introduzione di nuove modalità di organizzazione del lavoro, quali la definizione di nuove unità divisionali o operative, la riduzione dei livelli gerarchici, il decentramento nelle decisioni aziendali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) Introduzione di cambiamenti nelle relazioni con altre imprese o istituzioni pubbliche, come nuovi accordi produttivi e commerciali, partnership, accordi di sub-fornitura o di esternalizzazione.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Innovazioni di marketing		
d) Introduzione di modifiche significative nelle caratteristiche estetiche dei prodotti, incluse quelle nel confezionamento.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e) Adozione di nuove (o significativamente migliorate) tecniche e pratiche di commercializzazione o distribuzione dei prodotti o servizi, quali il commercio elettronico, il franchising, le vendite dirette o le licenze di distribuzione.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

10.2 Si prega di fornire una descrizione sintetica delle principali innovazioni organizzative e di marketing introdotte dall'impresa nel triennio 2002-2004.

- a) _____
- b) _____
- c) _____

10.3 Se l'impresa ha introdotto innovazioni di tipo organizzativo nel triennio 2002-2004, indicare l'importanza degli effetti che queste hanno avuto sull'attività aziendale.

Effetti dell'attività innovativa	Grado di importanza			
	Alto	Medio	Basso	Nullo
a) Riduzione dei tempi di risposta alle esigenze di clienti e fornitori	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	0 <input type="checkbox"/>
b) Miglioramento della qualità dei propri prodotti e servizi.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	0 <input type="checkbox"/>
c) Riduzione dei costi per unità di prodotto.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	0 <input type="checkbox"/>
d) Maggior grado di soddisfazione dei dipendenti.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	0 <input type="checkbox"/>

Da imbustare e restituire a:

Affrancatura da addebitarsi sul conto di credito n.144
(aut. fil. di Roma n. 78591 del 30. 5. 1962)
ISTAT- Istituto Nazionale Di Statistica
SERVIZIO SSI/D
Via Cesare Balbo, 16 - 00184 ROMA

Si prega di indicare il nominativo ed il recapito telefonico del compilatore a cui l'ISTAT potrà rivolgersi per chiarimenti sulle risposte date al questionario

Nome del compilatore

Ufficio di appartenenza

Telefono...../..... Fax...../..... E-mail.....@.....

Se l'impresa è fornita di un sito in Internet, indicarne l'indirizzo WWW:.....

Serie Informazioni - Volumi pubblicati

Anno 2006

10. *Struttura e attività degli istituti di cura - Anno 2003* ○
11. *L'ospedalizzazione di pazienti affetti da disturbi psichici - Anni 1999-2002* ○
12. *Dimissioni dagli istituti di cura in Italia - Anni 2001-2002* ○
13. *Ricostruzione della popolazione residente per età e sesso nei comuni italiani - Anni 1992-2001* ○
14. *I laureati e il mercato del lavoro - Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2004* ○
15. *I viaggi in Italia e all'estero nel 2004 - Indagine multiscopo sulle famiglie "Viaggi e vacanze" - Anno 2004* ○
16. *Il sistema delle indagini sulle acque - Anno 1999* ○
17. *Conti economici delle imprese - Anno 2002* ○
18. *Strutture familiari e opinioni su famiglia e figli - Indagine multiscopo sulle famiglie "Famiglia e soggetti sociali" - Anno 2003* ○
19. *Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti - Anno 2004* ○
20. *Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo - Anni 2002-2003* ○
21. *Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2005*
22. *La mobilità sociale - Anno 2003* ○
23. *La vita di coppia - Indagine multiscopo sulle famiglie "Famiglia e soggetti sociali" - Anno 2003* ○
24. *Produzione e caratteristiche strutturali dell'industria siderurgica Anni 2003-2004* ○
25. *Atlante statistico dei comuni* ○
26. *Parentela e reti di solidarietà - Indagine multiscopo sulle famiglie "Famiglia e soggetti sociali" - Anno 2003* ○
27. *Le organizzazioni di volontariato in Italia - Anno 2003* ○
28. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali - Anno 2004* ○
29. *Popolazione comunale per sesso, età e stato civile - Anni 2002-2005* ○
30. *Le cooperative in Italia - Anno 2003* ○
31. *Reddito e condizioni di vita - Anno 2004* ○
32. *Avere un figlio in Italia - Approfondimenti tematici dall'indagine campionaria sulle nascite - Anno 2002* ○
33. *Produzione e caratteristiche strutturali dell'industria siderurgica italiana - Anni 2004-2005* ○

Anno 2007

1. *Stime preliminari della mortalità per causa nelle regioni italiane - Anno 2004* ○
2. *L'uso del tempo - Indagine multiscopo sulle famiglie "Uso del tempo" - Anni 2002-2003* ○
3. *I laureati e lo studio - Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2004* ○
4. *La vita quotidiana nel 2005 - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" - Anno 2005* ○
5. *Statistiche dei trasporti marittimi - Anni 2002-2004* ○
6. *Statistiche del trasporto aereo - Anni 2004-2005* ○
7. *Statistiche sui permessi di costruire - Anni 2003-2004* ○
8. *Conti economici delle imprese - Anno 2003* ○
9. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali - Anno 2005* ○
10. *La presenza straniera in Italia: caratteristiche socio-demografiche - I cittadini stranieri dopo la regolarizzazione - Residenti stranieri al 1° gennaio degli anni 2004 e 2005 - Residenti stranieri per età al 1° gennaio degli anni 2003 - 2005 - Permessi di soggiorno al 1° gennaio 2004* ○
11. *Il valore della moneta in Italia da 1861 al 2006*
12. *La vita quotidiana nel 2006 - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" - Anno 2006* ○
13. *Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione - Anni 2000-2006* ○
14. *Statistiche del trasporto ferroviario - Anni 2004-2005* ○

Anno 2008

1. *Statistiche sull'innovazione nelle imprese - Anni 2002-2004*



***Produzione editoriale
&
Altri servizi***

La produzione editoriale

LE PUBBLICAZIONI A CARATTERE GENERALE

Annuario statistico italiano 2007
pp. XXIV+856+1 cd-rom; € 50,00
ISBN 978-88-458-1555-3

Atti - Ottava Conferenza Nazionale di Statistica
novembre 2006
pp. 160+1 cd-rom; € 22,00
ISBN 978-88-458-1569-0

Bollettino mensile di statistica
pp. 168 circa; € 15,00
ISSN 0021-3136

Compendio statistico italiano 2006
pp. 388; € 15,00
ISBN 978-88-458-1374-0

Italian Statistical Abstract 2005
pp. 376; € 15,00
ISBN 978-88-458-1316-0

Metodi e software per la codifica automatica e assistita dei dati
Tecniche e strumenti
n. 4, edizione 2007
pp. 184; € 17,00
ISBN 978-88-458-1544-7

Rapporto annuale
La situazione del Paese nel 2006
pp. XXXII+496; € 27,00
ISBN 978-88-458-1550-8
ISSN 1594-3135

Rapporto annuale
La situazione del Paese nel 2006
pp. XXXII+496+1 cd-rom; € 32,00
ISBN 978-88-458-1548-5
ISSN 1594-3135

LE NOVITÀ EDITORIALI A CARATTERE TEMATICO

AMBIENTE E TERRITORIO

Agrienvironmental indicators: methodologies, data needs and availability
Essays, n. 16/2006
pp. 140; € 14,00
ISBN 978-88-458-1360-3

Waste statistics on agriculture, forestry and fishing sectors
Essays, n. 17/2006
pp. 144; € 14,00
ISBN 978-88-458-1359-7

Water resources assessment and water use in agriculture
Essays, n. 18/2006
pp. 196; € 14,00
ISBN 978-88-458-1364-1

Atlante statistico dei comuni
Informazioni, n. 25, edizione 2006
pp. 68+1 cd-rom; € 14,00
ISBN 88-458-1362-2

Il calcolo della spesa pubblica per la protezione dell'ambiente (*)
Metodi e norme, n. 33, edizione 2006
pp. 368; € 26,00
ISBN 978-88-458-1380-1

POPOLAZIONE

Avere un figlio in Italia
Approfondimenti tematici dall'indagine campionaria sulle nascite
anno 2002
Informazioni, n. 32, edizione 2006
pp. 120+1 cd-rom; € 19,00
ISBN 88-458-1377-0

Decessi: caratteristiche demografiche e sociali (*)
anno 2002
Annuari, n. 11, edizione 2007
pp. 144; € 13,00
ISBN 978-88-458-1540-9

Matrimoni, separazioni e divorzi (*)
anno 2003
Annuari, n. 16, edizione 2006
pp. 164+1 cd-rom; € 22,00
ISBN 88-458-1371-1

Popolazione comunale per sesso, età e stato civile
anni 2002-2005
Informazioni, n. 29, edizione 2006
pp. 184+1 cd-rom; € 22,00
ISBN 88-458-1372-X

Popolazione e movimento anagrafico dei comuni
anno 2004
Annuari, n. 17, edizione 2006
pp. 280+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 88-458-1373-8

SANITÀ E PREVIDENZA

I bilanci consuntivi degli enti previdenziali (*)
anno 2005
Informazioni, n. 9, edizione 2007
pp. 108+1 cd-rom; € 19,00
ISBN 978-88-458-1560-7

Cause di morte
anno 2002
Annuari, n. 18, edizione 2007
pp. 420; € 32,00
ISBN 978-88-458-1542-3

Decessi: caratteristiche demografiche e sociali (*)
anno 2002
Annuari, n. 11, edizione 2007
pp. 144; € 13,00
ISBN 978-88-458-1540-9

Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo
anni 2002-2003
Informazioni, n. 20, edizione 2006
pp. 118; € 19,00
ISBN 88-458-1350-9

Le pubblicazioni con (*) sono riportate in più settori editoriali



L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia

anno 2003

Informazioni, n. 1, edizione 2006

pp. 118; € 14,00

ISBN 88-458-1314-2

Le organizzazioni di volontariato in Italia (*)

anno 2003

Informazioni, n. 27, edizione 2006

pp. 172+1 cd-rom; € 22,00

ISBN 88-458-1365-7

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

I - I trattamenti pensionistici

anno 2005

Annuari, n. 9, edizione 2007

pp. 128+1 cd-rom; € 18,00

ISBN 978-88-458-1553-9

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

II - I beneficiari delle prestazioni

pensionistiche

anno 2004

Annuari, n. 8, edizione 2006

pp. 124+1 cd-rom; € 18,00

ISBN 978-88-458-1383-2

Stime preliminari della mortalità per causa nelle regioni italiane

anno 2004

Informazioni, n. 1, edizione 2007

pp. 116+1 cd-rom; € 19,00

ISBN 978-88-458-1381-8

Struttura e attività degli istituti di cura

anno 2003

Informazioni, n. 10, edizione 2006

pp. 126+1 cd-rom; € 19,00

ISBN 88-458-1331-2

CULTURA

La classificazione Istat dei titoli di studio italiani

anno 2003

Metodi e norme, n. 30, edizione 2006

pp. 96+1 cd-rom; € 15,00

ISBN 88-458-1340-1

I laureati e lo studio (*)

Inserimento professionale dei laureati

Indagine 2004

Informazioni, n. 3, edizione 2007

pp. 116+1 cd-rom; € 19,00

ISBN 978-88-458-1386-3

Statistiche culturali

anno 2005

Annuari, n. 45, edizione 2007

pp. 176+1 cd-rom; € 22,00

ISBN 978-88-458-1546-1

FAMIGLIA E SOCIETÀ

I consumi delle famiglie

anno 2004

Annuari, n. 11, edizione 2006

pp. 160+1 cd-rom; € 21,00

ISBN 88-458-1348-7

Diventare padri in Italia

Fecondità e figli

secondo un approccio di genere

Argomenti, n. 31, edizione 2006

pp. 344; € 27,00

ISBN 88-458-1355-X

Reddito e condizioni di vita

anno 2004

Informazioni, n. 31, edizione 2006

pp. 172+1 cd-rom; € 22,00

ISBN 978-88-458-1376-4

Il sistema di indagini sociali multiscopo

Metodi e norme, n. 31, edizione 2006

pp. 276; € 22,00

ISBN 88-458-1341-X

Strutture familiari e opinioni su famiglia e figli

anno 2003

Informazioni, n. 18, edizione 2006

pp. 208+1 cd-rom; € 27,00

ISBN 88-458-1347-9

L'uso del tempo

anni 2002-2003

Informazioni, n. 2, edizione 2007

pp. 236+1 cd-rom; € 27,00

ISBN 978-88-458-1385-6

I viaggi in Italia e all'estero nel 2004 (*)

Informazioni, n. 15, edizione 2006

pp. 94+1 cd-rom; € 15,00

ISBN 88-458-1339-8

La vita quotidiana nel 2005

Informazioni, n. 4, edizione 2007

pp. 284+1 cd-rom; € 27,00

ISBN 978-88-458-1387-0

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

I bilanci consuntivi degli enti previdenziali (*)

anno 2005

Informazioni, n. 9, edizione 2007

pp. 108+1 cd-rom; € 19,00

ISBN 978-88-458-1560-7

Il calcolo della spesa pubblica per la protezione dell'ambiente (*)

Metodi e norme, n. 33, edizione 2006

pp. 368; € 26,00

ISBN 978-88-458-1380-1

Le cooperative sociali in Italia

anno 2003

Informazioni, n. 30, edizione 2006

pp. 144+1 cd-rom; € 19,00

ISBN 978-88-458-1332-0

Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi (comuni, province e regioni)

anni 2001 e 2002

Annuari, n. 10, edizione 2006

pp. 108+1 cd-rom; € 19,00

ISBN 978-88-458-1366-5

Le organizzazioni di volontariato in Italia (*)

anno 2003

Informazioni, n. 27, edizione 2006

pp. 172+1 cd-rom; € 22,00

ISBN 88-458-1365-7

La ricerca e sviluppo in Italia (*)

Consuntivo 2002

Previsioni 2003-2004

Informazioni, n. 2, edizione 2006

pp. 136; € 14,00

ISBN 88-458-1315-0

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

I - I trattamenti pensionistici

anno 2005

Annuari, n. 9, edizione 2007

pp. 128+1 cd-rom; € 18,00

ISBN 978-88-458-1553-9

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

II - I beneficiari delle prestazioni

pensionistiche - Anno 2004

Annuari, n. 8, edizione 2006

pp. 124+1 cd-rom; € 18,00

ISBN 978-88-458-1383-2

Statistiche delle amministrazioni pubbliche

anno 2003

Annuari, n. 4, edizione 2006

pp. 416+1 cd-rom; € 37,00

ISBN 978-88-458-1384-9



GIUSTIZIA E SICUREZZA

Matrimoni, separazioni e divorzi (*) anno 2003

Annuari, n. 16, edizione 2006
pp. 164+1 cd-rom; € 22,00
ISBN 88-458-1371-1

Ritardi della giustizia civile e ricadute sul sistema economico

Costi della giustizia civile rilevanti per il sistema delle attività produttive
Quaderni del MIPA, n. 13, ed. 2006
pp. 146; € 14,00
ISBN 88-458-1352-5

Statistiche giudiziarie civili anno 2004

Annuari, n. 13, edizione 2006
pp. 248; € 22,00
ISBN 978-88-458-1368-9

Statistiche giudiziarie penali anno 2004

Annuari, n. 13, edizione 2006
pp. 336+1 cd-rom; € 32,00
ISBN 88-458-1369-X

CONTI ECONOMICI

Il calcolo della spesa pubblica per la protezione dell'ambiente (*)

Metodi e norme, n. 33, edizione 2006
pp. 368; € 26,00
ISBN 978-88-458-1380-1

Contabilità nazionale **Conti economici nazionali** **Anni 1970-2005**

Annuari, n. 10, edizione 2007
pp. 760; € 45,00
ISBN 978-88-458-1549-2

LAVORO

Forze di lavoro

Media 2006
Annuari, n. 12, edizione 2007
pp. 208+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 978-88-458-1557-7

I laureati e lo studio (*)

Inserimento professionale dei laureati
Indagine 2004
Informazioni, n. 3, edizione 2007
pp. 116+1 cd-rom; € 19,00
ISBN 978-88-458-1386-3

Lavoro e retribuzioni anni 2001-2004

Annuari, n. 8, edizione 2007
pp. 196+1 cd-rom; € 22,00
ISBN 978-88-458-1552-2

Rilevazione mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese

Metodi e norme, n. 29, edizione 2006
pp. 92; € 10,00
ISBN 88-458-1328-2

La rilevazione sulle forze di lavoro: contenuti, metodologie, organizzazione

Metodi e norme, n. 32, edizione 2006
pp. 208; € 22,00
ISBN 88-458-1357-6

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

I - I trattamenti pensionistici
anno 2005
Annuari, n. 9, edizione 2007
pp. 128+1 cd-rom; € 18,00
ISBN 978-88-458-1553-9

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2004
Annuari, n. 8, edizione 2006
pp. 124+1 cd-rom; € 18,00
ISBN 978-88-458-1383-2

Gli stranieri nella rilevazione sulle forze di lavoro

Metodi e norme, n. 27, edizione 2006
pp. 76; € 9,00
ISBN 88-458-1323-1

PREZZI

Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2005

Informazioni, n. 21, edizione 2006
pp. 168; € 17,00
ISBN 88-458-1351-7

AGRICOLTURA E ZOOTECNIA

Statistiche dell'agricoltura anni 2001-2002

Annuari, n. 49, edizione 2006
pp. 356; € 32,00
ISBN 88-458-1334-7

INDUSTRIA E SERVIZI

Conti economici delle imprese anno 2003

Informazioni, n. 8, edizione 2007
pp. 138+1 cd-rom; € 19,00
ISBN 978-88-458-1556-0

Produzione e caratteristiche strutturali dell'industria siderurgica - Anni 2004-2005

Informazioni, n. 33, edizione 2006
pp. 84+1 cd-rom; € 15,00
ISBN 978-88-458-1378-8

La ricerca e sviluppo in Italia (*)

Consuntivo 2002
Previsioni 2003-2004
Informazioni, n. 2, edizione 2006
pp. 136; € 14,00
ISBN 88-458-1315-0

Statistica annuale della produzione industriale anno 2003

Informazioni, n. 5, edizione 2006
pp. 52+1 cd-rom; € 15,00
ISBN 88-458-1322-3

Statistiche dei trasporti anno 2004

Annuari, n. 5, edizione 2007
pp. 280; € 22,00
ISBN 978-88-458-1543-0

Statistiche dei trasporti marittimi anni 2002-2004

Informazioni, n. 5, edizione 2007
pp. 56+1 cd-rom; € 15,00
ISBN 978-88-458-1545-4

Statistiche del trasporto aereo anni 2004-2005

Informazioni, n. 6, edizione 2007
pp. 44+1 cd-rom; € 15,00
ISBN 978-88-458-1547-8

Statistiche sui permessi di costruire anni 2003-2004

Informazioni, n. 7, edizione 2007
pp. 36+1 cd-rom; € 15,00
ISBN 978-88-458-1551-5

I viaggi in Italia e all'estero nel 2004 (*)

Informazioni, n. 15, edizione 2006
pp. 94+1 cd-rom; € 15,00
ISBN 88-458-1339-8

COMMERCIO ESTERO

Commercio estero e attività internazionali delle imprese 2006

1. Merci, servizi, investimenti diretti
2. Paesi, settori, regioni
+ *L'Italia nell'economia internazionale*
Rapporto ICE 2006-2007 + 1 cd-rom
+ Sintesi del Rapporto ICE
Annuari, n. 9, edizione 2007
pp. 376+440+536+48
€ 100,00 (in cofanetto)
ISBN 978-88-458-1561-4

PRODOTTI CENSUARI

5° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA 22 OTTOBRE 2000

Caratteristiche strutturali delle aziende agricole
Fascicolo nazionale; € 25,00
Fascicoli regionali; € 22,00
Fascicoli provinciali; € 22,00

Caratteristiche tipologiche delle aziende agricole
Fascicolo nazionale; € 20,00
Fascicoli regionali; € 14,00

Organizzazione e atti del 5° Censimento generale dell'agricoltura
pp. 152; € 14,00; ISBN 88-458-1287-1

APPROFONDIMENTI TEMATICI

La coltivazione della vite in Italia
Volume I - Caratteristiche generali
pp. 300; € 26,50; ISBN 88-458-1280-4
Volume II - Vitigni
pp. 248; € 22,00; ISBN 88-458-1281-2

La donna in agricoltura
pp. 316; € 14,00; ISBN 88-458-1284-7

Le imprese agricole
pp. 338; € 22,00; ISBN 88-458-1283-9

Le infrastrutture delle aziende agricole
pp. 150; € 11,50; ISBN 88-458-1279-0

La zootecnia in Italia
pp. 380; € 26,50; ISBN 88-458-1282-0

14° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI - 21 OTTOBRE 2001

Primi risultati
pp. 300+1 cd-rom; € 25,00; ISBN 88-458-0689-8

Popolazione legale
pp. 312+1 cd-rom; € 27,00; ISBN 88-458-1069-0

Per gli utenti che acquistano oltre 10 volumi dei **PRODOTTI CENSUARI** è previsto uno sconto del 25%.

Struttura demografica e familiare della popolazione residente - Italia
pp. 294+1 cd-rom; € 32,00; ISBN 88-458-1388-6

Struttura socioeconomica e condizione abitativa della popolazione residente - Italia
pp. 226+1 cd-rom; € 25,00; ISBN 88-458-1538-2

Popolazione residente e abitazioni nelle province italiane
Fascicoli provinciali; +1 cd-rom; € 19,00/27,00

Popolazione residente e abitazioni nelle regioni italiane
Fascicoli regionali; +1 cd-rom; € 27,00

Popolazione residente e abitazioni nei grandi comuni italiani
+1 cd-rom; € 17,00/19,00

I documenti - Conoscere il censimento
pp. 628+1 cd-rom; € 50,00; ISBN 88-458-1536-6

Il Piano di rilevazione e il Sistema di produzione - Conoscere il censimento
pp. 450; € 32,00; ISBN 88-458-1539-0

APPROFONDIMENTI TEMATICI

Gli stranieri in Italia: analisi dei dati censuari
pp. 248; € 20,00; ISBN 88-458-1537-4

8° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI - 22 OTTOBRE 2001

Imprese, istituzioni e unità locali
Fascicolo nazionale; € 31,50
Fascicoli regionali; € 22,00
Fascicoli provinciali; € 14,00

Distretti industriali e sistemi locali del lavoro 2001
pp.158+1 cd-rom; € 17,00; ISBN 88-458-1505-6

Atti
pp.262; € 11,50; ISBN 88-458-1278-2

Altri prodotti e servizi

ABBONAMENTI 2008

L'abbonamento consente di disporre di tutte le informazioni relative al settore tematico prescelto, diffuse attraverso le pubblicazioni edite nel 2008, accompagnate, ove previsto, da supporto informatico (floppy disk, cd-rom). Gli abbonati riceveranno per posta i prodotti che saranno via via pubblicati nel/i settore/i prescelto/i, editi nell'anno di sottoscrizione dell'abbonamento, ad esclusione dei volumi inseriti nelle collane: Tecniche e strumenti, Essays, Quaderni del Mipa e Censimenti. Oltre all'abbonamento ai singoli settori editoriali è prevista la modalità di abbonamento "Tutti i settori", che comprende tutta la produzione editoriale dell'Istituto edita nel 2008 compresi i volumi del Commercio estero. L'abbonamento all'area "Generale", infine, comprende 11 numeri del *Bollettino mensile di statistica* e l'*Annuario statistico italiano*. Tutti coloro che sottoscriveranno un abbonamento anche ad un solo settore riceveranno una copia del *Rapporto annuale*. Per meglio comprendere il sistema degli abbonamenti è possibile visionare, sul sito www.istat.it, l'elenco 2006 e l'elenco 2007 delle pubblicazioni inviate agli abbonati alle edizioni 2006 e 2007.

Per sottoscrivere gli abbonamenti si può utilizzare il modulo riportato nella pagina seguente.

WWW.ISTAT.IT

Nel sito Internet è possibile informarsi sulla produzione editoriale più recente, richiedere prodotti e servizi offerti dall'Istat, leggere e prelevare i comunicati stampa, accedere alle Banche Dati, collegarsi con altri siti nazionali e internazionali. Attraverso il catalogo on line della produzione editoriale è possibile acquisire tutte le informazioni relative ai prodotti a partire dalle edizioni 2000.

Ulteriori informazioni possono essere richieste a:

ISTAT - Direzione centrale per la diffusione dell'informazione statistica e il supporto alla produzione editoriale - PED/D
Via Cesare Balbo, 16 - 00184 ROMA - Tel. 0646733278/80 - Fax 0646733477 - e-mail: marketing@istat.it

Abbonamenti 2008

Inviare questo modulo via fax al numero 064673.3477 oppure spedire in busta chiusa a:
Istituto nazionale di statistica - DCDE - Commercializzazione e Attività promozionali - Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma
Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri 064673.3278/79/80

Desidero sottoscrivere i seguenti abbonamenti per l'anno 2008:

TIPOLOGIE DI ABBONAMENTO

PREZZI

	ITALIA Euro	ESTERO Euro
Generale (Bollettino mensile di statistica, Annuario statistico italiano)	<input type="checkbox"/> 180,00	<input type="checkbox"/> 200,00
Ambiente e territorio	<input type="checkbox"/> 70,00	<input type="checkbox"/> 80,00
Popolazione (escluso censimenti)	<input type="checkbox"/> 50,00	<input type="checkbox"/> 55,00
Sanità e previdenza	<input type="checkbox"/> 100,00	<input type="checkbox"/> 110,00
Cultura	<input type="checkbox"/> 40,00	<input type="checkbox"/> 45,00
Famiglia e società	<input type="checkbox"/> 140,00	<input type="checkbox"/> 150,00
Pubblica amministrazione	<input type="checkbox"/> 80,00	<input type="checkbox"/> 90,00
Giustizia e sicurezza	<input type="checkbox"/> 40,00	<input type="checkbox"/> 45,00
Conti economici	<input type="checkbox"/> 100,00	<input type="checkbox"/> 110,00
Lavoro	<input type="checkbox"/> 130,00	<input type="checkbox"/> 140,00
Prezzi	<input type="checkbox"/> 40,00	<input type="checkbox"/> 45,00
Agricoltura e zootecnia (escluso censimenti)	<input type="checkbox"/> 40,00	<input type="checkbox"/> 45,00
Industria e servizi (escluso censimenti)	<input type="checkbox"/> 40,00	<input type="checkbox"/> 45,00
Commercio estero	<input type="checkbox"/> 80,00	<input type="checkbox"/> 90,00
Tutti i settori (escluso censimenti)	<input type="checkbox"/> 900,00	<input type="checkbox"/> 1.000,00

Per un totale di _____

Eventuale sconto (a) _____

Importo da pagare _____

Qualunque abbonamento comprende l'invio di una copia del *Rapporto annuale*.

(a) **Sconti e agevolazioni:** i soggetti pubblici e privati appartenenti al Sistan, gli **Enti pubblici**, le **Biblioteche** e le **Università** usufruiscono di uno sconto del **20% solo** se sottoscrivono l'abbonamento **direttamente con l'Istat**.

DATI PER LA FATTURAZIONE

Ente/Cognome e Nome _____

Referente _____

Codice fiscale *

Partita IVA *

Indirizzo _____ CAP _____ Città _____

Prov. _____ Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

* è necessario compilare sia il codice fiscale che la partita IVA

DESTINATARIO DEI PRODOTTI (compilare solo se diverso dai DATI PER LA FATTURAZIONE)

Ente/Cognome e Nome _____

Indirizzo _____ CAP _____ Città _____

Prov. _____ Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

MODALITÀ DI PAGAMENTO:

L'importo dovrà essere versato dall'acquirente, **dopo il ricevimento della fattura**, sul c/c postale n. 619007, oppure con bonifico bancario c/o la Banca Nazionale del Lavoro, **indicando con chiarezza il numero, la data della fattura e il codice cliente**. Per i versamenti tramite bonifico le coordinate bancarie sono: c/c n. 218050, ABI 01005.8, CAB 03382.9; via swift: B.N.L.I. IT RR, codice CIN K, codice anagrafico 63999228/j; IBAN IT64K0100503382000000218050.

INFORMATIVA - I dati da lei forniti saranno utilizzati per l'esecuzione dell'ordine e per l'invio, da parte dell'Istat, di promozioni commerciali, senza alcun impegno da parte sua. Il trattamento dei dati avverrà nell'assoluto rispetto della disciplina dettata dal d.lgs. 196/2003; essi non verranno utilizzati per finalità diverse da quelle indicate e saranno trattati esclusivamente dai dipendenti dell'Istituto incaricati. Il titolare dei dati è l'Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma - tel. 064673.3267, fax 064673.3477; responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Centrale per la diffusione dell'informazione statistica e il supporto alla produzione editoriale, anche per quanto riguarda l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui all'articolo 7 del d.lgs. 196/2003.

Data _____ Firma _____

PVABB08

PIÙ INFORMAZIONI. PIÙ VICINE A VOI.

I Centri d'Informazione Statistica

Per darvi più servizi e per esservi più vicino l'Istat ha aperto al pubblico una rete di Centri d'Informazione Statistica che copre l'intero territorio nazionale. Oltre alla vendita di prodotti informatici e pubblicazioni, i Centri rilasciano certificati sull'indice dei prezzi, offrono informazioni tramite collegamenti con le banche dati del Sistema statistico nazionale (Sistan) e dell'Eurostat (Ufficio di statistica della Comunità europea), forniscono elaborazioni statistiche "su misura" ed assistono i laureandi nella ricerca e selezione dei dati.

Presso i Centri d'Informazione Statistica, semplici cittadini, studenti, ricercatori, imprese e operatori della pubblica amministrazione troveranno assistenza qualificata e un facile accesso ai dati di cui hanno bisogno. D'ora in poi sarà più facile conoscere l'Istat e sarà più facile per tutti gli italiani conoscere l'Italia. Per gli orari di apertura al pubblico consultare il sito www.istat.it nella pagina "Prodotti e servizi".

ANCONA Via Castelfidardo, 4
Telefono 071/5013011 Fax 071/5013085

BARI Piazza Aldo Moro, 61
Telefono 080/5789317 Fax 080/5789335

BOLOGNA Galleria Cavour, 9
Telefono 051/6566111 Fax 051/6566185-182

BOLZANO Via Michael Gamper, 1
Telefono 0471/418400 Fax 0471/418419

CAGLIARI Via Firenze, 17
Telefono 070/34998700-1 Fax 070/34998732-3

CAMPOBASSO Via G. Mazzini, 129
Telefono 0874/604854-8 Fax 0874/604885-6

CATANZARO Viale Pio X, 116
Telefono 0961/507629 Fax 0961/741240

FIRENZE Via Santo Spirito, 14
Telefono 055/2393311 Fax 055/2393335

GENOVA Via San Vincenzo, 4
Telefono 010/5849701 Fax 010/5849742

MILANO Via Porlezza, 12
Telefono 02/806132214 Fax 02/806132205

NAPOLI Via G. Verdi, 18
Telefono 081/4930190 Fax 081/4930185

PALERMO Via G. B. Vaccarini, 1
Telefono 091/6751811 Fax 091/6751836

PERUGIA Via Cesare Balbo, 1
Telefono 075/5826411 Fax 075/5826484

PESCARA Via Caduta del Forte, 34
Telefono 085/44120511-2 Fax 085/4216516

POTENZA Via del Popolo, 4
Telefono 0971/377211 Fax 0971/36866

ROMA Via Cesare Balbo, 11/a
Telefono 06/46733102 Fax 06/46733101

TORINO Via Alessandro Volta, 3
Telefono 011/5166758-64-67 Fax 011/535800

TRENTO Via Brennero, 316
Telefono 0461/497801 Fax 0461/497813

TRIESTE Via Cesare Battisti, 18
Telefono 040/6702558 Fax 040/6702599

VENEZIA-MESTRE Corso del Popolo, 23
Telefono 041/5070811 Fax 041/5070835

La Biblioteca centrale

È la più ricca biblioteca italiana in materia di discipline statistiche e affini. Il suo patrimonio, composto da oltre 500.000 volumi e 2.700 periodici in corso, comprende fonti statistiche e socio-economiche, studi metodologici, pubblicazioni periodiche degli Istituti nazionali di statistica di tutto il mondo, degli Enti internazionali e dei principali Enti e Istituti italiani ed esteri. È collegata con le principali banche dati nazionali ed estere. Il catalogo informatizzato della biblioteca è liberamente consultabile in rete sul sito Web dell'Istat alla voce Biblioteca (www.istat.it).

Oltre all'assistenza qualificata che è resa all'utenza in sede, è attivo un servizio di ricerche bibliografiche e di dati statistici a distanza, con l'invio dei risultati per posta o via fax, cui i cittadini, gli studenti, i ricercatori e le imprese possono accedere.

È a disposizione dell'utenza una sala di consultazione al secondo piano

ROMA Via Cesare Balbo, 16 Telefono 06/4673.2380 Fax 06/4673.2617

E-mail: biblio@istat.it

Orario: Piano secondo

da lunedì a venerdì 9.00 - 18.00

Statistiche sull'innovazione nelle imprese

Anni 2002-2004

Con questo volume l'Istat diffonde i risultati della rilevazione statistica sulle attività di innovazione delle imprese italiane nel triennio 2002-2004, svolta nell'ambito della quarta rilevazione europea sull'innovazione (Community Innovation Survey), sviluppata congiuntamente dall'Eurostat e dagli Istituti statistici dei Paesi Ue in collaborazione con la Commissione europea.

In particolare, la rilevazione fornisce un set integrato di indicatori che quantificano il fenomeno dell'innovazione relativamente ai soggetti coinvolti e all'impegno finanziario sostenuto e che qualificano le relative attività innovative. La rilevazione fornisce, inoltre, un supporto statistico all'analisi delle strategie, dei comportamenti e delle performance innovative delle imprese, nonché una misura dei fattori di ostacolo e di supporto all'innovazione e delle complesse interazioni sistemiche che si attivano tra gli attori del processo innovativo.

La pubblicazione presenta i risultati della rilevazione, basata su un campione di 21.854 imprese rispondenti, rappresentativo dell'universo delle imprese italiane con dieci addetti e oltre, attive nel corso del 2004 nell'industria e nei servizi alle imprese (pari a 193.312 imprese). Con riferimento al triennio 2002-2004 sono state prodotte per la prima volta informazioni sulle attività di innovazione del settore delle costruzioni.

Statistics on Innovation in Enterprises

Years 2002-2004

The publication presents the results of the survey on innovation activities in the Italian enterprises during 2002-2004, carried out by the fourth Community Innovation Survey (CIS), jointly developed by Eurostat and the Statistical Institutes of UE Member States in cooperation with the European Commission.

In particular, a wide and detailed set of indicators are provided to give comprehensive information on: innovation in industry, the financial efforts, the nature and variety of innovations. The survey gives a statistical support to detect innovative strategies, behaviours and performances of enterprises. It also measures obstacles and useful factors to understand innovation in its complexity.

The results of the survey are based on a sample of 21,854 enterprises, representative of the total population of Italian enterprises with at least 10 employees (in operation in 2004) in industry and services sectors (equal to 193,312 enterprises). Information on innovation activities for 2002-2004 is given for the first time for the construction sector.

ISBN 978-88-458-1577-5

21012008001000000



€ 18,00